Ricevuto in Venezia 1821
doppo il mio ritorno d'Egitto
Minutoli

ESERCIZIO MILITARE
E Regola Universale dell'Infanteria
DELLA SERENISSIMA
REPUBBLICA DI VENEZIA
Suggerito da S. E. Felt Marescial

MATTIAS GIO:
CO: DI SCHULEMBOURGH
GENERALE IN CAPITE
E
Nuovamente regolato ed accresciuto dal Sergente Maggior di Battaglia
FRANCESCO FERRO NOB. TREVIGIANO
Per ordine dell'Illustrissimo et Eccellentissimo Signor

ALVISE EMO
SAVIO DI TERRA FERMA ALLA SCRITTURA

3

Indice.

carte

carte

carte

esercizio, o sia maneggio del Cannone sopra le navi — car. 125.

Le carte, e li capitoli segnati con le stellete dimostrano le osser-
vazioni da me agiunte.

lo stesso, ordinando al proprio Ajutante quanto occoresse
a misura, che le Compagnie giungeranno in Piazza d'Ar=
me il Sergente Maggiore ordinerà all'Ajutante del pro=
prio Reggimento, che le debba ricevere, e porre in Batta=
glia a dritta, e sinistra della Linea del Reggimento,
e ciò conforme al Rango loro in maniera, che le Compagnie
meno Anziane, e meno Graduate vengano à ritrovarsi in
centro al Reggimento, come per Esempio.

La Compagnia Colonnella si ritroverà sopra l'Ala
dritta, La Compagnia Tenente Colonnella sull'Ala Sini=
stra, e così procedendo alternativamente una all'altra
verrà à portarsi nella Sinistra del Centro l'ultima
Compagnia del Reggimento.

Allor quando il Reggimento fosse forte di numero, o
vi fossero Compagnie aggregate, e dello stesso si volessero for=
mare due Battaglioni, il primo verrà coperto dal Colo=
nello, il Secondo dal Tenente Colonnello, e si formeran=
no alternativamente dalle Compagnie della dritta, e
della Sinistra del Reggimento, quando non fosse diversa=
mente comandato da Superiori, e che Loro nominas=
sero precisamente le Compagnie dell'uno, e dell'altro
Battaglione.

Il primo Capitano farà la Figura di Sergente
Maggiore nel secondo Battaglione, intendendosi però
tutto ciò in caso, che non vi fossero altri Graduati,
quali potessero coprire li Battaglioni.

Il Sergente Maggiore Attuale comanderà
ambidue li Battaglioni allorquando saranno uniti.
Quando poi il Secondo Battaglione fosse distaccato, allo=
ra il primo, o il più attivo Capitano dello stesso, farà
le veci del Sergente Maggiore, come si disse di sopra.

La Compagnia de Granatieri si posterà alla
dritta del Reggimento distante dall'Ala otto passi an=
danti, e collo stesso Fondo del Reggimento, quando
sarà a tre di Fondo, quale conserverà sempre, fuor=

chè

Parata d'un Reggimento d'Infanteria, suo Ordine e Divisione.

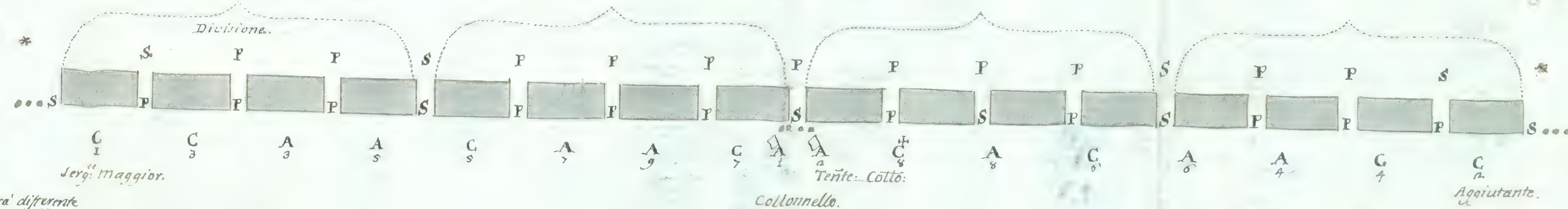
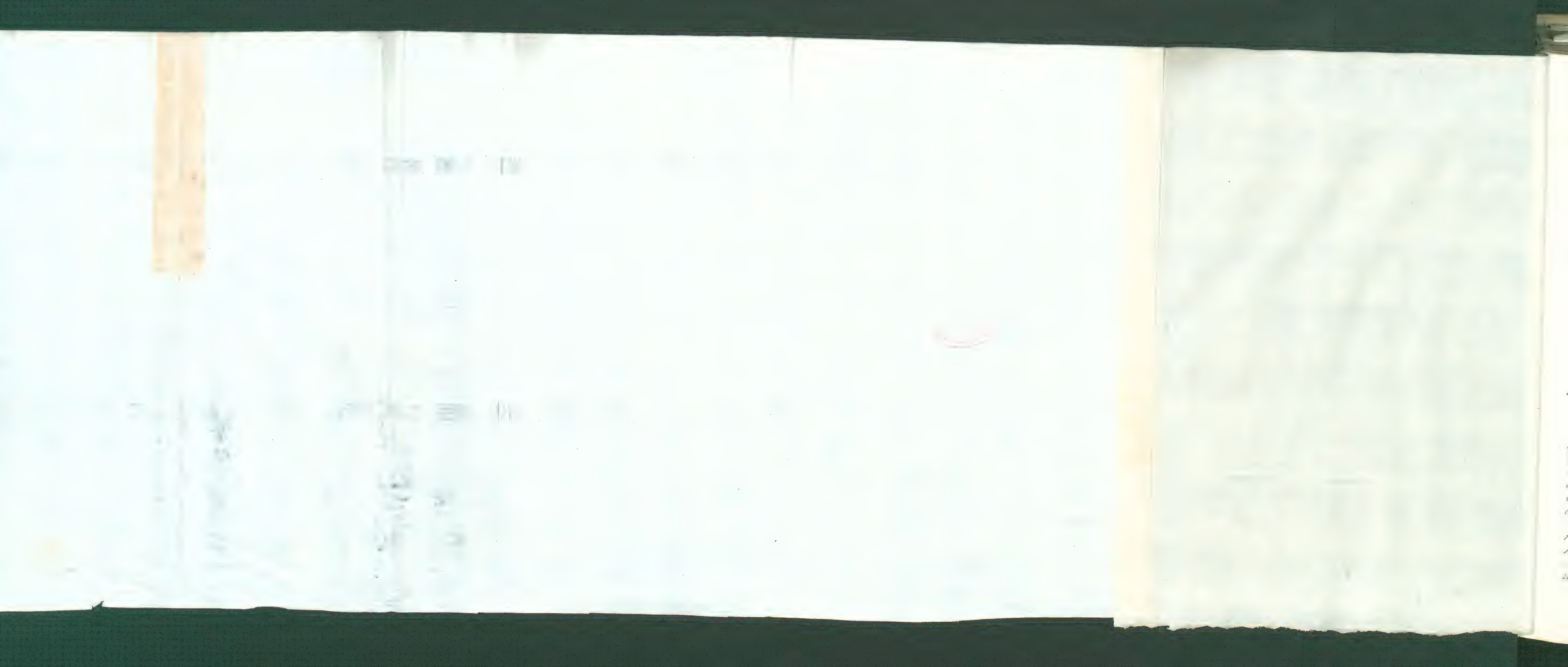
Capitolo Primo.

Consistendo un Reggimento d'Infanteria della Serenissima Republica in dieci Compagnie [non compresa quella de Granatieri, quale si forma con sei Uomini per Compagnia del Reggimento] sul piede di 100, e più Uomini l'una in tempo di Guerra, e di 50, a 60 in tempo di Pace, coperte le Compagnie da un Capitano, un Tenente, un Alfiere, un Sergente, e due Caporali, con un Tamburo, e quelle de Graduati con il Piffaro sarà dovere del Sergente Maggiore d'estendere in Battaglia il proprio Reggimento nella maniera, che segue.

Ricevuto, che abbia l'ordine dal proprio Colonnello, o da qualunque altro Superiore, che avesse autorità di comandarlo, di dover ridurre il Reggimento in Parata, per Rassegne, Esercizij, o altro, dopo aver partecipato a chi deve l'ordine, che ricevesse, lo farà correre al Circolo de Sergenti ordinando agli stessi, che debbano avvertire li proprj Uffiziali, che domani [per Esempio] si dovrà unire il Reggimento nella tal Piazza d'Arme.

Darà gli ordini necessarj poscia al Tamburo Maggiore per li Tocchi di Cassa, che saranno spiegati nei Capitoli de Tocchi di Cassa, onde li debba toccare all'ore, che da Lui saranno prescritte, giusto agli ordini, che avesse, co' quali Tocchi di Cassa s'abbiano a formar le Compagnie avanti il loro Quartiere, e passare poscia regolatamente nella Piazza d'Arme.

Visiterà prima, che s'unisca il Reggimento, la Piazza d'Arme per rimarcare il terreno, che dovrà occupare, lo

Parata d' un Reggimento d' Infanteria Italiana, suo ordine, e divisioni
Fig: 1. Pag: 3
Divisione.
Granatieri
Serg: Maggiore
Tente: Collo:
Colonnello
Aboe.
T. Aggiutante.
Gli Ufficiali tutti in una Riga quattro passi avanti la prima Riga delli Soldati.
Il Tenente Collonnello tre passi in avanti agli Ufficiali.
Il Colonnello tre passi innanzi il Tenente Colonnello.
Li Sergenti, e Caporali della Coda si posteranno quattro passi in Distanza dell' ultima Riga del Battaglione.
La compagnia de Granatieri nelle Parate si posterà sopra la Dritta otto passi in distanza del Reggimento
Nella presente Disposizione d'un Reggimento in Parata, Marcia e in stato di far Fuoco, vi sono trenta Ufficiali attuali, che compongono un Reggimento di dieci Compagnie.
Per supplire alli Bassi Ufficiali, che occorrono vi sono otto Vice Caporali
C. Significa Capitanio, e sono segnati con li numeri secondo la loro anzianità, e così li Subalterni.
C. Capitan Tenente.
T. Tenente.
A. Alfiere.
S. Sergente.
P. Caporal.
ooo Tamburi, e Pifferi.
Parata d'un Reggimento d' Infanteria Nazionale, suo ordine, e divisioni.
Fig. 1
Divisione.
Serg: Maggior.
Tente: Collo:
Collonnello.
Aggiutante.
La Disposizione degli Ufficiali delli Reggimenti Oltramarini sarà differente di numero essendovi nove Tenenti di meno, Onde dibattendo li tre Graduati e l'Ajutante rimanerà solamente ufficiali diecisette e però per supplire al bisogno si impiegheranno per li Fuochi cinque Sergenti che romperanno le Divisioni e per supplire alli Bassi Ufficiali, che occorrono vi vorranno due Vice Caporali.
C. Significa Capitanio, e sono segnati con li numeri secondo la loro anzianità, e con li Subalterni.
C. Capitan Tenente.
A. Alfiere.
S. Sergente.
P. Caporale.
ooo. Tamburi, e Pifferi.

che ne casi estraordinarij, per li quali occorrendo si ri-
durra' in quattro.

Nell'unirsi il Reggimento in Piazza d'Arme,
gli Ufficiali formeranno una Riga innanzi la Fronte
del Reggimento in faccia alle loro Compagnie, e li
Bassi Ufficiali formeranno un'altra Riga dietro gli
Ufficiali in proporzionata distanza.

Distribuzione del Reggimento

Cap: II.

Per le Parate si distribuira' il Reggimento a quattro
di Fondo, ed il Fuoco si potra' farlo col tre, e col quattro,
se si vedesse di maggior vantaggio, e secondo le Nazioni, con-
tro le quali si facesse la Guerra. Le Righe dovranno
esser distanti una dall'altra quattro passi andanti nelle
Parate, ma nel far Fuoco doveranno esser un passo or-
dinario distanti dal tacco della scarpa d'ogni soldato,
e piuttosto meno.

Le File nelle Parate saranno distanti una
dall'altra quanto possano li Soldati con la mano
estesa, toccarsi la Spalla uno con l'altro avvertendo
che le File siano dritte, ed in eguale distanza.

Quando il Reggimento dovra' far Fuoco le File
non saranno distanti, che quanto un Soldato possa ma-
neggiare bene la sua Arma, e niente piu'.

Nel caso vi fosse qualche Fila imperfetta in
un Reggimento, Divisione, e Plotone, questa dovera' man-
care

care nel Centro di qualche Plutone, o sia su la dritta, o
su la sinistra del Reggimento; essendo regola ferma
che la Testa, la Coda, e l'Ali del Reggimento siano
sempre coperte, come per esempio, se vi mancasse
una Fila nel Reggimento resterà questa in diffetto
nella Coda dei Plutoni del Centro e tanto serva di
lume sì per il Reggimento in Parata, che per li Pluto-
ni, e Divisioni in marcia, ed in qualunque altra
funzione, eccettuato che nel Fuoco, per il qual caso
si stabilisce quanto si contiene in quel Capitolo.

Nelle Righe, e nelle File saranno ripartiti li
Soldati con la maggior eguaglianza, e sempre li più
grandi tra la prima, ed ultima Riga con particolare
avvertenza (qual distribuzione si farà prima di
intraprendere la Marcia) che quelli Soldati che
dovessero sostenner l'Ali delle Divisioni o Plutoni,
siano li meglio disposti, ed istruiti avvertendo inol-
tre, che nel sciegliere li Soldati si ripartiscano in
maniera, che nelle quattro Righe li più piccioli
di statura s'attrovino in Centro del Reggimento,
affinchè comparisca in Parata ben complesso, e
ordinato ed essendo li più grandi su l'Ali si ren-
dano più facili le mozioni del Reggimento verso le
sue estremità più soggette al moto.

Ridotto che sia tutto il Reggimento in Piazza
d'Arme e dall'Ajutante disposte le Righe, e le Fi-
le, ordinerà l'Ajutante stesso, che il Reggimento
presenti l'Armi.

Fatto ciò anderà a riferire al Sergente Mag-
giore del Reggimento la Fronte dello stesso, le File,
che mancassero per formar le Divisioni, e Plutoni,
ed ogni altra circostanza.

Il Sergente Maggiore allora riceverà l'or-
dine dal Colonnello o altro Superiore, che coman-
dasse il Reggimento, di far le proprie Funzioni, e

ridottasi

ridottosi alla Testa del Reggimento con la spada alla mano lo compartirà in quattro Divisioni, in Otto mezze Divisioni, ed in sedeci Plutoni, sia quando il Reggimento si ritroverà col quattro, che col trè di fondo: come per esempio, se il Battaglione fosse forte di 576 Fucilieri, e a quattro di Fondo; Ogni Divisione consisterà in 36 di Fronte; La Mezza Divisione in 18, ed il Plutone in 9; e se fosse col trè di Fondo; La Divisione consisterà in 48 di Fronte; La Mezza Divisione in 24, ed il Plutone in 12.

Compartito che abbia il Sergente Maggiore il Reggimento, posterà tutti gli Ufficiali, sì Capitani, che Subalterni in una Riga in Fronte al Reggimento otto passi in avanti alli Soldati della prima Riga e li Bassi Ufficiali quattro passi dietro gli Ufficiali.

Gli Ufficiali prenderanno il Posto nella Riga stessa conforme il loro Grado, ed anzianità distributivamente nelle quattro Divisioni, tanto li Capitani, che i Tenenti, ed Alfieri, cioè a Dritta, e Sinistra della Riga, cosicchè li meno Anziani, e gli Inferiori Ufficiali si ritroveranno in Centro del Reggimento

Le Bandiere staranno in Centro al Reggimento sostenute dagli Alfieri più Anziani, ed in Riga con gli altri Ufficiali.

Dividerà li Tamburi, e Piffari in trè Corpi.

Ne posterà un Corpo nell' Ala dritta del Reggimento in Linea con lo stesso; l'altro sù l' Ala Sinistra, ed il terzo in Centro dietro alle Bandiere.

Ripartirà li Bassi Ufficiali, cioè Caporali, e Sergenti a proporzione del loro numero fra la prima Riga de Soldati del Reggimento, postandoli sù l'Ali, e negli Intervalli delle Divisioni, e Plutoni, mettendo il resto degli stessi in una Riga quattro

passi

passi addietro dell' ultima Riga de Soldati.

Li Sergenti e li Caporali dovranno esser ripartiti vicini alle loro Compagnie senza riguardo ad Anzianità.

Perciò il Sergente Maggiore dovrà avere il comparto in iscritto, fatto prima, che il Reggimento si raccolga assieme, e partecipato preventivamente agli Ufficiali col proprio Aiutante, quale comparto lo farà intendere agli Ufficiali per mezzo dei loro Sergenti.

Per far poi la Distribuzione suddetta [illegible] il Sergente Maggiore darà il seguente comando:

* Signori Ufficiali a dritta, e sinistra formate una Riga in Centro: cioè su la dritta, e sinistra i Capitani, presso i Tenenti, e nel centro gli Alfieri secondo l'ordine della loro Anzianità; Marcia.

A questo comando gli Ufficiali portando la Picca in pugno (come si spiegherà a suo luogo) faranno a dritta, e sinistra, e con passo raccorciato formeranno una Riga in Centro.

Quando saranno serrati in Centro il Sergente Maggiore darà il comando; Fronte:

E gli Ufficiali a dritta, e sinistra faranno Fronte.

Allora il Sergente Maggiore farà la repartizione degli Ufficiali, per comando, e sostegno delle Divisioni e Plotoni, ~~e [illegible]~~ che devono comandare, dicendo ad un Capitano: Voi comanderete la prima Divisione; Ad un Subalterno: Voi comanderete la tal mezza Divisione; Voi sosterrete la prima Divisione, o comanderete il tal Plotone, e Voi la seconda, la Terza, e la Quarta Divisione &c.

Fatta la Repartizione, e cambiati che abbiano gli Ufficiali, e Bassi Ufficiali li loro Posti, riguardo alle Parate del Reggimento, che devono coprire; il Sergente Maggiore allora comanderà: Signori Ufficiali a dritta, e sinistra occupate li vostri Posti.

Faranno

Faranno a dritta, e sinistra impugnando la Picca, come s'insegnerà nel Capitolo a ciò concernente, e gli Ufficiali prenderanno le debite loro distanze, e formeranno la loro Riga, e li Bassi Ufficiali occuperanno li loro Posti nei Plutoni, Divisioni &c.

Allora, che il Sergente Maggiore osserverà, che tutto ciò sia eseguito comanderà: Fronte.

Con che il Reggimento verrà coperto da proprj Ufficiali in una Riga.

Consumate, che abbia il Sergente Maggiore tutte queste cose si presenterà dal Colonnello, o Comandante del Reggimento, o Battaglione, e lo informerà di quanto avesse operato, per ricever poi gli Ordini, che occorressero: avvertendo, che il Sergente Maggiore debba presentarsi con la Spada alla mano, salutando con la stessa il Colonnello, o Comandante.

Il Colonnello dopo aver dati gli ordini, che volesse, e fatto, che sia il comparto degli Ufficiali si porterà in Centro del Reggimento sei passi in avanti la Riga degli Ufficiali.

Il Tenente Colonnello starà tre passi addietro al Colonnello ed un poco verso la sua sinistra.

Il Sergente Maggiore, e l'Aiutante non averanno luogo determinato mentre questi devono accudire a tutte le mozioni del Reggimento, che per ordine del Colonnello, o d'altro superiore si dovessero fare.

Benchè si disse, che si devono distribuire gli Ufficiali conforme il loro rango, si dovrà avvertire di distribuirli però quanto più si può a portata delle loro Compagnie allor quando si sospettasse che il Reggimento potesse ritrovarsi in un Cimento.

Nel caso poi, che il Reggimento si dovesse unire in Linea con altri Reggimenti, si avvertirà di portare gli Ufficiali conforme il Rango del Reggimento, cosicchè, se il Reggimento avesse la dritta,

gli

gli Ufficiali più Anziani, e più Graduati siano disposti
su la dritta, e così se avesse la Sinistra, intendendosi,
che in una Linea di diversi Reggimenti la dritta, e
la sinistra è regolata dal Centro.........

Parerebbe, che con questo principio, si dovessero anche
disponere le compagnie dei Reggimenti conforme la
dritta, o sinistra di una, o più Linee, ma come nel
formar i Reggimenti si considerano le Compagnie, giusto
i loro Gradi, e rango, così nel formar le Linee non si de-
vono considerare, che i ranghi dei Reggimenti. Ed in
vero come i Reggimenti, o Battaglioni estesi in una Linea,
possono da un momento all'altro cambiar di situazione
a misura del bisogno, e delle necessità, che occorressero, e
che quelli, che s'attrovano alla dritta, improvisamente
sono ordinati tal volta di passare alla sinistra, o fare altri
movimenti di Manie, Conversioni &c, ciò non potrebbe,
che far succedere implicanze, e confusioni, quando nelle dis-
posizioni delle Truppe non si deve avere più forte, e deter-
minato oggetto di quello di non costituirle, che nello
Stato più semplice, e men soggetto a confusione.

Dovrà ritrovarsi in Parata il Reggimento con la
distribuzione spiegata di sopra, ed abbenche debbano es-
ser contradistinte le Divisioni, e li Plutoni non però vi
dovrà essere distanza da uno all'altro, che quanto pos-
sa esser postato un Basso Ufficiale tra loro.

Tutti li Soldati dovranno aver l'Armi nette, e
saranno propriamente vestiti e pettinati, portando bene
il Colletto, ed il Cappello, la Tasca, ed il Centurone sopra
il Giustacore, insomma saranno nella possibil migliore
positura, e quando non avessero messi li capelli in cor-
della, li metteranno sotto il Cappello

Gli Ufficiali si troveranno con la propria divisa,
ed al possibile eguali li Cappelli, e la Speada &c.

Averanno li loro Spuntoni tutti d'una stessa
misura, e forma, impugnati egualmente, e col quan-
to

to in mano.

La punta dello Spuntone del Colonnello potrà esser dorata, e sino alla metà quella del Tenente Colonnello.

Li Spuntoni de Capitanj, e subalterni doveranno esser eguali, come si dirà nel Capitolo dell' Esercizio della Picca.

Tutti avranno le proprie Gorgiere distinte una dall'altra, conforme li Gradi, come segue.

Quella del Colonnello sarà tutta dorata.

Quella del Tenente Colonnello d'Argento cogli Orli dorati.

Quelle de Capitani d'Argento schiette.

Quelle delli Tenenti d'acciajo imbrunite con broche dorate all'intorno.

Quelle delli Alfieri d'acciajo schiette.

Le Sergentine de Sergenti saranno tutte eguali.

Tutti li Tamburi, e Piffari del Reggimento averanno la stessa divisa, ed il Tamburo Maggiore sarà con la divisa contradistinta.

Quando il Reggimento avrà l'Armi a terra, li Fucili, le Bandiere, le Picche, le Sergentine, li Tamburi, ed ogni altra Arma dovrà esser riposata a terra con eguale distanza una dall'altra. Cosicche ogni Ufficiale, Basso Ufficiale, e Soldato possa nel riprendersi l'Armi riconoscere il proprio Posto, ne occorra più drizzare le File, le Righe, o fare niun'altra distribuzione, o disposizione.

Delle Ban=

Delle Bandiere

Cap: III.

Un Reggimento non avrà che due Bandiere, e saranò quelle della Compagnia Colonello, e Tenente Colonnello; ma perchè essendo imbarcate le compagnie è necessario, che abbino qualche Insegna dell'Armi, quando marcieranno distaccate dal Reggimento una, o due Compagnie, trà le quali non vi fosse quella d'uno de Graduati, potranò queste avere le proprie particolari Bandiere.

Se poi queste compagnie fossero in numero di formar Corpo, allora non avranno che una Bandiera delle particolari per Insegna del loro Corpo, e questa sarà riposta nel Quartiere del Comandante di quel Corpo.

Per altro le Bandiere staranno sempre nel Quartiere del Colonnello del Reggimento, o altro Comandante dello stesso, o di qualunque Corpo.

Avranno le Guardie accennate nel Capitolo delle Guardie in Dettaglio, e si custodiranno con tutto il decoro come si conviene alla Publica Insegna, ed all'onore delle Milizie.

Quando le Compagnie stesse non formassero Corpo, e che non fossero aggregate in altro Corpo dovranno esser riposte le Bandiere loro [se fossero di Presidio in una Piazza] nel Quartiere del Governatore.

Quandosi dovranno condurre le Bandiere al Reggimento, o Corpo, sia per la Parata, o per altre funzioni, sarà spedito dalla Compagnia Granatiera o in mancanza di questa dal Corpo del Reggimento un Distaccamento di 30 Uomini con un Capitan Tenente, due Alfieri, cioè quello del Collonnello, e quello del Tenente Colonnello, un Sergente, due Caporali e la Divisione

ne

ne de Tamburi, e Pifferi del Centro.

Il Distaccamento batterà la Marcia, finche sia giunto al Quartiere delle Bandiere.

Arrivato che sia, dal Capitano Tenente saranno comandati gli Alfieri con un Caporale, e sei Fanti per andare a riceverle.

Alla comparsa delle Bandiere, il Capitano Tenente suddetto farà presentar l'Armi al Distaccamento, poi ricevute le Bandiere farà fare alli Soldati Saluto alle Bandiere [come si spiegherà nell'Esercizio] battendo i Tamburi il Serratruppa, e così saranno condotte al Reggimento.

Giungendo le Bandiere in distanza di 50 passi andanti dal Reggimento, il Sergente Maggiore farà presentar l'Armi alle stesse, facendo battere la Marcia alli Tamburi del Reggimento.

Unite, che siano al Reggimento le Bandiere e poste in Centro, come si disse, nella Divisione del Reggimento il Sergente Maggiore farà far Alto alli Tamburi.

Farà batter poi le Preghiere, e dopo adempito quest'Atto di devozione farà far Guiil in Spalla per ordinare quanto occorresse.

Nel caso che il Reggimento dovesse porre l'Armi à terra, le Bandiere si dovranno riposare sopra li Tamburi del Centro, e saranno custodite dalle solite Sentinelle.

Quando l'Armi si teniranno in Spalla, o presentate, le Bandiere saranno tenute dagli Alfieri innalborate, e quando si riposeranno sull'Armi, pure le Bandiere saranno riposate sopra la loro Asta.

Facendosi Fuoco per Esercizio, e nelle Battaglie, le Bandiere si teniranno spiegate, e ben alte, le quali in questo caso staranno in Centro nella Coda del Reggimento nella Riga degli Ufficiali o nella secon-

da

da Riga de Soldati, come si dirà a suo luoco

Nel Battaglione Quadrato, staranno le Bandiere in Centro dello stesso.

Giusto a Pubblici Decreti non si saluteranno con la Bandiera, che le Cariche supreme, e li Generali Comandanti in Capite delle Milizie, alli quali Soggetti si batte la Picca, e si tocca la Marcia.

Le Bandiere, che saranno in seguito a qualche Funerale, devrano esser portate sotto il braccio dritto con la punta indietro, e quasi strascinate, con divisa di nero.

Le Bandiere d'un Reggimento, o Corpo non saranno mai date in Guardia ad alcun Soggetto, che alle Cariche Supreme, ed al Generale in Capite in Campo.

Reggimento in istato di far l'Esercizio

Cap.° IV.

Se dopo di esser ridotto il Reggimento in Piazza, d'Armi si volesse far fare allo stesso il maneggio dell'Armi; il Sergente Maggiore farà come segue.

Dirà in primo luogo al Reggimento.

Signori Ufficiali il Reggimento farà l'Esercizio.

Dopo a ciò da un Tamburo, che terrà sempre vicino assieme col suo Tamburo Maggiore, (quando il Reggimento sarà sotto l'Armi) farà toccare un Rappello, che servirà d'avviso.

Al primo Tocco di Cassa li Ufficiali, e Bassi ufficiali faranno Picca, e serpentina in piano, e li

Capora:

Caporali Fucil alle Banneliere.

Al secondo Tocco faranno Mezzo giro a dritta.

Farà poi toccare il Serratruppa dalli Tamburi dell'Ali li quali battendo passeranno dall'Ali a postarsi dietro il Sergente Maggiore.

A questo Tocco gli Ufficiali, e Bassi Ufficiali principieranno la Marcia col piede Sinistro, e con passo eguale, e determinato si ridurranno alla Coda del Battaglione; Li primi otto passi distanti dall'ultima Riga, e li secondi quattro. Il Colonnello del Reggimento passerà sull'Ala dritta dello stesso in avanti quattro passi, ed il Tenente Colonnello pur quattro passi su l'Ala Sinistra restando però in libertà il Colonnello, o Comandante del Reggimento di scorrere la Fronte dello stesso, come credesse più a proposito.

Arrivati, che siano alli Posti loro, gli Ufficiali e Bassi Ufficiali, il Sergente Maggiore farà far Alto alli Tamburi, e poi farà dare altri due Tocchi di Cassa.

Al primo Tocco gli Ufficiali, e Bassi Ufficiali faranno Mezzo giro a Sinistra.

Al secondo Tocco riposeranno su la Picca, e su la Sergentina, e li Caporali sul loro Fucile.

Riposati che s'abbiano su la Picca, su la Sergentina, e Fucile, farà dare un altro Tocco di Rappello.

A questo Tocco tutto il Battaglione si preparerà per far l'Esercizio, starà in Silenzio, ed attento, nè sarà permesso in alcun modo, che gli Ufficiali s'allontanino da loro Posti nel mentre, che il Reggimento fa l'Esercizio, o trascurino in minima parte ciò, che possa servire d'istruzione, ed esempio a Soldati.

Ritirati, che si siano dalla Fronte del Battaglione

taglione, e dagli Intervalli sì gli Ufficiali che li Bas-
si Ufficiali, [come si disse di sopra,] e che li soldati ab-
biano prese le loro giuste distanze, farà fare l'Esercizio allo
stesso giusto al Capitolo dell'Esercizio, portandosi il
Sergente Maggiore da venti a trenta passi ordinarj
distanti dalla fronte del Reggimento, coll'oggetto
che li Comandi siano meglio intesi e che esso possa
scoprire ogni disordine, che succedesse.

Per altro doverà avvertire il Sergente Maggiore
del Reggimento quanto segue.

Ordinerà in primo luogo agli Ufficiali che stiano
fermi, che osservino il Maneggio dell'Armi, che stia-
no sempre diritti, e con la miglior positura, inibendo
il voltarsi addietro il parlare, o il commettere
qualsisia indecenza in tempo, che staranno sotto l'Armi
e che dovranno dar rigoroso esempio a' soldati.

Osserverà, che li soldati siano nelle giuste
distanze, e che siano con li piedi proporzionatamen-
te uno distante dall'altro cioè mezzo piede in circa.

Ordinerà al Reggimento, che nell'eseguire qua-
lunque Comando del Maneggio dell'Armi, li solda-
ti lo debbano fare con forza quanto mai si può sen-
za però che il loro Corpo si sconcerti da moto troppo via-
lente; avvertendo anzi, che quando le mani, le braccia,
e li piedi devono agire soli per far qualche mo-
zione, il corpo non deve che secondarli insensibilmen-
te, ancor che il Maneggio si faccia con nerbo, e vigore
e dovendosi unire il piede destro al sinistro, nell'unir-
lo non lo battano in terra con forza, perchè succeden-
do il caso che non vadano d'accordo, il Battaglione
mal comparisce.

Avvertirà di far eseguire dalli soldati del
Reggimento qualsisia Comando subito che sarà fini-
to di proferire, con l'attenzione però che sempre sia
cominciata la mozione dalli Capi Riga delli Fili, che
saran-

saranno nello stesso tempo secondati dagl' altri con tutto il rigore, e ciò affine, siano obligati a guardar la loro linea.

Avvertirà di non dar alcun comando al Reggimento fino che sia perfettamente instruito, se prima non lo avvertirà di ciò, che deve fare, come per esempio, se volesse fare un Mezzo Giro a dritta dovrà in forma discorsiva, dire: Reggimento a far un Mezzo Giro a dritta, e poi darà il comando positivo: Mezzo Giro a dritta, e questo servirà di regola anche per tutte le Mozioni.

Quando il Reggimento poi sia intieramente esercitato e che non si può dubitare dell' esecuzione de Comandi potrà comandare senza preavvertire.

Non darà un secondo comando al Reggimento, se prima non osservi se nell' esequire il primo comando sia successa qualche alterazione nell' ordine per moderarla o qualche errore per correggerlo, e poi darà il secondo comando avvertendo però di non correggere li soldati in tempo che fossero appostati o tenessero l' Armi perpendicolari, e ciò per non straccarli troppo, ma li correggerà allorquando teniranno l' Armi con più comodo.

Comanderà sempre con chiarezza, e li Comandi scelti saranno netti, onde non siano soggetti ad equivoco.

Avvertirà li Soldati, e li Capi Fila particolarmente che nel fare i giri si debbano regolare con quella linea, o Fila, che hanno dinnanzi sulla dritta ò sulla sinistra loro, onde le Mozioni si facino con i tempi, con tutta l' unione, e senza perder terreno.

Quando li Soldati poggieranno il calcio del Fucile in terra, o smonteranno la mano sul Fucile, il Sergente Maggiore farà che lo esequiscano tutti in un tempo, così pure nell' aprire, et assicurare il Focone, nell' alzare, e ricuperare il Cane.

Avvertirà a Soldati che nel fare il maneggio dell' Armi non abbino mai muovere il piede sinistro, obli-

candoli di fare tutti si giri sul tacco del piede stesso, per il che dovranno far entrare il tacco un poco sul terreno.

Obligherà li Soldati di portar l'Armi in Spalla alte, dritte, ed appoggiate col guardamano sotto al petto, tenendo il braccio sinistro naturalmente disteso, e così il destro; La testa alta, e dritta con le Spalle eguali senza alcuna affettazione.

Avvertirà pure il Sergente Maggiore per regola generale, che quando il Reggimento doverà muovere in un tempo li piedi, e le mani per far qualche Mozione del Maneggio dell'Armi, faccia il Maneggio stesso colli piedi, colle mani, e coll'armi tutto in un tempo; come per esempio se dicesse [avendo l'Arma presentata], Fucile in Spalla.

Che dovendo li Soldati far Fucile a Marode, o far altra Mozione col calcio del Fucile in alto, il Guardamano non debba passar l'occhio del Soldato, e sia tenuto il Fucile perpendicolare, ed eguale uno con l'altro.

Avvertirà pure da qui innanzi di non chiamare le Righe con altro nome, che di prima, seconda, terza, e quarta, e quanto può non dirà capi File, capi Righe &c. onde non serva di confusione alli Soldati.

A scanso di qualunque accidente nel fare il Maneggio dell'Armi senza far fuoco, obligherà li Soldati che invece di pietra sul Cane abbino un pezzetto di legno, col quale si possa scrocciare, e da qui innanzi dovranno li Soldati tenere le palle nel Fucile in maniera, che si possano levare quando si vuole; a qual effetto dovranno questi otturare la bocca del loro Fucile con un fiocchetto formato di ritaglio di panno, perchè la palla non si perda.

Non permetterà che l'Ajutante, o qualsivoglia altro Ufficiale corra le Righe, o le File nel mentre che il Reggimento è sotto l'armi, ed in atto di fare qualun-

lunque mozione, poiché ciò serve di sconcerto, e di disturbo à Soldati.

Nel caso poi che il Sergente Maggiore osservasse esservi qualche Riga, o Fila poco diritta, doverà con la voce correggere il difetto, e così gli altri, che ne avessero l'incombenza.

Sè qualche Soldato non esercitasse bene; o commettesse qualche altro errore, essendo sotto l'Armi non dovrà esser questo bastonato trà li Soldati, mà sarà fatto sortire dal Reggimento, et à parte castigato nelle misure, che meritasse il suo trascorso, e ciò serva di regola generale.

Se nel mentre, che il Reggimento è in Parata, passasse qualche Sogetto, al quale si dovessero far gli onori Militari non dovrà far fare al Reggimento mezzo giro a dritta, o simili altre mozioni affine di fare gli onori a quel Sogetto, mà lo attenderà in fronte al Reggimento, ed allora eserciterà quest'atto di debito essendo regola ferma che il Reggimento debba ricevere il superiore stando di Fronte, bastando che intanto gli Ufficiali si tenghino sotto l'Armi, e pronti, e li Soldati abbino il Fucile in spalla.

Osservazione Generale da farsi per ben istruire li Soldati nel Maneggio dell'Armi.

Cap:° V.

Essendo li Soldati sotto l'Armi per apprendere l'Esercizio, perché abbiano à comparire in buona positura, conviene, che portino dritta ben la testa, e li piedi senza affettazione, e non portino il ventre in fuori.

Mà

Ma perche l'Esercizio in Piazza d'Armi sia fatto con pulizia, e rigore si dovrà osservare, che li Soldati siano ben piantati in Riga, ed in Fila, e perciò subito avranno presa la loro Arma dovranno guardar la dritta, ed il suo Capo Fila, e l'Ajutante formandole le File, e così pure il Sergente Maggiore quando visita la Fronte, e quando il Battaglione si forma dovrà osservare li Soldati se sono impiantati in Fila, ed in Riga ben dritti, onde si istruiranno ad addrizzarsi da sè soli senza, che s'abbia sempre ad avvertirli.

Se sopra la Piazza d'Armi vi fossero tirate le Linee, le punte de piedi de Soldati toccheranno le medesime, ma anche senza le Linee dovranno veder il Capo Riga della dritta altrimenti saranno in dietro, e però gireranno un poco la testa verso la dritta per comodamente scoprirlo.

Perchè il Soldato ben comparisca nell'esercizio, e nella Marcia, conviene, che porti bene la sua Arma in spalla col braccio sinistro naturalmente disteso, e ben serrata alla vita, perchè non si muova, e con la canna in fuori, e per fare, che li Soldati non siano negligenti a farlo, sarà necessario di usar il rigore, perchè il difetto fà molto scomparire un Reggimento, e acciocchè l'Arma sia portata dritta in Spalla dovranno li Soldati tenerla con la Fronte dritta, e che una spalla non sia più in fuori dell'altra.

Frà tutte le File vi sarà una distanza eguale, onde col braccio di un Soldato si tocchi la spalla dell'altro.

Il principal metodo che si deve impiegare per istruir il Soldato nell'Esercizio, sarà di levarlo dall'esser suo primiero di Paesano, e perciò si procurerà di addrizzarlo perchè ben si pianti e maneggi l'Arma con brio, insegnandoli a marciare, e facendoli comprendere, qual sia il suo dovere, cioè come deve

se portar la Testa, che deve esser dritta senza inclinarla né da una parte né dall'altra, non con gli occhi bassi ma bensì, che guardino la dritta, e la sinistra quando occorre che in ogni funzione osservisi tal castigo;

Si osserverà pure, che li soldati stiano fermi sopra i suoi piedi e non marcino con li genocchi piegati, ma con le punte de' piedi in fuori; e così pure, che non si pieghino indietro, né avanti, ma presentino di fronte il petto, e ritirino indietro il ventre, e quando un soldato non si presenterà sotto l'Armi nella suddetta maniera, sarà avvertito, e nuovamente istrutto, onde l'apprenda prima con le buone, e poi col castigo.

Li tempi nel maneggio dell'Armi saranno eguali, e terminato il primo si passerà al secondo, e al terzo, non dovendosi mai stancar il soldato fuor di proposito, e però dovranno esser fatti con prontezza, ma con qualche intervallo dall'uno all'altro, e subito, che il soldato sopra l'Ala si muove, il soldato, che segue farà il movimento con prestezza, e vigore, e così tutti gli altri per andar d'accordo.

Dovranno farli Quarti e Mezzi Giri con prestezza tenendo li ginocchi estesi, ed il tacco del piede sinistro sempre fermo, e così l'Arma sempre ferma al petto, sicché non si muova, e per tutto il tempo del maneggio dell'Armi le File, e le Righe saranno sempre dritte, e perciò fa bisogno, che il tacco del piede sinistro non si muova dal suo luogo, e converrà avvertirlo continuamente a soldati, perché se fossero avanti, o indietro la Riga, si addrizzino da se soli.

Si averà attenzione, che li soldati facciano con pulitezza li movimenti, cioè se avranno l'Arma perpendicolare, tutte l'armi siano eguali né pendano da una parte, o dall'altra, così nell'armi presentate, e in tutti gli altri Comandi, che seguono.

Quando li soldati saranno sotto l'Armi non

dovran=

dovranno muovere il Corpo, ne la testa guardando in una parte, o nell'altra, ma sempre traguarderan= no la loro dritta, essendo una cosa deforme vedere il mal contegno de soldati, e li continui movimenti loro, quando sono sotto l'armi, e però per levare il diffetto, li Ufficiali, che commanderanno il Battaglio= ne, la Compagnia, o Reggimento vi eserciteranno il rigore.

Li soldati dovranno far l'esercizio sempre con spirito e con ogni altra Mozione senza tremar= [illegible] non curveranno li Ginoc= chi, non terranno il Corpo più inchinato da una parte, che dall'altra, nè staranno con la testa bassa; in tutti li tempi teniranno li piedi serrati con le punte in fuori, e nel presentar l'armi saranno sola= mente distanti un mezzo palmo, avvertiranno pure di lasciar cadere la mano dritta a suo luogo in quelli movimenti, che convien farlo, senza moverla mai, sinchè non succeda il nuovo comando.

Maneggio

Maneggio dell' Armi

Cap: VI

Comandi:	Tempi.
1. Battaglion prepara:tevi per far l'esercizio.	3. Col primo tempo batteranno con la palma della mano dritta il Cap:pello, girando l'Ali dello stesso in ma:niera, che non impedisca l'Esercizio; Col secondo si estenderà il braccio drit:to orizontale alla spalla; Col terzo si lascierà cadere la mano a suo luo:go.
2. Battaglion prepa:ratevi.	3. Col primo tempo s'impugne:rà con la mano destra il Fucile sotto la Cartella girandola in fuori; col secondo si porterà in Candella in fac:cia il petto, e s'incontrerà con la ma:no sinistra [illegible] ditta sopra la Cartella, tenendo l'Arma perpendi:colare con la Canna verso il petto; Con il terzo si monterà il cane te:nendo il ditto police della sinistra perpendicolare al Fucile, cosicché sia in faccia al viso del Soldato.
3. Postate.	1. Si farà col piede sinistro un passo in avanti, restando col ginoc:chio stesso un poco piegato, tenen:

dos

Comandi:	Tempi:	
		dovi anche un poco inchinato il Corpo, ed il piede destro resterà disteso, lasciando nel tempo stesso cader l'Arma ben postata, e ferma alla Spalla, onde la bocca del Fucile vada in Linea retta, a ferire il Nemico.
4. Ritirate l'Armi.	1.	Ritireranno l'Armi con un tempo solo portando il piede sinistro eguale al dritto, e li Soldati resteranno con l'Arma perpendicolare attendendo il nuovo Comando.
5. Appostate.	1.	Apposteranno come al numero trè, ed averanno attenzione al Comando dell'Ufficiale.
6. Tirate.	1.	Con il ditto Indice si tirerà il passerino per far cadere il cane, e si farà Fuoco.
7. Ritirate l'Armi.	3.	Col primo tempo si porterà l'Arma perpendicolare, ed il piede sinistro eguale al dritto con la mano sinistra infaccia al petto; Col secondo si spianerà l'Arma, che sarà ben vicina al Corpo portando il piede destro indietro, e rimettendo il Cane nel medesimo tempo; Col Terzo col ditto Police si netterà il Focone.
8. Prendete la Carica.	3.	Col primo tempo si prenderà la Carica; col secondo si romperà la Carica con li denti portandola infaccia al Focone; Col terzo si inlescherà rimanendo la stessa fra il ditto Police, et Indice portando nello stesso tempo li trè altri ditta della mano dietro il Coperchino.
9. Passate l'Armi alla parte	3.	Col primo tempo si assicurerà

Comandi:	Tempi	
parte sinistra.		rerà il Focone; Col secondo si passerà l'Arma alla parte sinistra con il Calcio, che riposi in Terra; e con il Terzo, s'introdurrà la Carica nella Canna portando nello stesso tempo la mano alla Bacchetta.
10. Fuori la Bacchetta	3.	Col primo tempo si caverà la Bacchetta; Col secondo si girerà, e scorterà al petto strisciando la mano quattro ditta sopra il Battipalle; e con il Terzo s'introdurrà nella Canna.
11. Battete la Carica.	1.	Si batterà la Carica con forza con un colpo solo.
12. Bacchetta a suo luogo.	3.	Col primo tempo si caverà la Bacchetta fuori della Canna, allungando il braccio con forza, perchè sorta con un movimento solo li due terzi della medesima; Col secondo si girerà e scorterà la Bacchetta; Con il Terzo si rimetterà a suo luogo, e si impugnerà la sommità del Fucile.
13. Armate, la Bajonetta.	3.	Col primo tempo si porterà la mano dritta ad impugnar la Bajonetta levandola dal fodro; Con il secondo si armerà la stessa, e con il Terzo s'impugnerà il Fucile con la mano stessa, e si solleverà da terra.
14. Fucil in spalla.	3.	Col primo tempo si porterà l'Arma in avanti impugnandola con la mano dritta sotto alla Cartella con la Canna in fuori portando nello stesso tempo il piede dritto eguale,

Comandi.	Tempi.	
		eguale al sinistro slisciando la mano sinistra sei ditta sopra la Cartella; con il secondo si poggierà l'Arma in spalla portando la mano sinistra ad impugnar il Fucile sotto il Calcio; e con il terzo si farà cader la mano dritta à suo luoco.
15. Presentate la Bajonetta.	3.	Col primo tempo s'impugnerà il Fucile con la mano dritta sotto la Cartella girandola in fuori; Col secondo si porterà in Candella infaccia al petto con la Cartella in fuori, incontrandolo con la sinistra sopra la medesima; Con il terzo, si presenterà la Bajonetta lasciando cader l'Arma sopra il braccio sinistro portando il piede destro indietro, e girando la mano sinistra, cosicchè l'Arma resti frà li diti, Police, et Indice.
16. Fucil in spalla.	3.	Col primo tempo si porterà il piede dritto eguale al sinistro, e l'Arma in avanti perpendicolare con la Canna in fuori, impugnandola con la mano sinistra, sotto il Calcio del Fucile; Col secondo si poggierà il Fucile in spalla; e con il Terzo si lascierà cadere la mano dritta à suo luogo.
17. Passate l'Armi per disarmar la Bajonetta.	3.	Col primo tempo s'impugnerà con la mano dritta il Fucile sotto la Cartella, e si girerà in fuori; col secondo si porterà lo stesso infaccia al petto perpendicolare con la Cartella in fuori impugnandolo

con

Comandi: Tempi:

con la mano sinistra mezzo braccio sopra la Cartella; con il terzo si farà un quarto sopra la sinistra, e si lascierà cadere il Calcio a terra impugnando la sommità del Fucile con la mano dritta.

18. Disarmate la Bajonetta. 3. Nel primo tempo si disarmerà la Bajonetta tenendo la mano parallela alla bocca del Fucile; nel secondo si rimetterà la Bajonetta in fodro; nel terzo si impugnerà la sommità del Fucile con forza, e si solleverà da Terra.

Si avverte, che come li Soldati Nazionali in presente non hanno la Bajonetta ma si servono della Spada, o sia Palosso, e però le mozioni spiegate per la Bajonetta dell'Infanteria Italiana saranno da loro fatte come segue, dopo aver caricato.

Fuori la Spada. 3. Col primo tempo si solleverà il Fucile da Terra, e si slisierà la mano sinistra vicino alla Cartella girando la Canna di sopra; col secondo si porterà la mano dritta ad impugnare il Palosso allontanando un poco dal Corpo la sommità del Fucile; col Terzo sfodreranno il Palosso e porteranno il piede destro eguale al Sinistro, facendo un quarto sopra la dritta tenendo il Palosso un poco pendente verso la parte destra

col

Comandi:	Tempi:
	col taglio verso la Fronte.....
Spada in Fodro.	3. Con il primo tempo si porterà il piede dritto in avanti facendo un quarto sopra la sinistra, e la punta della spada ad imboccar il fodro: con il secondo si porrà la spada in fodro; col terzo si girerà l'Arma con la Canna in giù, ed il Calcio del Fucile in terra incontrandolo con la mano dritta alla sommità, e poscia al Comando di Fucil in spalla faranno, come l'Infanteria Italiana.
Si avverte, che nel caso dassero la Baionetta all'Infanteria Nazionale dovranno eseguire l'armo della medesima, come gli Italiani e per li Nazionali s'accresceranno li due Comandi suddetti.
19. Fucil in spalla.	3. Si farà come al Comando decimo quarto.
20. Presentate l'Armi:	3. Col primo tempo s'impugnerà con la mano dritta il Fucile sotto la Cartella girandola in fuori; col secondo si porterà perpendicolare in faccia al petto, e s'impugnerà con la mano sinistra sei dita sopra la Cartella con la Canna verso il petto; con il terzo si presenterà l'Arma portando il piede destro mezzo palmo in fianco al sinistro, un poco indietro, e col calcio appoggiato alla coscia dritta, il braccio dritto, che formi un poco d'Arco, ed il sinistro col gomito quasi orizontale alla sua mano.
21. Fucil in spalla	3. Col primo tempo si alzerà il Fucile sostenuto dalla mano dritta con la Canna al di fuori, portandolo verso la spalla sinistra, ed impugnandolo con la mano sinistra sotto il Calcio; con il secondo

si

Comandi. Tempi.

si poggierà l'Arma in spalla; Col Terzo si lascierà cadere la mano drit=ta a suo luogo.

22. Riposatevi So=pra l'Armi. 3. Col primo tempo s'impu=gnerà il Fucile con la mano dritta sopra la spalla; col secondo si ripo=serà l'Arma col Calcio a terra vici=na al piede dritto; Col terzo si slisie=rà la mano ad'impugnar la Som=mità del Fucile.

23. Poggiate l'Armi a Terra. 3. Col primo tempo si porterà la punta del piede dritto dietro il Calcio del Fucile, girando lo stesso con la Cartella indietro abbassando la mano a mezza Canna; Col se=condo si farà un passo in avanti col piede sinistro curvando il Corpo e poggiando l'Arma in terra; Col terzo si drizzerà in piedi por=tando il piede Sinistro eguale al dritto, girando la punta del mede=simo eguale al Sinistro.

24. Ricuperate l'Armi. 3. Col primo tempo si girerà la punta del piede dritto al di fuori del Calcio del Fucile, girando il Cor=po un poco su la dritta; Col secon=do si porterà il piede Sinistro un pas=so in avanti curvando il Corpo come si disse di Sopra, e con la mano dritta s'impugnerà nella metà il Fu=cile; Col terzo si drizzerà in piedi portando il piede Sinistro eguale al dritto slisciando la mano ad'im=pugnar la Sommità del Fucile; gi=rando la Cartella in fuori, e la pun=

ta

Comandi:	Tempi:	
		ta del piede dritto eguale al sinistro.
25. Poggiate l'Armi à terra all'indietro.	3.	Col primo tempo si girerà il Fucile con la Cartella in fuori, e si slisierà la mano a mezza Canna, e la punta del piede destro dietro il Calcio del Fucile; Col secondo si farà un passo col piede destro indietro, e si curverà il Corpo poggiando l'Arma a Terra; Col terzo si leverà in piedi, portando il piede destro eguale al sinistro, girando la punta del piede destro, eguale al sinistro.
26. Ricuperate l'Armi.	3.	Col primo tempo si farà un passo indietro col piede dritto girando, e curvando il Corpo; Col secondo s'impugnerà la metà del Fucile e si leverà in piedi; Col terzo si slisierà la mano alla sommità del Fucile, e si girerà con la Cartella in fuori, e la punta del piede destro eguale al sinistro.
27. Fucile in spalla.	3.	Col primo tempo si slisierà la mano dritta ad impugnare il Fucile; Col secondo si porterà il Fucile in spalla, e nel tempo istesso si porterà la mano sinistra ad impugnar il Calcio del Fucile; Col terzo si lascierà cader la mano dritta a suo Luogo.
28. Fucile a Smarode.	3.	Col primo tempo s'impugnerà con la mano dritta rovversia il Fucile sopra la spalla; col secondo si farà un Quarto sopra la sinistra, e nel medesimo tempo si girerà il Fucile col Calcio di so:

pra

Comandi. Tempi

pra ponendolo in spalla; Col terzo si farà fronte, e si lascierà cadere la mano dritta a suo luogo.

29. Fucil in Spalla. 3. Col primo tempo s'impugnerà con la mano dritta, rovverscia il Fucile sopra la Spalla; col secondo si farà un Quarto su la sinistra, e si girerà col Calcio in giù ponendolo in spalla; Col terzo si farà fronte, e si lascierà cader la mano dritta a suo luogo.

30. Fucil alla Pioggia 3. Col primo tempo si porterà la mano dritta ad impugnar l'Arma sopra la spalla, e si sliscierà la stessa all'ingiù; col secondo si girerà il Fucile in avanti, e si porterà con la Cartella sotto il braccio sinistro, impugnandolo con la mano sinistra sopra la detta; e col terzo si rimetterà la mano a suo luogo.

31. Fucile in Spalla. 3. Col primo tempo si girerà il Fucile con la Canna in fuori impugnandolo sotto la Cartella; col secondo si poggierà sopra la Spalla portando la mano sinistra ad impugnarlo sotto il Calcio; Col terzo si lascierà cader la mano dritta a suo luogo.

32. Presentate l'Armi. 3. Si farà come al numero Ventesimo.

33. Fucile alla Pioggia. 3. Col primo tempo si porterà il piede destro eguale al sinistro portando l'arma in avanti perpendicolare, e girandola con la canna in fuori, impugnandola con la mano destra sotto, e dietro la Cartella; Col secondo si porterà sotto il braccio sinistro; Col terzo si lascierà cadere la mano dritta à

suo

Comandi:	Tempi:	
		suo luogo.
34. Presentate l'Armi:	3.	Col primo tempo si porterà la mano dritta al di sotto della sinistra senza muover l'Arma; Col secondo si porterà l'Arma perpendicolare con la Canna verso il petto, e si impugnerà con la mano dritta sotto la Cartella; Col terzo si porterà mezzo palmo indietro il piede destro, e si presenterà l'Armi.
35. Fucil a Funeral.	3.	Col primo tempo si porterà il piede destro eguale al sinistro, e si girerà l'Arma sopra la sinistra con la cartella in fuori, ed il Calcio di sopra orizontale alla Testa; col secondo si porterà l'Arma al fianco sinistro con il guardamano verso il Corpo del Soldato; Col terzo si porterà la mano dritta a suo luogo.
36. Presentate l'Armi:	3.	Col primo tempo si porterà la mano dritta sotto la cartella con il secondo si porterà in avanti con la Cartella in fuori, ed il Calcio del Fucile orizontale alla testa; Col terzo si girerà l'Arma presentandola portando il piede destro un passo indietro, come si disse di sopra.
37. Fucil in spalla.	3.	Si farà come al numero ventesimoprimo.
38. Fucile alle Bandiere.	3.	Col primo tempo si porterà la mano dritta sotto la Cartella girandola in fuori; Col secondo si porterà l'Arma perpendicolare con la Canna verso il petto, e si impugnerà con la mano sinistra mezzo braccio sopra la Cartella; Col terzo si porterà il Fucile

al

Comandi	Tempi	
		al fianco dritto, e si girerà la mano dritta all'ingiù, onde l'Arma ripari fra il ditto Indice, e Medio, e la mano sinistra a suo luogo.
39. Fucile in Spalla.	3.	Col primo tempo si porterà l'Arma in avanti perpendicolare con la Canna verso il petto impugnandola con la mano dritta sotto la Cartella, e con la sinistra mezzo braccio sopra; col secondo si poggierà in Spalla, portando la mano sinistra ad impugnarla sotto il Calcio; Col terzo si lascierà cader la mano dritta a suo luogo.
40. A dritta.	1.	Con un tempo solo si farà un quarto a dritta, girando il Corpo sopra il tacco del piede sinistro tenendo bene l'Arma in Spalla.
41. A sinistra.	1.	Con un tempo solo si farà il quarto sopra la sinistra girando sopra il tacco del piede sinistro come sopra.
42. Mezzo giro a Dritta.	1.	Si farà col Corpo sopra il tacco del piede sinistro il mezzo giro a dritta, portando il piede destro eguale al sinistro.
43. A sinistra rimettetevi.	1.	Si farà come si spiegherà qui sotto per il Mezzo giro a sinistra.
44. Mezzo Giro a sinistra.	1.	Si farà col Corpo sopra il tacco del piede sinistro il mezzo Giro a sinistra, portando il piede destro eguale al sinistro.
45. A dritta rimettetevi.	1.	Si farà come si è spiegato di sopra per il mezzo giro a Dritta.
46. Fucil sopra il braccio sini:	3.	Con il primo tempo s'impu:

Comandi	Tempi.	
sinistro.		pugnerà l'Arma sotto la Cartella con la mano dritta riducendola piatta; Col secondo si porterà l'Arma perpendicolare con la Cartella in fuori impugnandola sopra la medesima con la mano Sinistra, cosicchè resti in faccia al mento; Col terzo si lascierà cadere sopra il braccio Sinistro impugnandola con la mano Sinistra sotto il Guardamano, cosichè il coperchino s'attrovi fra il ditto Pollice, et Indice.
47. Fucile in spalla.	3.	Col primo tempo si slisciera la mano all'insù, portando l'Arma perpendicolare con la Cartella in fuori; Col secondo si poggierà l'Arma in spalla, e si porterà la mano Sinistra sotto il Calcio; e col terzo si lascierà cader la mano dritta a suo luogo.
48. Fucile all'Orazion.	3.	Col primo tempo si porterà la mano dritta ad impugnar il Fucile sopra la spalla Sinistra; Col secondo si farà ginocchio a terra portando il piede destro in dietro, ed il Calcio del Fucile vicino al Ginocchio; Col terzo si leverà il Capello con la mano Sinistra, e si porterà il medesimo sopra il Ginocchio Sinistro.
49. Fucile in spalla.	3.	Col primo tempo si porterà il Cappello in Testa, col secondo si leverà in piedi portando il piede destro eguale al Sinistro, e l'Arma in spalla; e nel medesimo tem-

pio

Comandi.	Tempi.	
		po si impugnerà con la mano sinistra sotto il Calcio; e col terzo si lascierà cadere la mano dritta a suo Luogo.
50 Ginocchio a terra per far Fuoco	3.	Nel primo tempo si porterà la mano dritta sotto la Cartella; nel secondo si porterà l'Arma perpendicolare con la Canna verso il petto, e s'incontrerà colla sinistra sopra la Cartella; col terzo si porterà il piede destro indietro, e si farà ginocchio a terra, portando nello stesso tempo il Fucile al Ginocchio restando con l'Arma in sbieco.
51. Fucile in Spalla.	3.	Col primo tempo si leverà in piedi, e si porterà l'Arma perpendicolare dirimpetto la Spalla sinistra, con la Canna in fuori, e la mano sinistra sotto il Calcio del Fucile; Col secondo si poggierà in Spalla; e col Terzo si lascierà cader la mano dritta a suo luoco.

Avvertimento.

Ogni volta, che si ordinerà di postare le Righe, che averanno fatto ginocchio a terra dovranno con un tempo solo portare il Calcio del Fucile al di fuori, e al lato del ginocchio dritto, ed abbassare la Testa, e la sommità del Fucile.

Doppo il Comando di Tirate si rimetteranno nella prima positura.

Quando si comanderà alla prima Riga, che sarà col ginocchio a terra, Preparate, e ciò seguirà quando dovesse far Fuoco col ginocchio a terra in questo caso.

Comandi. Tempi.

2. Col primo tempo si drizzerà il Corpo, ed alzerà l'Arma in Candella in faccia al petto, e col secondo monterà il Cane. ❀

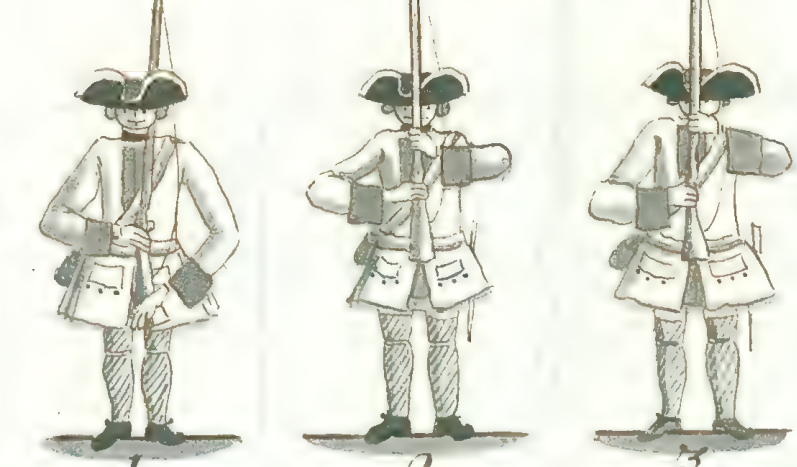
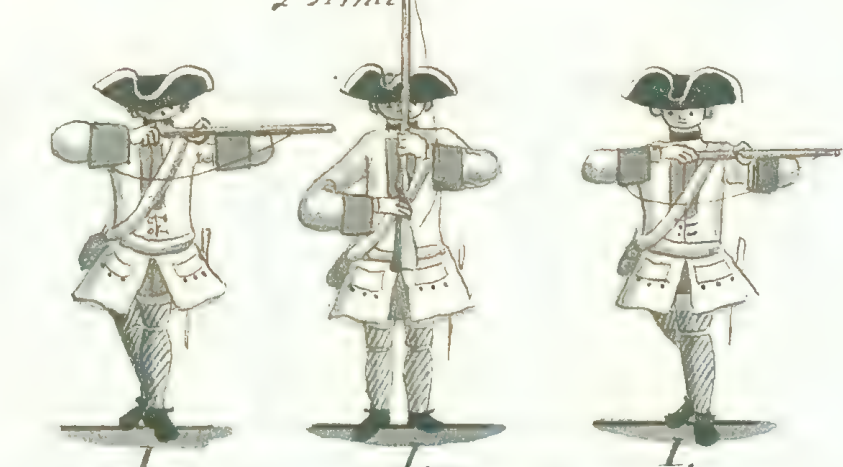
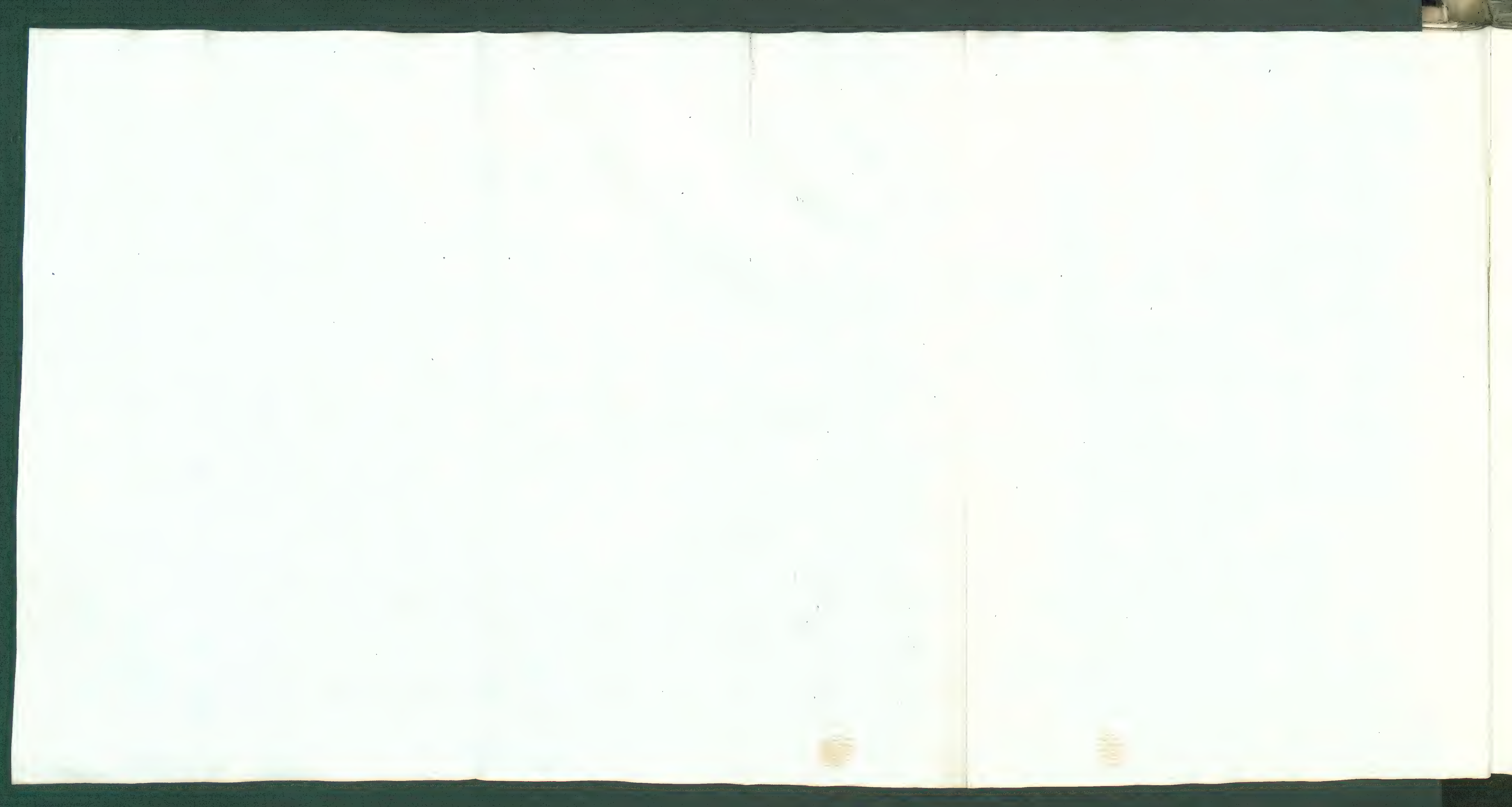
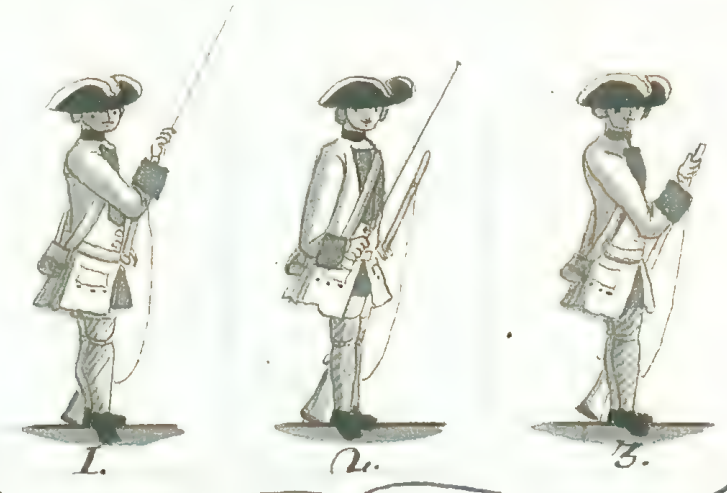
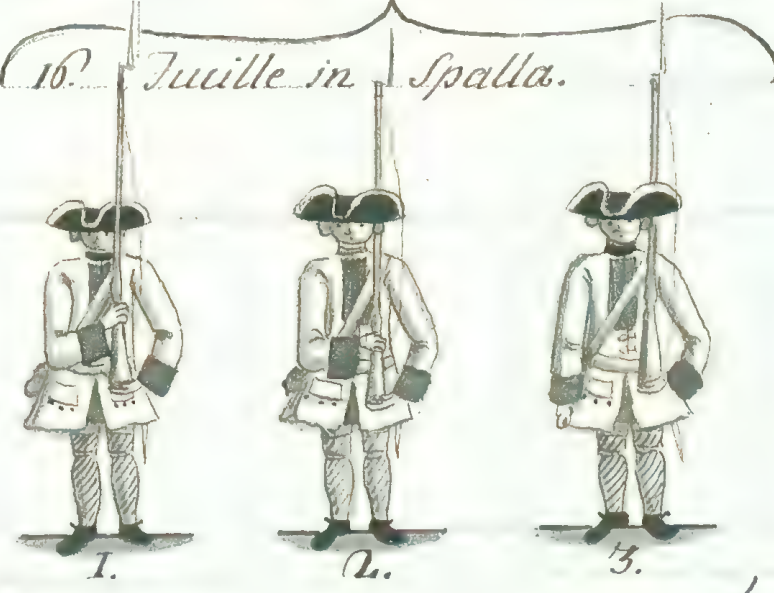
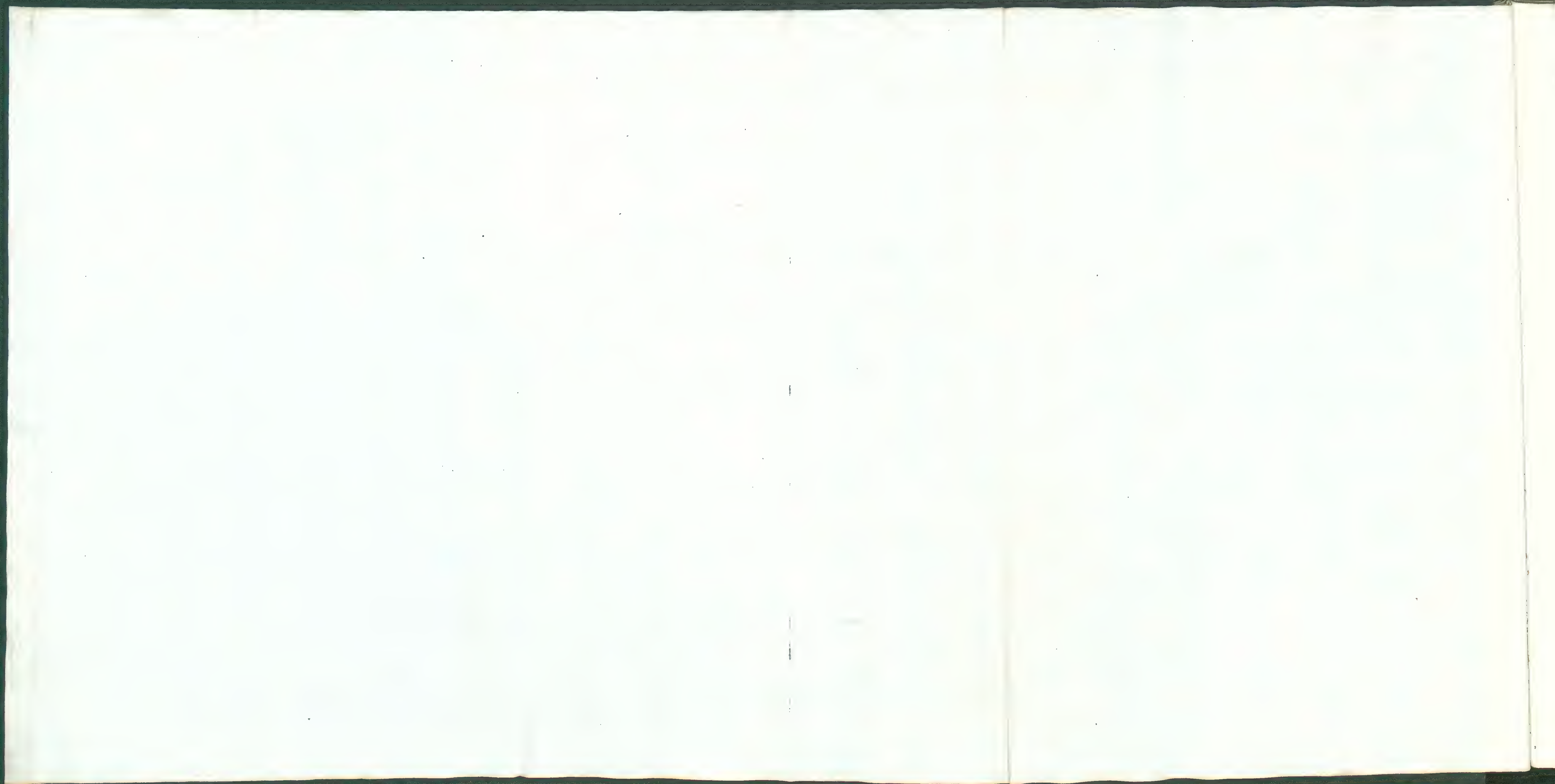
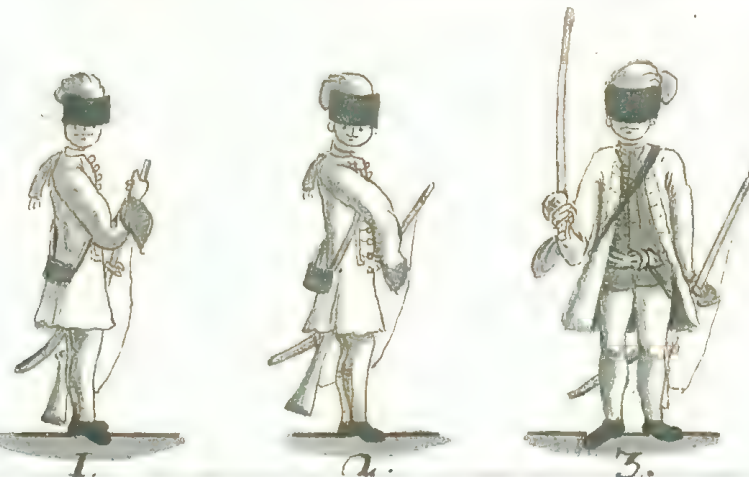
Maneggio del Fucile armato di Bajonetta, che dovranno avere gli Officiali, e Bassi Officiali.

Cap.o VII.

❀ Quando gli Ufficiali, e Bassi Ufficiali de Granatieri, e gli Officiali della Nazione Oltramarina saranno in Parata averanno l'Armi riposate col Calcio a terra. Teniranno l'Armi col braccio naturalmente disteso, ed il Calcio in retta linea con la punta del piede destro, cosicchè siano perpendicolari, ed impugnate sotto il Cartoccio della Bajonetta tenendo il ditto Police esteso lungo la Canna.

1. Alto l'Armi.

3. Col primo tempo s'alzerà il Fucile con la mano dritta trè palmi da Terra, e nel portarlo a canto al ginocchio destro si prenderà con forza con la mano sinistra impugnandolo nel mezzo, e tenendolo in Candella; Col secondo si alzerà il Fucile con la mano sinistra sino che il pugno della mano stessa sia orizontale con la Spalla dritta, e la mano dritta si girerà all'ingiù, e si prenderà il Fucile sotto il Cane

Pag: I.
Comandi.
1. Battaglion preparatevi p far l'Essercizio.
2. Battaglion preparatevi.
3. Postate
4. Ritirate l'Armi
5. Postate.
Tempi marcati
1. 2. 3.
1. 2. 3.
1. 1. 1.
Comandi.
6. Tirate.
7. Ritirate l'Armi.
8. Prendete la Carica.
Tempi marcati.
1
1. 2. 3.
1. 2. 3.
Comandi.
9. Passate l'Armi dalla parte Sinistra.
10. Fuori la Bacchetta.
11. Battete la Carica.
Tempi marcati.
1. 2. 3.
1. 2. 3.
1.

Pag: 11.
Comandi.
12. Bacchetta a suo luogo.
13. Armate la Bajonetta.
14. Fucille in Spalla.
35.
Tempi marcati.
1. 2. 3.
1. 2. 3
1. 2. 3.
Comandi
15. Presentate la Bajonetta.
16. Fucille in Spalla.
Tempi marcati
1. 2. 3.
1. 2. 3.
Comandi.
17. Passate l'Armi p disarmar la Bajonetta.
18. Disarmate la Bajonetta.
Tempi marcati
1. 2. 3.
1. 2. 3.

Pag: III Comandi — Fuori la Spada. — Spada in Fodro. — 19. Fucille in Spalla.

Questi tre tempi si faranno, come al Comando n.° 14. Pag. II.

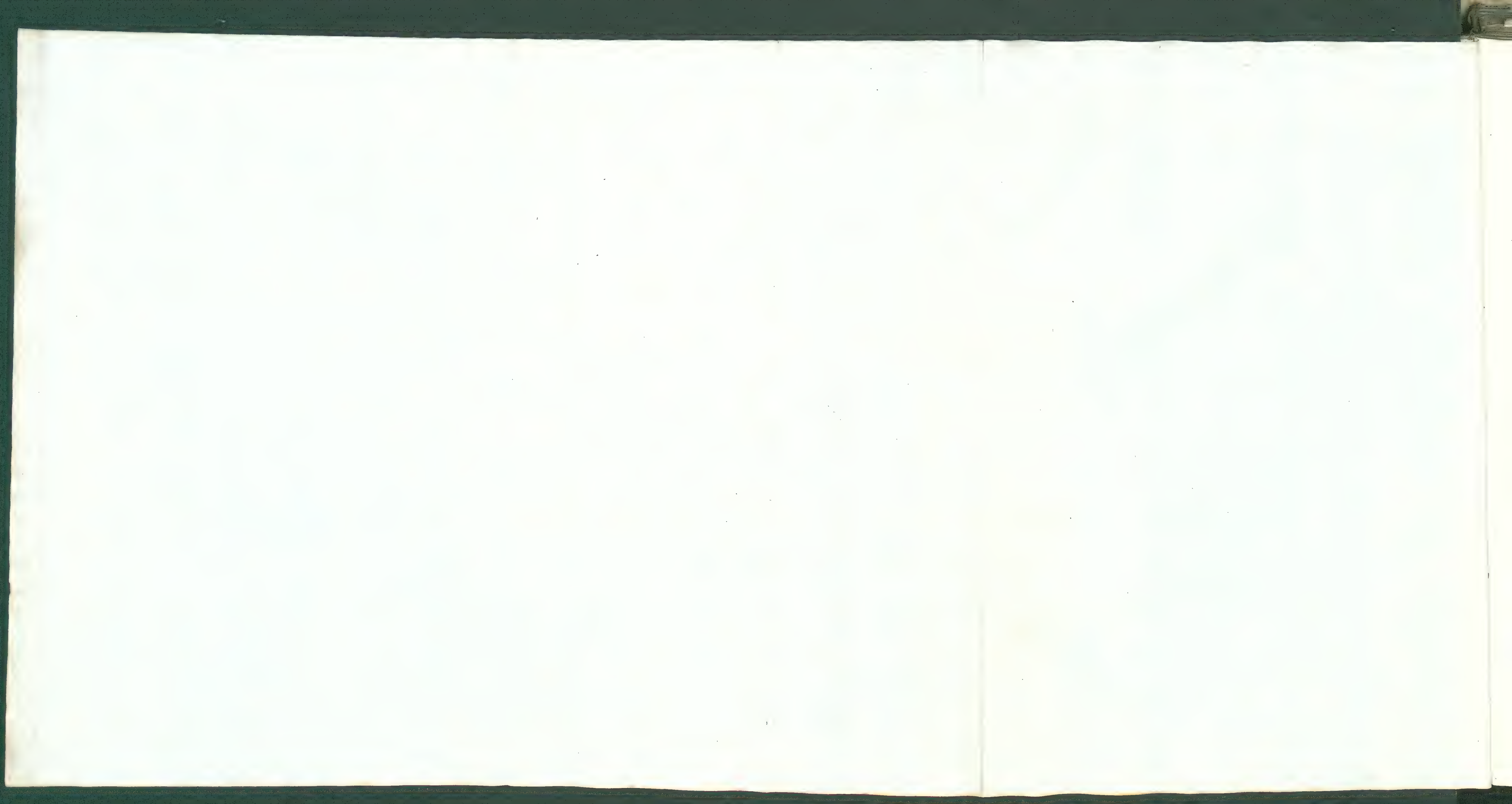
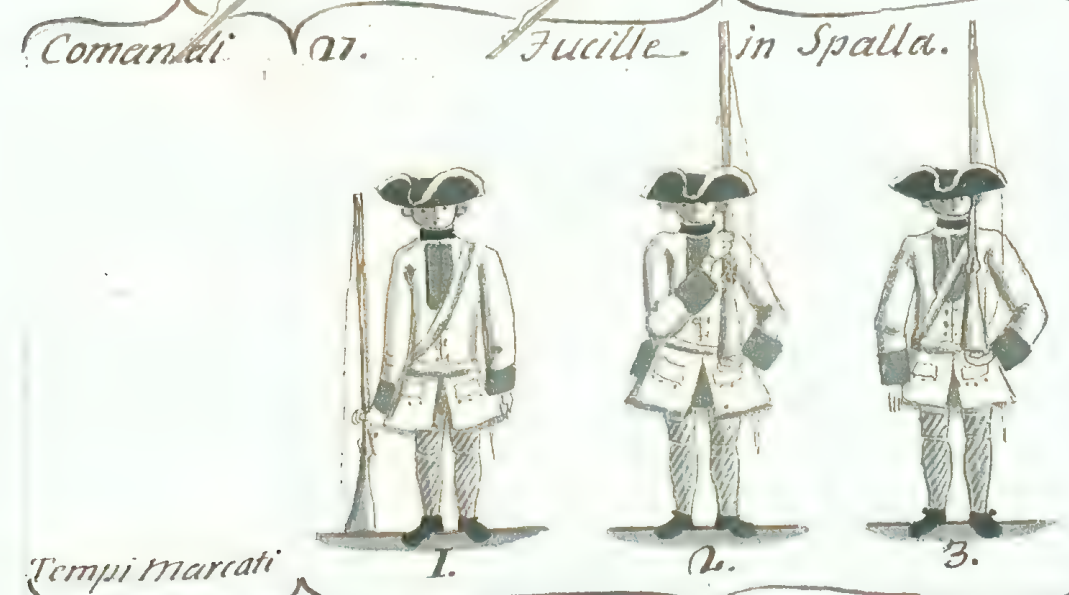
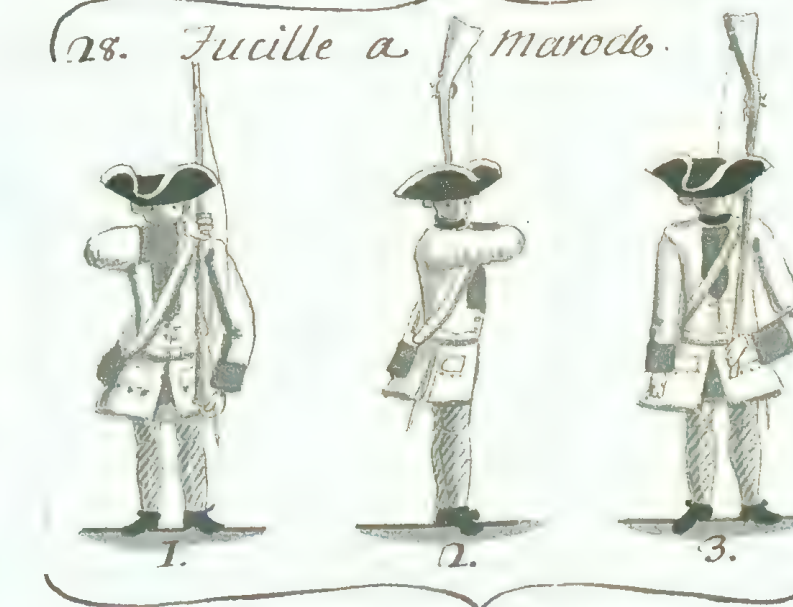
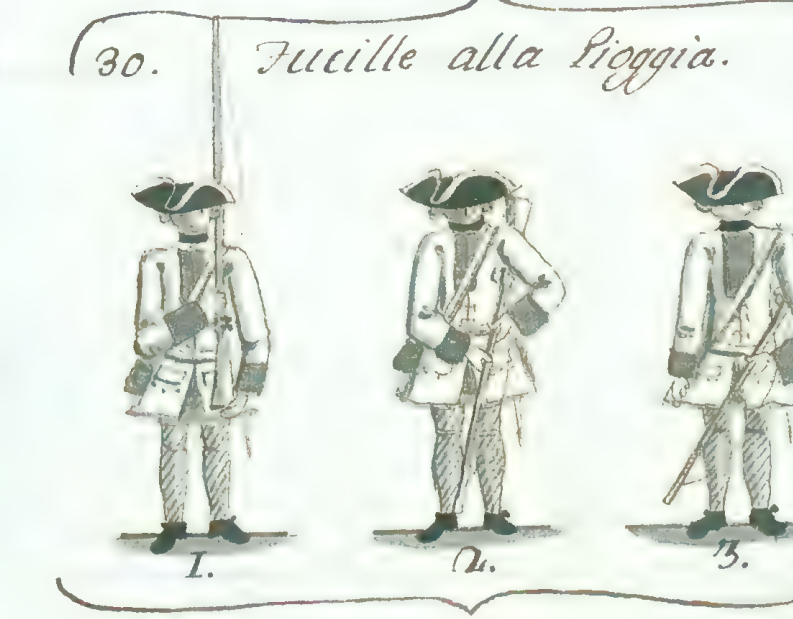
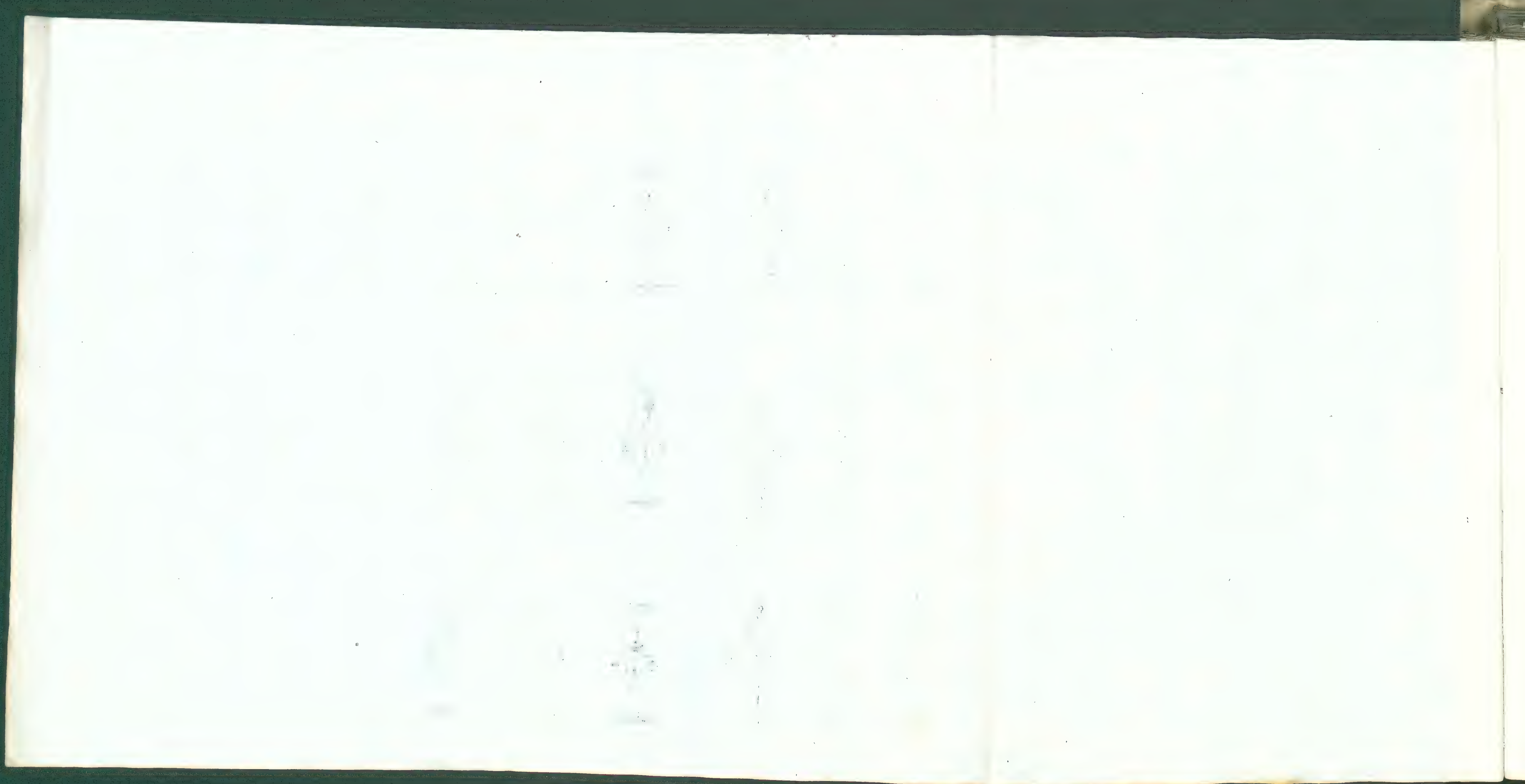
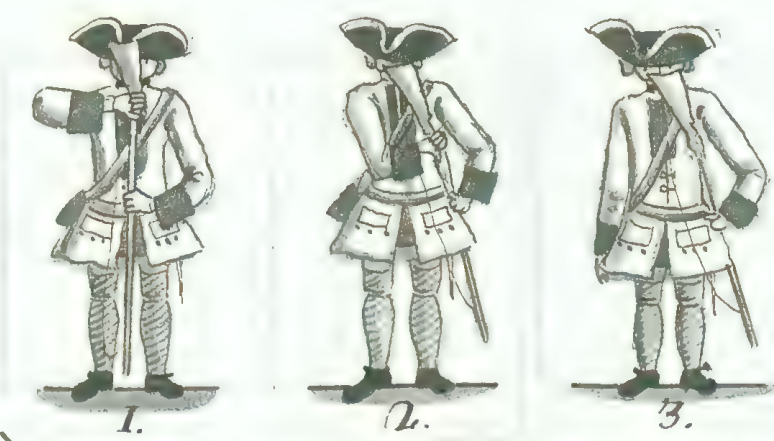
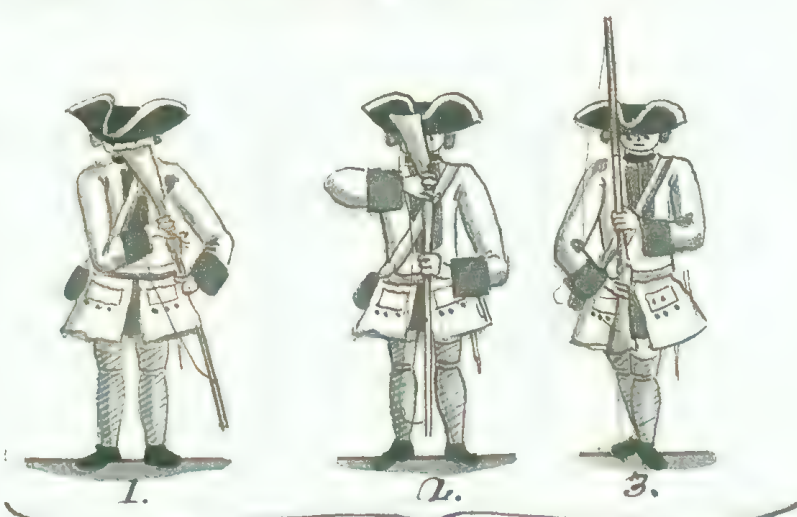
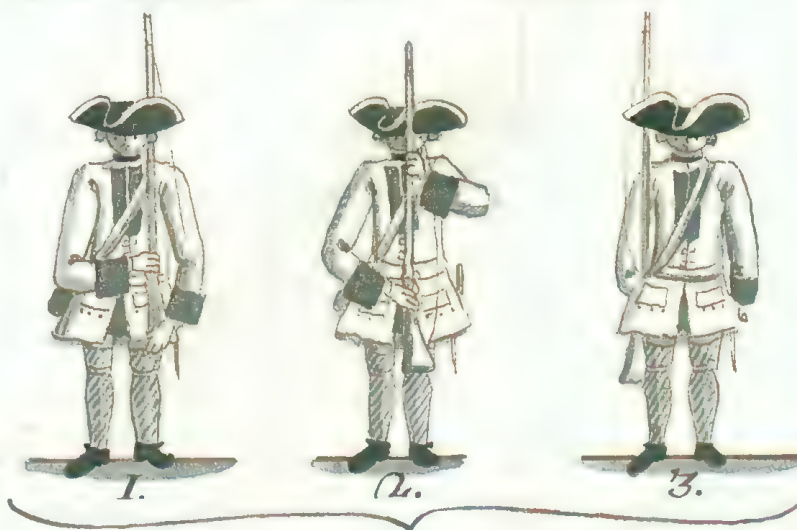
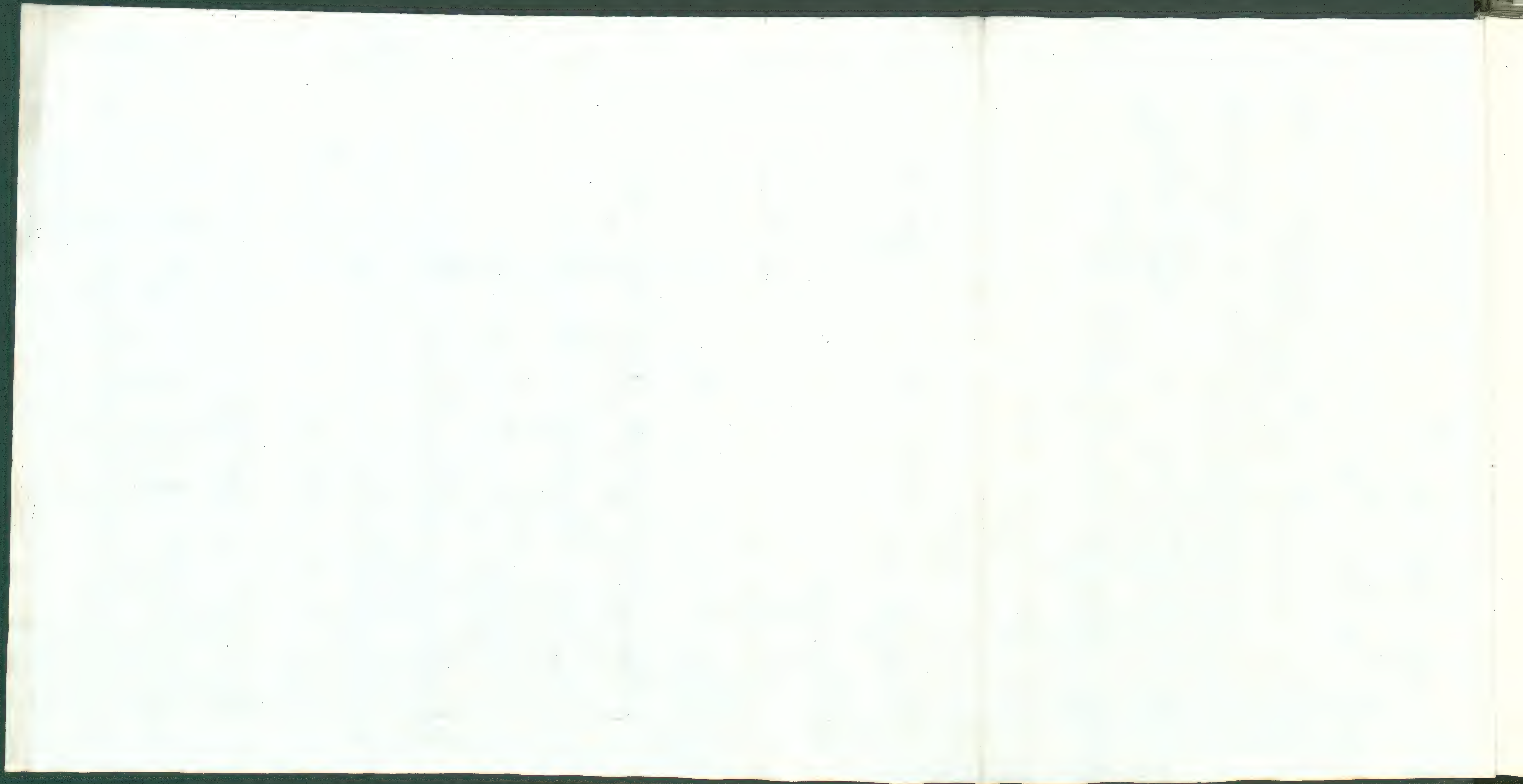
Tempi marcati 1. 2. 3. — 1. 2. 3. — 1. 2. 3.

Comandi. 20. Presentate l'Armi. — 21. Fucille in Spalla.

Questi tre tempi si faranno, come al Comando n.° 16. Pag: II.

Tempi marcati 1. 2. 3. — 1. 2. 3.

Comandi. 22. Riposatevi sopra l'Armi. — 23. Poggiate l'Armi a terra.

Tempi marcati. 1. 2. 3. — 1. 2. 3.

Comandi. 24. Ricuperate l'Armi.
25. Poggiate l'Armi a terra all'indietro.
26. Ricuperate l'Armi.
Tempi marcati
1. 2. 3.
1. 2. 3.
1. 2. 3.
Comandi. 27. Fucille in Spalla.
28. Fucille a marode.
Tempi marcati
1. 2. 3.
1. 2. 3.
Comandi. 29. Fucille in Spalla.
30. Fucille alla Pioggia.
Tempi marcati.
1. 2. 3.
1. 2. 3.

Pag: V.
Comandi: 31. Fucille in Spalla.
32. Presentate l' Armi.
33. Fucille alla Pioggia.
Questi tre tempi si faranno, come al Comando N.° 14. pag: II.
Questi tre tempi si faranno, come al Comando N.° 20. pag: III.
Tempi Marcati: 1. 2. 3.
Comandi. 34. Presentate l' Armi.
35. Fucille a Funeral.
36. Presentate l' Armi.
Tempi marcati
Comandi. 37. Fucille in Spalla.
38. Fucille alle Bandiere.
39. Fucille in Spalla.
Questi tre tempi si faranno, come al Comando N.° 16. pag: II.
Tempi marcati:

Pag:VI.
35
Comandi. 40. A dritta.
41. A Sinistra.
42. Mezzo Giro a dritta.
43. A Sinistra rimettetevi.
44. Mezzo Giro A Sinistra.
45. A dritta rimettetevi.
Tempi marcati
1.
1.
1.
1.
1.
1.
Comandi. 46. Fucille sul Braccio Sinistro.
47. Fucille in Spalla.
48. Fucille per l'Orazion.
Tempi marcati
1. 2. 3.
1. 2. 3.
1. 2. 3.
Comandi. 49. Fucille in Spalla.
50. Ginocchio a terra p far Fuoco.
51. Fucille in Spalla.
Tempi marcati
1. 2. 3.
1. 2. 3.
1. 2. 3.

Comandi	Tempi.
	ne, e il Guardamano, onde l'Arma riposi sopra li detti Indice, e Medio e si porterà con forza ad'appoggiarsi alla spalla dritta, col braccio naturalmente disteso; e col terzo si lascierà cadere la mano sinistra a suo luogo.
2. A dritta.	1. Si farà a dritta con un tempo solo girandosi sopra il tacco del piede sinistro.
3. A sinistra.	1. Si farà a sinistra, come si è detto di sopra.
4. Mezzo giro a dritta.	1. Si farà il mezzo giro a dritta con un tempo solo girandosi sopra il tacco del piede sinistro.
5. Mezzo giro a sinistra.	1. Si farà il mezzo giro a sinistra come quello della dritta.
6. Riposate sù l'Armi.	3. Col primo tempo s'impugnerà con la mano sinistra il Fucile a mezza Canna, onde la mano sia Orizontale alla spalla dritta; col secondo la mano destra abbandonerà il Fucile, e impugnerà il medesimo sotto la Bajonetta; col terzo si farà Calcio di Fucile a terra abbandonandolo con la sinistra, e lasciandolo cader à suo luogo.
7. Battete il Fucile di fronte.	4. Col primo tempo si porterà il Fucile in faccia al ginocchio dritto con la Canna verso il Corpo, e con la mano sinistra s'impugnerà un palmo sopra la Cartella, avvertendo però, che la mano dritta sia Orizon:

tale

Comandi .... Tempi

tale alla Fronte; Col secondo si porterà il piede dritto in dietro, e si abbasserà la bocca del Fucile armato di Bajonetta, e si porterà la mano dritta sotto la Cartella ed il Calcio Orizontale alla spalla dritta; Col terzo si porterà il piede dritto eguale al sinistro, e la mano dritta impugnerà la sommità del Fucile, e la sinistra un palmo circa sopra la Cartella; e col quarto si riposerà il Fucile a Lato del piede dritto, e la mano sinistra a suo luogo, con la quale poi si leverà il Cappello.

2. Battete il Fucile per la Rassegna

4. Li primi due tempi si faranno, come a batter il Fucile di Fronte; Nel terzo tempo si porterà il piede dritto eguale al sinistro, la mano dritta tre dita sopra la sinistra, con l'Arma in faccia la spalla dritta, ed il Calcio quattro dita sopra il ginocchio dritto; e col quarto si lascierà cadere il Fucile in Marcia, e la mano sinistra a suo luogo, e di poi si leverà il Cappello, e si marcierà a canto del Tavolino, e piantato che sia rimetterà il Cappello, e riposerà il Fucile in due tempi.

2. Col primo tempo si porterà l'Arma in sbieco, e il piede destro indietro, e lo impugnerà con la mano sinistra sopra la Cartella, li:

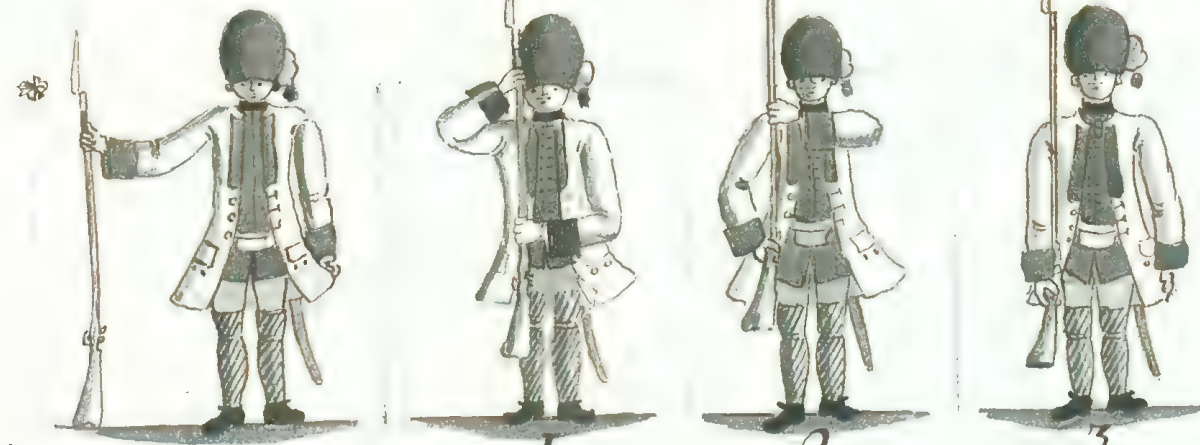
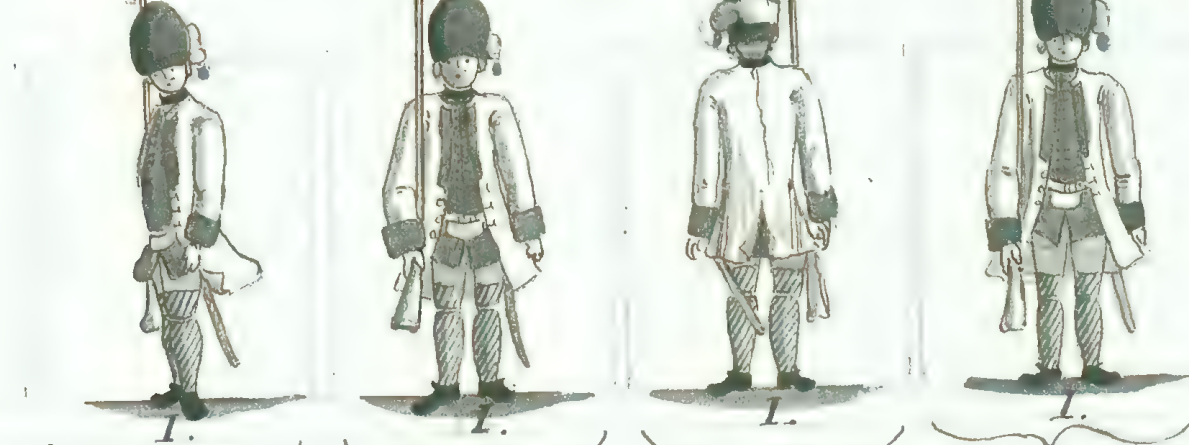
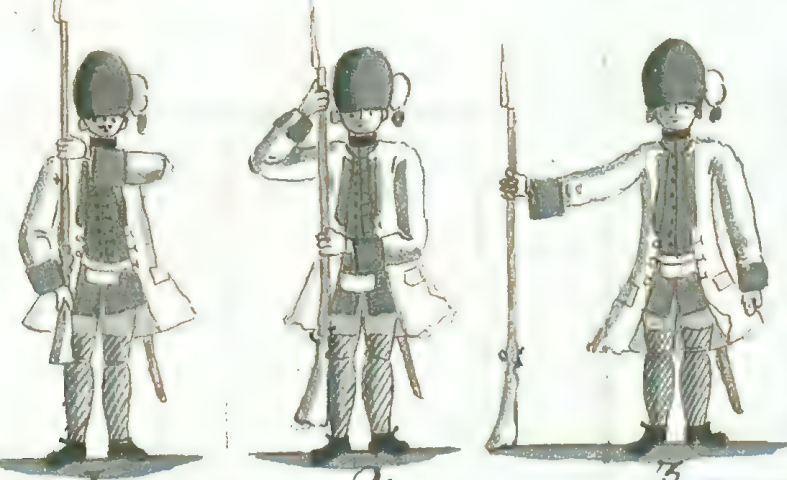
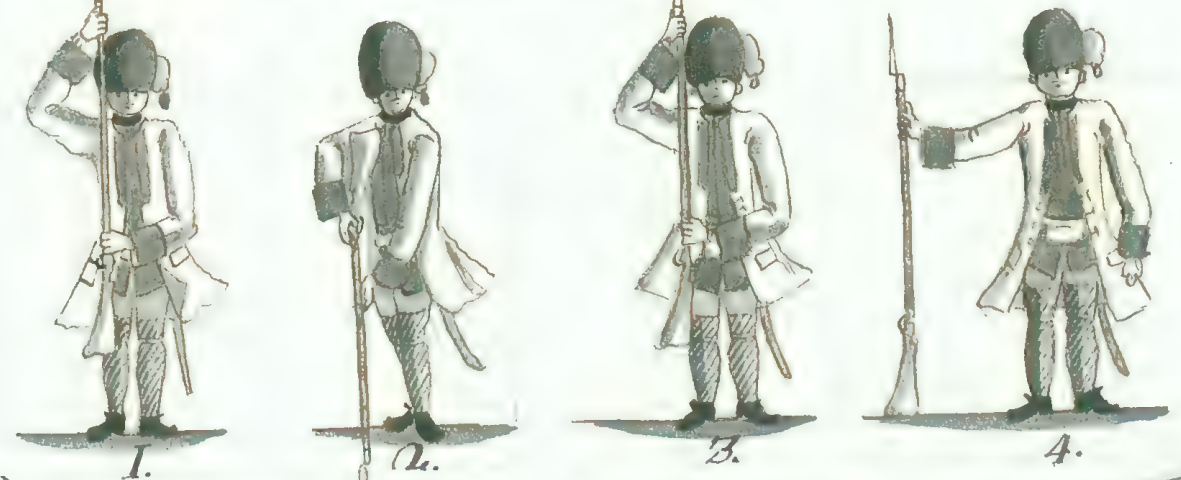
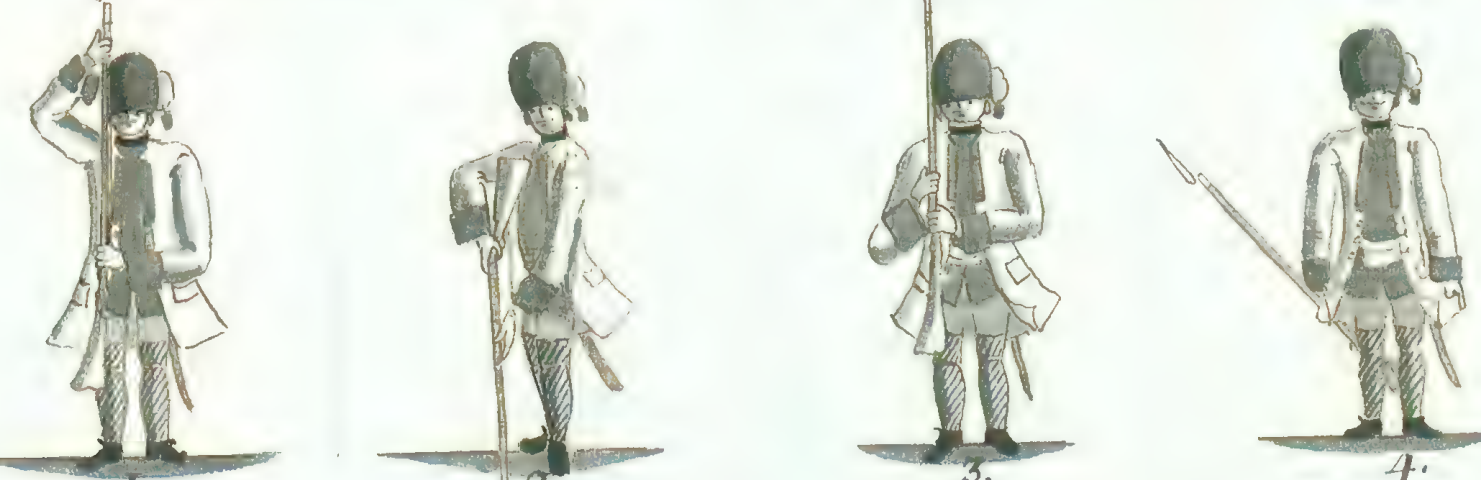
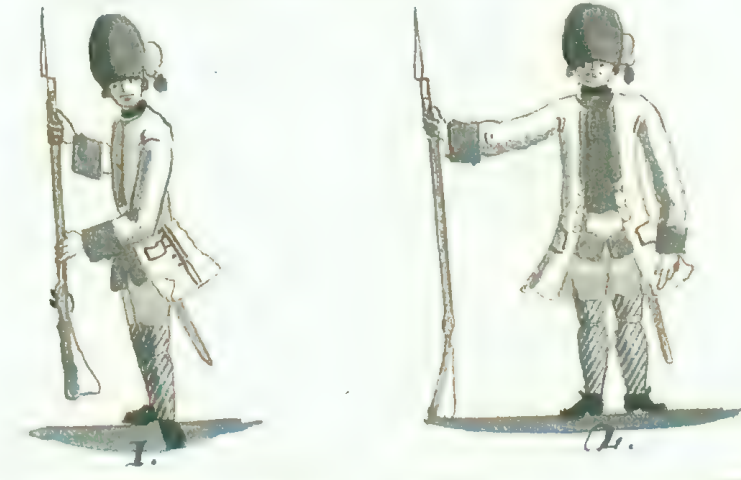
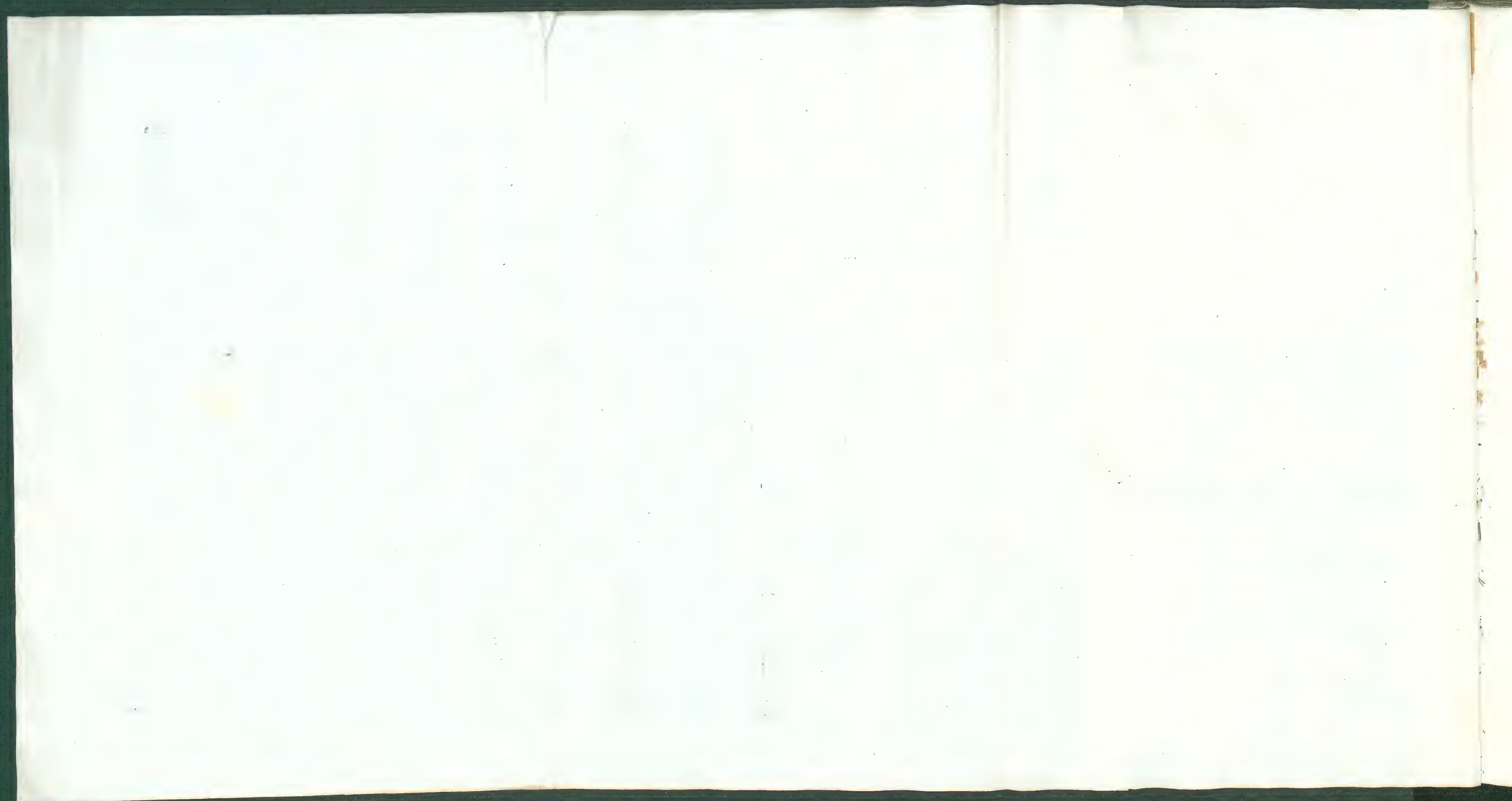
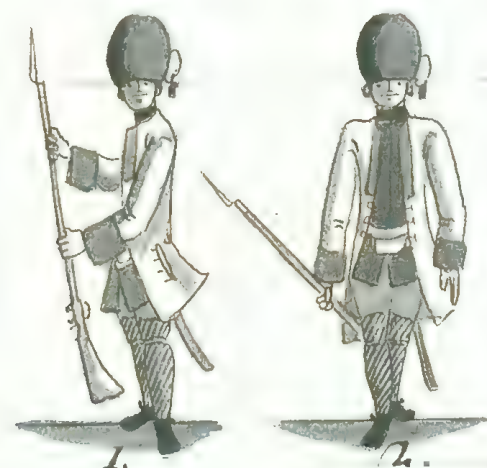
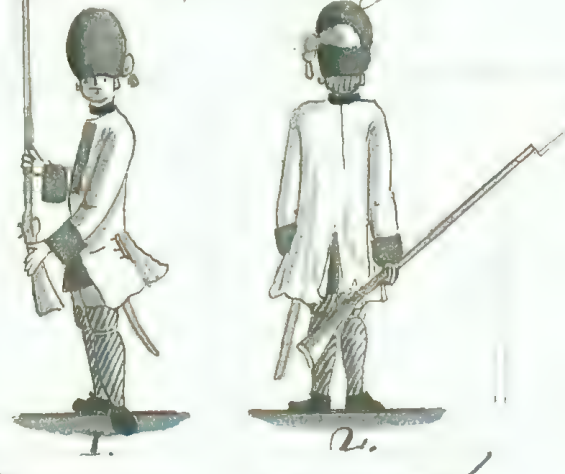
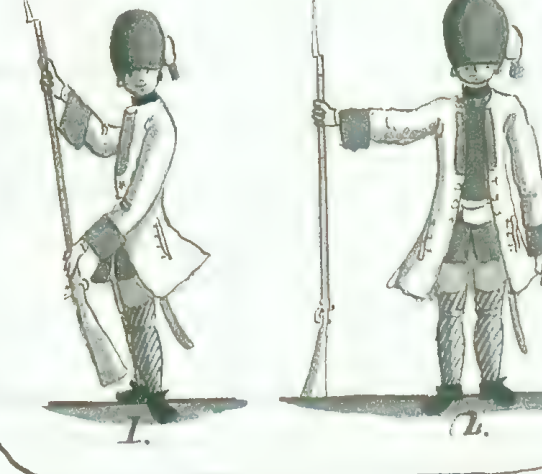
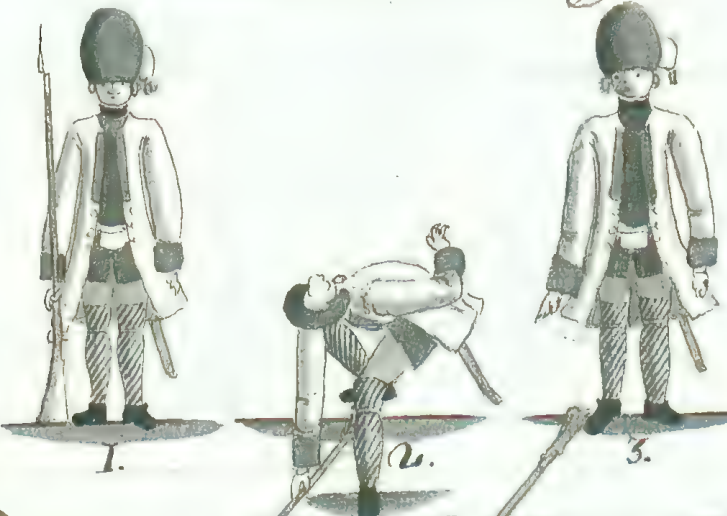
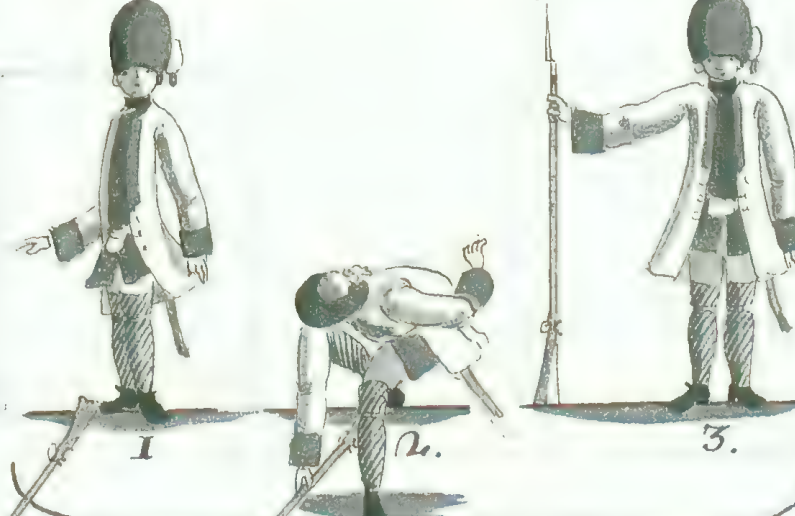
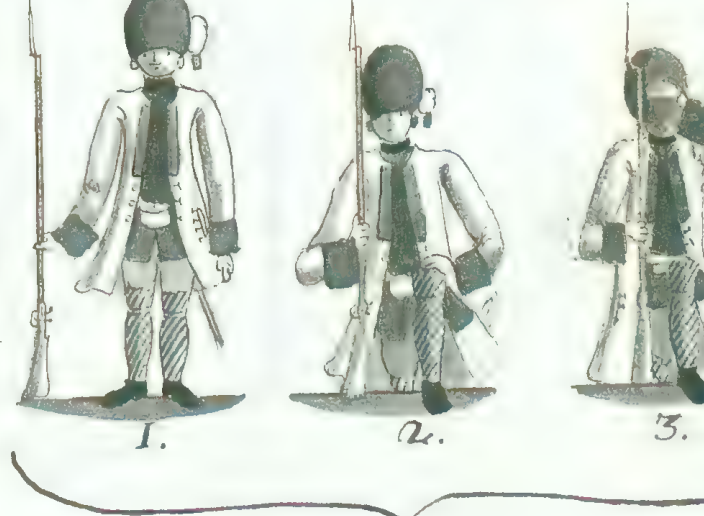
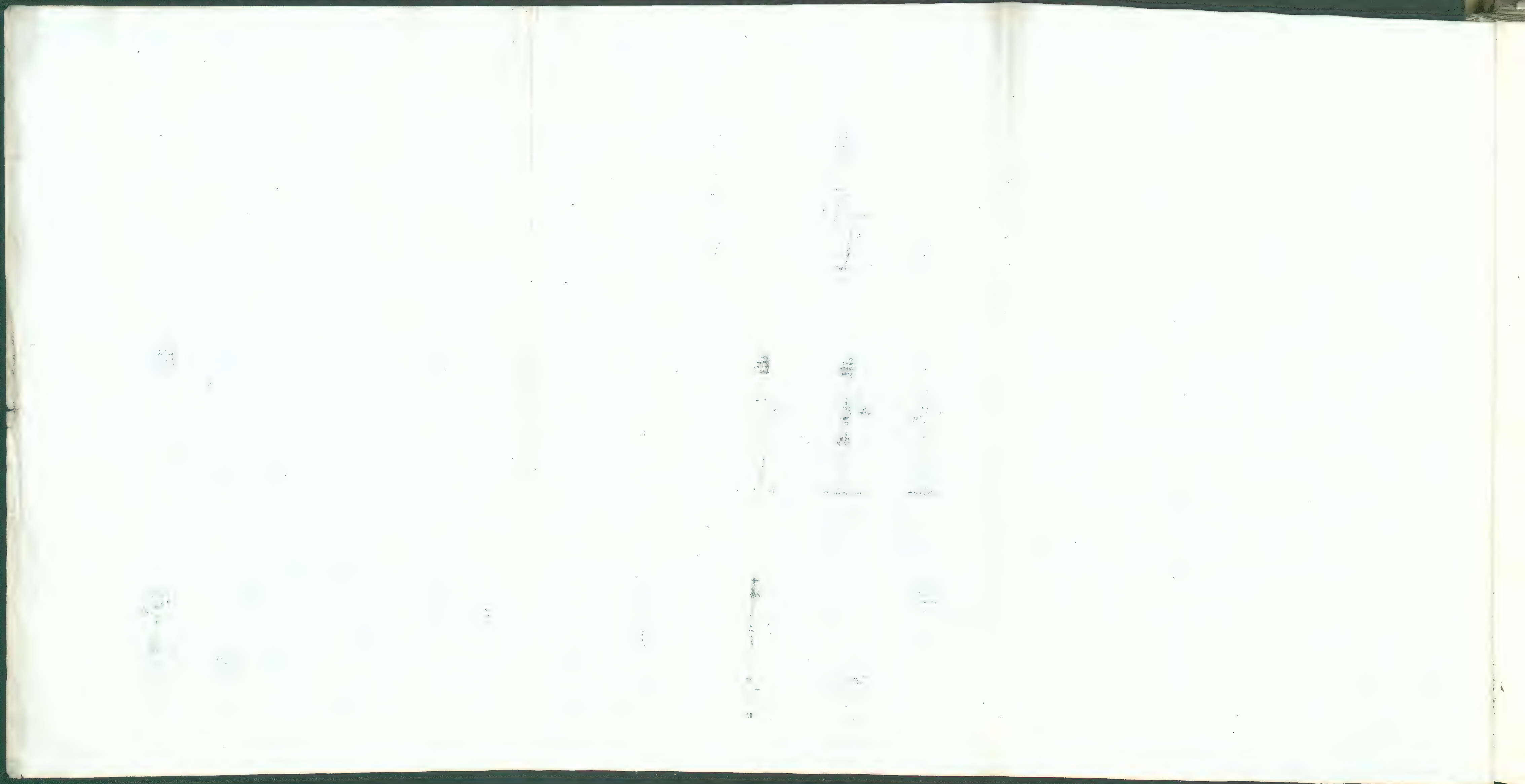
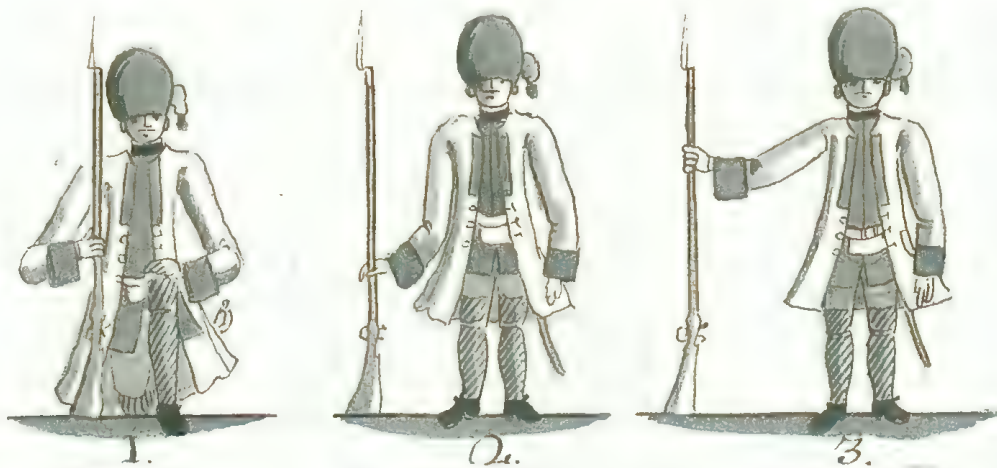
sciando

Comandi	Tempi	
		sciendo la dritta alla sommità del Fucile; Col secondo si unirà il piede dritto al sinistro, e riposerà il Calcio del Fucile in Terra, e la mano sinistra a suo luogo.
9. Fucile in Marcia.	2.	Col primo tempo si porterà l'Arma in sbiecco, e col piede sinistro si farà un passo in avanti impugnandolo con la sinistra sopra la Cartella; col secondo si farà un passo in avanti col piede dritto, e si porterà il Fucile in Marcia impugnandolo con la mano destra tre dita sopra la mano sinistra.
10. Alto il Fucile in Marcia.	3.	Col primo tempo si farà un passo in avanti col piede dritto e si porterà in avanti il Fucile perpendicolare dirimpetto alla spalla dritta, e staccato dal corpo incontrandolo con la mano sinistra sotto la detta; Col secondo si continuerà la Marcia col sinistro, e si porterà la mano dritta ad impugnar il Fucile sotto la Cartella, cosicchè il Guardamano riposi frà li ditti Indice, e Medio; e col terzo si seguirà a marciare col piede dritto, e si lascierà cadere l'Arma a suo luoco, e così la mano sinistra.
11. A rimetter il Fucile in Marcia.	3.	Col primo tempo si farà un passo col piede dritto, e si porterà avanti il Fucile, e la mano sinistra ad impugnarlo quattro

Comandi	Tempi.
	tro ditta sopra la Cartella; col secondo si continuerà la Marcia col piede sinistro, e s'impugnerà colla mano destra tre ditta sopra la sinistra; e col terzo si seguirà la Marcia col piede dritto, e si lascierà cader il Fucile in Marcia, e la mano sinistra a suo luogo.
12. Battere il Fucile in Marcia.	4. Col primo tempo si farà un passo avanti col piede dritto, e si porterà l'Arma in Candella in faccia la spalla dritta, e con la sinistra s'impugnerà tre ditta sotto la mano destra; col secondo si farà un passo avanti col piede sinistro, e si abbasserà la bocca del Fucile sino, che il Calcio sia orizontale alla spalla dritta e si impugnerà con la mano dritta sotto la Cartella; col terzo si farà un passo avanti col piede dritto e si rimetterà l'Arma perpendicolare impugnandolo con la mano dritta tre ditta sopra la sinistra; e col quarto si continuerà la Marcia col piede sinistro, e si lascierà cader l'Arma in marcia, e la mano sinistra a suo luogo, con la quale poi subito si leverà il Cappello, che non si rimetterà in Capo che trappassato il Sogetto, che si averà salutato.
13. Piantandosi il Reggimento per far fronte al Batta:	2. Col primo tempo si voterà l'Arma in sbieco, vortando il piede

Comandi.	Tempi.	
Battaglione.		piede destro indietro, e impugnandolo con la mano sinistra sotto la Cartella; Col secondo si farà un quarto sopra la dritta, e si lascierà cader l'Arma in marcia, e la mano sinistra a suo luogo, facendo Fronte al Reggimento.
14. Piantato il Reggimento per far Fronte al Comando di Alto.	2.	Col primo tempo si porterà il piede diritto in avanti, e l'Arma in sbiecco impugnandolo con la mano sinistra quattro dita sopra la Cartella, e con la mano destra nella sommità del Fucile; e col secondo si porterà il piede diritto eguale al sinistro, e il Calcio del Fucile in Terra a Lato al piede medesimo.
15. Per poggiar l'Armi a Terra quando al Battaglione viene comandato di poggiarle.	3.	Col primo tempo si accosterà il Fucile alla punta del piede dritto, e si girerà con la Cartella indietro abbassando la mano dritta a mezza canna, e gli altri due si faranno, come li Soldati.
16. Per ricuperar l'Armi quando sarà comandato al Battaglione.	3.	Li primi due tempi si consumeranno, come li Soldati; col terzo si leveranno in piedi portando il piede sinistro eguale al dritto, sliscjando la mano dritta ad impugnar la sommità del Fucile, staccando il Calcio dal piede dritto, girando la Cartella in fuori, e la punta del piede dritto eguale al sinistro.
17. Fucile all'Orazion.	3.	Col primo tempo si sliscie:

rà

Comandi.	Tempi.	
		rà la mano destra a mezza Canna; Col secondo si farà ginocchio a terra, portando il piede destro indietro, et il Calcio del Fucile vicino al ginocchio; col terzo si leverà il Cappello con la mano sinistra, e si porterà il medesimo sopra il ginocchio sinistro e gli Ufficiali de Granatieri porranno la mano sinistra al Berettone, ed abbasseranno la Testa.
18. Al Comando di Fucile in spalla, che sarà dato al Battaglione.	3.	Col primo tempo si porrà il Cappello in testa; Col secondo si leverà in piedi portando il piede destro eguale al sinistro, e si rimetterà il calcio del Fucile a suo luogo; e col terzo si sliscierà la mano dritta all'insù, e s'impugnerà il Fucile sotto la Bajonetta, e li Ufficiali de Granatieri nel primo tempo ritireranno la mano dal Berettone, e drizzeranno la testa, e gli altri due tempi li faranno al solito.

Comandi.
1. Alto l'Armi.
2. A dritta
3. A Sinistra.
4. mezzo Giro a dritta.
5. mezzo Giro a Sinistra.
Tempi marcati.
1.
2.
3.
1.
1.
1.
1.
Comandi.
6. Riposate sull' Armi.
7. Battete il Fucile di Fronte.
Tempi marcati.
1.
2.
3.
1.
2.
3.
4.
Comandi.
8. Battete il Fucile per la Rassegna.
Altri due tempi, che si fanno quando si sono avvicinati al Tavolino.
Tempi marcati.
1
2.
3.
4.
1.
2.

Comandi
9. Fucile in marcia
10. Alto il Fu=cile in marcia.
11. Rimetter il Fucile in marcia.
Tempi marcati
1. 2.
1. 2. 3.
1. 2. 3.
Comandi:
12. Battete il Fucile in marcia.
13. Piantandosi il Reggimento far Fronte al Battaglione.
14. Piantato il Reggimento far fronte al Comando di Alto.
Tempi marcati
1. 2. 3. 4.
1. 2.
1. 2.
Comandi.
15. Poggiar l'Armi a terra, quando viene comandato al Battagne:
16. Ricuperar l'Armi quando sarà co=mandato al Battagne:
17. Fucile all' Orazion.
Tempi marcati.
1. 2. 3.
1 2. 3.
1. 2. 3.

Comandi. 18. Al Comando di Rimettersi.

Tempi marcati.

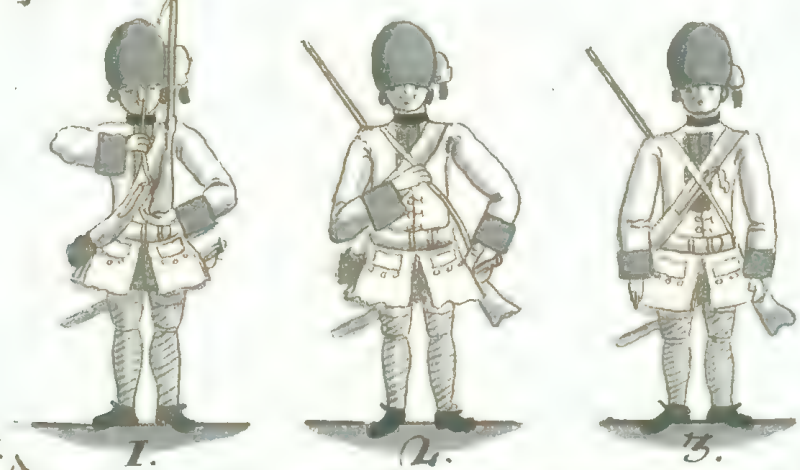
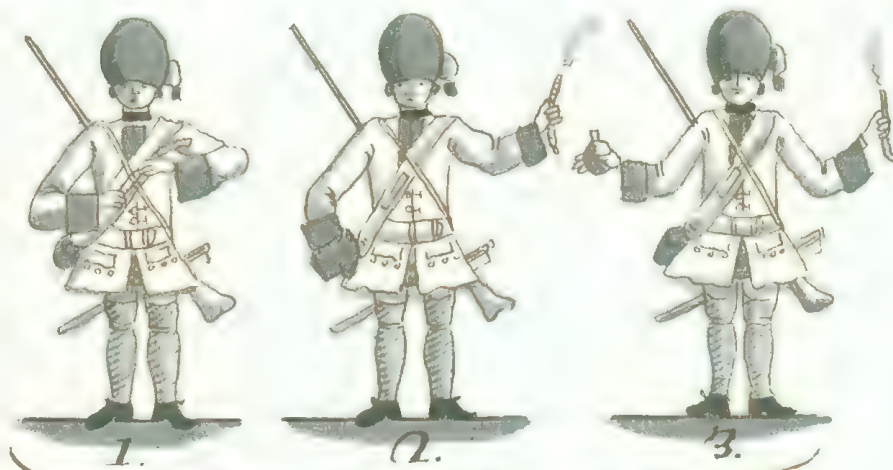
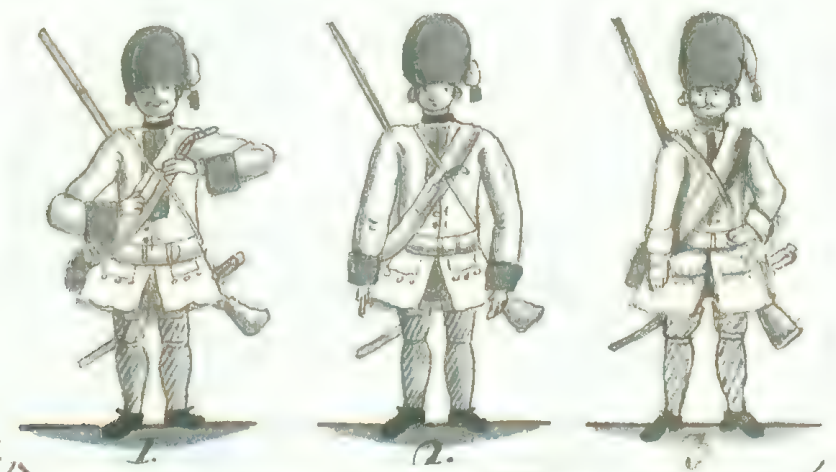
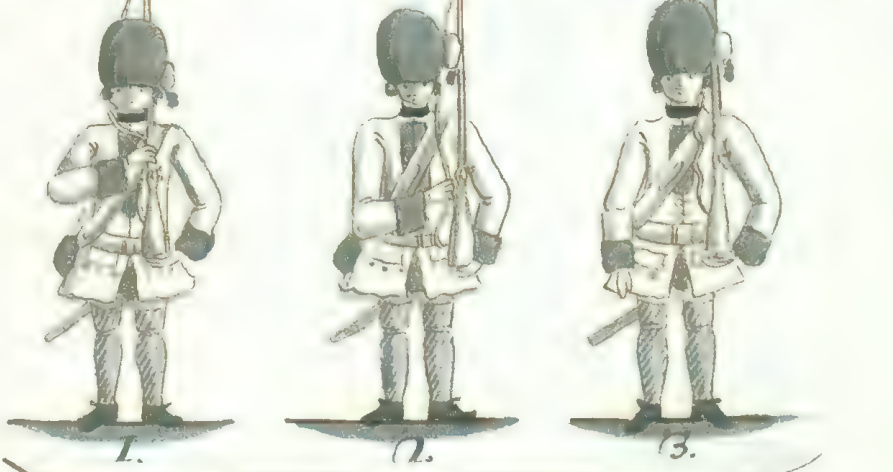
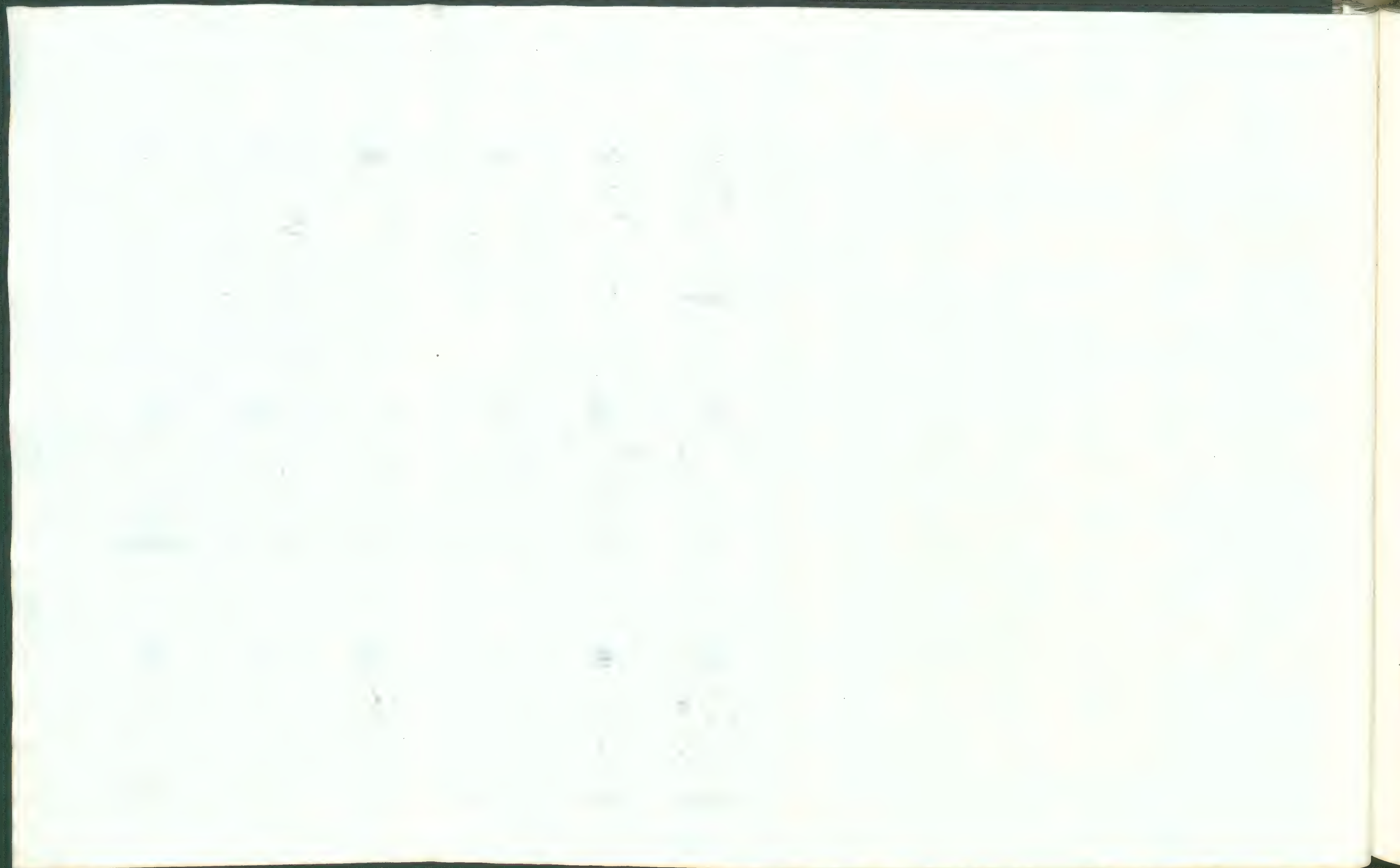
Esercizio de Granatieri, quali saranno ‡ Col Fucile in spalla.

Comandi.	Tempi.	
1. Fucile a Bandoliera.	3.	Col primo tempo si girerà l'Arma un poco verso la sinistra, e si porterà la mano dritta ad'impugnar la coramella; Col secondo si passerà la Coramella sopra la testa del soldato, e si lascierà cader l'Arma dietro le spalle tenendo le mani alla stessa coramella; e col tempo si lascieranno cadere le mani a suo luogo
2. Prendete la Miccia.	3.	Col primo tempo si prenderà la Miccia con la mano sinistra, e con la dritta si tenirà la Jissetta della Miccia tenendo le spalle dritte; Col secondo si porterà la Miccia sopra la sinistra col braccio sinistro esteso, e nel medesimo tempo si porterà la mano dritta alla Tasca; e con il Terzo, si tirerà fuori la Granata e si porterà in retta Linea della Miccia.
3. Aprite la Granata, e soffiate la Miccia.	3.	Col primo tempo si porterà con forza la Granata alla bocca, e si aprirà con li denti la spoletta rimettendo il braccio destro a suo luogo, e coprindo con il Ditto Police la medesima; Col secondo si soffierà la Miccia

ri:

Comandi	Tempi
	rimettendola a suo luoco; Col ter=zo si farà un quarto sopra la dritta accostando la Miccia alla Grana=ta con le braccia distese.
4. Date Fuoco alla Granata.	3. Col primo tempo si pieghe=rà un poco il Corpo verso il Fianco dritto, levando il ditto Police dalla Spoletta si darà fuoco alla Granata, Col secondo con forza si getterà la Granata, facendo un mezzo giro sopra la sinistra portando il pie=de destro avanti il sinistro e si lancierà la Granatta; Col terzo si farà Fronte, con un quarto a drit=ta con la mano dritta a suo luogo, e la Miccia estesa col brac=cio sinistro.
5. Portate la miccia a suo luoco.	2. Col primo tempo si porterà la Miccia a suo luogo, con la ma=no destra si tenirà la Fissetta del=la Miccia tenendo li gomiti alti, e le spalle dritte, ed eguali; Col secondo si lascieranno cader ambi le mani a suo luogo, e col 3.zo impugnem.te con la mano sinistra roverscia la Coramella.
6. Fucile in spalla.	3. Col primo tempo con la mano sinistra si sliscierà il Fucile all'in sù passando il gomito del braccio si=nistro sotto il Fucile, e si riceverà in spalla, impugnandolo con la destra quattro ditta sopra la Carrella; Col secondo con la mano dritta si leverà la Coramella dalla testa e si sliscierà il Fucile all'ingiù.

col

Comandi. 1. Fucille a Bandogliera.
2. Prendete la Miccia.
Tempi marcati.
1. 2. 3.
1. 2. 3.
Comandi 3. Aprite la Granata, e soffiate la miccia.
4. Date Fuoco alla Granata.
Tempi marcati
1. 2. 3.
1. 2. 3.
Comandi 5. Portate la miccia a suo luogo.
6. Fucille in spalla.
Tempi marcati.
1. 2.
1. 2. 3.

col braccio sinistro naturalmente disteso; e col terzo si lascierà cadere la mano dritta a suo luogo.

Mozioni, che devono fare li Caporali a norma di quelle, che saranno comandate al Battaglione.

Cap.° VIII.

Comandi.	Tempi.
1. Li Caporali quando doveranno far Fucile sul braccio Sinistro dall'Arma riposata.	3. Col primo tempo slisceranno la mano dritta a mezza Canna; Col secondo porteranno l'Arma sopra il braccio sinistro incontrato immediate dalla mano sinistra onde il Copperchino resti fra il ditto Police, et Indice, come hò detto per li Fucilieri; e col terzo porteranno la mano dritta ad impugnarlo sotto la Cartella.
2. Quando il Battaglione dovrà far Fuoco, li Caporali faranno Fucile alle Bandiere.	3. Col primo tempo porteranno l'Arma in Candella slisciando la mano sinistra mezzo braccio di sopra la Cartella; Col secondo gireranno la Canna verso il petto. Col terzo porteranno il Fucile al fianco dritto, e si girerà la mano dritta all'ingiù, onde l'Arma riposi fra il ditto Police, et Indice.

Comandi.	Tempi.
3. Quando doveranno rimetter il Fucile sopra il braccio sinistro.	3. Col primo tempo porteranno l'Arma in Candella verso il petto, e con la mano sinistra impugneranno il Fucile mezzo braccio sopra la Cartella; Col secondo gireranno il Fucile con la Cartella in fuori; e col terzo lo lascieranno cadere sul braccio sinistro impugnandolo con la mano sinistra sotto il Guardamano, cosicchè il Copperchino s'attrovi frà il ditto Police, et Indice, come s'è detto di sopra.
4. Per riposar l'Armi:	3. Col primo tempo porteranno la mano dritta ad impugnare il Fucile a mezza Canna; Col secondo riposeranno il Fucile a canto il piede dritto; e col terzo slisceranno la mano dritta ad impugnarlo alla Sommità.
Si avvertirà, che terminato il maneggio dell'Armi del Battaglione, se si volesse far Fuoco, si farà toccar l'Alarma, al quale la prima Riga armerà la Bajonetta in Canna, e farà poi Fucile in spalla.	
5. E li Caporali, che saranno col Fucil alle Bandiere armeranno la Bajonetta, e rimetteranno il Fucil alle Bandiere, dovendo far li tre tempi d'accordo col Toco dell'Alarma.	3. Col primo tempo porteranno l'Arma in avanti con la Canna verso il petto impugnandola con la mano dritta sotto la Cartella, e con la sinistra mezzo braccio sopra la stessa; Col secondo gireranno l'Arma con la Cartella in fuori tenendola perpendicolare; e col terzo passeranno il Fucile alla parte sinistra col

Calcio

Comandi | Tempi

Calcio, che riposi in terra, armeranno poi la Bajonetta al solito.

6. Faranno poi Fucil alle Bandiere in trè tempi, come li Soldati Fucile in spalla.

3. Col primo tempo faranno fronte impugnando il Fucile con la mano destra sotto la Cartella girandola in fuori; Col secondo gireranno la Canna verso il petto; e col terzo porteranno il Fucile al fianco dritto, girando la mano dritta all'ingiù, onde l'Arma riposi frà il dito Indice, e Medio, e la mano sinistra a suo luogo.

Quando il Battaglione disarmerà la Bajonetta, sarà pur disarmata da Caporali.

Quando il Battaglione farà Fucile all'orazion, li Caporali dal Fucil sul braccio sinistro faranno il medesimo.

3. Nel primo tempo porteranno la mano dritta quattro dita sopra la sinistra; nel secondo faranno Fucile all'orazion col ginocchio dritto a terra, come li Soldati, e così il Terzo.

Al Comando di Fucile in spalla.

3. Col primo tempo rimetteranno il Cappello in Testa; Col secondo leveranno in piedi, e porteranno il Fucile sul braccio sinistro, impugnandolo con la sinistra, come si disse al comando di far Fucile sul braccio sinistro; e col Terzo impugneranno il Fucile con la mano dritta sotto la Cartella.

eserci:

Esercizio della Picca.

Cap:° IX.

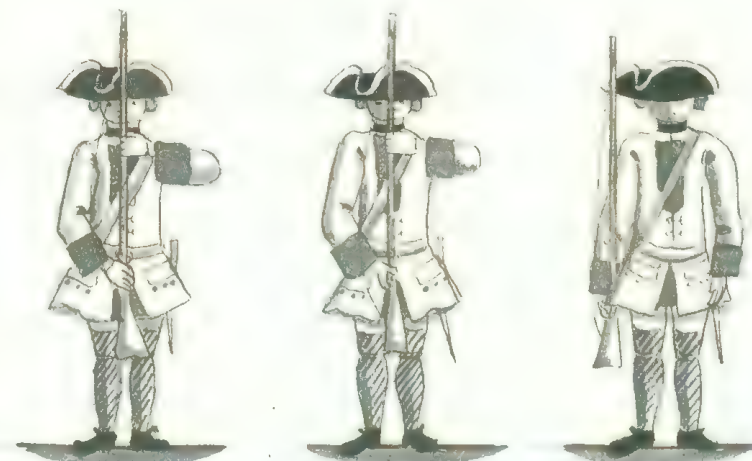
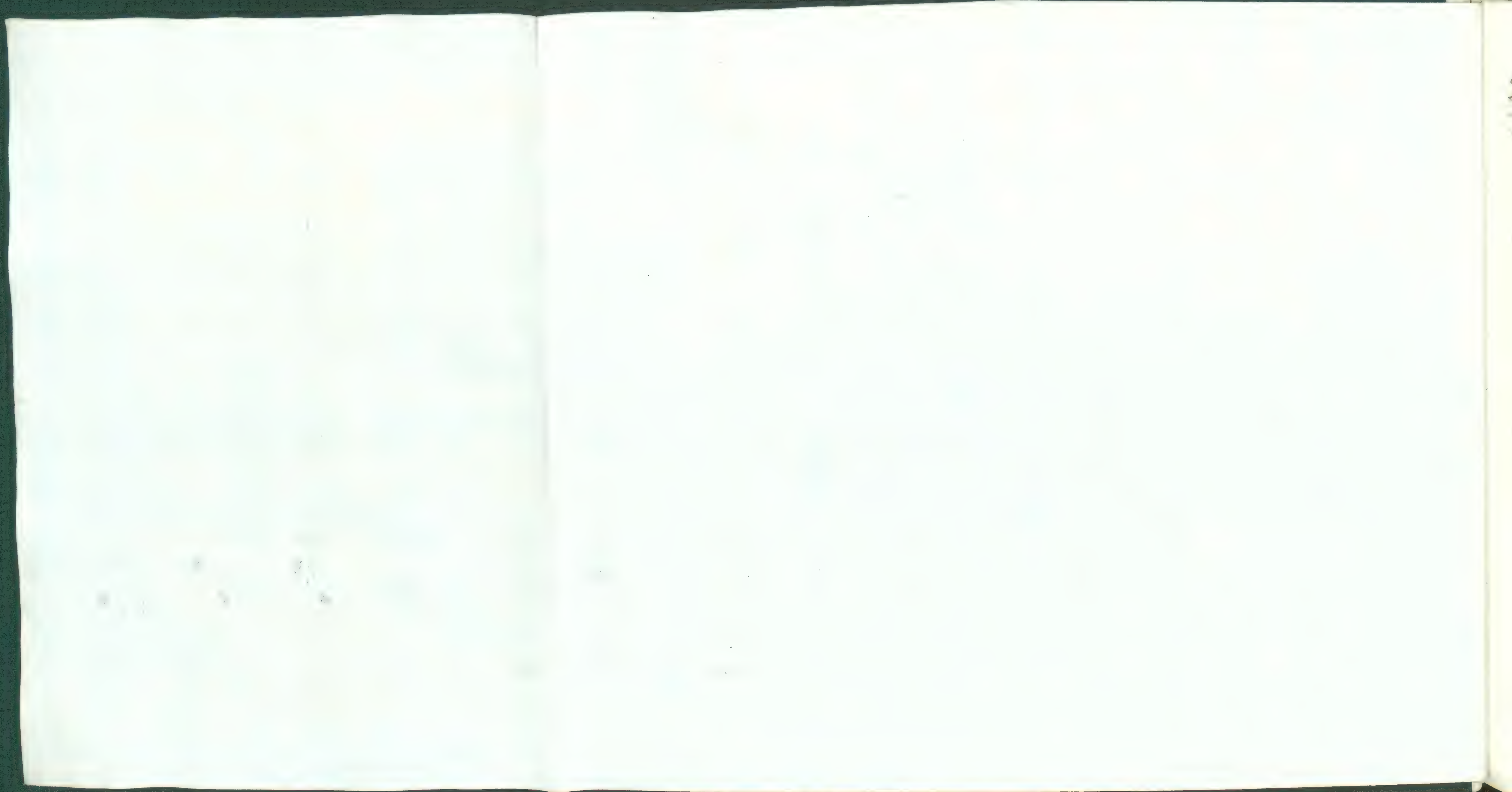
Prima d'ogni cosa le Picche dovranno essere alte sei piedi, e mezzo compreso il Ferro, e la Coda, e niente di più.

La Picca del Colonnello potrà esser con la punta dorata; Quella del Tenente Colonnello, con la punta mezza dorata; Quella de Capitanj, e Subalterni saranno schiette, ed in tutto eguali.

Per regola generale quando si dovrà batter la Picca, sarà sempre accompagnato il maneggio della stessa con tutto il Corpo, cosicchè la Picca non penda in alcuna parte, movendo li piedi in un tempo stesso, il tutto però senza costringersi, e con moto sostenuto, ed eguale.

S'osserverà nel tenere la Picca riposata a terra [stando in Fronte, o in Coda del Reggimento] che ella sia perpendicolare, e che il Ferro stia piatto verso la Fronte del Reggimento, che il braccio sia tenuto disteso, ed in orizonte alla spalla, e la Coda della Picca sia in retta linea con la punta del piede dritto, e il ditto Pollice della mano, che l'impugna stia dritto all'asta.

Che la mano sinistra si tenga dritto alla guardia della spada, e li piedi stiano fermi con le punte in fuori, ed eguali, e non troppo serrati nè aperti.

Comandi.
Quando li Caporali dovranno far Fucile sul braccio Sinistro dall' Arma riposata. Com.° I.
Quando il Battaglione dovrà far Fuoco; Li Caporali faranno Fucile alle Bandiere. Com.° II.
Quando li Caporali dovranno rimetter il Fucile sul braccio Sinistro. Com.° III.
Tempi Marcati.
1. 2. 3.
1. 2. 3.
1. 2. 3.
Comandi.
Per riposar sull' Armi. Com.° IV.
Quando il Battaglione dovesse far il Fuoco, al Tocco d'Alarma, li Caporali da Fucile alle Bandiere armeranno la Bajonetta. Com: V.
Armata, che sia la Bajonetta, rimettersi col Fucil alle Bandiere. Com.° VI.
Tempi Marcati.
1. 2. 3.
1. 2. 3.
1. 2. 3.

Comandi:	Tempi.
1. Picca in Pugno.	3. Col primo tempo si alzerà la Picca da terra con la mano drit-ta, e si porterà in faccia al Corpo impugnandola al di sotto con la mano sinistra; Col secondo si appoggierà con forza la Picca alla spalla dritta, e s'impugnerà con la mano destra la coda della medesima; e col terzo si lascierà cader la mano sinistra a suo luogo.
2. A dritta.	1. In un tempo solo faranno a dritta girando il Corpo sopra il tacco del piede sinistro tenendo forte la Picca.
3. A sinistra.	1. Faranno a sinistra nel modo spiegato nel far a dritta.
4. Mezzo giro a dritta.	1. Faranno il mezzo giro a drit-ta sopra il tacco del piede sinistro.
5. Mezzo giro a sinistra.	1. Faranno il mezzo giro a sini-stra, come l'hanno fatto a dritta.
6. Riposate la Picca a terra.	3. Col primo tempo si porterà la mano sinistra ad impugnar la Picca sopra la spalla destra; Col secondo si lascierà cader la Picca col Calcio in giù incontrandola con la mano destra al di sopra della sinistra in altezza della Testa, e col ditto Pollice in sù; e col terzo si lascierà cader la Picca in terra portata dalla mano destra, e la sinistra a suo luogo.
7. Picca in Marcia.	2. Col primo tempo si farà un quarto di giro su la dritta, portando la Picca in spicco col ferro piat-to, ed il piede sinistro in avanti;

col

Comandi.	Tempi.
	Col secondo si porterà la Picca con la punta in avanti in positura di Marcia, e si continuerà la Marcia col piede destro.
8. Per far fronte al Battaglione quando si pianta.	2. Col primo tempo si farà un quarto di giro su la dritta, portando la Picca in sbieco, e la mano sinistra un braccio al di sotto della dritta; Col secondo si farà un altro quarto, e si porterà il piede dritto eguale al sinistro con la Picca in Marcia.
9. Al comando di Alto gli Ufficiali rimetteranno la Fronte.	2. Nel primo tempo faranno un quarto di giro su la sinistra portando il piede destro in avanti con la Picca in sbieco impugnandola con la mano sinistra, come si è detto, e col braccio dritto orizontale alla spalla dritta, ed il sinistro un poco più basso; con il secondo porteranno il piede dritto eguale al sinistro e faranno calcio di Picca a terra. Quando li Soldati poggieranno l'Armi a terra, gli Ufficiali pianteranno le Picche perpendicolari, e mai in terra senza neccessità.
10. Battete la Picca di Fronte.	4. Col primo tempo si farà un quarto di giro su la dritta, sostenendo nel farlo il piede destro, e portandolo eguale al sinistro, il quale facendolo il quarto girerà sopra il tacco, in questo tempo si porterà la Picca in sbieco sostenuta dalla mano dritta, cioè a dire con la punta alta verso la dritta, e

col

col piede della stessa alto verso terra il braccio dritto si terrà esteso, ed orizontale con la spalla, e nel porre la Picca in sbieco s'impugnerà con la mano sinistra in maniera, che il braccio resti similmente esteso, ed in linea con la spalla, mà un poco più basso col pugno, che quello del braccio dritto, che la sostiene in sbieco avvertendo di tenere il ditto Pollice in sù; Col secondo tempo si darà un moto alla Picca con la mano destra, perchè sostenuta dalla sinistra [sempre però tenendo le braccia ben estese] si presenti la Picca con la punta vicina a terra verso il Soggetto, che si deve salutare, al qual effetto la mano dritta pure col braccio esteso si porterà nel tempo stesso ad'impugnare la Picca quasi al suo piede per sostenerla; Col terzo si darà un moto alla Picca con la mano dritta, perchè rialzata la punta venga a cader di nuovo in sbieco nella mano destra sendo sostenuta la Picca nel cadere dalla mano sinistra; Col quarto si farà un quarto di giro sù la sinistra per mettersi di fronte, portando la Picca a riposare perpendicolarmẽte a terra, tenendola, come si disse, che si deve tenere, stando di fronte, e lasciando cadere la mano sinistra a suo luogo, e di poi si leverà il Cappello.

Comandi	Tempi.
11. Battete la Picca per la Rassegna.	4. Li primi tre tempi si faranno come al batter la Picca di Fronte; e col quarto si rimetterà di Fronte con la Picca in Marcia, e si leverà subito il Cappello, il quale non si rimetterà se non quando sarà passato ad accostarsi al Tavolino dove poi riposerà su la Picca in due tempi, quali si faranno, come al Comando numero 16.
12. Picca in Marcia.	2. Si farà come al comando settimo.
13. Da Picca in Marcia far Picca in Pugno Marchiando.	3. Col primo tempo si porterà la Picca, come nel batterla di Fronte, restando col piede destro indietro; Col secondo tempo si impugnerà la Picca nella sua Coda con la mano destra portandola in Candella come Picca in pugno, ed avvanzando nello stesso tempo il piede destro eguale al sinistro, seguendo però la Marcia; Col terzo si lascierà cadere la mano sinistra a suo luogo intendendosi [come si disse] che il tutto si faccia marchiando, e volendosi rimettere con la Picca in Marcia, marchiando si farà in tre tempi, come segue.
14. A rimettersi con la Picca in Marcia.	3. Col primo tempo si impugnerà la Picca al disopra della mano destra in altezza della spalla, nel tempo che il piede destro si trova marchiando in avanti al sinistro. Col secondo tempo si lascierà cader la Picca nell'avvanzare il piede sinistro come nel batterla di Fron-

te,

te; Col terzo si lascierà cader la Picca in Marcia, seguendo li Passi della Marcia.

Avvertimento come si deve tenere la Picca marciando. Si marcierà sempre con la Picca, movendola con tempi.

2. Col primo tempo s'avvanzerà il piede dritto un passo in avanti portando nello stesso tempo la Picca col pugno della mano dritta, che la sostenta pure in avanti, avvertendo, che il pugno non deve stringere la Picca, ma moverla con le dita, ed accompagnando il moto si possa con libertà avvanzare, e retrocedere la Picca; Col secondo tempo s'avvanzerà il piede sinistro col passo ordinario, nel qual tempo si retrocederà la Picca, movendola con le dita, ed accompagnandola col pugno. Si avvertirà, che nella Marcia il Corpo accompagni il movimento della Picca con sostegno, e senz'affettazione, e la mano sinistra resti libera.

15. Battete la Picca in Marcia.

4. Col primo tempo si farà un quarto di giro sopra la dritta movendo il piede sinistro, e stando fermo col dritto, lasciando cader nel tempo stesso la Picca in sbiescio, sostenuta dalla mano dritta quasi orizontale, impugnandola con la mano sinistra, e si terranno le braccia ben estese, ed in linea retta con le spalle, ma li pugni saranno un poco più bassi, che le spalle; Col secondo si farà un passo col piede destro in avanti tenendo però sempre il Corpo in fianco, ed il petto nella positura ch'era dopo

Comandi | Tempi.

po aver fatto il quarto di giro nel qual tempo s'inchinerà la punta della Picca vicino a terra in forma di riverenza, portando nello stesso tempo la mano destra ad impugnare il piede della medesima; Col terzo si avvanzerà il piede sinistro, e si rimetterà la Picca orizontale, portando la mano dritta ad impugnar la in faccia la spalla destra; E col quarto si porrà la Picca in Marcia, portando il piede dritto in avanti al sinistro, e la mano sinistra a suo luogo. Poscia si leverà il Cappello, non essendo computato per tempo, e trappassato di diversi passi il sogetto, si rimetterà in testa.

16. Poggiate la Picca a Terra. — 2. Col primo tempo si farà un quarto di giro su la dritta, portando la Picca in Sbieco, come si disse nel primo tempo di far la Picca in Marcia; Col secondo tempo si porterà il piede destro eguale al sinistro, e si riposerà la Picca a terra.

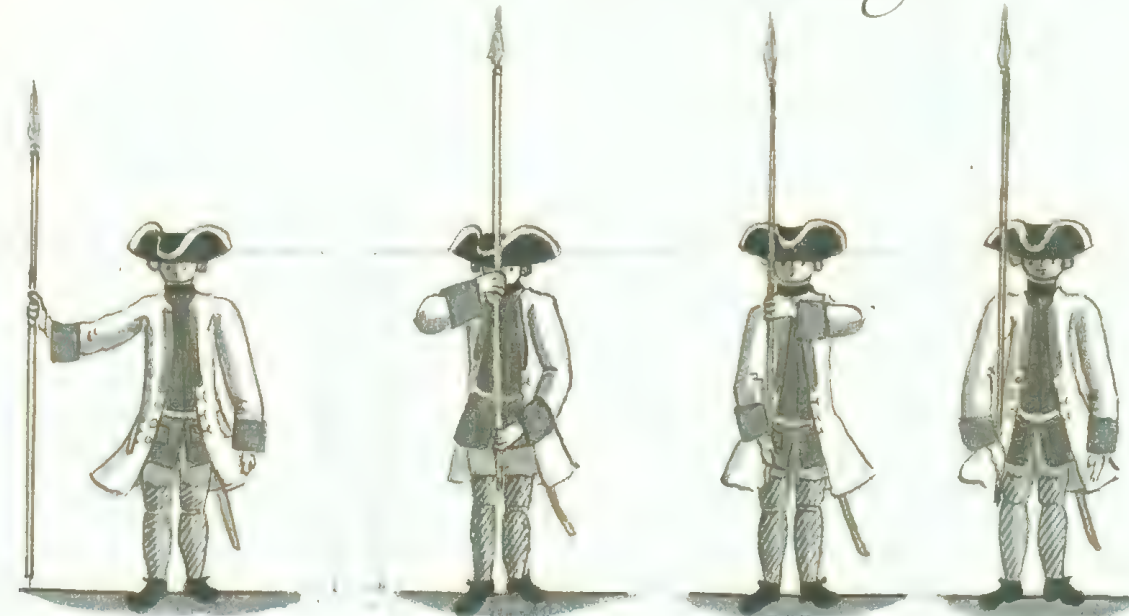
17. Picca a Funerale. — 3. Col primo tempo si porterà la Picca in Sbieco; Col secondo si porterà la Picca sotto il braccio dritto presentando nello stesso tempo il Corpo di Fronte, col quarto di giro a sinistra, tenendo sempre le mani su la Picca come nel primo tempo; Col terzo si lascierà cadere la mano sinistra a suo luogo.

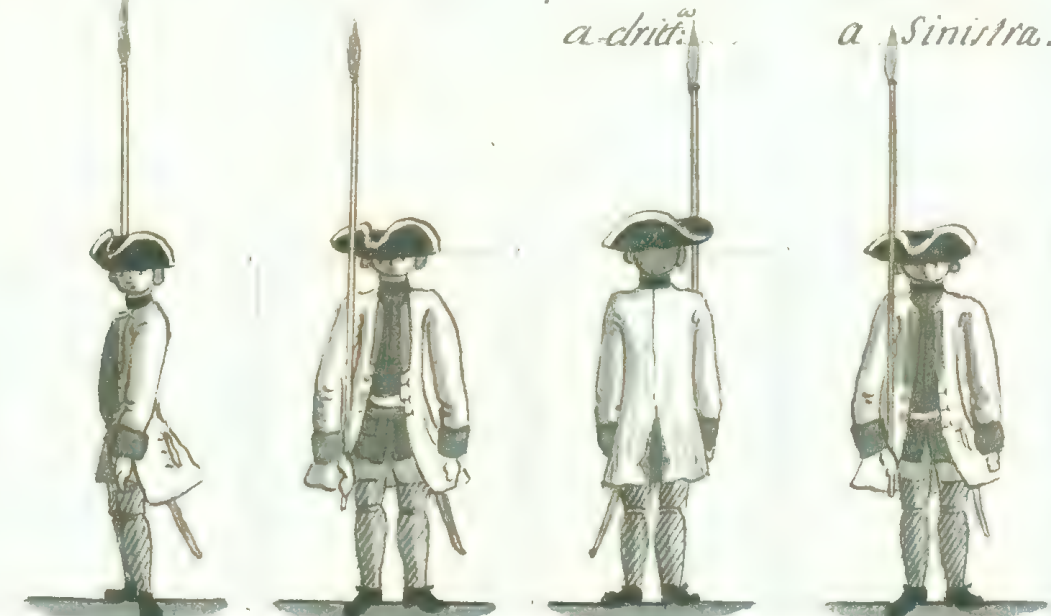
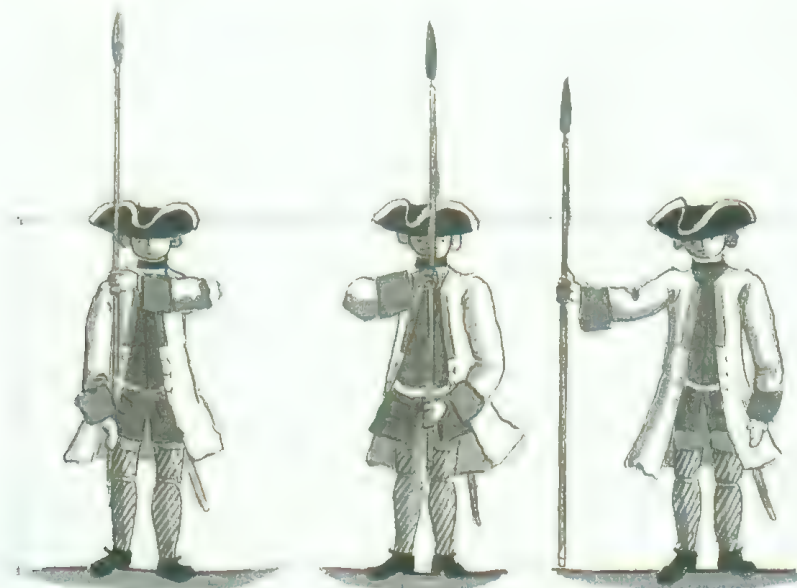
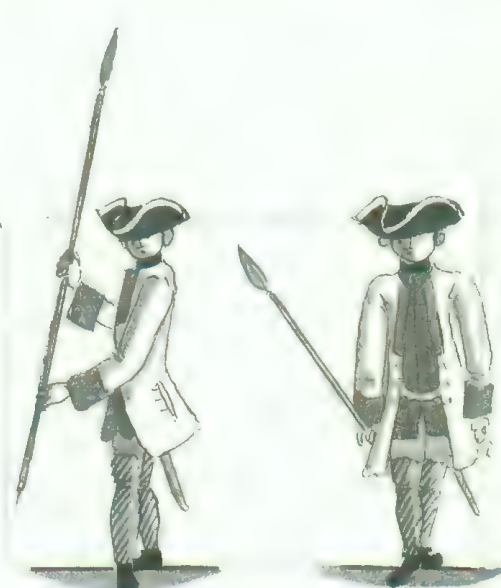
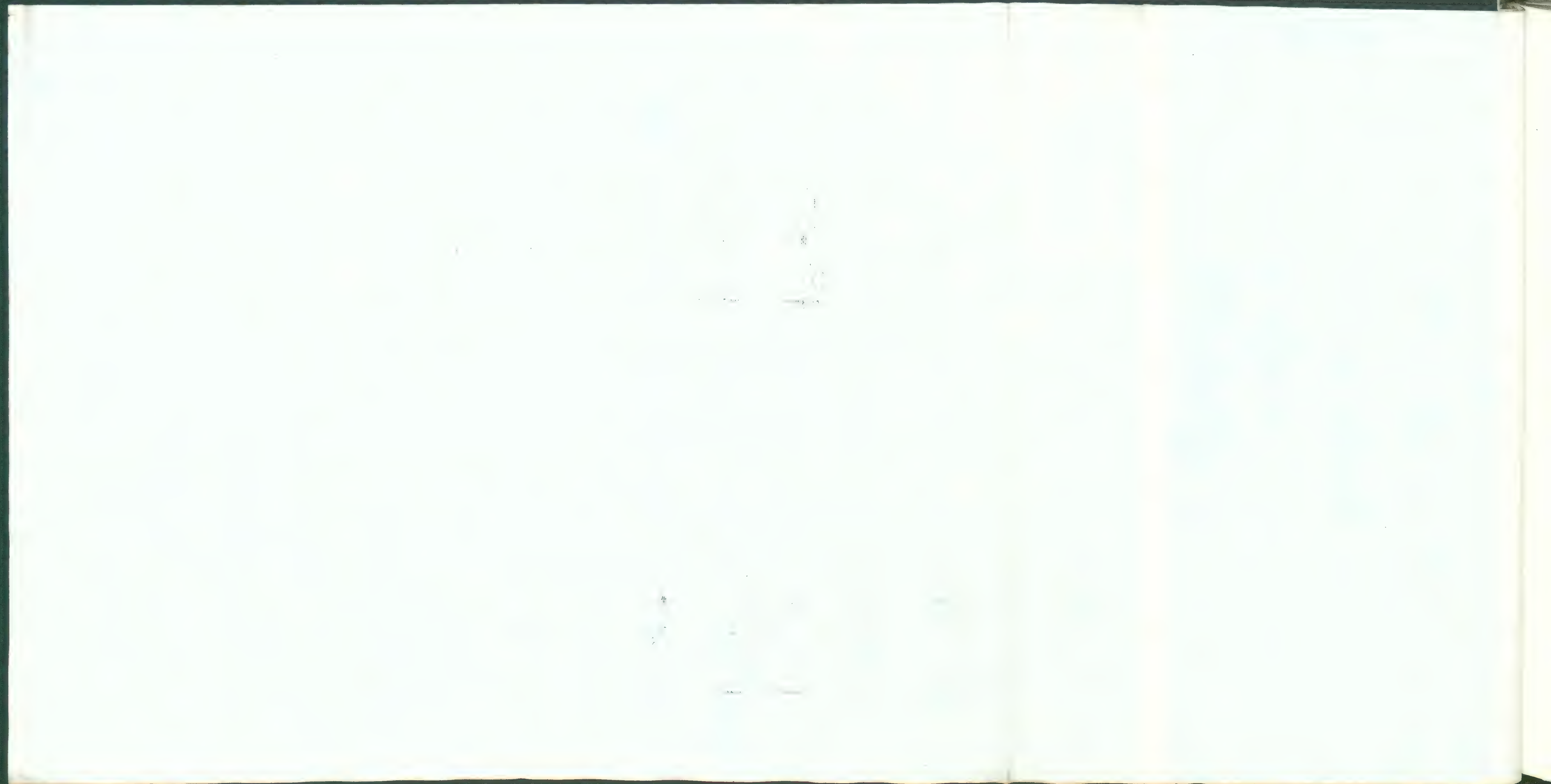
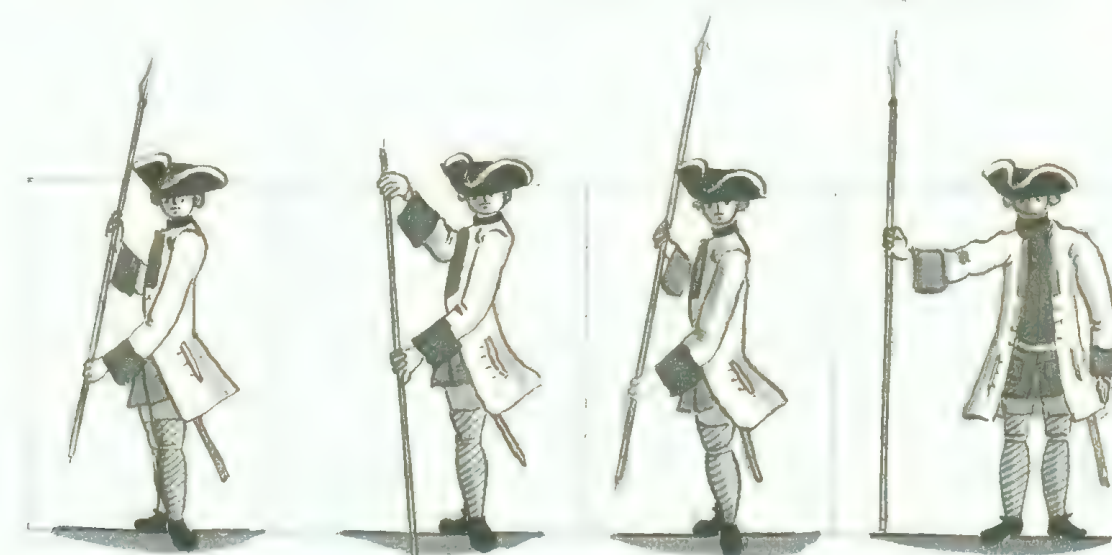
18. Rimettetevi. — 8. Col primo tempo si porterà la mano sinistra ad impugnar la Picca;

Col

Comandi.

1. Picca in Pugno.

R.

Tempi marcati.

1. 2. 3.

Comandi: 10. Battete la Picca di Fronte.
11. Battete la Picca per la Rassegna.
Battuta, che sia la Picca per la Rassegna si leva il Cappello, dopo il 4.° tempo, e si avvicina al Tavolino rimettendosi poi con la Picca riposata; facendo come;
al Comando n.° 16.
Tempi marcati: 1. 2. 3. 4.
1. 2. 3. 4.

Comandi: 12. Picca in marcia
13. Picca in Marcia Picca in Pugno.
14. Rimettersi colla Picca in Marcia.
Tempi marcati: 1. 2.
1. 2. 3.
1. 2. 3.

Comandi
15. Battete la Picca in Marcia.
16. Poggiate la Picca a Terra.
17. Picca a Funerale.
53
Tempi marcati.
1.
2.
3.
4.
1.
2.
1.
2.
3.

Comandi.
18. Rimettetevi.
19. Picca all' Orazion.
20. Rimettetevi.
Tempi Marcati
1.
2.
3.
1.
2.
3.
1.
2.
3.

Comandi ——— Tempi.

	Col secondo si farà un quarto di giro a dritta, portando la Picca in sbieco; Col terzo si riposerà sopra la Picca.
19. Picca all'orazion.	3. Col primo tempo si porterà la Picca in sbieco con un quarto di giro a dritta; Col secondo si girerà la Picca con la punta a terra, e nello stesso tempo [non movendo il piede sinistro] si farà col destro ginocchio a terra. Col terzo si caverà il Cappello, che si poggierà sul ginocchio sinistro.
20. Rimettetevi:	3. Col primo tempo si rimetterà il Cappello in testa non movendo la Picca; Col secondo si leverà in piedi portando la Picca in sbieco; Col terzo riposerà sopra la Picca.

Esercizio della Sergentina.

Cap: X.

1. Sergentina in spalla.	3. Col primo tempo si alzerà con la mano dritta la sergentina due palmi da terra, portandola nello stessa tempo avanti il ginocchio dritto col braccio esteso, prendendola con la mano sinistra a tre palmi sotto la dritta, cosicchè resti con le braccia naturalmente stese; Col secondo si alzerà la sergentina sinchè la mano sinistra stia infaccia la spalla destra e nel medesimo tempo s'impugnerà

rà

Comandi.	Tempi.
	rà con la mano dritta nella Coda, e si poggierà in Spalla; e col terzo si lascierà cader la mano sinistra a suo luogo.
2. Riposate sù la Sergentina.	4. Col primo tempo si prenderà con forza la sergentina verso la Spalla dritta, sliscandola in giù; Col Secondo si porterà perpendicolare avanti il ginocchio, e si impugnerà con la mano dritta tre palmi sopra la sinistra; e col terzo si riposerà in terra col braccio dritto naturalmente esteso, e la mano sinistra a suo luogo.
3. Alto la Sergentina.	3. Col primo tempo si alzerà la Sergentina con la mano dritta due palmi da terra, portandola nello stesso tempo avanti il ginocchio destro prendendola con la mano sinistra a tre palmi sotto la dritta; Col Secondo si accosterà con forza alla Spalla dritta ad impugnarla al Rocchettone della medesima; e col terzo si lascierà cader la mano sinistra a suo.
4. Sergentina in Spalla.	3. Col primo tempo s'impugnerà con la mano sinistra contro la Spalla, e si staccherà dal Corpo tenendola in Candella; Col secondo si poggierà in spalla con forza, e col terzo si lascierà cader la mano sinistra a suo luogo.
5. Alto la Sergentina.	3. Col primo tempo si prenderà con forza la Sergentina verso la Spalla dritta, e si staccherà dal Corpo

po

Comandi	Tempi
	po; Col secondo si accosterà con forza alla spalla destra, perpendicolare; e col terzo si lascierà cader la mano sinistra a suo luogo.
6. Riposate su la sergentina.	3. Si farà come al Comando di riposar le sergentine a terra dalla spalla.
7. Sergentina in terra.	3. Col primo tempo si accosterà la sergentina alla punta del piede dritto abbassando la mano, che la sostenta, fino alla metà della medesima; Gli altri due tempi si faranno come li soldati a far Fucile a terra.
8. Ricuperate la sergentina.	3. Li primi due tempi si faranno come fanno i soldati al comando di ricuperar l'Armi; e col terzo si leverà in piedi portando il piede sinistro equale al dritto, slisciando all'insù la mano dritta, staccando nel tempo stesso la sergentina dal piede dritto, riducendo il braccio naturalmente disteso, e la punta del piede dritto equale al Sinistro.
9. A dritta.	1. Si farà come nella Picca, e così tutti gli altri giri, e mezzi giri.
10. Sergentina a' Marode.	3. Col primo tempo si porterà la mano sinistra ed impugnerà la Sergentina, come nel far sergentina in spalla, e nell'istesso tempo si rovescierà la mano dritta col ditto Police in giù, e le ditta in fuori; col secondo si rovescierà il ferro in giù, e s'impugnerà con la

Camandi	Tempi.
	la mano sinistra un poco di sotto il suo ferro ponendola sopra la spalla sinistra; col braccio sinistro mezzo esteso e il ferro piatto; e col terzo caderà la mano dritta a suo luogo.
11. Riposate su la Sergentina.	3. Col primo tempo si porterà la mano dritta roversia ad impugnar la sergentina verso la spalla sinistra; col secondo si porterà in Candella roversiando la Sergentina col ferro all'insù, e col terzo si porterà a riposare su la dritta.
12. Sergentina a Funerale.	3. Si farà come fa l'Ufficiale la Picca a Funerale, e così a rimettersi.
13. Sergentina all'Orazione.	3. Si farà pure come la Picca, e stessamente a rimettersi quando si rimetterà il Battaglione.

La Sergentina in spalla si terrà, quando il Reggimento sarà in Parata.

Si riposerà su la Sergentina, quando il Reggimento farà l'esercizio, o facesse alto nelle Marcie per qualche tempo.

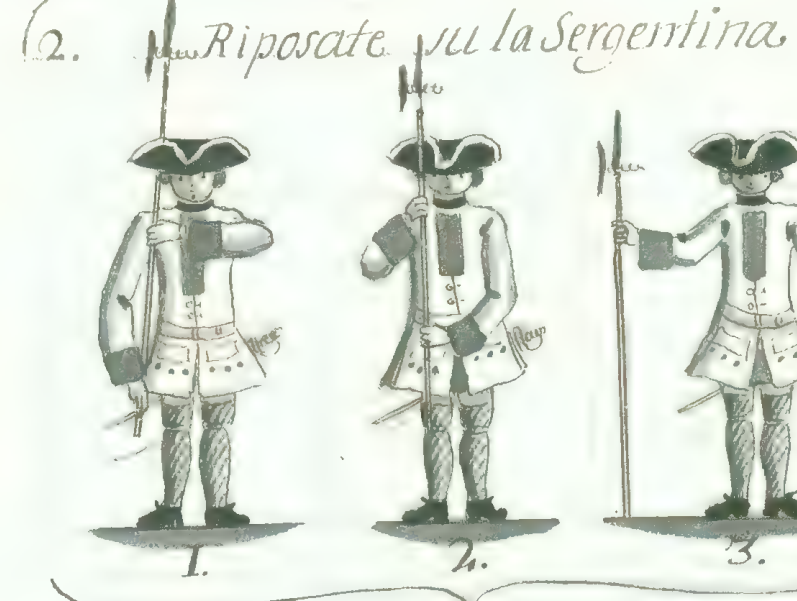
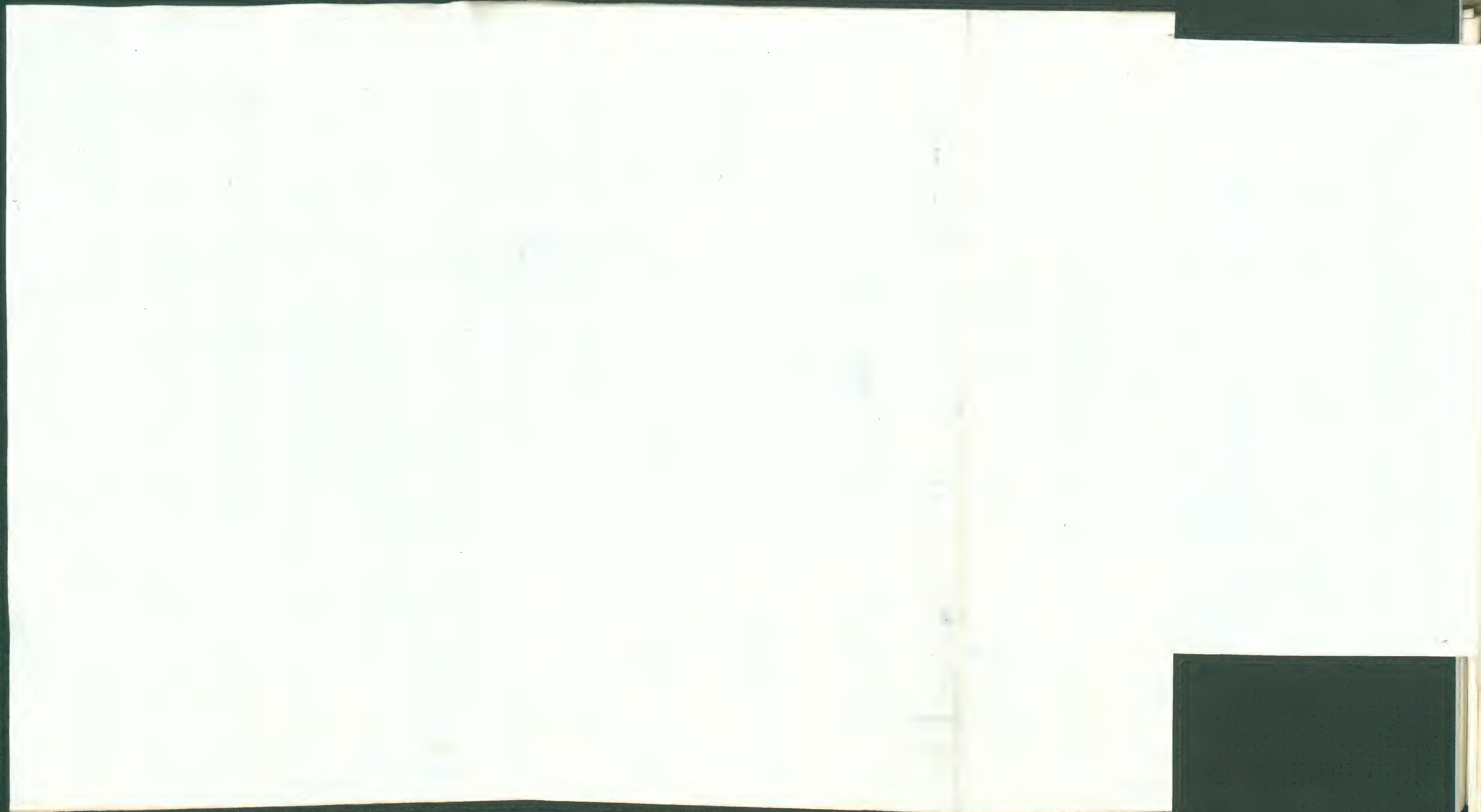
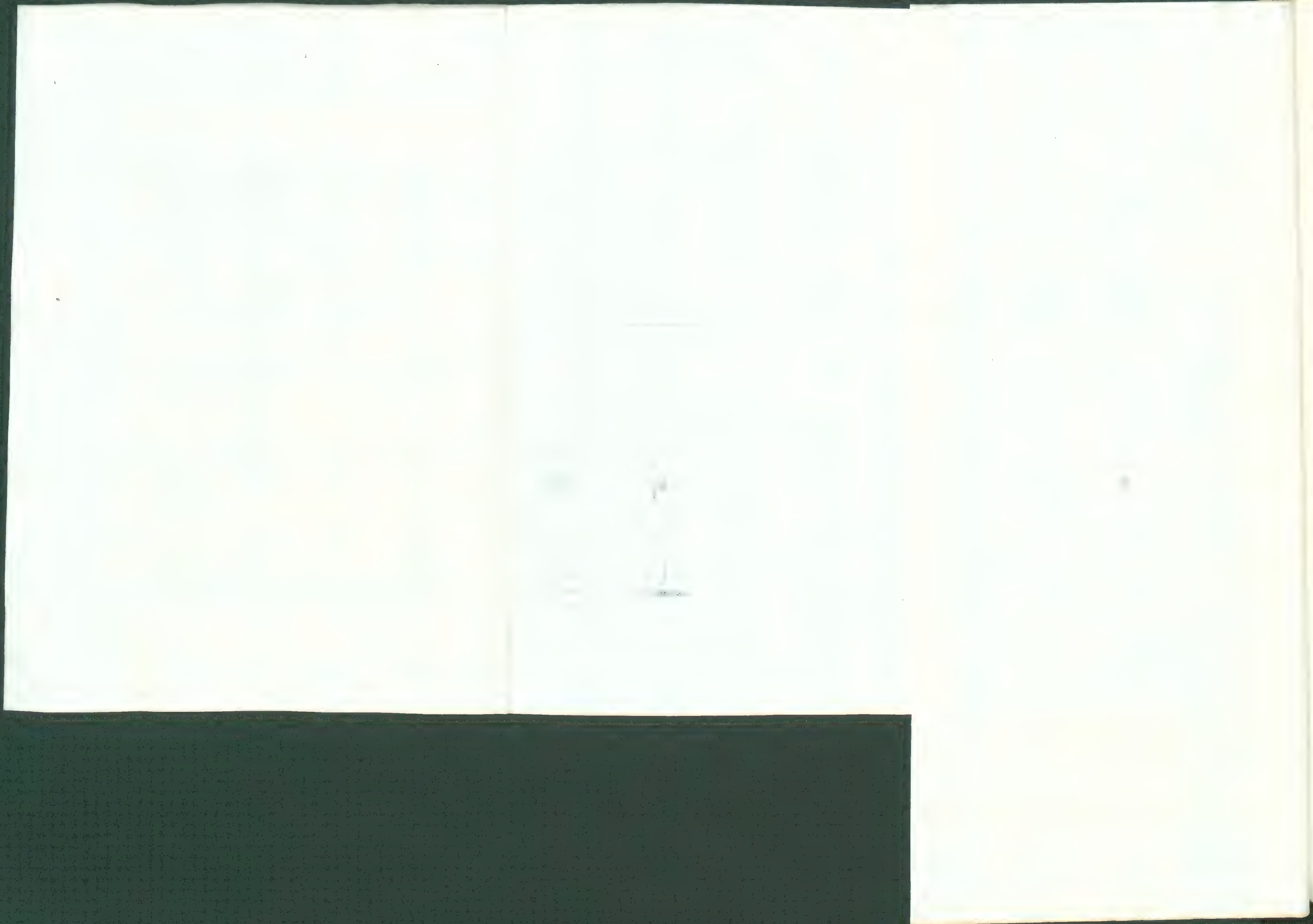
Si ponerà la Sergentina in pugno nelle Marcie, Conversioni, e Fuoco.

Si terrà a Marode, quando li Sergenti marcieranno per le strade, e li soldati faranno Fucil a Marode.

Li Quarti di giri, e mezzi giri si faranno a misura del bisogno.

Quando si dovesse presentar l'armi nel Reggimento, li Sergenti che avessero la Sergentina in spalla, la porteranno in pugno con li tempi stabiliti, e quando si farà Fucile in spalla, torneranno a far Sergentina in spalla.

Rimettersi.

57
Comandi
Come Sta con la Sergentina riposata.
R.
Tempi marcati.
1. Sergentina in Spalla.
1. 2. 3.
2. Riposate su la Sergentina
1. 2. 3.
Comandi
3. Alto la Sergentina.
1. 2. 3.
4. Sergentina in Spalla.
1. 2. 3.
5. Alto la Sergentina.
1. 2. 3.
Tempi marcati
Comandi.
6. Riposate su la Sergentina
1. 2. 3.
7. Sergentina a Terra.
1. 2. 3.
8. Ricuperate la Sergentina.
1. 2. 3.
Tempi marcati.

Comandi
9. A dritta.
10. Sergentina a Marode.
Tutti i Giri, e mez=
zi Giri si faranno,
come fanno gli Uf=
ficiali con la Picca
con un sol tempo
Tempi marcati.
1.
1.
2.
3.
Comandi.
11. Riposate su la Sergentina.
12. Sergentina
a Funerale.
13. Sergentina
all' Orazion.
Si farà come fa=
nò gli Ufficiali.
con la Picca in
trè tempi; come
al Com.° n.° 17. dell'
Esercizio della
Picca.
Si farà come fa=
nò gli Ufficiali
con la Picca in
trè tempi; come
al Com.° n.° 19.
dell' Esercizio del=
la Picca.
Tempi marcati
1.
2.
3.
3.
3.

Rimettere il Reggimento in Parata dopo aver fatto l'esercizio.

Cap: XI.

Fatto chesia l'esercizio, sesi volesse ridurre gli Ufficiali, e Bassi Ufficiali alla Fronte del Reggimento, si farà come segue.

Il Sergente Maggiore farà dare due Tocchi; Uno di Rappello, et uno di Cassa; Al primo Tocco gli Ufficiali, e Bassi Ufficiali si prepareranno per far Picca, e Sergentina in pugno, e li Caporali Fucil alle Bandiere; Al secondo Tocco gli Ufficiali, e Bassi Ufficiali tutti a tempo faranno Picca, e Sergentina in Pugno e li Caporali Fucil alle Bandiere. Farà di poi toccare il Serratruppa da tutti li Tamburi, quali in tre Corpi ritorneranno alli Ali del Reggimento, e nel centro.

A questo Tocco gli Ufficiali e Bassi Ufficiali marcieranno al loro Posto nella Fronte del Reggimento, ed arrivati, chesiano, il Sergente Maggiore farà cessare il Serratruppa.

Farà indi dare un Tocco di Cassa.

A questo Tocco gli Ufficiali, e Bassi Ufficiali riporranno sui la Picca, Sergentina in Spalla, e Fucile sul braccio sinistro.

Formato chesia il Reggimento, nel caso si volesse far marciare al quartiere, e dar la Marcia per Compagnie si comanderà.

Reggimento a dritta, e sinistra, formare le vostre Compagnie.

Tutti li Soldati compartiti conforme la loro statura passeranno a dritta, e sinistra, Et anderanno

a

a formare le loro compagnie, così gli Ufficiali, e Bassi Ufficiali, dovendosi tutto ciò eseguire con sollecitudine, e senza la minima confusione.

Formate poi le compagnie si darà la Marcia al Reggimento per restituirsi nel proprio Quartiere.

Esercizio de Cavalli di Frisa

Cap: XII.

Li Cavalli di Frisa sono instrumenti inventati dall'industria dell'Infanteria per ressistere alla Cavalleria, che con impeto, ed in turma attacca con la spada alla mano, ed all'urto della Cavalleria ne Paesi piani, mentre in quelli, che vengono interotti dai Fossi, e sono boscosi, riescono totalmente inutili.

Servono anche ad attraversar passaggi, ed a chiudere i fianchi sì delle Linee, che [a proporzione] de Reggimenti, e sono stati adoprati pure per chiudere la schiena de Reggimenti, e per impedire le Ritirate fuor di proposito.

Rari però sono gli incontri, ne quali abbiano li Cavalli di Frisa contribuito considerabili vantaggi, e molti quelli, che hanno servito di stento a Soldati nelle Marcie, ne Cimenti, e che hanno imbarazzato le mosioni più necessarie, ed il Fuoco dell'Infanteria, dalla pronta esecuzione delle quali cose tutto dipende nelle azioni vive. Per prova di ciò si possono addurre molti esempj, che li Cavalli di Frisa sono stati abbandonati, e dai Vinti, e dai Vincitori.

Sopra tutto impediscono di poter cogliere i

nemici

Nemici prontamente in qualche loro sconcerto, e per conseguenza d'approfittarsi dei loro discapiti, il che grandemente importa.

Perciò in molti servizj, ne quali l'Infanteria è in ottimo piede non s'adoprano, e si considerano inutili. Essendo però necessarj per le pubbliche Truppe riguardo ai Turchi, che sogliono cader in grosso Corpo nell'ali per roversciarle, si crede bene stabilire anche il modo più facile di maneggiarli per minorare possibilmente gli inconvenienti, che apportano, giaché si sono regolati anche nei loro Brandistocchi, che li rendevano di eccedente grandezza, la quale contribuiva a maggior impegno, e disturbo.

Non si può determinare il numero de Cavalli di Frisa, che possono coprire la Fronte d'un Reggimento, mentre ne occorrono più o meno a misura della sua estensione, e dalla longhezza dei loro Fusi.

Serva poi di regola, che un Caval di Frisa [della longhezza, che sono al presente] si possono coprire undeci Uomini di Fronte.

In tutte le Evoluzioni del Reggimento saranno maneggiati dalli Granatieri dello stesso, il numero dei quali sarà, a proporzione della forza del Reggimento, Battaglione, o Corpo.

A tale oggetto s'è stabilito nel Capitolo del Reggimento in istato di far Fuoco, che la Compagnia de Granatieri debba esser divisa in due Plutoni per esser questi messi uno à dritta, e l'altro a sinistra del Reggimento, e ciò per facilitare il modo di maneggiar li Cavalli di Frisa suddetti e di portarli armati e disarmati nelle Marcie, e nell'altre mozioni, che occorressero da farsi nei cimenti, secondo la necessità, e l'Elezione del Reggimento.

Quando il Reggimento si troverà in Parata li Cavalli di Frisa dovranno esser sedeci passi avanti

in distanza dalla Fronte del Reggimento.

Nel tempo però, che si farà Fuoco contro il nemico, o esercitando il Reggimento, non dovranno essere distanti, che trè passi dalla Fronte, mentre diversamente facendo impedirebbero il Fuoco, ed il poter prender mira contro il nemico.

Se il Reggimento dovesse marciare di Fronte in poca distanza, sia in faccia al nemico, o per esercitarsi, porterà li suoi Cavalli di Frisa armati, quali saranno sostenuti da due Granatieri posti uno per parte de' Fusi loro, e questi saranno assistiti da alcuni altri, che si destineranno di rispetto, e per sostituire a quelli, che fossero ammazzati nell'azione.

Nelle lunghe Marcie di Fronte, o in Colonna, e nei defilati si porteranno disarmati, e quando non vi siano Carri, o Cavalli da somma, con i quali si possono far condurre i Brandistocki, e li Fusi, sarà necessità, che li Brandistocki stessi siano portati sulla spalla sinistra delli Soldati del Reggimento distributivamente consegnati dalla prima sino alla terza Riga.

In questo caso li Soldati dovranno portare il loro Fucile a Bandogliera [come si disse nell'esercizio de Granatieri] e ciò per meno imbarazzo nelle Marcie, e per più facilità nell'armare li Cavalli stessi.

Quando il Reggimento dovrà fare una Marcia di Fronte con li Cavalli disarmati, li Fusi marcieranno in avanti al suo Fronte, mentre possano armarsi a duecento sino a trecento passi distanti dal Nemico.

Si possono anche portare li Fusi per lungo in Fronte al Reggimento, particolarmente quando si devono traversar Fossi, siepi, oppure posti negli Intervalli de Plotoni, quali si possono far sortire dagli Intervalli stessi per armarli, e ciò coll'oggetto, che stando di Fronte al Reggimento non impediscano la Marcia, per il qual difetto vi fu chi hà creduto proprio di

mettterli

metterli anche armati fra gli Intervalli, quando il Reggimento marcia di Fronte, e gli hanno fatti sortire poco lontano dal Nemico per coprire la Fronte del Reggimento serrando in alquanti passi di Marcia gli Intervalli, che lasciano da Plutone a Plutone; ma questo modo come può introdurre della confusione, così non sarà praticato che con molta precauzione.

Quando poi il Reggimento marcierà in Colonna, o dovrà passar Deffilati, Fossi Ecc. e porterà seco li Cavalli di Frisa disarmati, si dovranno condurre i Fusi per lungo a fianco della Colonna, tenendoli distanti due passi dalli Ali de Plutoni, cosicché li Granatieri, che sostentano li Fusi marcino uno dietro all'altro, dovendosi dismettere l'uso di portare di Fronte alli Plutoni li Fusi, mentre servono di molto incomodo, ed essendo li Plutoni or di più, or di meno Fronte riesce dificile la repartizione giusta de Cavalli di Frisa.

Nelle Marcie, ove il terreno è spazioso, si possono portare in oltre li Fusi per fianco alli Plutoni in Linea con la Fronte degli stessi, cosicché rimettendosi il Reggimento con un quarto di Conversione per Pluton, li Cavalli di Frisa facendo nello stesso tempo un quarto di Conversione in contro a quello del Reggimento vengano a coprire distributivamente il Fronte de Plutoni.

Li Granatieri, che marciano con li Fusi sia per lungo, ed in Linea con la Fronte de Plutoni, avvertiranno di star sempre a canto dei loro Plutoni senza perder le loro distanze, e seguendo regolatamente la Marcia e le Conversioni del Reggimento al fine, che volendo il Reggimento in qualsisia tempo far Fronte, si ritrovi coperto dai suoi Cavalli di Frisa.

Perciò sarà attenzione del Sergente Maggiore di far marciare li Fusi dei Cavalli di Frisa su l'Ala diritta dei Plutoni, quando voglia rimettere il Reggimento con le Con=

versioni su la Sinistra, e di metterli su l'Ala Sinistra degli stessi quando voglia rimetterlo con le Conversioni su la dritta.

Per massima generale s'avvertirà di mai non imbarazzare il Reggimento con li Cavalli di Frisa.

Se il Reggimento fosse in Marcia in Colonna ed il Sergente Maggiore lo volesse rimettere al primo tocco di Tappello [che servirà di segno per prepararsi a rimettere il Reggimento] li Cavalli di Frisa dovranno allontanarsi dodeci passi dai Fianchi dei Plotoni, e ciò affine vi resti spazio sufficiente per formarsi in Battaglia.

Se per caso il Reggimento per rimettersi più facilmente si formasse marciando in Divisioni, li Cavalli di Frisa seguiranno la loro Marcia dritta per Fianco alle Divisioni, se marciano per lungo. e se marciassero per Fianco in Linea col Fronte dei Plotoni si raddoppieranno loro pure, come si raddoppiano i Plotoni in Divisioni.

Adoprandosi li Cavalli di Frisa in un Reggimento allorquando deve ritrovarsi nei Cimenti, così quando marcierà per far gli Esercizj col Fuoco o vorrà presentarsi innanzi al Nemico, sarà disposto in stato di far Fuoco giusto al Dettaglio nel Capitolo di un Reggimento d'Infanteria in stato di combattere, e ciò per facilità di maneggiare, armare, e disarmare li Cavalli di Frisa.

Come si dovranno armare li Cavalli di Frisa.

Supposto, che doppo che il Reggimento sia marciato in Colonna coi Fusi dei Cavalli di Frisa proporzionati, l'abbia rimesso in Battaglia in istato di far Fuoco, cioè con le Righe a mezza distanza, e con le File volendosi armare li Cavalli di Frisa con li Brandistocchi, che li Soldati averanno

no in spalla, si farà come segue.

In primo luogo si darà il comando.

Reggimento riposate sul Brandistocco.

A questo comando le Righe, che hanno il Brandistocco lo riposeranno in tre tempi.

Col primo tempo porteranno la mano destra ad impugnare il Brandistocco all'altezza della Spalla; Col secondo porteranno il Brandistocco a riposarsi a terra sul lato del piede diritto; Col Terzo slisceranno la mano destra, cosicchè vada ad essere in altezza dell'occhio.

Preparate per armare il Cavallo di Frisa.

A questo comando tutte le Righe porteranno il piede destro indietro, riducendo nell'istesso tempo il Brandistocco in sbieco, estendendo le braccia, e tenendolo con la punta un poco alta, ed avvertendo che li Calci delli stessi restino vicini al Corpo, sicchè tutti li Brandistocchi s'attrovino in eguale altezza, e positura.

Fino a tanto che le tre Righe dei Fucilieri prepareranno li Brandistocchi, li Granatieri di Cadaun Fuso, che stanno di Fronte faranno a dritta, e sinistra, alzeranno li Fusi, facendo faccia l'uno all'altro, poi gli avvicineranno competentemente alla prima Riga del Reggimento per armarli, e li sosteranno in maniera, che possano esser messi li Brandistocchi comodamente nei fori dei Fusi stessi.

Eseguito, che ciò sia, il Sergente Maggiore farà dare un Tocco di Rappello dai Tamburi del Reggimento.

A questo Tocco s'armeranno Regolatamente i Cavalli di Frisa, come segue.

La prima Riga immediate, che sentirà il Tocco di Rappello farà entrare li Brandistocchi, che tiene in sbieco nei fori dei Fusi, con questa avvertenza, che debbano mettere li Brandistocchi alternativamente nei fori, che sono dirimpetto ai Soldati; posti che siano li primi Brandistocchi li Granatieri gireranno il Fuso, onde si possano mettere gli altri Brandistocchi, e così faranno, sino che li Cavalli

di

di Frisa siano intieramente armati.

Li Soldati della Seconda, e Terza Riga intanto staranno fermi con li Brandistocchi in sbiecco.

Messi, che abbia la prima Riga i Brandistocchi nei fori, prenderà con ambe le mani li Brandistocchi della seconda Riga per metterli negli altri fori dei Fusi, avvertendo, che li Soldati debbano star fermi col piede destro indietro per ricever li Brandistocchi della seconda, e terza Riga per metterli nei Fusi nella maniera, che si disse di sopra.

In tanto che la prima metterà i Brandistocchi, la seconda Riga riceverà i Brandistocchi dalla terza Riga, e questa starà ferma col piede destro indietro, sino che siano armati intieramente li Cavalli di Frisa, e così proseguendo si metteranno tutti li Brandistocchi.

Armati che siano li Cavalli di Frisa, dal Sergente Maggiore verrà dato il Comando:

Fucilieri rimettetevi.

A questo Comando tutte tre le Righe si rimetteranno in un tempo, unendo il piede destro al sinistro, qual piede in tutte queste mozioni non dovrà mai moversi dal suo luogo, onde non si confonda l'ordinanza del Reggimento.

Rimesse che siano le Righe seguirà;

Reggimento, Fucile in Spalla.

Tutte trè le Righe faranno Fucile in Spalla in trè tempi nella maniera spiegata nell'Esercizio de Granatieri per il Fucile a Bandogliera.

In tanto, che le trè Righe faranno Fucile in Spalla li Granatieri avvanzeranno li Cavalli di Frisa in avanti al Fronte del Reggimento nella distanza, che s'è prescritta.

Volendo poi il Sergente Maggiore far fare l'esercizio al Reggimento, farà dare li Tocchi di Rappello e di Cassa ordinati per regola di quanto devono fare li Ufficiali per ridursi alla Coda del Reggimento.

Al primo Tocco di Rappello li Granatieri faranno

Fucile

Fucile in spalla.

Al Tocco di Cassa partiranno dai Cavalli di Frisa, e con passo veloce si porteranno su l'Ali del Reggimento, ove formeranno li loro Plutoni.

Così pure come devono sortire dal Reggimento per passar ad occupare con altrettanta sollecitudine li loro Cavalli di Frisa, avvertendo, che come queste Mozioni si devono fare a fronte del Nemico in tempo che preme da un momento all'altro sì l'avvanzare che il ritirarsi, così si deve studiare di farlo con prontezza senza un certo tal qual ordine, purché si adempisca a quanto occorre per li Cavalli di Frisa, e si sbarazzi subitamente la Fronte del Reggimento, onde possa far Fuoco senza danno dei proprj Granatieri.

A qual fine saranno informati li Granatieri dal Sergente Maggiore della maniera, che devono defilare dai Cavalli di Frisa per entrare nel Reggimento, e formare le loro Righe dalla Terza sino alla prima, col Fronte verso la Coda del Reggimento, per rimettersi immediate, che li Plutoni saranno formati.

Come si devono disarmare li Cavalli di Frisa.

Fatto che sia l'Esercizio, se si volesse disarmare li Cavalli di Frisa, si farà, come segue.

In primo luogo il Sergente Maggiore comanderà:

Reggimento, Fucil a Bandolliera.

Faranno Fucil a Bandogliera li Fucilieri, e li Granatieri.

Poi si faranno dare li Tocchi di Rappello, e di passo per far ritornar gli Ufficiali, e Bassi Ufficiali alla Fronte del Reggimento negli Intervalli dei Plutoni.

A questo Tocco li Granatieri con passo sollecito defileranno dall'Ali del Reggimento, e borderanno li loro Cavalli

valli di Frisa facendo Fronte alla Campagna.

Occupati, che abbino li loro Cavalli di Frisa seguirà il Comando:

Reggimento, disarmate li Cavalli di Frisa.

Li Granatieri faranno fronte verso il Reggimento, e marcieranno con li Cavalli di Frisa armati, portandoli vicino alla prima Riga in distanza, che possano esser disarmati.

Doppo a ciò il Sergente Maggiore farà dare un tocco di Rappello.

A questo Tocco, tutte trè le Righe del Reggimento avvanzeranno il piede sinistro in avanti, poi la prima Riga ritirerà li Brandistocchi dai fori dei Fusi dei Cavalli di Frisa, e li consegnerà alla seconda Riga, e la seconda li passerà alla terza Riga, la quale li dovrà tenere in sbiecco sino, che si rimetterà il Reggimento, e così faranno in seguito le altre Righe.

Consegnato, che abbia la prima Riga alla seconda li Brandistocchi, che averà sortiti, sortirà susseguentemente gli altri, e di mano in mano passeranno sino, che tutti siano ripartiti nelle trè Righe.

Ricuperati, che siano tutti li Brandistocchi il Sergente Maggiore comanderà:

Battaglione rimettetevi.

E li Soldati uniranno il piede destro al sinistro, portando il Brandistocco a riposarsi al lato del piede destro.

Brandistocco in Spalla.

Si farà in trè tempi.

Col primo tempo si slisierà la mano diritta alquanto in giù; Col secondo si porterà il Brandistocco in Spalla, impugnandolo nel basso con la mano sinistra, e la destra trovandosi all'altezza della Spalla; Col terzo si lascierà cader la mano diritta a suo luogo.

Disarmati, che siano li Cavalli di Frisa, doveranno li Granatieri allontanare li Fusi alquanti passi dalla

Fronte

fronte del Reggimento per dare spazio allo stesso di ridursi in Colonna, sia con Plutoni, o Divisioni, onde possano proseguire a canto di loro la Marcia.

Tanto serva di regola per armare, e disarmare li Cavalli di Frisa, rimettendosi il resto a quanto si spieghera nei Capitoli del Fuoco, avertendo, che nell'armarli, e disarmarli, le Righe del Reggimento abbiano ad esser a mezza distanza, onde si possa far comodamente il maneggio del Brandistocco.

Far Brandistocco a Terra.

Col primo tempo si slisciera la mano dritta a mezzo il Brandistocco, girando la punta del piede destro dietro il medesimo: col secondo si poggiera in terra, come si disse del Fucile; e col terzo si levera in piedi.

Ricuperate il Brandistocco.

Col primo tempo si girera la punta del piede dritto e la mano: Col secondo, e terzo si faranno, come si è detto del Fucile.

Ridurre li Cavalli di Frisa alla Coda del Reggimento

Volendo far passare li Cavalli di Frisa alla Coda del Reggimento, dal Sergente Maggiore verra dato il comando: Plutoni, per Mezze Righe, raddoppiate le vostre File in Centro. Marcia.

Dagli Intervalli dei Plutoni passeranno sollecitamente li Cavalli di Frisa, e anderanno a formarsi in

Linea

Linea in Coda del Reggimento.

Fatto ciò il Sergente Maggiore comanderà:

Plutoni, per mezze Righe, a dritta, e sinistra rimettetevi nelle prime distanze; Marcia.

Le mezze Righe dei Plutoni marcieranno, e formeranno di nuovo i loro Plutoni.

Raddoppij

Cap.o XIII.

Non si raddoppierà il Reggimento che con le Righe per riduerlo di quattro in trè, o in due di Fondo, e con le File, per ridurlo di quattro in otto.

Si faranno li raddoppij a dritta, ed a sinistra in avanti, o in dietro, ed in tutti li modi resta spiegato, come segue.

Raddoppiate le Righe su la dritta in avanti.

Reggimento, la seconda, e la quarta Riga raddopierà la Prima, e la Terza su la dritta in avanti; marcia.

Si principierà la Marcia col piede destro, facendo un passo in avanti, doppo a che si farà un passo col piede sinistro, portandolo il piede stesso in avanti la punta del piede destro, e ciò per guadagnare la distanza

stanza, doppo a che si faranno altri due passi in avanti, cosicchè resti in positura, che il piede sinistro si trovi in avanti al destro in linea a quello, che si deve raddoppiare.

Fronte.

S'unirà il piede destro eguale al sinistro, e si farà Fronte.

Righe che hanno raddoppiato, a ritornare nelle vostre prime distanze. Mezzo giro a sinistra.

Si farà il mezzo giro al solito.

Marcia.

Si principierà la Marcia col piede destro, e si faranno quattro passi indietro per occupare le prime distanze.

Fronte.

Si farà Fronte con mezzo giro a dritta come sopra.

Nel raddoppiare su la sinistra si farà all'opposto di quello s'è fatto nel raddoppiare sopra la dritta, tanto per li passi che per il rimettersi; ma si principierà il passo col piede sinistro invece del dritto.

Se si volesse raddoppiar le Righe, cioè con la terza Riga la prima con la quarta la seconda, sia su la dritta, o su la sinistra, si faranno gli stessi passi, e gli stessi giri, tanto per avvanzare, che per rimettersi, avvertendo solo di far tanti passi in avanti quanti occorressero per raddoppiare quella Riga, che fosse assegnata a quella Riga, che deve raddoppiare.

Si potrà anche raddoppiare le quattro Righe per farne due marciando. In questo caso si farà prendere tutta la distanza alle quattro Righe, e la distanza pure da spalla a spalla, e marciando la seconda raddoppierà la prima, e la quarta la terza.

Serrar.

Serrar le Righe a mezza distanza

Cap:° XIV.

Quando si dovrà serrar le Righe a mezza distanza, si comanderà dal Sergente Maggiore.

La prima Riga stia ferma: Le trè ultime marcieranno a mezza distanza. Marcia.

Marcieranno sino alla distanza ordinata, principiando la Marcia col piede sinistro.

Per rimetter poi le Righe stesse nelle loro prime distanze il Sergente Maggiore dirà:

Mezzo giro à dritta. Marcia.

Faranno mezzo giro à dritta, poi partiranno col piede destro, e si dovranno ritrovare nella loro distanza.

Rimettetevi.

Faranno Fronte col mezzo giro a sinistra.

Per raddoppiare le File.

Cap:° XV.

Reggimento, per mezze Righe, a dritta in avanti raddoppiate le File. Marcia.

Le File comandate faranno a dritta:

Fatto, che avranno a dritta, marcieranno un passo in avanti col piede destro, e replicheranno il passo col piede sinistro, e ciò per guadagnare la distanza necessaria, cosicchè il piede destro resti indietro, ed il sinistro

in avanti, doppo a che seguiranno la Marcia tutti con moto eguale sino a che il Capo Mezza Riga della prima, seconda, e terza Riga vada a coprirsi colli Capi Riga della dritta: avvertendo, che le File quando saranno arrivate al luogo dove doveranno raddoppiare, debbano far alto, e ritrovarsi a piedi pari.

File comandate; Fate Fronte.

Faranno un quarto di giro a sinistra, e formeranno la Fronte del Reggimento.

File, che hanno raddoppiato, a rimettersi nelle prime distanze.

Le File comandate faranno a sinistra.

Marcia.

Si principierà la Marcia col piede sinistro, ed il Capo Riga della sinistra del Reggimento col resto della mezza Riga, marcieranno, come segue:

Fatto, che averanno a sinistra, come si disse, faranno un passo col piede sinistro doppo al quale replicheranno un passo col destro, ed aggiungeranno l'altro passo col sinistro, cosicchè il Capo Riga della Sinistra del Reggimento, ed il resto della mezza Riga, che lo seguita a misura che marcieranno, entreranno in Linea con la mezza Riga, che è stata ferma, doppo a che seguiranno la Marcia sino che il Capo Riga della Sinistra arrivi al suo luogo, avvertendo, che il Capo Riga stesso, essendo con la Marcia arrivato al suo luogo, dovrà rimettersi a piedi pari; lo stesso intendendo per il resto delle altre mezze Righe.

Fronte.

Gireranno su la dritta, e faranno Fronte.

Per far lo stesso su la sinistra si farà all'opposto di quello s'è fatto su la dritta, sì per i passi, che per far Fronte, e rimettersi.

Per raddoppiare le File su la dritta per dietro.

Cap.° XVI.

Per il raddoppiamento su la dritta per dietro, si farà per dietro quello s'è fatto in avanti, dopo aver fatto a dritta li tre passi per guadagnare la distanza necessaria, come si disse di sopra per farlo in avanti, dopo a che si marcierà sino al luogo destinato e si farà Fronte.

Ciò, che s'è dimostrato per raddoppiare le mezze Righe, si può raddoppiare per Divisioni, per Plutoni o per mezzo Plutone, come occorresse, sempre con li tre passi per guadagnare la distanza, e si può raddoppiar tutto il Reggimento sia su la dritta in avanti, che in dietro, una fila stando ferma, e l'altra raddoppiando rimettendosi con li tre passi pure al loro luogo.

Volendosi poi raddoppiare per mezze Righe e File in Contromarcia, s'ordinerà, che le File della mezza Riga della dritta facciano li tre passi sopradetti per li raddoppiamenti su la sinistra, e le File della mezza Riga della sinistra li facciano su la dritta, cosicchè al comando di marcia verranno a raddoppiare le File del Reggimento nel mezzo dello stesso.

Quando si volesse ridurre il Reggimento con le File a mezza distanza, s'ordinerà, che per mezza Riga facciano le File a dritta, e sinistra.

Doppo che avranno fatto il quarto di giro, la mezza Riga della sinistra farà a dritta, e marcieranno poi principiando la Marcia la mezza Riga della Sinistra col piede dritto in maniera, che restino colli piedi pari per poter far Fronte.

Per ridur:

Per ridurre il Reggimento in più o meno di Fondo.

Cap.° XVII.

Essendosi difmesso l'uso di moltiplicar le Righe del Reggimento a motivo, che non conviene presentarlo innanzi al Nemico che in quattro, o tre di Fondo riguardo alla dificoltà di far Fuoco con ordine e senza pericolo de Soldati, così in questo Capitolo non si tratterà, che di ridurre le quattro Righe in tre di Fondo.

Volendo però ridurre il Reggimento di quattro in tre di Fondo, non si farà altra Mozione, che d'Ordinare all'ultima Riga d'ogni Plutone, che defilando per mezze Righe dei Plutoni vada a formare alquante File nel Centro dei Loro Plutoni, al qual oggetto si ristringeranno sù l'Ali per far luogo alle File che devono entrare, cosicchè se l'ultima Riga d'ogni Plutone fosse di quindeci di Fronte venga a formare cinque File in Centro del suo Plutone.

Per far eseguire al Reggimento quanto di sopra, il Sergente Maggiore dovrà comandare.

Reggimento, si ridurano le Righe a tre di Fondo.

Li Plutoni si ristringeranno sù l'Ali, e lascierano spazio in Centro.

Ultime Righe de Plutoni per mezze Righe a dritta e sinistra defilate ed andate a formare le File in Centro de vostri Plutoni; (Marcia, e sarà eseguito.

S'avverta, che occorrendo, si può ridurre li Plutoni a tre di Fondo, anche quando il Reggimento fosse in Colonna, e in Marcia, ordinando ai Plutoni, che [in Marcia] la loro ultima Riga entri nel Centro, e tanto serva di regola anche per rimettervli a quattro di Fondo marciando; così

così si può fare, ed anche con più facilità il raddoppio delle Righe di quattro in due, e rimetterle a quattro marciando.

S'avverta, che volendo il Sergente Maggiore piuttosto ridurre il Battaglione a tre di Fondo colla terza Riga in vece della quarta, onde questa composta di bella gente, resti intatta, potrà anche farlo col metodo sudetto.

Per rimettere il Reggimento a quattro di Fondo.

Cap.° XVIII.

Si ritireranno defilando le ultime Righe dei Plutoni che hanno formate le Righe in Centro dei Plutoni medesimi ed anderanno a formare alla Coda dei loro Plutoni l'ultima Riga delli stessi, o la terza; avvertendo, che come si sono introdotti nel Reggimento, marciando per mezze Righe, così si debbano formare di nuovo marciando prima li Soldati dell'ali.

Nel caso premesse poi di ristringere l'estensione o sia il Fronte dei Plutoni, o Divisioni [a motivo di passar Defilati &c.] per ridurli marciando in otto di Fondo si divideranno li Plutoni, o Divisioni, per metà, poi il Sergente Maggiore comanderà:

Plutoni, o Divisioni per mezze Righe, a dritta, e sinistra, raddoppiate le File; marcia.

Tanto la metà della dritta quanto la metà della sinistra delli Plutoni, o delle Divisioni faranò a dritta, e sinistra, marcieranno sino a raddoppiare le loro File.

Alto

Alto; Fronte.

Ed il Reggimento si troverà con i suoi Plutoni, o Divisioni in otto di Fondo.

Si può far anche la Mozione stessa per mezza Riga di tutto il Reggimento, e tanto serva di regola, avvertendo in oltre, che ciò si può fare anche marciando, facendo, che le Righe si raddoppijno in alquanti passi.

Della Marcia.

Cap:° XIX.

Tutte le Marcie d'un Reggimento consisteranno in Marcia con tutto, o con la metà del suo Fronte.

Marcia per Divisioni.

Marcia per Plutoni.

Marcia per Fianco del Reggimento.

O per Fianco dei Plutoni, o Divisioni.

Se marcierà il Reggimento per Plutoni, o per Divisioni, s'intenderà marciare in Colonna.

Se lo stesso marcierà dopo aver fatto a dritta, o a sinistra, s'intenderà marciare per Fianco.

Marcierà il Reggimento con le Righe a mezza distanza, ed a tutta distanza.

La mezza distanza, s'intenderà, quando li Soldati della Riga indietro possano toccare con la punta della mano la spalla dei Soldati della Riga posta in avanti; ed a tutta distanza s'intenderà quattro passi andanti.

Rare volte il Reggimento marcierà con le File aperte.

Non devono però esser queste serrate in maniera, che li Soldati si pressino uno con l'altro, e per necessità

sortano

sortano dalle loro Righe, e non possano occorrendo maneggiare le loro armi.

Benchè il Reggimento marcj a tutta, ed a mezza distanza non si restringeranno, o s'apriranno di più le distanze delle Divisioni, e Plutoni, le quali doveranno esser sempre le stesse.

L'Ufficiale, che conduce un Plutone, mezza Divisione, o Divisione dovrà conservare tanta distanza dal suo Plutone, mezza Divisione, o Divisione quanta ve ne è dalla prima Riga del Plutone, mezza Divisione, o Divisione che conduce fino alla Prima Riga del Plutone, mezza Divisione, o Divisione, che marcia innanzi a Lui, e ciò con l'oggetto, che volendosi fare un quarto di conversione per rimettere il Reggimento in Battaglia, formato che sia il Reggimento non resti alcuna distanza nella sua fronte tra le Divisioni, e Plutoni, o per mancanza delle giuste distanze si venga a sconcertare, e restringere.

Gli Ufficiali saranno in debito di sapere le distanze ordinarie delle File, e delle Righe.

Che Intervallo vi debba essere da un Plutone all'altro, o da una Divisione all'altra.

In che distanza debbano marciare innanzi ai loro Plutoni, o Divisioni.

In che sito debbano coprire le loro Divisioni, o Plutoni.

Quando debbano marciare con la loro Picca in Pugno, e quando con quella in marcia.

Che terreno occorra per far li necessari Quarti di Conversione, mentre non sapendo tutte queste cose, e non essendo praticate da tutti egualmente, con difficoltà un Reggimento potrà ben marciare, e gli succederanno certamente in progresso di pochi passi, differenti sconcerti.

Prima di dar la Marcia ad un Reggimento, che fosse in Parata, il Sergente Maggiore farà la distribuzione degli Ufficiali, e Bassi Ufficiali, come nel qui ingionto

Dettaglio

Dettaglio, e piano.

Per regola ferma tutti gli Ufficiali posti in Fronte dei Plutoni staranno in Linea uno con l'altro, sì marciando, che a piede fermo, l'inferiore nel mezo, ed il Superiore su la dritta, e sinistra.

Le Bandiere staranno dietro il Capitano, e Capitan Tenente nel Centro.

Li Bassi Ufficiali saranno ripartiti su l'Ali dei Plutoni, tanto su la testa degli stessi, che su la Coda, con l'avvertenza, che li Sergenti si ritrovino su l'Ala dritta alla Testa d'ogni Plutone, due dei quali Sergenti si porteranno anche su la Sinistra dei Plutoni della Testa, e della Coda del Reggimento, come si marca dalla Figura, e dal piano qui incisonto.

Li Tamburi dell'Ala dritta marcieranno tra' la prima, e la seconda Riga del Plutone della Testa —

Quelli del Centro marcieranno dietro le Bandiere.

Quelli dell'Ala sinistra marcieranno tra' la Quarta, e la Terza Riga del Pluton della Coda.

Disposto che sia in tal maniera il Reggimento, potrà il Sergente Maggiore dar la Marcia allo stesso in ogni una delle Marcie accennate.

S'avverte per altro, che quando si vorrà far marciare il Reggimento con tutta la Fronte, sia in stato di combattere, o per ponersi in una Linea, o sopra determinato terreno non abbia a dar la Marcia al suo Battaglione, o Reggimento, che cogli Ufficiali posti negli Intervalli dei Plutoni, mezze Divisioni, e Divisioni, e quali abbiano la Picca in pugno, e tanto più quando dovesse nel marciare inclinarsi su la dritta, o sinistra, o far conversioni e ciò perchè non è quasi possibile chi cogli Ufficiali marciando fuori della Fronte del Reggimento, o Battaglione questo si muova in Linea retta, come conviene e moversi tutto in un tempo.

Tutte

Tutte le Marcie per regola ferma doveranò farsi con tre sorte di passi, e ciò a misura, che occorre più, o meno sollecitudine.

Con passo grave, con passo ordinario, e con passo sollecito, il quale si pratticherà, quando verrà ordinato di serrare, o di rinforzare la marcia.

Non vi sarà comando più puntualmente eseguito dagli Ufficiali, e dai Soldati, che quello della Marcia, e quello dell' alto, dovendo essere obbedito appena proferto dal Sergente Maggiore afine, che il Reggimento intraprenda la Marcia, o la fermi in un tempo.

Allorchè il Reggimento sarà ben esercitato potrà intraprendere la Marcia al Tocco del Tamburo, per altro si darà prima il comando, e poi intraprenderà la Marcia.

Se nella Marcia succedesse qualche sconcerto che non potesse essere dal Sergente Maggiore e dagli Ufficiali respettivamente con facilità rassettato, si dovrà subito ordinare al Reggimento, che faccia alto, onde la confusione non s' aumenti, ed' occorra far poi nuova distribuzione di distanze, e d' Ordine.

Gli Ufficiali, e Soldati principieranno sempre la marcia col piede Sinistro.

Col passo che s' intraprenderà la Marcia si doverà proseguire, sino, che il Sergente Maggiore non sia ordinato di rinforzarla, o di rallentarla.

Gli Ufficiali doveranno marciare con la testa alta così bene, quanto i Soldati, quali la terranò rivolta verso la loro dritta.

Terranno li loro Fucili in spalla con la bocca alta e ben fermi, e terranno pure la loro mano dritta con la palma appoggiata sopra la Tasca, ma senza costringersi.

Prima di dar la marcia al Reggimento, dovrà il Sergente Maggiore osservare se tutte le Divisioni e Plutoni sono nelle loro vere distanze, così pure, se le File, e le Righe sono dritte, e giustamente distanti una dall' altra

altra, e ciò a fine, che tutti gli Ufficiali siano disposti, e distribuiti in maniera, che possano sostenere la Marcia con moto eguale, e determinato, onde in un tempo stesso tanto si possa mover la Testa del Reggimento, che il Centro, e la Coda, cosicchè sostenendo le sue distanze, possa anche sospendere la Marcia, e ritrovarsi eguale in tutte le sue parti.

A questo oggetto, presa, che abbia la marcia il Reggimento, dovranno respettivamente gli Ufficiali tutti marciare in Linea retta coi loro Plutoni, onde non si perda terreno su la dritta, o su la Sinistra, essendo inoltre loro particolare ispezione di sostenere le distanze, e sopra tutto, che il Reggimento marciando non si ristringa, mentre a questo inconveniente succede la confusione dell'ordine.

Li Soldati non solo dovranno marciare con passo eguale, ma in modo, che tutti in un tempo alzino, ed abbassino li loro piedi; avvertendo di tenere li loro gomiti liberi, e di non pendere con il corpo su la dritta, o su la Sinistra, pulsando il compagno, e forzandolo di sortire dalla sua distanza.

Li Sergenti posti su l'ali dei Plutoni, e Divisioni, quali marciando terranno la Sergentina in pugno serviranno di traguardo, o sia segno, che li Plutoni, e Divisioni si marcino uno dietro all'altro in Linea retta.

A tal fine pure il Plutone della Testa dovrà [marciando] prendersi un oggetto di mira, coll'osservar il quale possa marciare senza pender su la dritta, o su la Sinistra, e render con ciò obliqua la Linea del resto della Colonna.

Nella Marcia gli Ufficiali non dovranno mai fermarsi, e nel caso volessero correggere qualche Soldato, che non adempisse alle sue parti, avvertiranno di non interrompere la Marcia, sicchè da ciò qualche

parte

parte del Reggimento resti indietro, e sia obligata sconcertarsi, ed abbia a marciare in una parte a passo presto, ed a lento nell'altra, o resti immobile qualche parte.

Si distaccherà sempre la Marcia del Reggimento dalla sua dritta, quando dovrà marciare per Colonà, o per Fianco.

S'avverte però, che come sovente occorre, particolarmente ad'un Reggimento, o Battaglione, che si trova in Linea, Posto, o Campo, prendere per ristretezza di sito, o per elezione la Marcia per la sua Sinistra, in tal caso poco importa, se la Compagnia Colonnella resti alla Coda fino, che il Reggimento possi fare le proprie necessarie mozioni, e quando anche dovesse proseguire a marciare, sia in Colonna, o per Fianco, non dovendosi per tal picciolo inconveniente, come già si disse, alterare l'Ordine del Reggimento, oppure per un tal ordine ritardare la Marcia.

Il Sergente Maggiore prima di dar la marcia al Reggimento, dovrà avvertire gli Ufficiali, e li Soldati qual sorte di Marcia pretende di fare, e se volesse distaccarla dalla dritta, o dalla Sinistra, sia per ordine, o per necessità di terreno.

Se il Reggimento marcierà di Fronte, gli Ufficiali in una Linea marcieranno equalmente uno distante dall'altro in Fronte del Reggimento.

Se il Reggimento dovesse far pocchi passi di Marcia per Coda con tutta la Linea del Reggimento, gli Ufficiali faranno un mezzo giro a dritta con li Soldati, e senza alterare la loro Linea seguiranno la Marcia del Reggimento.

Per altro volendo il Sergente Maggiore dar la marcia al Reggimento per Plutoni, e per Divisioni comanderà in primo luogo:

Signori Ufficiali, e Bassi Ufficiali, si marcierà per Divisioni, e per Plutoni: a vostri Posti.

Gli

Gli Ufficiali immediati, e li Bassi Ufficiali anderanno a cuoprire li loro Plutoni giusto al Compartito, poi il Sergente Maggiore comanderà:

Reggimento; a serrarsi a mezza distanza.

La prima Riga stia ferma; Trè ultime Righe, Marcia.

Si potrà anche far star ferma l'ultima Riga, e far fare il mezzo giro alle trè prime, particolarmente quando occorresse avvanzar terreno nel Fronte per stendere più comodamente la Colonna.

Marcieranno a mezza distanza; poi il Sergente Maggiore dirà:

Reggimento a dritta per Plutoni ò per Divisioni, fate un Quarto di Conversione; avvertendo, che nel farla, si debbano li Soldati serrare da Spalla a Spalla, avvanzando insensibilmente terreno dalla parte, che sotiene la Conversione, nel mentre, che fanno il giro.

Marcia.

Tutto il Reggimento principierà la marcia in un tempo.

Nel caso, che non si dovesse proseguire la Marcia in Linea retta, mà dovesse il Primo Plutone far subito un quarto di Conversione, dovrà questo star fermo, ed intraprender la Marcia di Fronte.

Il Plutone sussequentemente dovrà marciare sino sul terreno del primo, e là gionto, farà il suo Quarto di Conversione per mettersi in seguito del primo Plutone, e lo stesso faranno gli altri Plutoni, cosicchè vadano a mettersi in Linea uno dietro l'altro.

Volendo poi il Sergente Maggiore dar la Marcia al Reggimento per Fianco per ridursi poi in Colonna, farà fare a dritta a tutto il Reggimento, ed il primo Plutone starà fermo.

Al comando di Marcia il Primo Plutone marcierà di Fronte con passo sollecito per non ritardare gli altri Plutoni, e tutta la Linea del Reggimento intraprenderà la Marcia per Fianco.

Avvanzato, che sia il secondo Plutone [serrandosi marciando nelle sue distanze] nel terreno che occupava il primo, dall'Ufficiale, che conduce il Plutone stesso, sarà comandato:

Alto. Fronte. Marcia.

Faranno alto, ed a Sinistra, poi principieranno la Marcia col piede Sinistro, e li Plutoni, che sussequono faranno lo stesso, sino che tutto il Reggimento si trovi in Marcia per Colonna, avvertendo, che doppo, che li Primi Plutoni averanno fatti alquanti passi, debbano rallentare la Marcia per attender gli altri, li quali si uniformeranno poi al loro moto.

Ridotto, che sia il Reggimento in Colonna, potrà riprender [se volesse] le sue distanze da Riga a Riga.

Se nel marciare il Reggimento incontrasse Fossi, Desfilati &c. e volesse guadagnar terreno sul fianco dritto, ò sinistro per iscansarsi, avvertirà il Sergente Maggiore in primo luogo d'ordinare al Reggimento di serrarsi a mezza distanza da Riga a Riga [caso fosse a tutta distanza] e di prender tutta la distanza da spalla a spalla.

Fatto ciò comanderà al Reggimento di far alto ed a misura, che vorrà guadagnar terreno su la dritta, o su la Sinistra comanderà allo stesso di far a dritta, o a Sinistra.

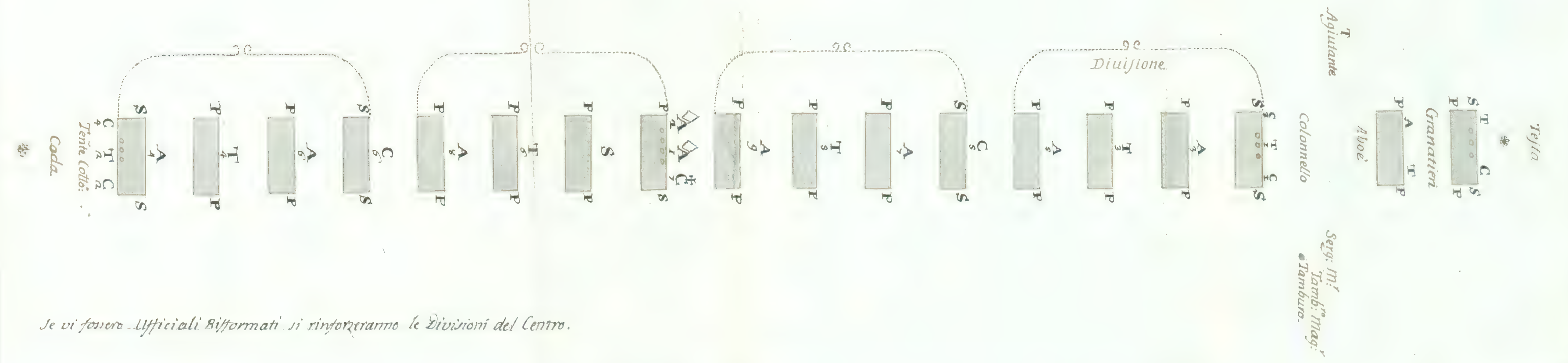
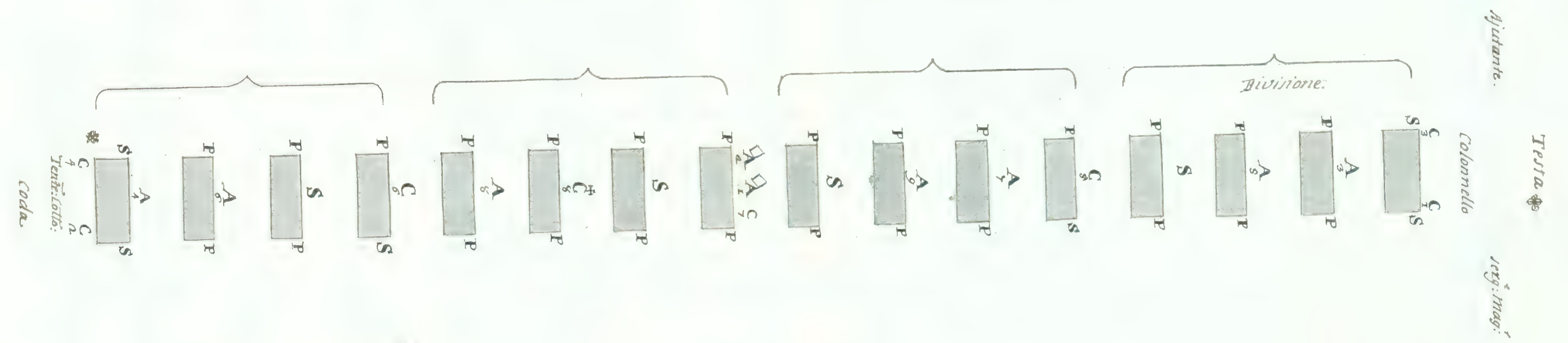
Supposto, che abbia comandato il Sergente Maggiore, che faccia il Reggimento a dritta, soggiongerà:

Marcia.

Marcierà allora il Reggimento per Fianco, com'egli si troverà con le Righe a mezza distanza, così marciando si serrerà da spalla a spalla, e potrà marciare con qual passo gli piacesse per avvanzare o per occupare quel terreno, che volesse.

Se nel marciare per Fianco occorresse ristringersi a motivo di qualche Desfilato &c. si farà fare alto al Reggimento, e si farà raddoppiare con la seconda la prima

Fig.ª 2. Pag: 82.

Reggimento d' Oltramarini esteso in Marcia per Plutoni.

Se vi fossero Ufficiali Riformati si rinforzeranno le Divisioni del Centro.
e vi sono necessarij sei Vice Caporali.

ma, e con la quarta la terza Riga, e passato il Defilato si tor-
neranno a rimetter le Righe, e si proseguirà la marcia.

Se nel marciare con Plutoni, e Divisioni, s'incontrasse-
ro Defilati, Fossi &c; e fosse necessario ristringere la Fronte de-
gli stessi, ordinerà il Sergente Maggiore alli Plutoni, che rad-
doppino le loro Righe per mezza Riga su la dritta, o su la
Sinistra, o sia nel Centro, marciando per mezze Righe a
dritta, e Sinistra, cosicchè di quattro di Fondo diventino
otto.

Se non ostante a ciò li Plutoni fossero ancor di trop-
pa Fronte per passar il Defilato, si possono dividdere in tre,
o quattro parti, e queste parti dei Plutoni defileranno dalla
dritta dei Plutoni stessi, quali parti poi, sortite che siano
dal Defilato, formeranno di nuovo il loro Plutone, avver-
tendo che come nei Defilati le marcie non possono farsi
con tutta la regolarità, così doveranno li Plutoni dalla
Testa rallentare la loro Marcia doppo che saranno
sortiti dal Defilato, per attendere li Plutoni susseguenti.

Sortiti poi, che siano dal Defilato, riprenderanno la
marcia, come si conviene, e si rimetteranno li Plutoni
nel loro Fronte.

Quando poi il Reggimento fosse a tre di Fondo, e si
volesse diminuire la Colonna per maggior facilità del
maneggio dello stesso, e dell'evoluzioni, si potrà farlo
marciare a sei di Fondo coll'oggetto, che quando si rimet-
te in Battaglia si possono raddoppiare tutte le Righe, e si
riduca di nuovo a tre di Fondo in stato di far Fuoco.

Li Distaccamenti non marcieranno mai con me-
no di sei di Fronte, e nel caso, che non avessero gente suf-
ficiente, più tosto si riduranno in tre, o due di Fondo.

Una Compagnia ordinariamente [permettendo-
le il terreno] marcierà con otto, o nove di Fronte.

Del

Del Marciare per Coda del Reggimento, o sia in Colonna rinversata.

Cap.° XX.

Tal volta occorre, senza mutare la positura del Reggimento, fare un mezzo giro a dritta, e marciare per Coda, sia per retrocessione della Testa di una Linea, per impedimento, o per contro ordine, e particolarmente rispetto al terreno in Defilato.

In tal caso fatto, che abbia il Battaglione, o Reggimento il mezzo giro a dritta, la Compagnia Tenente Colonnello, che si suppone alla Coda, dovrà intraprender la marcia.

Gli Ufficiali e Bassi Ufficiali, che si ritrovavano alla Testa, e Fianco delli Plutoni, Mezze Divisioni e Divisioni, resteranno nei siti che già occupavano, e li Plutoni, mezze Divisioni e Divisioni saranno condotte da quegli Ufficiali che già si ritrovavano da un intervallo all'altro delle medesime.

E tanto serva di regola perchè gli Ufficiali, come già si disse nelle Compagnie, Plutoni, Mezze Divisioni, &c; mai abbiano a mutare situazione nel Corpo del Battaglione, o Reggimento, e stiano come parti sempre ferme del loro tutto, come restano l'estremità di una linea, e quanto si contiene in essa.

Marcia

Marcia del Reggimento in istato di Combattere.

Cap:° XXI.

Ritrovandosi poi un Reggimento in disposizione di combattere, e volendo prender la Marcia con un quarto di Conversione per li Plutoni, doppo fatto il quarto, gli Ufficiali della Fronte, e della Coda entreranno in Fronte dei loro Plutoni, o Divisioni. Il Colonnello, e Tenente Colonnello staranno in Centro del Reggimento colle Bandiere; Il Sergente Maggiore alla Testa, e l'ajutante alla Coda, ed in tale prositura marcierà sì per Colonna, che per Fianco, quando però il Reggimento seguitasse una Linea, o tentasse di guadagnar terreno per presentarsi poi di fronte contro l'Inimico.

Subito che il Reggimento s'è rimesso in Battaglia gli Ufficiali tanto della Testa, che della Coda, torneranno in istato di combattere.

Quando il Reggimento in istato di combattere volesse marciare di Fronte, marcierà nella positura, che s'attrova a piede fermo, albenchè si disse, che il Colonnello, e Tenente Colonnello devono stare in Centro quando il Reggimento, o Battaglione prendesse la Marcia per seguir Linea, o occupare terreno s'intenda sempre, che il Colonnello possi passare alla Testa, ed il Tenente Colonnello alla Coda occorrendo.

Delle

Delle Conversioni

Cap.° XXII.

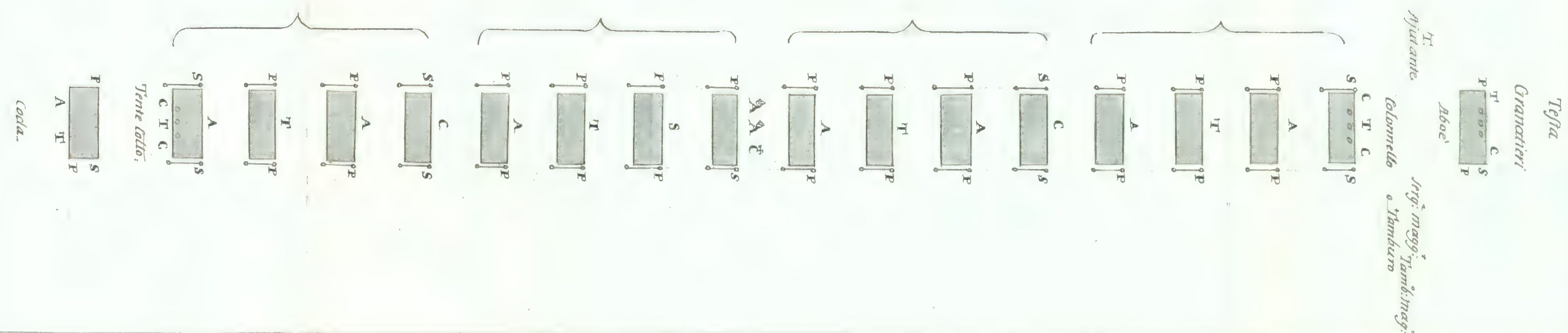
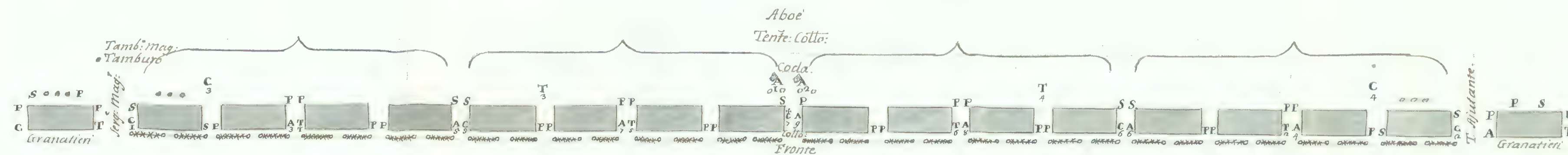
Si faranno le Conversioni a mezzo giro, e con tutto il giro del Reggimento, e ciò a dritta, e sinistra.

Con le Righe a mezza distanza, ed a tutta distanza marciando, ed a piede fermo; a Riga per Riga; a Plotoni; a Divisioni, e con tutto il Reggimento.

In qualunque forma sempre si faranno in Linea retta, in maniera, che non si perda il minimo terreno da quel soldato, che sostiene la Conversione.

Perciò facendosi la Conversione a Riga per Riga, chi sosterà la Conversione non dovrà moversi col piede sinistro, ma farà il quarto di giro sopra li tacchi, accompagnandola con il corpo la Conversione della sua Riga, avvertendo, che quando si farà la Conversione per Riga, debba questa inclinare con la Marcia verso la parte, che sostiene.

Anche quando si farà la Conversione con Plotoni Divisioni, e con tutto il Battaglione la prima Riga dovrà inclinare dalla parte, che sostiene, ma le altre trè Righe [nel marciare per la Conversione] anderanno insensibilmente guadagnando terreno dal Lato, che si fà la Conversione, a fine, che li Capi Riga, che sostengono possano coprirsi coi Capi Riga della prima, che fà il giro sopra li tacchi; come per esempio, se si dovesse fare un quarto di conversione su la sinistra, le trè Righe avvenmare, marciando, guadagneranno terreno su la dritta, senza però sconcertare la Linea retta, che si ricerca nel far la Conversione.

Sino che il Reggimento non sia perfettamente istruito, le Conversioni si faranno con moto grave, onde segua:

seguano con miglior ordine.

Nel marciare per lo più si procurerà di farle conversioni una distante dall'altra, onde con le conversioni troppo frequenti non si venga a confondere il Reggimento e ritardare troppo la marcia.

Per altro quando il Reggimento marcierà adagio, le Conversioni si faranno con moto grave, ma quando si marcierà presto, anche le Conversioni si faranno sollecitamente.

S'avverte per regola generale, che un quarto della Riga dalla parte, che sostiene la Conversione, dovrà nel farla proceder con moto grave, tenendo l'occhio a quella parte ove si fà la Conversione, e tutto il resto della Riga sino all'estremità gradualmente dovrà muoversi sollecitamente guardando la parte, che sostiene.

Quando si faranno le Conversioni marciando per Riga, tutte le Righe le faranno nell'istesso luogo, che le hà fatte la prima e perciò il Capo Riga, che sostiene, dovrà occupare lo stesso luogo con il piede, che il Capo Riga della prima Riga hà occupato nel far la conversione.

Non si faranno Conversioni a Riga per Riga che con le Righe à tutta distanza, lo stesso faranno li Plutoni, e Divisioni.

Ne si faranno le Conversioni con Plutoni, Divisioni, o col Reggimento, che con le Righe a mezza distanza, e quasi più serrate.

Quando il Reggimento prenderà la marcia per Plutoni poco dopo una Conversione, sia con Plutoni o Divisioni, dovrà distaccare la Marcia con passo grave; il primo Plutone dovrà marciare con passo più sollecito, à fine che possa fare la Conversione prima di essere sopragiunto dal Secondo Plutone; e ciò con l'avvertenza, che non abbia mai a cessare, o a ritardarsi più in una parte, che in un'altra il moto del

del Reggimento

Subito, che il primo Plutone averà fatta la Conversione, riprenderà la Marcia con il passo adagio per attendere, che gli altri Plutoni faciano la conversione, e non succeda per avanzarsi egli troppo che si divida il Reggimento.

Lo stesso farà il secondo Plutone dopo aver fatta la Conversione, e che questo sarà giunto con la marcia alla Distanza propria con il primo Plutone

Gli altri Plutoni faranno lo stesso pure riguardo agli altri Plutoni.

Nel fare le Conversioni, e prima di farle s'avvertirà che la Coda marci più adagio, ch'ogni altra parte del Reggimento, ne vi dovrà esser moto maggiore nel Reggimento che nelli Plutoni, che sono, o per fare, o che hanno fatto la Conversione, senza però, che interrompa in minima forma l'Ordine, che si ricerca, sicchè tutto il Reggimento marci e facia le Conversioni in un tempo, ed in un moto possibilmente eguale.

Fatto che sia il quarto di Conversione con le Bighe, Plutoni o Divisioni, li Plutoni stessi, e le Divisioni respettivamente intraprenderanno la Marcia con il piede sinistro, e la proseguiranno con quel passo, che fosse necessario per eseguire gli ordini sudetti, si nel fare un quarto che nel fare il mezzo giro di Conversione.

Volendosi far fare al Reggimento un quarto di Conversione ed un mezzo giro, senza che perda il suo Centro, o sia il suo terreno su la diritta, o sinistra, si farà fare alla metà del Reggimento un mezzo giro a diritta, dopo a che si comanderà un quarto di Conversione a tutto il Reggimento su la diritta, o su la sinistra, e fatto ciò si farà rimettere quella parte del Reggimento, che ha fatto il mezzo giro per formar tutto il Fronte intiero dello stesso, e con ciò sostenendosi la Conversione delle due metà del Reggimento in Centro, non si viene a perdere il minimo terreno, e si può fare il Fronte dove prima era il Fianco in un momento, come s'è accennato nel Capitolo di

far

far di Testa Coda del Reggimento.

La stessa Conversione potrà farsi con Plutoni, e Divisioni per fare in un'istante con il Reggimento di Testa Coda senza moversi dal terreno, che s'occupasse, e senza dare gran movimento a tutto il Corpo del Reggimento.

Li Bassi Ufficiali, che fossero a Fianco delle Righe, Plutoni, e Divisioni, faranno il quarto di Conversione insieme con li Soldati tanto nel sostenere, che nel marciare, coll'avvertenza d'assistere alli Plutoni perchè facciano bene la Conversione, senza però che si discostino dal loro Posto.

Gli Ufficiali che conducono li Plutoni o Divisioni doveranno approssimarsi più ai loro Plutoni, e Divisioni [tenendo le Picche in pugno] come si disse dell'Esercizio della Picca, e ciò per non impedire le Conversioni.

Sarà debito del Sergente maggiore di far avvertire gli Ufficiali, che conducono li Plutoni, Divisioni &c: da qual parte si debbano fare le Conversioni, e ciò particolarmente quando il Reggimento si trovi in Colonna, e che gli Ufficiali stessi non possano vedere li movimenti del Reggimento per far Picca in Pugno a tempo, e per avvertire li Soldati di star attenti per far le Conversioni.

Per regola generale poi sarà dovere pure del Sergente Maggiore d'obbligare gli Ufficiali del suo Reggimento ad istruirsi nel modo col quale si fanno le Conversioni, sia per Riga, per Plutoni, o per Divisioni e sarà preciso debito degli Ufficiali di saper ogni particolarità accennata per fare con ordine le Conversioni, dovendo questi conoscere le distanze, sapere quant'arco possa fare il Plutone, o Divisione che comandano, onde rimettendosi il Reggimento per Conversioni non venga mai a restarvi un superfluo intervallo, e procedendo in Marcia si venga a perder terreno, e render obliqua la Linea del Reggimento.

Tanto basti circa le Conversioni, rimettendosi il resto

resto alla Cognizione del sergente Maggiore, ed all'abilità degli Ufficiali, dai quali dipende il far bene ogni Esecuzione.

Per far prontamente di Testa Coda del Reggimento.

Cap.° XXIII.

Le due Divisioni della dritta, o della sinistra del Reggimento faranno mezzo giro a dritta, e poi il Sergente maggiore comanderà:

Reggimento, con tutte quattro le Divisioni a dritta, o a sinistra fatte un mezzo giro di Conversione.

Faranno il mezzo giro di Conversione assieme con li loro Cavalli di Frisa.

Fatto il mezzo giro di Conversione, il sergente maggiore farà fare un mezzo giro a sinistra alle due Divisioni che hanno fatto mezzo giro a dritta, e con ciò il Reggimento non solo può far di Testa Coda in un momento, ma può far Fronte da qual parte gli occorresse.

Si può fare anche lo stesso con le Divisioni, o Plutoni facendo fare, alla metà delle stesse, mezzo giro a dritta, e poi la Conversione accennata, il che s'è spiegato pure nel Capitolo delle Conversioni.

Avvertendo in questo caso gli Ufficiali alla Testa delli Plutoni mezze Divisioni e Divisioni, che debbano cambiare i Loro Posti conforme i Loro Gradi, onde in questa differente positura si ritrovino col loro rango di comandare respettivamente li loro assignati corpi, o siano Plutoni, mezze Divisioni, e Divisioni. . . . .

Si potrà far anche la Conversione per schiena dei Plutoni facendo fare dei passi indietro alli Plutoni

stessi

gi:

stessi, fatti con lo stesso tempo delle Marcie, facendo sosten:
nere quell'Ala dei Plutoni, che si volesse, cosicchè si venga:
no à ritrovare con la Fronte nel luogo determinato, e sarà
bene accostumare li Soldati à ciò fare per servirsi di que:
sta mozione in ogni bisogno.

Del rimettere il Reggimento in Battaglia.

Cap: XXIV.

Prima di rimettere il Reggimento in Battaglia dove:
verà il Sergente Maggiore fare, che li Tamburi sospenda:
no il Tocco di Marcia.

Doppo à ciò farà, che li Tamburi della Testa diano
un Tocco di Rappello, al quale gli altri Tamburi del Cen:
tro, e quelli della Coda risponderanno.

Questo Tocco servirà d'avvertimento agli Ufficiali
e soldati, che si deve rimettere il Reggimento.

Poco doppo farà batter la Marcia, e questo sarà il
segno, che la Testa deve principiar a rimettersi.

Sino, che il Reggimento si pone in battaglia, li Tam:
buri seguiranno à batter la Marcia.

Nel mettere il Reggimento in Linea gli Ufficiali
doveranno far Fronte verso lo stesso tenendo la Picca in
Marcia con l'oggetto, che questi debbano ridurre i loro Plu:
toni o Divisioni in Linea con quelli, che si avessero pri:
ma rimessi, ne si doveranno rimettere verso la Fronte del
Reggimento, se non sarà dato il Comando d'Alto.

Il quale dal Sergente Maggiore si darà doppo, che il
Reggimento si sia tutto rimesso ed ordinato.

A questo Comando faranno colla Picca in Marcia

un

un mezzo giro a sinistra, come lo fecero su la dritta; nello stesso tempo riposeranno su la Picca, cavandosi poi il Cappello d'accordo.

Allor che il Reggimento sarà ben esercitato, prima di rimetterlo in Parata, potrà il Sergente Maggiore far, che marciando s'aprano le sue Righe, e le sue File, onde possa presentarsi di nuovo in Battaglia con le sue distanze, che aveva prima, che intraprendesse la Marcia.

Se poi il Reggimento non fosse intieramente istruito, lo dovrà rimettere con le File, e Righe serrate a mezza distanza, e rimesso che sia, farà, che prenda le distanze, che occorressero.

Rimetterà sempre il Reggimento in Battaglia nella costituzione, nella quale era prima d'intraprendere la Marcia, cosicchè la parte che si ritrovava a dritta, resti su la dritta, e quella della sinistra su la sinistra, perciò avvertirà di non cuoprire mai la prima Divisione, che si riponesse in Battaglia con la susseguente, e venga a prendergli la sua dritta.

Averà per massima il Sergente Maggiore di riconoscere il terreno, ove si deve formare il Reggimento in Battaglia prima di rimetterlo, affine che possa prendere le sue giuste misure.

Rimetterà in Battaglia il Reggimento quanto più può in Divisioni, oppure a due Divisioni alla volta, mentre rimettendolo con Plutoni riesce poco sollecito, si perde del terreno, e s'obbliga il Reggimento a far troppa mozione, dovendo li Plutoni della Coda far tutto il giro, che hanno fatto quelli della Testa.

A questo oggetto poco prima di rimettere il Reggimento, farà raddoppiare li Plutoni della Colonna per formare le Divisioni, comandando al secondo, al quarto, al sesto, ed all'ottavo Plutone su la sinistra, fatte un quarto di Conversione, e fatto che sia, soggiungerà il Sergente Maggiore:

Fatte

Fatte su la dritta un Quarto di Conversione.

Il che sarà eseguito dai Plutoni, senza che gli altri sospendano la Marcia, la quale sarà però un poco rallentata sino, che sia fatta la Mozione.

In tal maniera il secondo Plutone si unirà alla sinistra del primo, e gli altri comanderà a sinistra degli altri, cosicchè li Sedeci Plutoni si verranno a formare quattro Divisioni il che servirà di regola per fare, che si raddoppijno anche le Divisioni.

Formate, che siano le Divisioni, sarà ispezione del Sergente Maggiore il fare, che queste si tengano una distante dall'altra quanto si possa rimettere il Reggimento con li suoi giusti intervalli, senza fare altre Marcie, o Contromarcie verso la sinistra.

Invece di Quarti di Conversione, potrà formare le Divisioni anche nel modo, che segue.

Ordinerà al secondo, quarto, sesto, ed ottavo Plutone:

Alto.

In tanto con passo grave gli altri Plutoni marcieranno.

A sinistra. Marcia.

Marcieranno li Plutoni comandati e quando le ali dritte degli stessi verranno ad essere in Linea con la sinistra dei Plutoni, che marciano di Fronte; comanderà:

Alto. Fronte.

E li Plutoni si rimetteranno col far a dritta.

Marcia.

Li Plutoni secondo, quarto, sesto, ed ottavo marcieranno di Fronte, e s'anderanno ad unire al primo, terzo, quinto e settimo.

Se gli Ufficiali saranno istruiti dovranno [precedendo prima il comando del Sergente Maggiore] ordinare loro ai Plutoni quanto di sopra.

Per rimetter poi il Reggimento in otto Plutoni con la Marcia per Fianco, nel caso non si volesse più rimettere il Reggimento in Battaglia, si comanderà

dal

dal Sergente Maggiore:

Plutoni, che hanno raddoppiato su la sinistra;
Alto. A dritta.

Intanto gli altri Plutoni marcieranno con passo grave.

Quando il secondo Plutone [e così gli altri] vedrà avvanzato il primo sino, che la sua prima Riga sia in Linea con la quarta Riga del medesimo si darà il comando dal Sergente Maggiore: Marcia.

Allora, che il secondo Plutone [e così gli altri] sarà arrivato in Coda del primo Plutone, si darà il Comando:
Alto. Fronte. Marcia.
E si continuerà la marcia.

Per rompere il Reggimento.
Cap:° XXV.

Volendo il Sergente Maggiore rompere il Reggimento, e licenziare li Soldati dall'Armi per far Fascinate, ed altro, dirà in primo luogo:

Reggimento, poggiate l'Armi a terra.

Tutti gli Ufficiali, Bassi Ufficiali, e Soldati poggieranno le loro armi a terra, avvertendo, che le Sergentine, e le Picche debbano esser poggiate in maniera, che rimarchino le Divisioni, e Plutoni, e siano poste in terra eguali, così bene, che li Fucili.

Riponeranno i Tamburi le loro Casse in terra su l'ala dritta, su la sinistra, ed in Centro, quando non dovessero battere la Fascinata, che in tal caso non ne resteranno, che due in Centro, e gli altri la batteranno.

Gli Alfieri riporeranno le loro Bandiere poggiate su i Tamburi del Centro poste in Croce.

Fatto

Fatto ciò il Sergente Maggiore comanderà al Reggimento:
Mezzo giro a dritta. Marcia.

Li Soldati marcieranno fuori dell'armi sino a dieci passi ordinarj lontani dai Calci dei loro Fucili poco più, o poco meno.

Se gli Ufficiali devono accompagnare la Fascinata, passeranno ancor loro per gli Intervalli dell'armi seguendo il Reggimento. In caso diverso il Sergente Maggiore farà rimetter li soldati con un mezzo giro a sinistra, poi saranno licenziati per andare alla Paglia &c; e gli Ufficiali restando alla Testa dell'armi staranno poco distanti dalle stesse.

Alle Bandiere saranno poste le necessarie sentinelle, le quali averanno cura anche dell'armi.

Per rompere poi, e disperdere il Battaglione, e riunirlo ordinatamente, onde assuefare gli Ufficiali, Bassi Ufficiali e soldati a riordinarsi nelle occasioni si farà quanto segue.

Cap:° XXVI.

Esercitato, che ben sia il Reggimento o Battaglione per accostumarlo a disperdersi, ponersi in rotta, e doppo confuso tra Ufficiali, e soldati riordinarlo, si farà, come segue.

Il Sergente Maggiore preventivamente dovrà assegnare il terreno, dove si dovrà riordinare il Reggimento, sia principiando su la dritta o su la sinistra di esso terreno, e dovrà avvertire gli Ufficiali, Bassi Ufficiali, e soldati dell'ali, e del Centro, li Tamburi, e le Bandiere.

Fatto

Fatto ciò coi Rappelli continuati fatti dare dal Tamburo a Lui vicino darà il Segno, che tutti li Soldati, Bassi Ufficiali ed Ufficiali facciano subitamente mezzo giro a dritta, si mischino, e si disperdano per un dato spazio.

Dispersi, che siano, e confusi farà battere dal suo Tamburo [e risponderanno gli altri Tamburi] il serra truppa, ed a questo Tocco gli Ufficiali, Bassi Ufficiali, e Soldati, li Tamburi, le Bandiere &c, anderanno ad occupare il terreno assegnato, ogni Ufficiale, Basso Ufficiale, e Soldato, Bandiere, e Tamburi accorrendo nel sito, che occupavano nel Reggimento, o Battaglione facendo subitamente Fronte, quasi fosse in seguito del nemico.

Quando gli Ufficiali, Bassi Ufficiali, e Soldati sapranno in qual Plutone, mezza Divisione, o Divisione erano allorchè si sono dispersi, facil cosa sarà, che si rimettano nella parte stessa del Reggimento, o Battaglione che occupavano, e la riformino di nuovo nel primo sistema, con le Righe, File, Plutoni, mezze Divisioni e Divisioni.

Formato, che sia il Battaglione, o Reggimento dovrà il Sergente Maggiore moverlo in Marcia, onde ricomporsi le sue distanze, e tanto serva di regola.

Se si volesse far fare Fucile a Marode al Reggimento, doppo Fascinate, o riposo della Gente si farà come segue

Cap:° XXVII.

Si rimetterà il Reggimento nella stessa maniera che s'è rotto, formandosi prima li Soldati in Battaglia nel sito ove si sono licenziati, poi dando la Marcia alli

alli stessi, affine che vadano ad occupare le loro armi.

Si chiameranno gli Ufficiali, e li soldati alle loro armi con alquanti Tocchi di Rappello, alli quali Tocchi dovranno tutti gli Ufficiali prendere le loro Picche, e gli Alfieri le loro bandiere, li Tamburi le loro casse, e li sol=dati accorreranò per formare li loro Plutoni, al quale oggetto doveranno questi conoscere i loro Capi Riga, e perchè possano facilmente formarsi in battaglia, dovranno i dieci Sergenti postarsi indietro alli armi per rimarcare i sedeci Plutoni, e l'Ali del Reggimen=to, quali Sergenti poi marcieranno con li Soldati per riprender l'armi al Tocco del serratruppa.

Nell'introdursi li Soldati tra' l'Armi per occu=parle, gli Ufficiali dovranno trovarsi con la Picca in mano, con la Fronte verso li Soldati per dare agli stessi i comandi necessarj di rimettersi in ordinan=za.

Allorquando il Sergente Maggiore comanderà ai soldati di far Fucile in spalla, doveranò gli Ufficia=li rimettersi con la Fronte verso la Campagna.

Si darà un Tocco di Marcde, ed il Reggimen=to farà Fucile a Marcde, e questo Tocco servirà pure di segno per far sortire il Reggimento dall'armi quando le avesse poggiate a terra.

Soppra

Sopra il Fuoco dell'Infanteria.

Cap:° XXVIII.

Il Fuoco nel presente uso di Guerra è il più fiero, ed il più esenziale elemento, che s'adopri per l'offesa, e per la diffesa:

Dal far Fuoco regolatamente dipende l'esito dei cimenti, e per consequenza è neccessarissimo lo studio di farlo colle regole più sperimentate dell'Arte, e con quelle, che sono men soggette agli accidenti, ed alla confusione.

E perchè molti e vari sono i modi pratticati fin'ora nel far Fuoco, e non tutti addattati a farlo avvanzando, ed a piede fermo e così per perder terreno e per difendere Ramparì, Cammini coperti Trinceramenti, Argini, Siepi e Deffilati; si distingueranno respettivamente nei seguenti Capitoli.

Per altro tutti li Fuochi si faranno nelle seguenti maniere.

Fuoco per Divisioni.

Per mezze Divisioni.

Per Righe delle Divisioni.

Per Plutoni.

Per Righe dei Plutoni, ritirandosi alla Coda dei Plutoni.

E per File dei Plutoni.

S'avverta in oltre di non far tirare a trè Righe dei Soldati tutte in un tempo, e non sono ben serrate, mentre non è possibile, che la terza Riga sparri senza offendere li Soldati della prima, e tanto più, quando il Reggimento sarà a quattro di Fondo.

Non si faranno dunque tirare, che ad una, ò a trè Righe alla volta, sia con tutta la Fronte del Reggimento, o sia per Divisioni, mezze Divisioni, e Plutoni, e quando faranno Fuoco l'ultime Righe, le prime terranò il Ginoc=

chiò

chio a terra, quando siano a quattro di fondo, come si è detto.

Quando poi si vorrà accrescere il Fuoco del Reggimento, si a piede fermo, che avvanzando, o perdendo terreno, si avverta, che si dovrà rinforzare, come segue.

Da una Riga sino alle tre, ponendo la prima Ginocchio a terra, o da una fino alle quattro, ponendo le due Ginocchio a Terra.

Da due Plutoni a quattro Plutoni.

Da due mezze Divisioni, a quattro mezze Divisioni.

Da quattro mezze Divisioni a due Divisioni alternativamente.

Da una Fila di Plutone a due.

Quali avvertenze deve avere il Sergente Maggiore per istruire gli Ufficiali, e Soldati a far Fuoco.

Cap.º XXIX

Dovrà il Sergente Maggiore aver sempre pronta la disposizione, con la quale possa ad un Tocco di Cassa ridurre il proprio Reggimento in istato di far Fuoco senza attendere di disponerlo in quel momento, che occorresse; E perchè possa essercitare gli Ufficiali, e Soldati [ritrovandosi sotto l'armi] a formarsi in Battaglia, al primo Tocco di Cassa doverà di tempo in tempo far dare il segno, e ridurlo subitamente in stato di Combattere.

Avvertirà che nel disponere il Reggimento in istato di far Fuoco si debba avere più, che in ogni altro incontro tutta la cura, che li Soldati della più grande statura si

atto.

averuino nella prima, ed ultima Riga, e sù l'Ali del:
le Divisioni, messe Divisioni, e Plutoni onde possano
li Soldati meglio appostare, si possano fare con vi:
gore l'evoluzioni, per le quali l'Ali servono di soste:
gno, e faranno il maggior moto, e possa la prima Ri:
ga sostener gli attentati.

Nel far qualsivoglia sorte di Fuoco dovrà dispo:
nere il Reggimento in maniera, che possa farlo prin:
cipiare, e possa sospenderlo immediate, che occorra,
mentre non v'è cosa, che più importi in un cimento
che quella di poter accrescere, e diminuire il Fuoco
a misura del Bisogno.

Con questo Essenziale oggetto dovranno gli Ufficia:
li, che si ritrovassero in occasione viva aver tutta la
cura di contenere li Soldati a far Fuoco regolatamen:
te, ed a tempo, e di fermare la grande Animosità, che
hanno di Sparrare, esortandoli bensì a stare intrepidi
nel pericolo, e di ferire a colpo sicuro, giovando molto
la Sollecitudine per far impressione nelli Nemici,
quando si regolino senza confusione, e che siano costan:
ti nell'Azione.

E mentre da tanti accidenti occorsi si hà potuto
verificare, non esservi cosa più pregiudiciale, che il
tenere li Soldati innanzi al Nemico coll'Armi presen:
tate [non potendo loro trattenersi di Sparrare fuori
di tempo] si stabilisce per massima ferma che da
qui innanzi si principierà a far Fuoco sempre dal
Fucile in spalla, riponendolo in Spalla ogni volta,
che avessero sparrato, e ricaricato, complendo più perde:
re qualche momento di tempo per far Fucile in spalla
che rischiare di sprovedersi di tutto il Fuoco del Reggi:
mento in un Colpo.

Il Sergente Maggiore dovrà istruire gli Ufficiali,
Bassi Ufficiali, e li Soldati in maniera, che sappiano
eseguire al primo cenno ogni sorte di Fuoco, che loro

ordi:

ordinasse, facendoli tenere un rigoroso silenzio, ed ob=bligandoli di stare coll'orrecchie attente, per assuefarli al Comando, cosicchè appena pronunciato, sia obbedito, anzi dovranno essere così informati gli Ufficiali, e solda=ti, che sappiano per qual ragione si fà quella sorte di Fuoco, e quell'altra, cosicchè possano con preventive disposizioni prepararsi ad eseguire, quanto loro coman=dasse.

A quest'oggetto obbligherà li Capitani delle Di=visioni, e respettivamente gli altri Officiali, e Bassi Uf=ficiali di star attenti per comandare le loro Divisioni mezze Divisioni, e Plutoni avvertendo che tanto quel=li che sono nella fronte, che nella Coda del Reggimen=to abbiano ad avere le loro speciali incombenze.

Proibirà sopra ogni cosa agli Ufficiali, che non abbiano a sconcertare li Soldati nel volerli regolare, e correggere fuori di proposito, particolarmente nel bollor del cimento, mentre dalla troppa sollecitudine di rimediare, sogliono per lo più accrescere del disordine. Basterà che procurino di compensa=re possibilmente quel sconcerto, che allora accadesse.

Il Sergente Maggiore sopra tutti dovrà avere questa attenzione, comandando senz'alterazione, e con posatezza, onde dal terrore non venga a suscitare qualche commozione o manchi a qualche comando, che la possi produrre.

Per maggior fondamento di quanto insegnasse in proposito di far Fuoco ai Soldati, ed Ufficiali, non dovrà istruirli, che ad una sorte di Fuoco per volta ne cambierà la Lezzione, sino a che non siano total=mente in quella esercitati.

E quando si tratterà d'istruire il Reggimen=to a far Fuoco dovrà obbligare i Soldati a fare ogni movimento dell'Armi a tempo, e quasi come nell' Esercizio, onde possano comprendere ciò, che devo=

no

no fare, e resti impressa in loro qualunque Mozione.

Ma perchè non si viziassero dal lungo uso ad essere troppo tardi in far Fuoco, dovrà dopo, che saranno bene istruiti, far fare il Fuoco prestamente, come se fosse in Fronte al Nemico, sempre però senza una certa sollecitudine, che possa introdurre sconcerti.

Sopra ogni cosa dovrà avvertire di non tenere il Reggimento nè troppo serrato nè troppo aperto nelle sue distanze, tanto di Righe, che di File delli Plutoni, Mezze Divisioni, e Divisioni, mentre l'uno e l'altro caso può esser motivo di danno pericoloso.

Quando il Sergente Maggiore avrà istruiti i soldati sufficientemente nell'Esercizio, e che crederà sia a tempo di documentare il Reggimento per fare i Fuochi quali in seguito saranno a parte, a parte spiegati, e vorrà esercitare le quattro Divisioni, otto Mezze Divisioni, e sedeci Plutoni già stabiliti, tanto nella Parata, che nel Reggimento, o Battaglione in stato di far Fuoco, dovrà egli fare, come segue.

Sciegliera prima d'ogni cosa sedeci soldati o Bassi ufficiali già perfettamente, e preventivamente istruiti da Lei negli Esercizij, e Fuochi, li quali saranno postati quattro passi innanzi ad ogni Plutone nel Centro delli medesimi.

In ogni Divisione poi numererà li Plutoni, primo, secondo, terzo e quarto, cioè quelli della dritta, principiando il numero primo dalla dritta, e quelli della Sinistra principiando il numero primo dalla sinistra, onde quando Egli nominerà primi Plutoni, secondi, terzi, o quarti Plutoni, tutti li Plutoni dello stesso numero abbiano ad agire, e gli altri stiano fermi, sino che siano Comandati.

Fatto ciò ordinerà a tutti li Plutoni, che a misura dei comandi, sarà Egli per dare ai medesimi, debbano questi regolarsi nei movimenti col

soldato

soldato o Basso Ufficiale, che avessero quattro passi innanzi al loro Plutone, di sopra accennati.

Eseguita tale disposizione e ben avvertiti i Plutoni principierà a comandare colla voce li quattro Plutoni, come segue.

Primi Plutoni di ogni Divisione.

Preparate. Postate. Tirate.

Tirato, che abbiano, ordinerà, che li primi quattro Plutoni abbiano a proseguire di caricare i loro Fucili, regolandosi coi stessi comandi, che Egli darà ai susseguenti Plutoni, cioè quando a secondi Plutoni comanderà:

Preparate.

Li primi abbiano a tirare il Cane, e così di seguito, sino, che ripongano il Fucile in spalla.

Dato questo ordine, et avvertimento comanderà successivamente ai secondi, terzi, e quarti Plutoni.

Preparate. Postate. Tirate.

E tutti proseguiranno a caricare, come si disse de primi Plutoni.

Quando poi averà il Sergente Maggiore ordinato ai quattro Plutoni: Tirate; proseguirà a comandare alli stessi sino, che abbiano riposto il Fucile in spalla, e quando non vogli comandare colla voce potrà farlo col tocco di Cassa.

Servendosi di questa regola potrà esercitare per mezze Divisioni e per l'intiere Divisioni ancora, numerando le mezze Divisioni della dritta prima, terza, seconda, e quarta principiando dall'Ala, e così principiando pure dall'Ala sinistra, cosicchè le quarte mezze Divisioni si ritrovino in centro.

Quanto al numerare le Divisioni, la prima sarà quella della dritta la seconda sarà quella della sinistra, la terza quella della dritta del centro, e la quarta quella della sinistra del centro.

Con

Con quest'ordine si verrà ad'assuefare non solo il Soldato ad'intendere a far Fuoco, et a caricare il Fucile ordinatamente, non che ad'ascoltar li Comandi, et osservar la dritta, e Sinistra dei loro Plotoni &c., ma ciò, che importa senza abbadare ai differenti comandi, e movimenti del Reggimento, o Battaglione.

Avvertirà pure il Sergente maggiore, che nell'usar li Soldati a far Fuoco e posta che sia la prima Riga ginocchio a terra la seconda, e terza, abbiano, nel postare, a portar il piede Sinistro ben in avanti, onde con ciò le due ultime Righe si tenghino più serrate, che sia possibile, e le bocche dei Fucili oltrepassino quanto più si può il Soldato che hanno nella Riga innanzi.

Avrà attenzione altresì di far, che gli Ufficiali esercitino li loro soldati a ben postare, dipendendo da ciò il maggior effetto del Fuoco regolato, e continuo contro il Nemico, obbligandoli appostare uno alla volta, et una Fila alla volta, e particolarmente quando il Battaglione s'esercitasse a fuoco vivo, facendo uscire una Fila alla volta dalla fronte del Battaglione.

Il Sergente Maggiore non saprebbe abbastanza avvertire gli Ufficiali e soldati, che un Battaglione, quale va all'incontro del Nemico, deve per massima ferma procurare, che il Nemico faccia la prima scarica, et egli deve, quanto più mai può risservare i suoi primi colpi, sicuro, che potendo ciò fare, egli sarà per vincere il Battaglione o Reggimento nemico, giacchè colla prima scarica fatta dai Battaglioni, e Reggimenti per sola ansietà, e fuori di tempo, si sono sempre confusi, e doppo confusi colti nell'agitazione, e battuti.

Reggimento
di

Reggimento d'Infanteria ridotto in Disposizione di combattere.

Cap:° XXX.

Supposto, che sia il Reggimento in Parata, esteso a tre di Fondo, compartito come si disse, in quattro Divisioni, otto mezze Divisioni, e sedeci Plutoni; volendo il Sergente Maggiore ridurlo in istato di far Fuoco lo ripartirà come segue:

Dividerà la Compagnia de Granatieri in due Plutoni, e li posterà uno per Ala del Reggimento.

Li sette Capitanj, compreso il Capitan Tenente, li sei Tenenti [esclusi quelli dei Granatieri, e l'Aiutante] e li nove Alfieri, che restano, li distribuirà giusto il Dettaglio qui ingionto, sicchè la Fronte del Reggimento sia coperta da cinque Capitanj, quattro Tenenti, sei Alfieri, sei Sergenti, e dieci Caporali e la Coda da due Capitanj, due Tenenti, tre Alfieri, tre Sergenti e quattordici Caporali, in difetto dei quali supplirà con i Vice Caporali, onde ogni Divisione resti coperta da un Capitanio, ogni mezza Divisione da due Officiali, ed ogni Plutone da un Ufficiale almeno oltre li Bassi Ufficiali.

Quando vi saranno nel Reggimento Ufficiali Riformati, le Divisioni potranno esser coperte, e li Plutoni potranno esser rinforzati da un altro Ufficiale, facendo passare li Bassi Ufficiali in rinforzo alla Coda.

Se per caso mancasse qualche Ufficiale dal Dettaglio stabilito per esser lontano con licenza, o altro, si diminuirà il numero di quelli destinati alla Coda, e così si rinforzeranno quelli della Coda, nel caso fossero di più nella Testa.

Gli

Gli Ufficiali della Fronte si metteranno in Riga con i soldati tra gl'Intervalli delle Divisioni, mezze Divisioni, e Plutoni, e quelli della Coda staranno quattro passi distanti dall'ultima Riga.

Li Capitani comanderanno le Divisioni, e gli Ufficiali respettivamente comanderanno li Plutoni à loro assignati.

Li Bassi Ufficiali tanto della Testa, che della Coda staranno in Riga con i Soldati per Fianco dei Plutoni, mezze Divisioni, e Divisioni, cioè quelli della Testa, che non hanno innanzi a loro un' Ufficiale, staranno nella prima Riga, quelli che ne avessero, passeranno nella seconda Riga, e quelli della Coda staranno nella Terza.

S'avverta però, che quando toccherà ad un Ufficiale di comandare a far Fuoco, sia Divisione, mezza Divisione, o Plutone, debba sortire due piccioli passi dall'Intervallo, e stando a Fianco della Divisione, mezza Divisione, o Plutone, e riguardando la stessa, pronunciarà il comando, e doppo comandato, e che averà la Divisione, mezza Divisione, eseguito, rientrerà nel suo Intervallo.

Il Capitano, e secondo Tenente de Granatieri copriranno il Pluton della dritta, ed il Sergente passerà alla Coda.

Il primo Tenente, et Alfiere copriranno il Pluton de Granatieri della Sinistra, ed il primo Caporale anderà alla Coda.

Le Bandiere staranno alla Coda del Reggimento, in Centro dello stesso in Riga con gli altri Ufficiali; ma quando il Reggimento temesse d'esser assalito per schiena, allora staranno nella seconda Riga in Linea con i Soldati.

Li Tamburi staranno ripartiti in tre Corpi posti uno per Ala tra i Granatieri, e l'Ala del Reggimento, ed il Terzo alla Coda del Reggimento in Centro dietro alle

Ban=

Bandiere.

Il Tamburo Maggiore con la sua Cassa starà sempre vicino al Sergente Maggiore del Reggimento, quando non fosse comandato di fermarsi per dare li Tocchi di Cassa, che li fossero comandati, ai quali risponderanno gl' altri Tamburi.

Potrà in oltre il Sergente Maggiore servirsi dei Tamburi che credesse a proposito.

Disposto, che sia il Reggimento in tal forma il Colonnello si posterà in Centro attaccato ad' un Plottone, riservando qualche Fila dello stesso, le quali File non faranno Fuoco per non offenderlo.

Il Tenente Colonnello passerà in Centro alla coda del Reggimento quattro passi addietro la Riga degli Ufficiali.

Il Sergente Maggiore ordinariamente starà su l' Ala dritta, ed il suo Ajutante su l' Ala Sinistra, ed accorreranno poi dove fosse il bisogno.

In caso di pressante bisogno, e vero cimento potrà il Colonnello, il Sergente maggiore, e l' Ajutante montar a cavallo, e comandare in ogni parte del Reggimento, scorrendo ove occorresse. Allora il Tenente Colonnello dovrà portarsi in Centro al Reggimento nella sua Fronte invece del Colonnello, ed il primo Capitano della Coda farà le veci del Tenente Colonnello.

Per

Per maggior lume degli Ufficiali, Bassi Ufficiali, e Soldati restano qui spiegate le parti d'un Reggimento, o Battaglione, et i nomi loro.

Il Battaglione, o Reggimento sarà diviso in quattro in otto, ed in sedeci parti eguali, sia a trè, o quattro di Fondo.

Fondo s'intende la quantità delle Righe.

Le Righe, una serie di Soldati posti uno a fianco dell'altro.

La Fila, una serie di Soldati uno dietro all'altro.

Le prime parti del Battaglione, o Reggimento sudetto si chiamano Divisioni.

Le seconde si chiamano mezze Divisioni.

Le terze si chiamano Plutoni.

Le Divisioni per conseguenza sono composte di quattro Plutoni e le Mezze Divisioni di due.

Le Ali del Reggimento sono le due estremità e si distinguono col nome, d'Ala dritta, e d'Ala Sinistra.

Anche le Divisioni, mezze Divisioni, e Plutoni hanno le loro ale, e si chiamano col nome, ò numero del Plutone, mezza Divisione, o Divisione.

Il Centro del Reggimento è nella sua metà.

Li Plutoni d'ogni Divisione saranno numerati primo, secondo, terzo, e quarto dalla dritta verso il centro del Reggimento, o Battaglione, e così dalla sinistra pure verso il Centro.

Le Divisioni si distinguono, come segue.

Divisione dell'Ala dritta.

Divisione dell'Ala sinistra.

Divisione dritta del Centro.

Divisione sinistra del Centro.

come

Fig.ª 5 Pag.ª 109

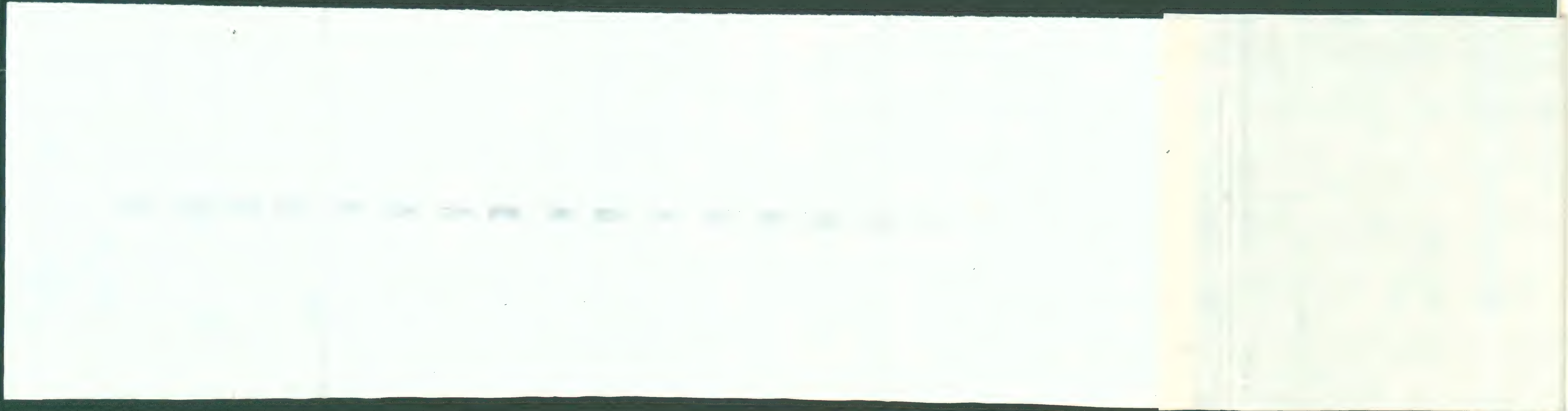
Reggimento d'. Oltramarini in istato di far fuoco.

Coda.

Ten.te Coll.o

Tamb.ro Magg.re
o. Tamburo
Sergente Magg.re

Collonello

A. Ajutante.

Fronte

Come risulta dal seguente Disegno.

Le mezze Divisioni pure si distingueranno coi numeri primo, secondo, terzo, e quarto, tanto su la dritta che su la sinistra.

FRONTE.

Divisione dell'Ala dritta	Divisione dritta del Centro	Divisione sinistra del Centro	Divisione dell'Ala sinistra.
1 = 2 = 3 = 4 =	1 = 2 = 3 = 4 =	4 = 3 = 2 = 1 =	4 = 3 = 2 = 1.

Serie de Plotoni.

C.O.D.A.

Fuoco per Righe delle Divisioni.

Cap.° XXXI.

Preparato che si sia il Reggimento in istato di combattere fermatosi per farle sue disposizioni a trecento passi distante dal suo nemico quando hà che fare con l'Infanteria, e cinquecento passi quando deve combattere colla Cavalleria, si presuppone che voglia prendere la marcia contro lo stesso per attenderlo poi a piede fermo in un proprio terreno ed in competente distanza.

In tal caso il Sergente maggiore ordinerà:

Reggimento si marcierà contro il nemico.

Ordinato ciò farà dare un Tocco di Rappello e farà sonare il Serratruppa, al qual Tocco i Tamburi passeran:

seranno su l'Ali, e questo sarà il segno pure, che gli Ufficia=li e Bassi Ufficiali distributivamente vadano ad occu=pare li loro Posti nella Fronte, e nella Coda del Battaglio=ne, facendo Pica, e Sergentina in Pugno, e li Caporali Fucil alle Bandiere, li quali Ufficiali, e Bassi Ufficiali respettivamente, e con tutta l'attenzione faranno [subito entrati nel Battaglione] le più convenienti disposizioni per dirigere le Divisioni, Mezze Divisioni, e li Plutoni a loro assignati.

Eseguito quanto di sopra, il Sergente Maggiore ordinerà:

Reggimento a prendere marciando le vostre giu=ste distanze da petto a schiena, e da spalla, a spalla per combattere.

Marcia.

A questo Comando il Reggimento intraprenderà la Marcia, [al Tocco dei Tamburi] con passo lento ed avvanzandosi si anderà serrando in istato di far Fuoco.

Marciato, che sia in distanza di far Fuoco contro il Nemico; Il Sergente Maggiore comanderà:

Alto. Poi farà toccare l'All'arma dal Tam=buro Maggiore, che sarà corrisposto da Tamburi dell'Ali, e del Centro. A questo Tocco la prima Riga e li Caporali armeranno la Bajonetta, e poscia li primi faranno Fucil alle Bandiere, ed il Reggimento Fucile in spalla; e si avverte, che prima di dar principio al Fuoco, sempre il Sergente Maggiore farà armar la Bajonetta alla prima Riga del Battaglione, Poscia il Sergente Maggiore soggiongerà:

Reggimento si farà Fuoco con una Riga d'ogni Divisione alternativamente, principiando dalla drit=ta.

Due prime Righe ginocchio a terra.

A questo Comando le due prime Righe faran=no ginocchio a terra in tre tempi, e gli Ufficiali, e Bas=si

li Ufficiali Picca, e Sergentina riposata, e li Caporali resteranno col Fucile alle Bandiere.

S'avverte che in questa sorte di Fuoco gli Ufficiali che comandano le Divisioni, mezze Divisioni, e Plotoni, passano a sopraintendere al Fuoco da Riga in Riga delle loro Divisioni, e li Soldati faranno ginocchio a terra, come si è spiegato nel maneggio dell'Armi.

Fatto che averanno Ginocchio a terra le due prime Righe; il Sergente Maggiore farà dare un Tocco di Cassa.

A questo Tocco di Cassa il Capitano dell'Ala diritta comanderà alla sua Divisione:

Terza Riga; Preparate: Postate. Tirate.

A questo ultimo Comando la terza Riga farà Fuoco e doppo porterà l'Armi diritte in Candella, come nell'Esercizio, accostandole poi sul Fianco diritto; con che vadano piatte tra l'Intervallo d'un Soldato e l'altro della seconda Riga, quando vi fosse; cioè su la diritta del Soldato in avanti e quest'ordine teniranno solo quelle Righe, che sono dietro ad'un'altra, mentre la prima come nell'esercizio.

Quando il Capitano dell'Ala diritta dirà alla Riga della sua Divisione: Postate; il Capitano dell'Ala sinistra dirà alla Riga della sua Divisione: Preparate. Quando pure il Capitano della diritta dirà alla sua terza Riga: Tirate; il Capitano della seconda Divisione della diritta del Centro dirà alla sua terza Riga: Preparate; Stessamente quando il Capitano dell'Ala Sinistra dirà alla sua terza Riga: Tirate; Il Capitano della Divisione Sinistra del Centro comanderà alla sua terza Riga: Preparate, e serva di regola.

Subito, che la terza Riga della Divisione della diritta averà fatto Fuoco, la Riga, che averà posto il Ginocchio a terra, farà Fucile in spalla, come nell'esercizio.

Sparrato, che averà la terza Riga della Divisione della dritta del Centro, riprenderà il Fuoco la seconda Riga dell'ala dritta, e così procedendo di Riga in Riga, e di Divisione in Divisione si continuerà a far Fuoco.

Come si fà con una Riga della Divisione, si potrà fare anche con due, avvertendo solo, che quando due Righe posteranno in un tempo, la Riga di dietro abbia a postare su la dritta del Soldato in avanti, e perchè possa sparrare con più comodo, appoggierà la Capa del Fucile sul suo braccio all'altezza della spalla, e per maggior facilità di sparrare quello di dietro, dovrà il Soldato in avanti postare col Calcio del Fucile quasi sotto il braccio, coll'oggetto anche di tenerlo fermo, e tanto serva di regola.

Se premesse poi di fare un più gran Fuoco si ordinerà, che debbano sparrare le terze Righe delle due Divisioni in un tempo.

In tal caso il Capitano dell'Ala dritta comanderà quelle della dritta le quali faranno Fuoco in un tempo e le Divisioni della sinistra saranno comandate dal Capitano dell'Ala sinistra.

Se si volesse principiare il Fuoco dalla prima Riga per proseguire fino alla terza, allora non si farà far ginocchio a terra al Reggimento, bensì le Righe, che hanno fatto Fuoco, caricheranno, e staranno col ginocchio a terra, fino, che tutte le Righe abbiano fatto Fuoco.

Perciò doppo, che averà sparrato la prima Riga farà Ginocchio a terra coll'Arma piatta, nella qual positura ricupererà il Cane, netterà il Focone, innescherà poi passerà il Fucile dalla parte sinistra, come nel maneggio dell'Armi; e caricato, che abbiano rimetteranno il Fucile col Calcio al ginocchio dritto, come nel maneggio dell'Armi. Per rimetter poi le Righe, faranno Fucile in spalla all'ordinario.

Doppo

Fuoco per Righe delle Divisioni alternativamente.

Fig.^a 6. Pag: 113.

Fronte del Battaglione.

Testa

Collo:

T. Ajutante Sinistra

C SP AT PP AC PP AT PP A C PP TA PP CA PP TA PS C

S PP SS PP P S PP SS PP S

C T A A T C

Tente: Collo:

dritta

Coda

P.^mo Riga Prepare'. Poste'. Tire'.

P.^ma Riga Prepare'. Poste'. Tire'.

Sec.^a Riga Prepare'. Poste'. Tire'.

Sec.^a Riga Prepare'. Poste'. Tire'.

Terza Riga Prepare'. Poste'. Tire'.

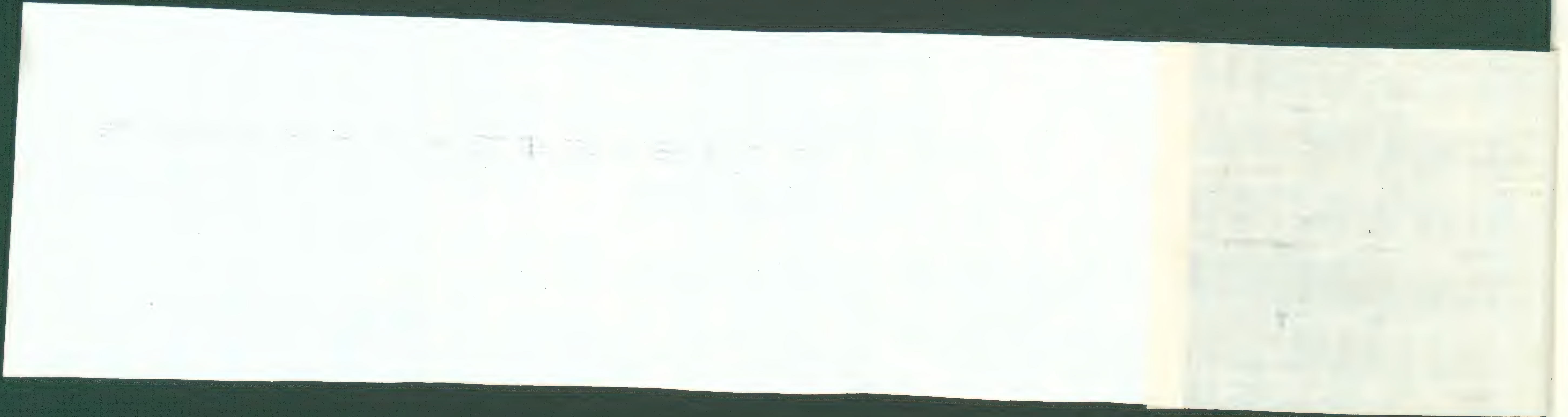
Terza Riga Prepare'. Poste'. Tire'.

A questo Comando di Tire' della 3.^a Riga della Sec.^da Division della sinistra, riprenderà il Fuoco la prima Riga della Division della sinistra.

P.^ma Riga, Prepare'. Poste'. Tire'.

Sec.^a Riga Prepare'. Poste'. Tire'.

Terza Riga Prepare'. Poste'. Tire'.

Al Comando sud.^o di Tire' della 3.^a Riga della Sec.^a Division della dritta si ripiglierà il Fuoco della prima Riga della Division della dritta.

Doppo che il Reggimento averà scaricate due volte le sue Armi, dal Sergente Maggiore si farà dare un Tocco di Rappello, al qual segno s'intenderà, che il Reggimento debba fermare il Fuoco.

Come si fà il Fuoco con le Righe delle Divisioni, occorrendo [quando il Reggimento fosse a quattro di Fondo] si potrà farlo anche per Righe del Battaglione e in questo caso sarà comandato Riga per Riga dal Sergente Maggiore del Reggimento.

Caricate, che abbia il Reggimento le sue Armi e riposate in Spalla, il Sergente Maggiore si presenterà in Centro al Reggimento, ed' ordinerà quello, che egli credesse più à proposito

Fuoco con due Plutoni alternativamente.

Cap: XXXII.

Sospeso, che sia il Fuoco per Righe delle Divisioni il Sergente Maggiore ordinerà:

Reggimento si farà Fuoco con due Plutoni alternativamente dalla dritta alla sinistra.

Poi farà dare un Tocco di Cassa.

A questo Tocco il Capitano dell'Ala dritta comanderà:

Pluton, Preparato.

Tutte tre le Righe si prepareranno, e la prima farà Ginocchio a terra, fermandosi nel terzo tempo con l'Armi in Candella unendo il piede sinistro, e seguitando a caricare, come nell'esercizio.

Quando il Capitano del Pluton dell'Ala dritta, dirà:

dirà: Portate; Il Capitano del Pluton dell'Ala sinistra dirà: Preparate; e così di Plutone in Plutone si proseguirà il Fuoco fino al Centro del Reggimento, avvertendo che quando li Plutoni che hanno fatto fuoco, avranno Caricato, abbiano a far Fucile in spalla.

Arrivato che il Fuoco sia al Centro del Reggimento, il Pluton dell'Ala dritta principierà di nuovo, ma perchè bene s'intenda dagli Ufficiali questo Fuoco di due Plutoni alternativamente, resta qui spiegato col Disegno numero 7.°, nel quale spicas come, conseguentemente si devono dare i Comandi.

Fuoco con quattro Plutoni alternativamente, uno per cadauna Divisione.

Cap:° XXXIII

Spirato, che abbia il Reggimento con due Plutoni alternativamente, e scaricate l'Armi due volte, tutto il Reggimento, o Battaglione, il Sergente Maggiore farà dare un Tocco di Rappello, e si farà: Alto, poi darà il comando.

Reggimento si farà Fuoco per quattro Plutoni uno per Divisione alternativamente, e principierà il Plutone dell'Ala dritta.

Farà dare in seguito un Tocco di Cassa.

A questo Tocco il Capitano dell'Ala dritta dirà al suo Plutone.

Preparate. Portate. Tirate.

Quello dell'Ala Sinistra: Preparate, quando

Fuoco con due Plutoni alternativamente.
Fig.° 7. Pag: 115
Fronte del Battaglione
Testa.
Collo:
T. Ajutante
Sinistra.
Serg: maggior
Tamb: magg.r
o Tamburo
dritta.
Tire: Collo:
Coda.
Prepare.
Poste.
Tire.
A questo com:° il Cap:° dell'Ala sinistra riprenderà nuovam: il Fuoco.
a questo com:° di Tire il Capit:° dell'ala drit: ta del Battaglione ripiglierà novamente il Fuoco.

do quello dell'Ala dritta dirà: Portate.

Cosicchè si faccia il Fuoco alternativamente di tutti quattro i Plutoni, uno rispondendo all'altro, come chiaramente viene rimarcato pure nella pianta segnata numero ..8.

Fatto che abbiano Fuoco li primi quattro Plutoni proseguiranno a farlo gli altri susseguenti, procedendo così fino, che tutti li sedeci Plutoni abbiano fatto Fuoco alternativamente.

Terminato che sia il Fuoco dei quattro ultimi Plutoni, si principierà su l'Ali pur coll'ordine della sudetta Pianta.

Fuoco per quattro mezze Divisioni

Cap.° XXXIV.

Si destineranno quattro mezze Divisioni una per Divisione, tanto su la dritta, che su la sinistra e faranno Fuoco alternativamente, come si disse di sopra per li Plutoni.

Fuoco

Fuoco con le quattro Divisioni intiere.

Cap: XXXV.

Volendo far Fuoco per quattro Divisioni, il Sergente Maggiore darà il comando:

Reggimento, si farà Fuoco con le quattro Divisioni alternativamente una dall'altra, principiando dalla dritta.

Farà dare poi un Tocco di Cassa.

A questo Tocco il Capitano della Division della dritta dirà:

Division, Preparate. Portate. Tirate.

E la prima Riga farà ginocchio a terra come si disse di sopra.

Al comando di, Tirate, il Capitano della Division dell'Ala sinistra dirà: Preparate, coll'oggetto di non fare il Fuoco con troppa sollecitudine, ed acciò il Reggimento non resti scoperto e procedendo così di Divisione in Divisione si proseguirà sino che sia dato un Tocco di Rappello.

E perchè facendo Fuoco con le quattro Divisioni si consuma presto il Fuoco, s'avverte, che li comandi debbano esser dati, con qualche tempo distanti uno dall'altro.

Dovranno inoltre gli Ufficiali obbligare li Soldati a caricar presto, mentre vi devono essere sempre due Divisioni col Fucile in Spalla in tempo che una fà Fuoco, e che l'altra si prepara, o carica.

S'avverte che come il Fuoco dei Plotoni delle mezze Divisioni e Divisioni si può principiar dall'Ali, e terminar sul Centro così può principiarsi dal Centro e terminarlo su l'Ali.

Il

Fig: 9. Pag: 117

Fuoco per quattro mezze Divisioni, una per Divisione della dritta, et una per Divisione della Sinistra alternativamente.

Fronte del Battaglione.

Testa

T Ajutante

Sinistra. C S SP C AT PP PP AC SS PP T AT PP PP AC PS AA Cotto: PP TA PP PP T CA SS PP TA PP PS C C S dritta

Sergente magg: Tamb: magg: o Tamburo:

Tente Cotto:

Coda

Mezza Division Prepare. Poste. Tire.

Prepare. Poste. Tire.

Prepare. Poste. Tire.

Prepare. Poste. Tire.

Prepare. Poste. Tire.

Prepare. Poste. Tire.

Prepare. Poste. Tire.

Prepare. Poste. Tire.

A' questo Comando di Tire' il Capit.º dell'Ala Sinistra ripigliera' il Fuoco della mezza Divisione della Sinistra.

A' questo Tire' il Capit.º dell'Ala dritta ripigliera' il Fuoco della mezza Divisione della dritta.

Fig.ª 10. Pag: 117

Fuoco con due mezze Divisioni dall'Ali al Centro del Battaglione alternativamente.

Testa

Cotto:

Sinistra. C S SP C AT PP PP AC SS PP T AT PP PP AC PS AA PP TA PP PP T CA SS PP TA PP PS C C S dritta

Tente. Cotto.

Mezza Divis: Prepare. Poste. Tire.

Prepare. Poste. Tire.

Prepare. Poste. Tire.

Prepare. Poste. Tire.

Prepare. Poste. Tire.

Prepare. Poste. Tire.

Prepare. Poste. Tire.

Prepare. Poste. Tire.

A questo Comando il Cap.º dell'Ala Sinistra ripigliera' il Fuoco.

A questo Tire' si ripigliera' il Fuoco dalla mezza Divisione della dritta.

Fig.ª 11. Pag: 117

Fuoco con le quattro Divisioni una dall'altra alternativamente.

Testa

Cotto

Sinistra C S SP C AT PP PP AC SS PP T AT PP PP AC PS AA PP TA PP PP T CA SS PP TA PP PS C C S dritta

Tente: Cotto.

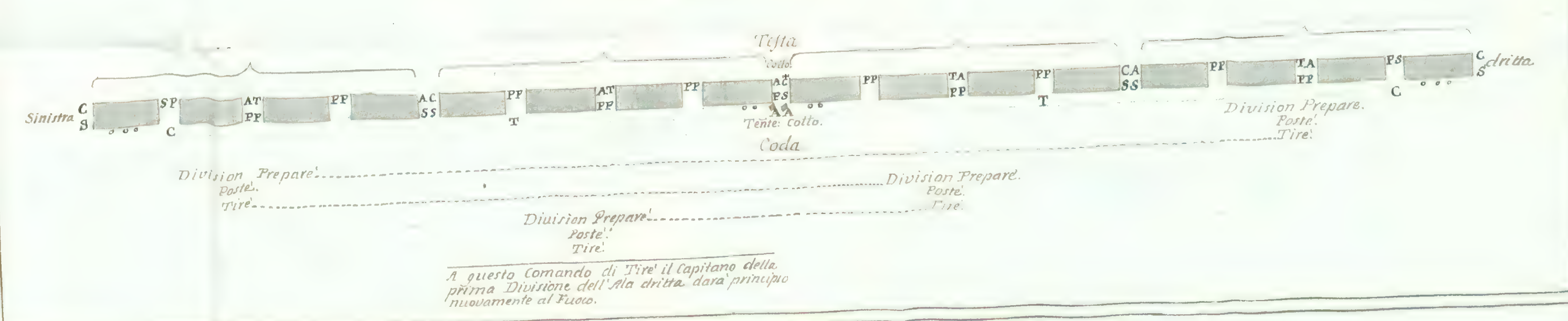
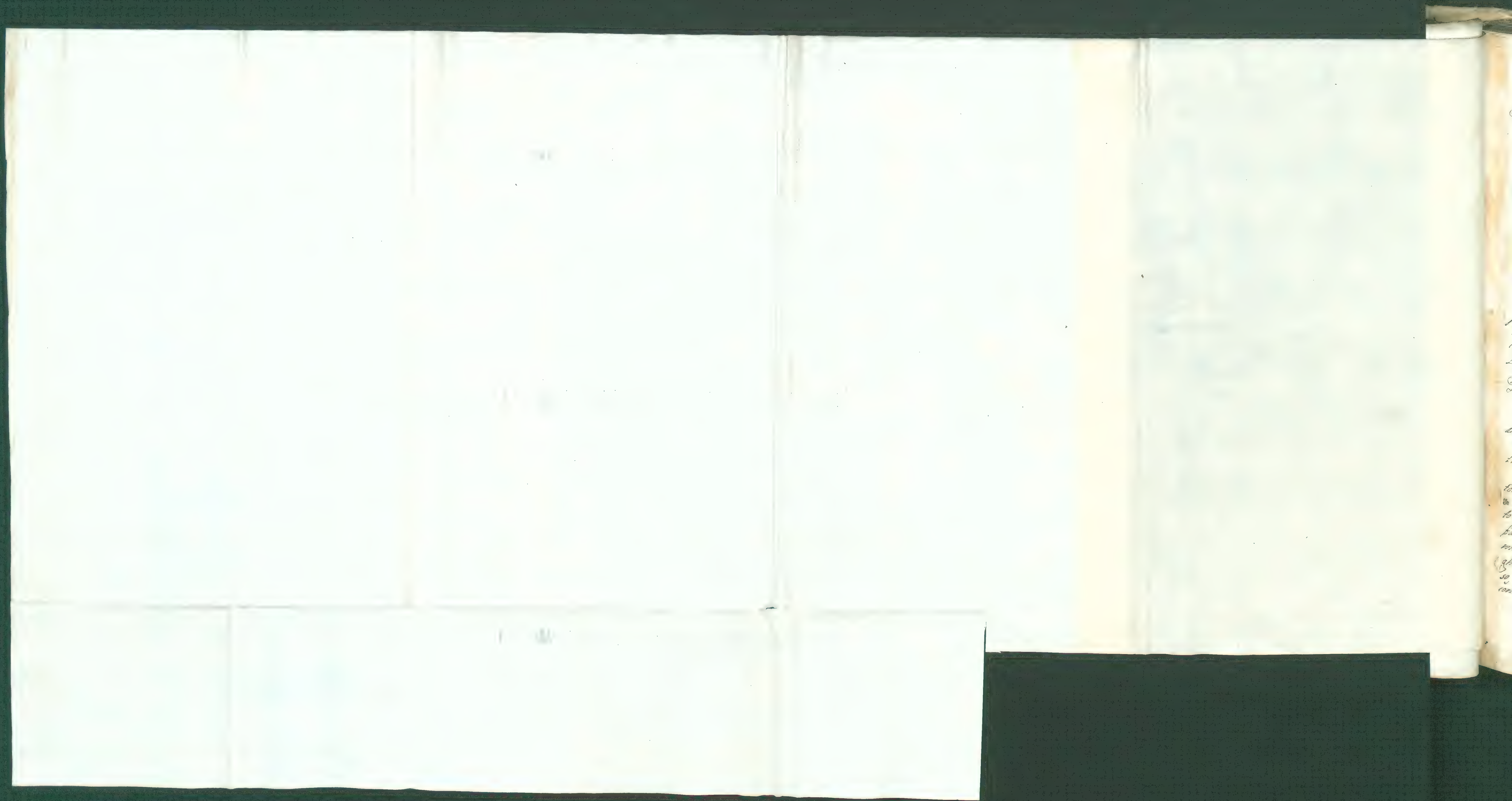
Coda

Division Prepare. Poste. Tire.

Division Prepare. Poste. Tire.

Division Prepare. Poste. Tire.

Division Prepare. Poste. Tire.

A questo Comando di Tire' il Capitano della prima Divisione dell'Ala dritta dara' principio nuovamente al Fuoco.

Il Fuoco delli due Plutoni alternatiuamente si principia e dall'ali e dal Centro quando si vuole rinforzarlo cosicchè vada á terminare tra le due Diuisioni della dritta e Sinistra

Fuoco auuanzando Terreno.

Cap.° XXXVI

Nell'auuanzarsi il Reggimento contro il Nemico avvicandolo potrà far Fuoco con quattro Plutoni, con quattro mezze Diuisioni ed al più con le quattro Diuisioni alternatiuamente, quando premesse di rinforzare il Fuoco, auuertendo solo che così nell'auuanzar terreno che nell far Fuoco ritirandosi, gli Vffiziali e bassi Vffiziali auranno la Picca e Sergentina in pugno.

Si suppone che siano ordinati quattro Plutoni su la dritta d'ogni Diuisione.

Il Sergente Maggiore ordinarà:

Reggimento, si farà Fuoco auuanzando terreno con quattro Plutoni alternatiuamente principiando dalla dritta.

Poi ordinerà a tutto il Reggimento: marcia, ed il Reggimento intraprenderà la marcia a passo lento.

Doppo alquanti passi di Marcia il Sergente Maggiore farà dare un tocco di Cassa.

Il Capitanio dell'ala dritta al Pluton comandato dirà alto. a questo comando il Plutone si preparerà, e poi dirà marcia, ed il Plutone farà tre o cinque passi in auanti principiando il passo col piede sinistro cosichè si trovi la prima righa in atto di nostare, e le altre righe s'attroueranno á piedi pari e per ciò terminato il quinto passo, e faranno questo perchè possino nel nostare esser ben serrate, e nel consumare il quinto passo la prima righa farà ginocchio á terra.

Postate. Il Pluton posterà con tutte tre le righe.

Tirate.. doppo che averà sparato ritirerà l'Armi, la prima righa unirà il piede dritto al sinistro e le altre due ritiranno il sinistro eguale al dritto, e ciò perchè nell caricare le righe abbiano una maggior distanza e possia il Plutone caricherà al ordinario.

Ritardo il Pluton della dritta dirà: Marcia il Pluton della sinistra dirà: alto. E quando il Pluton della dritta sudetto dirà: Postate questo dirà

Marcia. Postate. Tirate.

E così procedendo di Plutone in Plutone, si faranno quattro Fuochi continui alternatiuamente uno dall'altro douendo rispondere ai quattro primi Plutoni li quattro susseguenti ed a questi gli altri e se fossero quattro mezze Diuisioni rispondevanno le altre quattro..

S'auuerte che quando si fà Fuoco auuanzando terreno li comandi deuono esser dati presti particolarmente quando si fà Fuoco per Plutoni alternatiuamente.

Nell'auuanzarsi il Reggimento riceuerà in se li Plutoni sortiti; anzi se fossero auuanzati oltre la prima righa non marcieranno sino che non siano in Linea col Reggimento e li Tamburi batteranno la Marcia, ma con auuertenza di dare i Tocchi uno distante dall'altro, per non interrompere i comandi.

Fuoco

Fuoco ritirandosi, o perdendo Terreno.

Cap.° XXXVII.

Il Fuoco ritirandosi, o perdendo terreno si farà pure per Divisioni per quattro Mezze Divisioni, o per quattro Plutoni alternativamente.

Il Sergente Maggiore, volendo far ritirare il Reggimento col sostegno di quattro Plutoni alternativamente, dirà al Reggimento:

Mezzo giro a dritta; Marcia.

Il Reggimento farà il mezzo giro a dritta, poi marcierà con buon passo.

Quando il Sergente maggiore vorrà, che si principij il Fuoco della Ritirata, farà battere il serratruppa.

A questo Tocco il Capitano dell'Ala dritta dirà al suo Plutone: Alto.

Al Comando di, Alto, il Plutone si prepararà; preparato che sia il Capitano dirà:

Mezzo giro a Sinistra, e si troverà a piedi pari, e subito la prima Riga farà Ginocchio a terra, restando con l'Armi in Candella:

Postate. Tirate.

Doppo aver sparrato si rimetterà a piedi pari col Fucil in Candella, poscia farà mezzo giro a dritta.

Marcia. A questo Comando, marcierà col piede Sinistro tenendo sempre l'Arma in Candella sinoche sia ridotto nel proprio Intervallo in Linea col Reggimento poscia lascierà cader l'Arma piatta rimettendo il Cane, intescherà marciando col passo del Battaglione, e facendo un passo avanti col piede dritto, passerà l'Arma, e caricarà; Quando aurà caricat

av:

avvertiranno li Soldati di ritrovarsi col piede dritto in avanti, perchè facendo poscia un passo col piede sinistro faranno Fucile in spalla d'accordo.

Al comando di mezzo giro a sinistra, che dirà il Pluton della dritta; Quello della sinistra dirà: Alto: e quando il primo dirà: Postate; quello del Pluton della sinistra dirà: mezzo giro a sinistra così proseguendo si farà il Fuoco per Ritirata, un Plutone, una Mezza Divisione, o una divisione doppo l'altra. Avvertendo, chè i comandi debbano esser con sollecitudine pronunciati, onde quando appena un Plutone averà fatto Fuoco, risponda L'altro.

S'avverte, che tanto nell'avvanzarsi, che nel ritirarsi debbano li Plutoni posti a lato di quelli, che si fermano o s'avvanzano contro il Nemico, mantenere gli Intervalli dei Plutoni stessi.

Volendo sospendere il Fuoco per Ritirata si farà batter la Marcia, e tutto il Reggimento seguirà a marciare. . . . .

Fuoco

Fuoco con i Cavalli di Frisa, e con i Granatieri.

Cap:° XXXVIII

Benche abbia un Reggimento li Cavalli di Frisa, farà il suo Fuoco con Plutoni, Mezze Divisioni e Divisioni, nella maniera spiegata, tanto a piede fermo che avvanzando, e perdendo terreno; ma perche il Fuoco della prima Riga, che si pone col ginocchio a terra non offenda li Granatieri, dovranno questi [quando si fa Fuoco a piede fermo] al Tocco del Rappello [che serve al Reggimento di segno per disponersi a combattere] fare a dritta, e sinistra, e con passo veloce anderanno a formare li loro Plutoni su l'Ali del Reggimento, dovendo defilare prima quelli del Centro dei Cavalli di Frisa per formare le ultime Righe dei Plutoni, onde che nel sortire dai loro Plutoni le ultime Righe vadano ad occupare li Cavalli di Frisa dell'ali.

Sgombrato, che sia il Reggimento dai Granatieri posti nel Fronte, potrà fare a piede fermo il Fuoco che li fosse comandato.

Li Granatieri, che si sono ritirati su l'Ali, faranno subito Fucile in spalla, e faranno Fuoco a parte del Reggimento.

Ordinariamente faranno Fuoco due volte prima che il Reggimento abbia consumato una volta il fuoco del suo Fronte, avvertendo però, che debbano fare il loro Fuoco con sollecitudine, ed in tempo così opportuno, che non si abbiano a trovare con l'armi scariche allora quando si trattasse di riprendere i loro Cavalli di Frisa, sì per avvanzarsi, che per ritirarsi.

Prima

Prima, che il Reggimento, [il quale attendesse il suo Nemico a piede fermo] dia principio al suo Fuoco, si potranno far avvanzare li due Plutoni dei Granatieri dodeci, a quindeci passi in avanti [più o meno] nella qual distanza fatto Altò, ed un mezzo quarto di conversione a dritta, e sinistra, faranno Fuoco in Centro del Battaglione Nemico, poi si ritireranno, caricando su l' Ali del Reggimento; Doppo che avranno ricaricate l' Armi, potranno avvanzarsi di nuovo per gettar le Granate, avvertendo, che tutto ciò si eseguirà relativamente a preventivi comandi dei superiori.

Doppo, che averanno gettate le Granate, e che si siano rimessi su l' Ali del Reggimento, faranno il Fuoco, che si disse di sopra.

Quando il Reggimento volesse avvanzarsi, o ritirarsi li Granatieri dovranno sortire dai Loro Plutoni per occupare li Loro Cavalli di Frisa per marciare con questi in Linea retta cinque passi distanti dalla Fronte del Reggimento, quando il Reggimento farà Fuoco, sì avvanzandosi, che ritirandosi.

Affine poi, che li Granatieri siano meno esposti che sia possibile al Fuoco dei Plutoni, che sostentano la Ritirata, o che caricano il Nemico, si stabilisce in primo luogo, che tutti li Plutoni, mezze Divisioni, e Divisioni, che avvanzassero contro il Nemico, o si ritirassero, abbiano a sparrare solo con le due Ultime Righe in piedi, facendo ponere a terra la prima, che starà di riserva.

Perciò quando ai Plutoni si darà il Comando: Preparate, [tanto quei, che s' avvanzano, che quelli che si ritirano] la Riga, che non deve far Fuoco, farà li due primi tempi senza montar il Cane, e col terzo porteranno il Fucile al Ginocchio dritto, ed al comando di Postate, porteranno il Fucile piatto a canto al Ginocchio stesso, curvando il Corpo, ed abbassando ben la

testa

testa.

Al comando di mezzo Giro nel ritirarsi, o di Marcia nell'avvanzarsi, la Terza Riga farà il mezzo Giro, e marcierà con l'altre, avvertendo, che doppo fatto il mezzo Giro, abbia a fare Ginocchio a terra, e così doppo li trè passi quando avvanza.

E perchè come si disse, li Granatieri non siano offesi dal Fuoco, quando li Plutoni, che si devono avvanzare, diranno: Alto, per prepararsi, e doppo per fare li passi in avanti dovranno li Granatieri poggiare li loro Cavalli di Frisa, [s'intende dei Plutoni che fanno Alto], e fare un passo indietro col piede sinistro, e col destro un'altro passo indietro, e nel tempo stesso Ginocchio a terra coll'Arma tenuta a Bandogliera, sicchè fra l'avvanzare del Plutone trè passi avanti, e trà li due passi indietro dei Granatieri, s'attrovino questi così approssimati ai Plutoni, che non possano esser offesi.

Immediate, che il Plutone avrà fatto Fuoco, la prima Riga si leverà in piedi, farà Fucile inspalla, ed il Plutone caricarà marciando, come si è detto senza li Cavalli di Frisa, e li Granatieri suddetti si leveranno subitamente in piedi pure, e con due passi innanzi riprenderanno li loro Cavalli di Frisa, e rinforzeranno la marcia per mettersi in Linea con gli altri Cavalli di Frisa, che prosseguono a marciare con passo lento.

Nelle Ritirate poi, che li Plutoni non si possono accostare alli Cavalli di Frisa, dovranno li Granatieri, al comando di Preparate, poggiare li loro Cavalli di Frisa, e fare due passi in avanti principiando col piede sinistro, facendo nel secondo passo un mezzo giro a sinistra, e col passo stesso Ginocchio a terra.

Fatto che abbia Fuoco il Plutone, immediate li Granatieri faranno due passi in avanti per riprendere li loro Cavalli di Frisa, coi quali intraprenderanno

sube-

sollecitamente la Marcia, e seguiranno il Plutone.

Per rimettersi poi il Plotone in marcia farà, come segue.

Doppo, che avrà sparrato la prima Riga, si leverà subito in piedi coll'armi in Candella, e l'altre due Righe ridurranno pure le loro Armi in Candella.

Tutte tre si ritroveranno con li piedi pari e la prima farà Fucile in spalla, cominciando la marcia col piede sinistro, cioè col primo tempo gireranno il Fucile con la Canna in Fuori, e porteranno la mano sinistra ad' impugnar il Calcio del Fucile; Col secondo lo porranno in spalla, e col terzo lascieranno cader la mano dritta a suo luogo e le altre Righe giunte in Linea col Battaglione caricheranno all'ordinario, sempre marciando.

Li Granatieri, che staranno col Ginocchio a terra col Fucile a Bandogliera, avvertiranno di star preparati col loro Fucile, tenendo le mani, come nel primo tempo dell'esercizio, onde siano pronti, e di lasciarlo a Bandogliera, e di adoprarlo.

Nel caso che il Reggimento formasse un Battaglione quadrato, i Granatieri faranno Fuoco, e getteranno la Granata a misura del bisogno, avvertendo, che quando doveranno gettar la Granata, siano un poco distanti da spalla, a spalla, onde possano gettarla con più comodo.

Fuoco

Fuoco per File fatto nella Fronte del Battaglione, in Trincieramenti, strade coperte, Rampari, Defilati, Argini, e Siepi.

Cap:° XXXIX.

Supposto il Reggimento in istato di combattere si comanderà una Fila di Soldati per ogni Ala di Plutone, cioè delli Plutoni della dritta alla dritta, e quelli della Sinistra alla Sinistra.

Un Ufficiale del Plutone si porterà in centro dello stesso tre, o quattro passi in avanti, il quale comanderà le File, che sortiranno dal suo Plutone doppo il primo comando che farà dare il Sergente Maggiore.

Il Sergente Maggiore poi farà dare un Tocco di Cassa; al qual Tocco tutte le File comandate si prepareranno, poi farà battere il serratruppa.

A questo Tocco tutte le File comandate nei Plutoni della dritta sortiranno, e li Capi Fila guadagneranno terreno verso il Centro del Loro Plutone in tanto spazio quanto occupavano di terreno tre Uomini, e distaccandosi pure tre passi distante dal Fronte del Plutone faranno Alto.

Li Soldati in seguito dei Capi Fila sortiranno pure, e raddoppieranno su la dritta del Capo Fila, cosicchè si formi la Riga in avanti al Plutone.

Le File del Plutoni della Sinistra sortiranno pure, guadagnando terreno verso il Centro, ed in avanti, come si disse per Plutoni della dritta, e li Soldati, che seguiranno i Capi Fila, raddoppieranno su la Sinistra.

Formate, che siano le Righe in avanti dei Plutoni, l'Ufficiale avvanzato in Centro darà il Comando:

Postate. Tirate.

Doppo, che avranno sparrato porteranno li Fucili in Candella, restando coi piedi pari, di poi faranno un mezzo giro a dritta.

Fatto il mezzo giro il Soldato della quarta Riga sarà primo a marciare, e susseguiranno gli altri della Terza, Seconda, e prima.

Entrati nella loro Fila, stando con la Fronte verso la Coda del Plutone portaranno l'Armi piatte nel qual tempo rimetteranno il Cane, poi netteranno il Focone, e poscia intescheranno, poi lasciando cadere il Fucile col Calcio in giù, come si prattica nel caricare in Ritirata, caricheranno, e faranno Fucile in Spalla all'ordinario.

Nel caso poi si volesse far sortire due File per ogni Plutone per rinforzare il Fuoco, si prenderanno una per Ala d'ogni Plutone, avvertendo, che li Capi Fila allora doveranno accostarsi sempre in Centro del Plutone e far raddoppiare gli altri Soldati verso l'ali del Plutone.

S'avverte, che le File susseguenti alle sortite abbiano a prepararsi al comando, che quelle sortite daranno di, Postate, e nell'istesso tempo, che le prime torneranno indietro, al comando di Marcia, queste sortiranno, e formeranno le Righe.

✠ Doppo fatto il Fuoco per File, ò qualunque altro, dal quale fosse rimasto il nemico disordinato la Fanteria Nazionale, ch'è vantaggiosamente provista d'Armi Bianche, occorrendo potrà fare la seguente operazione.

Si ordineranno due File per Plutone; cioè quelle della dritta, e della Sinistra de Plutoni, oppure due per Ala de medesimi, se si volesse più rinforzato l'assalto, quali al Tocco dell'All'Arma faranno Fucile a Bandogliera, e poi subito fuori la Spada.

Fatti

Fatti questi movimenti il Sergente Maggiore farà dare un Tocco di Marcia dal suo Tamburo, al quale risponderanno li Tamburi del Reggimento.

A questo Tocco le File comandate sortiranno a tutta corsa dal Battaglione, e con li medesimi anche quelli Ufficiali, e Bassi Ufficiali, che fossero comandati, inseguendo il nemico col Palosso alla mano sinchè dal Sergente Maggiore sia ordinato il Tocco della Ritirata, al quale subito faranno mezzo giro a dritta, e correndo a rimettersi negli Intervalli de proprj Plutoni si riordineranno per occuparli.

Pervenute le File ne loro Intervalli il Sergente Maggiore farà dare un Tocco di Cassa, e le File faranno fronte col mezzo giro a sinistra; di poi ordinerà un altro Tocco di Cassa, e le File faranno Spada in Fodro, ed al terzo Tocco faranno Fucile in Spalla, avvertendo di far eseguire ogni cosa con destrità, prontezza, e senza confusione per evitare la quale, sino che il Reggimento sia istruito potrà il Sergente Maggiore comandare tutte le mozioni.

Pur si potrà far sortire le due File per Plutoni con la Spada, o Palosso alla mano, e il Fucile portato nella maniera spiegata nel maneggio dell' Armi.

Fuoco

Fuoco col Battaglione a quattro di Fondo.

Cap:° XL.

Succedendo l'occasione di doversi ordinare il Reggimento, e ridurlo in stato di Combattere col quattro di Fondo; Tutti li Fuocchi si faranno come nelli Capitoli precedenti del tre, non variando in alcuna cosa l'alternativa, ma bensì la maniera dello sparrare, perchè come si scarica con tutto il Fondo dei Plutoni, mezze Divisioni &c; così nel Fuoco a piede fermo il Sergente Maggior comanderà alla prima Riga di far Ginocchio à terra come nell'Esercizio, e questa resterà di risserva. Ordinerà poi il Fuoco, che occorresse, e doppo il Rappello, ed il Tocco di Cassa gli Ufficiali eseguiranno comendando: Preparatevi &c; La prima Riga d'ogni Plutone porterà il Calcio del Fucile accanto del Ginocchio medesimo, curverà la vita, abbasserà la Testa, e l'Arma, che quasi tocchi la Terra per esentar li Soldati dalla balordaggine, o stramberia delle tre Righe, che li sono dietro, sparrato, che abbiano si rimetteranno nella prima Figura; La seconda Riga al Comando di, Preparatevi, farà pur ginocchio a terra portando il piede destro indietro, come la prima, e come si è detto nel maneggio dell'Armi; La terza farà un buon passo in avanti, e porterà sopra la dritta della seconda; e la quarta sparrerà quasi dritta in piedi ma però sempre portando sopra la dritta della terza Riga, e così non vi sarà alcun pericolo. Volendo il Sergente Maggiore far uso del Fuoco della prima Riga, unitamente alla Compagnia de Granatieri comanderà:

Prima Riga, Preparate.

E si

E si preparerà come si è spiegato a carte N:° 34, dove è rimarcato l'avvertimento.

Postate. Tirate.

Sparrerà unitamente alla stessa Riga la Compagnia de Granatieri con tutto il Fondo, che sarà sempre impiantata col tre.

Sparrato che abbia la prima Riga, e la Compagnia de Granatieri; La prima Riga caricarà col ginocchio a terra, come si è detto per non impedir il Fuoco del Reggimento e li Granatieri caricheranno in piedi, e si replicherà il Fuoco quante volte occorresse.

Ne Fuocchi avvanzando; Le due prime Righe faranno unitamente Ginocchio a terra, con la differenza che la prima sarà col Calcio del Fucile al Ginocchio dritto, senza prepararsi, e la seconda Riga resterà con l'Arma in Candella, e si sarà preparata nel terzo tempo; e nella medesima maniera le Righe si regoleranno nel Fuoco perdendo Terreno, e la prima Riga al Comando di Postate averà sempre l'avvertenza di curvare il Corpo, ed abbassare l'Arma, e la Testa. ✤

Del Batt:

Del Battaglione Quadrato col Centro vuoto

Cap.° XLI.

Un Reggimento si formerà in Battaglione quadrato allor quando sarà attaccato o inseguito dalla Cavalleria, o temerà d'esser inviluppato da un corpo d'Infanteria in tempo, che si ritrovi fuori di linea su l'Ala della stessa, o solo.

Volendo però il Sergente Maggiore ridurre il suo Reggimento in Battaglione Quadrato, sia in Marcia, che a piede fermo, farà come segue.

Battaglione Quadrato in Marcia.

Cap.° XLII.

Si suppone il Reggimento in Marcia esteso in Colonna per Mezze Divisioni.

Dovrà prima d'ogni cosa il Sergente Maggiore ordinare alle mezze Divisioni, che debbano raddoppiare le altre mezze Divisioni su la sinistra in avanti, onde formino le quattro Divisioni, e ciò si farà, o per Conversione, o con Marcia pel Fianco e poi rimettendosi marciando di Fronte fino ad unirsi coll'altre mezze Divisioni.

Ridotto, che sia il Reggimento in Divisioni, [e ristrette sempre marciando] in qualche cosa meno della propria distanza da una all'altra.

Il

Il Sergente Maggiore comanderà:

Reggimento, a formare, marciando, il Battaglione Quadrato.

La prima Divisione [contando dalla Testa alla Coda della Marcia] marcierà con passo lento; La seconda, e terza Divisione, per mezze Divisioni a dritta, e sinistra per Conversion, formeranno il Battaglione quadrato.

La quarta Divisione chiuderà il Battaglione.

Comandato, che abbia quanto di sopra, farà dare un Tocco di Rappello.

A questo Tocco la prima Divisione farà subito, Alto; La seconda, e Terza Divisione faranno le Conversioni comandate.

La Quarta Divisione rinforzando la Marcia serrerà il Battaglione.

Nel rompersi le Divisioni del Centro per fare le Conversioni, entreranno nel Centro del Quadrato le Bandiere, il Tenente Colonnello, e gli Ufficiali destinati alla Coda del Battaglione.

Il Colonnello, il Sergente Maggiore, e l'Aiutante copriranno quella Fronte del Quadrato, che sarà più esposta, e gli altri Ufficiali, e Bassi Ufficiali delli Plutoni, Mezze Divisioni destinati a coprirle, resteranno tra gli Intervalli loro, come si disse nel Battaglione in istato di far Fuoco.

Un Corpo di Tamburi resterà in Centro con le Bandiere, e gli altri due Corpi alla Testa, ed alla Coda del Quadrato.

Li due Plutoni dei Granatieri posti uno alla Testa del Reggimento in marcia, e l'altro alla Coda, si divideranno in quattro Plutoni, ed anderanno a formare gli Angoli del Quadrato.

Marciando poi con tutta la Fronte del Reggimento si farà, Alto, in quella distanza, che

forse

fosse creduta propria, poi si farà, come nel Capitolo di fare il Battaglione Quadrato a piede fermo.

S'avverta, che subito, che la quarta Divisione averà chiuso il suo Quadrato, gli Ufficiali, e Bassi Ufficiali che conducono la stessa Divisione, dovranno per gli Intervalli dei loro Plutoni passare alla coda della stessa Divisione, e resta proibito di far girare la stessa Divisione sopra il Centro, come per abuso s'è praticato da qualche Reggimento.

Per rimettere il Reggimento in Marcia.

Cap.° XLIII.

Per rimettere il Reggimento in Colonna il Sergente Maggiore darà il Commando per avvertimento.

Si rimetterà il Reggimento in Colonna.

Mezze Divisioni del Centro a dritta, e sinistra per mezze Divisioni, farete un quarto di Conversione per formar le vostre Divisioni.

Farà poi dare un Tocco di Rappello.

La quarta Divisione starà ferma.

A questo Tocco, la prima, seconda, e terza Divisione faranno mezzo giro a dritta.

Le mezze Divisioni della seconda, e terza Divisione formeranno per Conversione a dritta, e sinistra le loro Divisioni, facendo prima il mezzo giro a dritta.

Subito che si sieno formate le Divisioni, sarà battuta la Marcia, e tutto il Battaglione tornerà in Marcia.

Si marcierà per Coda, facendo sei otto passi tanto che le Divisioni riprendino le loro Distanze. Doppo ciò si darà il Comando d'Alto; A mezzo giro a Sinistra, e ritornerà in Colonna il Reggimento colle sue Divisioni.

⁜ Si potrà anche rimettere il Battaglione in Marcia nella seguente maniera, cioè il Sergente maggiore ordinerà che al Tocco della marcia la prima Divisione intraprenda la Marcia con passo grave, ed alle mezze Divisioni del Centro, che hanno formati li due Lati del Quadrato con un quarto di Conversione per mezza Divisione, che al medesimo Tocco di Marcia facciano un mezzo giro di Conversione, quelle della dritta sopra la Sinistra, e quelle della sinistra sopra la dritta; Eseguito dalle mezze Divisioni il mezzo Giro di Conversione, faranno subito un Quarto di Conversione quelle della dritta sopra la dritta, e quelle della Sinistra sopra la Sinistra colla qual Conversione rimetteranno la Fronte delle Divisioni del Centro; poscia le tre Divisioni seguiranno la Marcia della prima, e prenderanno le loro giuste distanze, per fare poi quello le sarà comandato. ⁜

Quando il Reggimento avesse li Cavalli di Frisa, e formasse il Quadrato, doveranò li Cavalli di Frisa avvilupparlo nello stesso tempo, che si formasse marciando, che a piede fermo, e nel rimettersi in battaglia lo disvilupperanò, e ciò si farà con i quarti di Conversion necessarj per invilupparlo.

Doppo che sarà inviluppato, li Granatieri Division per Division formeranò un Plutone, e si posteranno negli Angoli del Quadrato, li quali riprenderanno li loro Cavalli di Frisa a misura del bisogno.

Quadrato

Quadrato a piede fermo.

Cap.° XLIV.

Ritrovandosi il Battaglione in Linea in istato di far Fuoco, munito dei suoi Cavalli di Frisa, e diviso in otto mezze Divisioni, per ridurlo in un Battaglione Quadrato, il Sergente Maggiore darà il Comando:

Le due mezze Divisioni del Centro staranno ferme, tutte le altre mezze Divisioni faranno un mezzo giro a dritta.

A dritta, e sinistra per Conversion formate il centro vuoto.

Farà dare poi un Tocco di Rappello.

A questo Tocco le tre mezze Divisioni dell'Ala dritta e le tre altre dell'Ala sinistra faranno un quarto di conversione a dritta, e sinistra.

Fatto che abbiano li Quarti di Conversione le mezze Divisioni dell'Ala dritta, e quelle dell'Ala sinistra seguiranno a far un altro Quarto di Conversione a dritta, e sinistra.

Fatto ciò il Sergente Maggiore, dirà:

Reggimento, mezzo giro a sinistra.

Tutto il Reggimento eseguendo il Comando si ritroverà in positura di combattere da tutti i Lati, avvertendo, che per gli Intervalli delle mezze Divisioni, che stanno ferme, abbiano ad entrare le Bandiere in Centro, il Tenente Colonnello, gli Ufficiali, li Tamburi &c.

Quando vi fosse la Compagnia dei Granatieri divisa in due Plutoni sopra l'Ali del Reggimento, questa subitamente si dovrà dividere in due altri Plutoni per ogni Ala del Reggimento, e marciare sollecitamen-

te

te per chiudere gli Angoli del Quadrato.

Per rimettere il Battaglione Quadrato in Linea.

Cap: XLV.

Ritrovandosi il Battaglione Quadrato con la Fronte al Nemico da tutti i suoi Lati, per ridurlo di nuovo in Linea, farà il Sergente Maggiore in primo luogo, che stiano ferme le due mezze Divisioni del Centro, che formano il Lato, poi darà il Comando:

Plutoni della dritta e della Sinistra, che avete fatto le Conversioni formate in Linea il Battaglione.

Farà dare in seguito un Tocco di Rappello. A questo Tocco tutti li Plutoni faranno la Conversione, e le Bandiere, e gli Ufficiali si rimetteranno ai loro Posti, e tanto servirà di regola per formare con il modo più semplice il Battaglione Quadrato innanzi il Nemico, in Marcia, ed a piede fermo, &c.

Avvertendo pure, che li Plutoni dei Granatieri negli Angoli del Quadrato marcieranno subitamente sopra l'Ali del Reggimento.

Della

Della Marcia del Battaglione Quadrato.

Cap:° XLVI.

Occorrendo di far prender la marcia al Battaglio: ne Quadrato, si darà per lo più il segno con un Rappello toccato da quel Lato, che deve far Testa per la Marcia al qual Tocco risponderanno i Tamburi con la Marcia.

Al Tocco del Rappello il Lato del Quadrato, che deve far Testa, starà fermo, e le due Ali del Quadrato [riguardo alla Testa] faranno a dritta, e sinistra; La Coda farà mezzo giro a dritta.

Al Tocco poi della Marcia intraprenderà la Mar: cia con passo regolato, e ciò servirà di regola, per fare che il Quadrato da un momento all'altro intrapren: da la Marcia da quella parte si vuole, si per avvan: zarsi, e ritirarsi, che per andar ad' occupare quel terre: no, che fosse più conveniente al Quadrato stesso per la sua Diffesa.

Immediate che cesserà il Tocco della marcia, il Battaglione dovrà fermarsi, e far Fronte da tutte le parti, per esser in istato di diffesa.

Al Tocco d'Alarma poi [doppo aver fatto fuo: co] potrà armarsi di Bajonetta, quando fosse necessa: rio, che tutte le Righe fossero armate.

Sarà dovere del Sergente Maggiore, doppo che avrà istruito il Reggimento, di far fare il Battaglione Quadrato, si a piede fermo, che marciando, senza altro Comando, che quello del Rappello, facendo pre: cedere un semplice avvertimento al Reggimento.

Far

Far Fuoco col Battaglione Quadrato

Cap:° XLVII.

Consistendo ogni Lato del Battaglione Quadrato in due mezze Divisioni, e quattro Plutoni, si può far Fuoco con gli stessi da ogni Lato per Pluton alternativamente, per mezze Righe delle mezze Divisioni, e come lo richiedesse il Bisogno, regolandosi nell'alternativa, come se il Reggimento si ritrovasse in Linea retta.

Fuoco per Riga da farsi dietro Trincieramenti, Argini, o Siepi, strade Coperte, Defilati &c.

Cap:° XLVIII.

Questa sola sorte di Fuoco si farà principiando dalla prima Riga, e con quattro, o più di Fondo.

Si dividerà il Reggimento in Plutoni nella maniera accennata nella distribuzione del Reggimento, e si faranno stare uno distante dall'altro otto passi andanti.

Faranno Fuoco le prime Righe d'ogni Plutone tutte in un tempo, e perciò si darà il Comando:

Prime Righe dei Plutoni, preparatevi, ut supra; Portate: Tirate.

Per ricuperar l'Armi porteranno l'Armi in Candella.

Per gli Intervalli, Rimettetevi alla Coda dei vostri Plutoni.

Plutoni.

A questo Comando per mezze Righe a dritta, e Sini:stra marcieranno li Soldati della prima Riga alla Coda dei Loro Plutoni, tenendo l'Armi in Candella, avvertendo, che quelli Soldati, che sono primi a ritirarsi, si debbano fermare [alla Coda dei Plutoni] dietro li Capi Riga dell'ultima Riga, e li Soldati, che gli sussequiranno formeranno consecutivamente la propria Riga.

Fatto, che abbia Fuoco la prima Riga, farà Fuoco la seconda, e così la terza, e la quarta, avvertendo, che le Righe stesse si debbano sempre avvanzare nel terreno della prima per non perder terreno, e che quando una dice: Tirate; L'altra dica: Preparate; e così con moto non interrotto seguirà a far Fuoco di nuovo la prima &c. e questo è il Fuoco più sicuro, e più pronto, che possa farsi a piede fermo, quando stasse il Reggimento dietro Trincieramenti, Strade Coperte &c.

Subito, che le Righe dei Plutoni saranno gionte alla Coda, doveranno far Fronte, caricare, e far Fucile in Spalla all'ordinario.

Si potrà far lo stesso Fuoco per una sol volta, pure nella seguente maniera.

Le due prime Righe d'ogni Plutone saranno comandate di far; La prima tre passi, la seconda quattro in avanti al loro Plutone.

Nel far li passi stessi la seconda Riga raddoppierà su la dritta la prima, al qual effetto nel marciare la prima Riga prenderà un poco più di distanza da Spalla a Spalla.

Ridotte in una, le due Righe; L'Ufficiale, che s'attrovasse nella dritta di tal Riga, darà il comando:

Postate. Tirate. Rimettetevi.

E si rimetteranno con l'Armi in Candella.

Mezzo giro a Sinistra.

Saran:

Daranno il mezzo giro tenendo l'Armi in Candella:
Marcia:
Marcieranno, e si rimetteranno in due Righe nella forma che erano prima, e tanto serva di regola.
Si potrà anche far avvanzare le due Righe stesse quattro passi in avanti, e far Fuoco in un tempo, e poi rimettersi con mezzo Giro &c.
Se fosse necessario di far Fuoco con maggior celerità così ricercando la diffesa d'un Trincieramento &c. si potrà far sempre il Fuoco con la prima Riga, facendo, che le altre Righe passino sempre il Fucile alla prima, che la quarta non abbia a far altro, che caricare, e sporgere, il Fucile alla Terza, questa alla Seconda, e la medesima alla prima per sparare, e poi restituirlo alla Seconda, come nel porgerlo &c. Bisognerà però esser piantati col quattro di Fondo per poter continuare il Fuoco, e si farà nella sequente maniera.
Il Sergente Maggiore Comanderà: Prima Riga, Preparate e questa si preparerà in tre tempi, come nel maneggio dell'Armi, e le altre tre porteranno pur l'Arma in Candella fingendo di prepararsi. Seguirà il Comando di, Postate. Tirate. Doppo che averà sparrato ritirerà l'Arma in Candella, ed il piede sinistro equale al dritto, poscia farà un quarto a sinistra girando solamente la punta del piede sinistro, e la vita e con la mano sinistra sporgerà il Fucile scarico con la Cartella in fuori alla Seconda Riga, che lo riceverà con la dritta, e lo impugnerà sotto la Cartella; La seconda Riga nel medesimo tempo sporgerà il Fucile carico alla prima girato con la cartella verso il petto che lo riceverà con la dritta, e nella medesima maniera la seconda lo sporgerà alla terza, e questa alla quarta, e così queste il Fucile carico alla prima.
Subito ricevuti li Fucili gli incontreranno con la mano sinistra sei ditta sopra la Cartella; La prima

ma seguiterà il Fuoco, come le verrà comandato; La Quarta Riga ricevuto, che avrà il Fucile spianerà l'arma rimettendo il Cane, e caricherà all'ordinario, caricato, che abbia porterà l'Arma in Candella, e la tenirà pronta per passarla alla terza Riga e continuerà con la medesima regola sino che sarà sospeso il Fuoco.

Come dovrà diffendersi un Reggimento, o più in Marcia, overo in Ritirata temendo d'essere attaccato da tutti li Lati in una Strada ristretta, e nella quale non si potesse formare il Battaglione. Quadrato.

Cap.° XLIX.

Scoperto o avvisato dalle Partite il Comandante, che li nemici si dispongono per attaccar, ed inviluppar il Battaglione, che si ritira in Collona per Plutoni o con quella Fronte, che le viene concessa dalla larghezza della Strada, ordinerà al Sergente Maggiore di formar la Fronte, comandando; Alto, e di poi farà dare un Tocco di Rappello perche serva d'avvertimento poscia comanderà: A Sinistra per Plutoni o mezze Divisioni fatte un quarto di Conversione, e rimetterà la Fronte.

Formato il Battaglione, se fosse a tre di Fondo, lo ridurrà subito in Quattro, e di poi comanderà alle due ultime Righe, ed alli Granatieri di via fra la Testa, e la Coda; mezzo Giro a dritta. Eseguito il Comando dirà: Marcia. Le due ultime Righe marcieranno sino che abbiano occuppato la larghezza della Strada;

strada. Nel medesimo tempo, che le Righe marcie=
ranno, li Plutoni de Granatieri della Testa, e della Coda
faranno a dritta, e sinistra un quarto di Conversio=
ne, e formeranno li due Lati minori del Quadrilun=
go, coprindo così l'Ali del Reggimento; Terminato
il quarto, faranno Fronte col mezzo giro a sinistra,
che li sarà comandato.

Il Sergente maggiore, Aggiutante, Bandiere,
Tamburi e Piffari marcieranno nel Centro, e così l'
artiglieria con suoi Ufficiali, Capi, ed attrezzi, se ve
ne fossero, la quale poi si disponerà dove fosse più
necessaria per rinforzar la diffesa. Li Ufficiali, che
nella disposizione del Fuoco sono destinati alla Coda
si disponeranno a comandar le Divisioni, e mezze
Divisioni, anzi perchè vi sia il numero necessario
se ne staccheranno due dalla Fronte per rinforzar
la Coda.

Terminata l'Evoluzione, alle prime Righe,
cioè prima e quarta si farà armar la Bajonetta, e così
alli Bassi Ufficiali al Tocco dell'Allarme; di poi con=
tinueranno la marcia; al Tocco della quale li Lati
faranno a dritta, e sinistra, e li Granatieri della Coda
mezzo giro a dritta, ed il Reggimento seguirà la mar=
cia in Fianco, sostenendo le giuste distanze, onde non
aprirsi, ne serrarsi da spalla a spalla per poter far
Fronte occorrendo. Se li nemici si avvanzassero
per attaccare, il Sergente Maggiore comanderà; alto, e
poscia ad un Tocco di Cassa il Battaglione farà Fronte
da tutti li Lati.

Volendosi poi far Fuoco contro il nemico si comin=
cierà dall'Ali per mezze Divisioni, che principierà
dalla dritta, e sinistra d'ogni Divisione.

Li Granatieri faranno Fuoco con la seconda, e
Terza Riga de loro Plutoni alternativamente, e lo
replicheranno con le prime Righe; ma per continuarlo
con

con celerità sono necessarie le bacchette di Ferro ai Fucile.

Si continuerà il Fuoco da tutto il Battaglione rinforzandolo con quello dell'Artiglieria, sinchè li Nemici si siano allontanati, e poscia si seguiterà la Marcia nella medesima guisa sino a tantochè vi sarà il bisogno, e passato il pericolo si potrà rimetter il Reggimento in Colonna, e seguitar la Marcia.

Disposizione per attaccar, e sforzar il Passaggio d'un Ponte.

Cap: L.

Pervenuto il Battaglione in Marcia, ed estesa la Fronte per superar il Passaggio del Ponte, per il quale possa almeno presentarsi un Pleutone, o più; Per eseguirlo, ed attaccarlo con ordine si avvicinerà alla Riva, e gionti al sito necessario il Sergente Maggiore Comanderà: Alto e poi farà toccar l'Allarme.

A questo Tocco li Granatieri della dritta, e sinistra marcieranno di Fronte otto passi e di poi faranno d'accordo a sinistra quelli della dritta, et a dritta quelli della sinistra, e marcieranno in Fianco con passo veloce ad unirsi nel Centro del Battaglione, formati, che siano il Capitano de Granatieri Comanderà: Fronte.

Subito rimessa la Fronte, al Tocco di Cassa li Pleutoni dell'Ali del Battaglione cominceranno il Fuoco alternativamente dalle Ali sinochè possano farlo senza pericolo d'offender li Granatieri; Ed al medesimo Tocco il Pleuton della dritta de Granatieri si preparerà; il Capitano

tano comanderà: Marcia e con passo rigoroso passerà il Ponte, e poscia comanderà: Alto; Al qual comando, la prima Riga farà ginocchio a Terra restando di risserva.

Postate. Tirate.

Le due ultime Righe sparreranno e doppo il Plutone farà un quarto di Conversione sopra la dritta, ed occorrendo, farà Fuoco con la prima Riga.

Appena incaminato il Pluton delli Granatieri della dritta sarà seguitato da quello della sinistra, che farà Fuoco di Fronte come sopra, e farà un quarto di Conversione sopra la sinistra per sbarazzar il terrenno e cederlo al Plutone del Centro del Battaglione, ed assicurare li Fianchi delli Plutoni, che si vanno formando oltre il Ponte; secondo, che li Plutoni del Battaglione si pianteranno, li due de Granatieri avvanzeranno terreno sopra la dritta, e sinistra del Battaglione, onde coprir sempre l'Ali del medesimo, e subito passato faranno il Fuoco di Fronte;

Piantati però, che siano li due primi Plutoni del Centro, quelli che susseguiteranno passeranno il Ponte, e quelli, che devono formarsi sopra la dritta faranno a dritta; Marcia, e giunti al sito di raddoppiare; Fronte. Marcia. Alto, arrivati che siano in Linea con gli altri; e li Plutoni della sinistra faranno a sinistra, e si regoleranno con lo stesso metodo. Passato, che sia tutto il Battaglione, o li Battaglioni li Granatieri a dritta, e sinistra potranno rimetter la Fronte in Linea col Battaglione, ed il Reggimento potrà far quel Fuoco, che li sarà ordinato tenendo la prima Riga di risserva, o pur facendo il Fuoco con tutto il Fondo.

Disposi:

Disposizione per Passar un Ponte in Ritirata con il Nemico alle spalle.

Cap: LI.

Costretti, e determinati per salvarsi di passar un ponte con il Nemico, che inseguisse alle spalle più forte di numero, o per qualche sfortunato incontro, o pervenuti al Ponte con uno, o più battaglioni in Centro vuoto, o quadrilungo, secondo, che la situazione, e le stradde l'hanno permesso, per sostener con ordine il passaggio, e salvar la Truppa senza confusione, si rimetterà la Fronte, e con valore si continuerà un fuoco violente, facendone tutto il buon uso.

Piantato che sia il Reggimento, o li battaglioni al Tocco del serratruppa, che sarà ordinato dal Maggiore del Reggimento, o di Brigata, li Granatieri faranno un mezzo giro a dritta, e poi un quarto di Conversione a dritta, e sinistra per serrar li lati del Fiume, e così impedire, ed evitare agli Attacchi dell'Ale, e poscia con un mezzo giro a sinistra faranno Fronte.

Terminata l'operazione il Sergente Maggiore farà dare un tocco di Cassa ed allora gli Ufficiali, che comandano li Plutoni dell'Ali comincieranno il fuoco alternativamente rispondendo alla dritta, la sinistra.

Immediate, che il Pluton dell'Ala dritta averà sparrato con tutto il Fondo farà mezzo giro a dritta con l'arma perpendicolare, e marcierà di Fronte sinchè abbia scorso un passo più del Fondo del Reggimento poscia sarà comandato dal Capitano: a dritta e marcierà in fianco con passo vigoroso, e veloce sinchè sia arrivato dirrimpetto al Ponte, e comanderà subito, a sinistra, e con prestezza passerà il Ponte.

Passato che sia il ponte, comanderà: a sinistra

stra, e marcierà in Fianco con tutto il vigore sinchè arrivato sia dirimpetto all'Terreno, che occupava di là dal Fiume, e caricherà.

La stessa manuvra farà il Pluton dell'Ala sinistra, facendo solamente a Sinistra, e così doppo fatta la scarica tutti gli altri Plutoni sinche tutto il Battaglione sia passato. avvertendo, che subito, che saranno passati tutti li Plutoni dell'Ali comincieranno a far Fuoco, e per ciò il Sergente Maggiore farà dare un Tocco di Cassa, e faranno Fuoco per Plutoni, o mezze divisioni per sostener la Ritirata del rimanente loro Battaglione.

Secondo, che li Plutoni dell'Ali faranno il mezzo giro a dritta, e minoreranno la Fronte per non lasciar intervallo fra l'Ali e li Granatieri, questi continueranno il Fuoco fra di loro quando venissero inquietati, e con un mezzo giro a dritta serreranno sempre l'Ali del Battaglione, e poi subito l'Ufficial comandante comanderà: Alto. Mezzo giro a Sinistra; e rimetteranno la Fronte, e continueranno la manuvra sinchè il Reggimento sia tutto passato, e posto in salvo.

Terminato del Reggimento il passaggio, il Pluton della Sinistra de Granatieri farà a dritta, e velocemente marcierà in Fianco facendo Fronte al Nemico, e subito farà fuoco, e doppo sarà comandato: mezzo giro a dritta, marcia; Passerà il Ponte, e si rimetterà arrivato, che sia dirimpetto al Pluton della Sinistra del Centro. La medesima operazione farà il Pluton della dritta, che in Fianco formerà a Sinistra la Fronte, e doppo fatto Fuoco marcierà a formarsi in faccia al Pluton della dritta del Centro. Rimessi che siano faranno a dritta, e sinistra li Plutoni de Granatieri, e sarà comandato dal Sergente Maggiore: Marcia. Subito marcieranno sopra l'Ali del Battaglione, dove giunti, l'Ufficial de Granatieri, comanderà: Mezzo giro a dritta

ta Marcia. Alto: Fronte.

Quando saranno in linea col Reggimento: questi movimenti succederanno doppo passato il Ponte, che sarà subito barricato, e da un distagliamento diffeso, o pur rotto, onde non dia comodo di passare a nemici, e caricare le Truppe, che fanno la loro Ritirata.

Disposizione per attaccar le Barricate anche se fossero lateralmente prottete dà Case, o altra Fortificazione.

Cap:° LII.

Se il Reggimento fosse comandato ad' assalire, per esempio due Strade barricate, ovvero altri Posti, bisognerà disponerlo in due Colonne alla Testa delle quali si collocherà una Compagnia de Granatieri.

Le Colonne si posono formare con più, o meno di Fronte dovendosi regolare sopra la larghezza delle strade, o altri siti. Le Colonne si formeranno con una Compagnia de Granatieri, come si è detto, e da quattro mezze Divisioni o Divisioni. La Colonna della dritta, dalle mezze divisioni del riparto della dritta, e quella della Sinistra dal riparto della Sinistra, e perciò il Sergente Maggiore darà il comando: Le Compagnie de Granatieri marcieranno di Fronte, ed il Battaglione farà per mezze Divisioni a dritta, e Sinistra un quarto di conversione. Marcia. eseguito il comando saranno formate le Colonne, e seguiranno a marciare per eseguire quello fosse comandato.

Ordinato nella sudetta maniera il Reggimento, o le

o le Truppe destinate ad'assalire le Barricate &c. attenderanno il segno, o pur l'ora stabilita per dar l'assalto, ed all'ora prescritta le Colonne intraprenderanno con passo vigoroso, e risoluto la Marcia, ed attaccheranno le Barricate. Pervenute a segno di poter dar principio al Fuoco il Sergente Maggiore farà dare un Tocco di Cassa. Al qual Tocco il Capitano de Granatieri Comanderà: Alto. A questo comando la prima, e seconda Riga si preparerà. Postate. Tirate.

E le due Ultime Righe porteranno solamente l'armi in Candella. Fatta la scarica il Capitano de Granatieri comanderà: a dritta, e sinistra per Plutoni fatte un quarto di Conversione. Marcia.

A questo Comando faranno il Quarto di conversione, e faranno fronte alle Case, o siti, che fiancheggiano le Barricate; Terminato il quarto le due prime Righe spianeranno l'Armi, e caricheranno all'Ordinario, e gli Ufficiali de Granatieri comanderanno alle terze, e quarte Righe. Preparate. Postate. Tirate.

E queste sparreranno contro le Finestre delle Case, o Feritore, che vi fossero state practicate, e caricato, che abbiano potranno gettar le Granate, se occorresse; si avvertirà che quando il Reggimento sarà istruito dopo aver isparrato, e ritirate l'Armi faranno il quarto di Conversione senza attendere il Comando.

Nel momento che li Granatieri faranno il Quarto di Conversione la prima mezza Divisione marcierà verso le Barricate avvanzando terreno, e poscia dagli Ufficiali, che le dirigono sarà comandato il Fuoco. Fatto che l'abbiano con le due prime Righe, si regoleranno, come le Compagnie de Granatieri, e così le altre mezze Divisioni sempre avvanzando contro il nemico.

Immediate, che li Granatieri avranno terreno di piantarsi di Fronte alle Barriere faranno a dritta,

e

e Sinistra, e con marcia in Fianco replicando i comandi a dritta, e Sinistra formeranno la Fronte, cioè gli Ufficiali comanderanno al Pluton della dritta; a Sinistra; Quello della Sinistra a dritta. Marcia.

A questo comando fatti trè, o più passi le prime File dell'Ali del Centro de Plutoni faranno a dritta, e Sinistra, e con Marcia sollecita in Fianco formeranno le mezze Divisioni, unite le Ali di Plutoni del Centro l'Ufficiale comanderà: Fronte. E continueranno nella sopra espressa maniera il Fuoco, e lo replicheranno a seconda del bisogno.

Sospeso il Fuoco, si rimetterà in Battaglia il Reggimento Stauando la Marcia per Testa delle Colonne, e però il Sergente Maggiore darà l'avvertimento, che al Comando di Marcia, Le Colonne intraprenderanno la marcia di Fronte, ed al Tocco di Rappello, la Testa della colonna della dritta farà un Quarto di Conversion sopra la dritta, e quella della Sinistra sopra la Sinistra, marciati pochi passi farà dar un secondo Tocco e faranno un altro Quarto di Conversione a dritta, e Sinistra, e poscia strappassato di pochi passi il sito ov'era piantato il Reggimento farà dare un Tocco di Rappello, e le Colonne faranno a dritta, e Sinistra un quarto di Conversione. Fatto che sia, replicherà il Tocco, e li Granatieri faranno un altro quarto di conversione, e si pianteranno in Battaglia, e le mezze Divisioni marciando per Coda de Granatieri rimetteranno la Fronte del Battaglione essendo le due Mezze Divisioni del Centro l'ultime a piantarsi.

Della

Della Scarica Generale.

Cap: LIII.

La scarica generale di tutto il Reggimento si potrà fare a piede fermo, o avvanzando terreno, facendo poner alla prima Riga Sinocchio a terra, la quale scarica sarà comandata dal Sergente maggiore, o si farà ad un Tocco di Tamburo.

In tal caso gli Ufficiali che sono negli Intervalli delle Divisioni, mezze Divisioni e Plottoni, al Comando, che darà il Sergente Maggiore di, Postate, doveranno sgombrare la prima Riga, tanto gli Ufficiali, che gli Bassi Ufficiali, portandosi a fianchi dei Loro Plottoni, mezze Divisioni e Divisioni nelle loro Seconde Righe, colla faccia verso le medesime e ciò non solo per lasciare ai Soldati la visuale dall'Ala dritta alla Sinistra, ma per osservare, che tutte tre le Righe si preparino, postino, e tirino in un tempo.

S'avverte, che quando s'avessero li Cavalli di Frisa, il Reggimento si debba avvanzare con tre passi per serrarsi contro li stessi.

Doppo la scarica ordinariamente s'armerà di Baionetta, o si darà di mano alla spada tenendo con la mano sinistra il Fucile.

Questa scarica generale sarà fatta solamente in casi disperati per rintuzzare li nemici che avessero rovversiato qualche Battaglione, o più; Nel qual caso per far uso dell'ultime sforze si potrà fare l'esperimento in ogni evento sempre pericoloso; Ma quando la scarica generale si facesse per far onore ad un Cospicuo Sogetto, che fosse stato spettatore all'esercizio,

in

in questo caso piantato il Reggimento con le Righe a stretta distanza, senza che gli Ufficiali si muovano dal suo Posto si farà la Scarica generale instruendo li soldati a portar l'Arma con la bocca del Fucile Alta senza vi sia il bisogno di far che la prima Riga faccia ginocchio a terra ansi quando si possa istruire li soldati, come vien fatto dove si abbonda di Truppe si può assuefarli a tirare di due File in due File, cominciando dalla dritta; ed arrivato il Fuoco alla sinistra farlo ritornare indietro, di due File in due File che non hanno fatto Fuoco, fino alla dritta, e facendosi questo dal Battaglione si potrà veramente esser certi, che il Reggimento sarà perfettamente disciplinato, perchè si rimarcherà anche da un Fuoco, che non serve, chè per onorare le Persone distinte, che si presentano per osservarlo.

Fatta la Scarica in una o nell'altra delle due maniere suddette il Battaglione nel primo tempo porterà l'Armi in Candella, come si fà nel ritirar l'armi e con il secondo la presenterà e si farà poi batter la Marcia, e gli Ufficiali saluteranno col Cappello, oppure batteranno la Picca ❀

Facendosi la scarica generale à piedi fermo doppo che il Battaglione avrà terminati tutti li fuochi, si potrà anche rimeter il cane e far fucil in spalla nella sequente maniera, cioè doppo sparato col primo tempo retireranno l'armi, col secondo rimetteranno il cane con l'arma piata come nell'esercizio, col terzo serreranno il fuocone, e poi faranno fucil in spalla portando col p.mo tempo l'arma in candella e la mano sinistra ad impugnar il calcio del fucile, e li altri due come nell'esercizio al comando ventesimo primo.*

Del Re=

Del Registro Militare.

Cap.o LIV.

Ogni Reggimento dovrà tenere un Libro nel quale saranno scritti dal Sergente Maggiore tutti gli Ordini Militari che giornalmente venissero impartiti notando nello stesso li castighi, che verranno ordinati ai trasgressori delle Milizie, adducendo i delitti, che avessero commesso e ciò s'intenda [per gli Ufficiali] dall'arresto fino ad ogni altra pena.

Li trascorsi degli Ufficiali particolarmente saranno notati con tutte le circostanze, accennando la correzione, o castigo, che avessero avuto avvertendo; che quando si faranno le annotazioni per gli stessi, debbano esser presenti tre, o quattro Ufficiali almeno li più Graduati del Reggimento, come testimonj di quanto verrà scritto, onde ciò serva per legittimo fondamento di posporre quel tal Ufficiale nelle concorrenze ad un altro, che non fosse incorso in alcuna correzione, e nel caso mancassero gli Ufficiali Graduati saranno chiamati in giro altri Ufficiali, secondo il loro Rango.

Si registrerà nello stesso il nome, cognome, Patria, qualità, e carattere d'ogni Ufficiale, e basso Ufficiale del Reggimento, rimarcando i loro Ranghi col sommario del servizio, loro meriti particolari, aspettative, ed abilità.

Sarà debito del Sergente Maggiore di far nota nello stesso non solo del nome, cognome dei Soldati, e del giorno, che sono venuti al Reggimento per Cambj, Reclute &c. ma dovrà fare annotazione in caso, che morissero, sia per infermità, o in

azione

azione di Guerra, onde in ogni tempo si possano far Fedi autentiche per qualunque Soldato, che fosse stato compreso nel Reggimento.

Si descriverà pure il numero dei Soldati, di che costumi, età, e Nazione che siano.

Quando verrà promosso qualche Ufficiale nel Reggimento, sarà notato il giorno, ed il merito, per il quale è stato avvanzato.

Gli Ufficiali, e Bassi Ufficiali, che verranno ammessi nel Reggimento, saranno stessamente notati col merito, che li accompagna.

Si faranno le annotazioni di anno in anno nel Libro stesso del numero di Reclute, che ricevesse il Reggimento, e delle qualità loro, delli morti, e falliti.

Si noterà il giorno, che il Reggimento riceverà il vestiario col credito dello stesso.

Si registreranno egualmente tutte le decisioni Militari, che verranno fatte dai Superiori delle Milizie, rimarcando il tempo, il Grado, ed il nome del Soggetto.

Gli imbarchi, le Guarniggioni, e gl'incontri, nei quali si attrovasse il Reggimento, sia in Mare, o in Terra si rimarcheranno pur anche.

Saranno notate, e rimarcate stessamente le Azioni distinte, che facessero gli Ufficiali, che si ritrovassero in qualche riguardevole incontro, sia col Reggimento Corpo, o Compagnia, che in Distaccamento, onde tutto ciò possa attestare il merito, che si fossero conciliati, e possano meritare preferenza nelle Promozioni.

Gli Esercizj, l'Evoluzioni, ed ogni altra ispezione Militare saranno diligentemente registrati ed a misura, che si daranno altri avvertimenti sopra questo proposito si scriveranno pure per la loro pontuale esecuzione.

Tutti gli Ufficiali, che comandassero compagnie

corpi

Corpi o Distaccamenti lontani dal Reggimento, in Presidj, Imbarchi &c. dovranno di Mese in mese spedire ai loro Superiori respettivamente le note, di quanto occorresse cioè arresti, mancanze di subordinazione &c. nella Compagnia, nel Corpo, o nel Distaccamento che comandassero, legitimate con la sottoscrizione di due altri Ufficiali [quando fosse=ro più d'una Compagnia] onde le note stesse possano servire di Fondamento per il Registro predetto.

Questo Libro dovrà stare appresso il Sergente maggiore del Reggimento, quando sia vicino al Colonnello e quando fosse lontano, lo terrà il Colonnello, al quale spetta, e resta espressamente caricato nel Capitolo dei suoi doveri di far quanto di sopra.

Rango degli Ufficiali d'Infanteria

Cap.^o LV.

Vertendo molte dispute con detrimento sensibile del Publico servizio tra gli Ufficiali dell'Infanteria circa il loro Rango, si rende indispensabile prescrivere a cadauno, riguardo al loro grado, il Rango, che deve avere.

Per regola ferma gli Ufficiali acttuali di qualunque grado siano avranno sempre il Rango al di sopra agli Ufficiali Riformati di egual grado, abbenchè questi avessero titolo di maggior servizio, ed anzianità, s'intende nel proprio Reggimento Corpo, o Compagnia, o Distaccamento formato del proprio Reggimento, quali pre=

rogative

rogative non possano godere li Riformati fino a che non vengano restituiti all'attualità ____

Gli Ufficiali però Riformati, che avessero sostenuto l'attualità avranno il Rango sopra gli Ufficiali attuali Inferiori a loro di Grado, abbenchè questi fossero anco dello Stato Maggiore del Reggimento, cosicchè un Colonnello Riformato comanderà al Tenente Colonnello attuale, ed il Tenente Colonnello Riformato al Maggiore Attuale, e così del resto, essendo cosa incompatibile, che un Ufficiale, che hà il Titolo e le Prerogative da superiore abbia da ubbidire all'Inferiore per il semplice titolo d'attualità, quanto è conveniente nell'attualità di Grado.

Tuttavia gli Ufficiali Riformati non dovranno ingerirsi nell'Economia dei Reggimenti, delle compagnie, essendo questa ispezione particolare degli Attuali; potrà bensì un Graduato Riformato sopraintendere all'Economia d'un Reggimento, o Corpo quando vi mancassero li Graduati attuali.

Quando saranno promossi due Ufficiali di grado eguali a Grado Maggiore con Patenti segnate in un giorno, il più anziano del Grado Anteriore, goderà il Rango sopra l'altro.

Li Sergenti Maggiori, Capitani, ed altri Ufficiali sostituiti avranno il loro Rango doppo gli Attuali, mentre questi fanno la funzione d'attuali.

Quegli Ufficiali, ai quali si sono sostituiti altri, stante la loro decrepita età ed infermità, seguiranno ad avere il Rango d'Ufficiali attuali; ma non s'ingeriranno in alcuna funzione.

Gli Ufficiali titolati ad onore, restino [a scanso delle confusioni, che producono nei Reggimenti] considerati giusto li Decreti Publici formati in confermazione di altre Publiche Terminazioni fatte in Levante dai Publici Rappresentanti su gli inconvenienti, che hanno prodotto questa sorte

te di titoli.

Potranno bensì gli Ufficiali ad'onore esiggere il luogo in Funcioni Civili, anche dai Graduati di nome, Inferiori a loro, purchè questi non siano in attualità.

Li Colonnelli, e Tenenti Colonnelli in secondo, saranno considerati nel loro Rango giusto il tenore delle Patenti, con le quali fossero muniti, e nelle stesse fosse spiegato.

Il Colonnello d'Ispezione averà il Rango [nel tempo, che sostiene] sopra ogni Colonnello.

Non sarà subordinato al Governatore della Piazza, che quando questo fosse Superiore di grado, ma gli darà il luogo e dovrà intendersi con lui in tutto ciò riguarda il Servizio del Prencipe nelle Piazze.

Il Maggiore di Brigata averà il Rango sopra tutti i Maggiori dei Reggimenti.

Li Sergenti Maggiori delle Piazze averanno il Rango, o sia preminenza di Luogo, e di Figura da tutti li Sergenti maggiori dei Reggimenti, o Corpi del Presidio, quando però il Sergente Maggiore della Piazza abbia coperto Reggimento.

Quando si ritroveranno in Distaccamento due Ufficiali di eguale Grado e di differente Reggimento [come per esempio] un Colonnello Riformato ed un Colonnello Attuale, quello dei due, che avessero anzianità, quantunque fosse Riformato, dovrà comandare all'altro, e tanto serva di Regola per tutti gli Ufficiali.

Gli Ufficiali Riformati però non dovranno essere distaccati dai Reggimenti, Battaglioni, e Corpi, che doppo gli attuali del loro Carattere, quando altrimenti non venisse ordinato da Superiori sul fatto.

Gli Ufficiali d'Infanteria averanno sempre in parità di Grado la Preminenza dagli Ufficiali di Cavalleria nelle Piazze, e nel Campo l'averanno quelli della Cavalleria, distinguendo gli Ufficiali de Dragoni, che possono aver il loro Rango nell'Infanteria anche nelle

Piazze

Piazze a misura della loro Anzianità.

Ritrovandosi però in una Piazza un Ufficiale di Cavalleria superiore a tutti gli Ufficiali d'Infanteria, doverà questo comandare, come se fosse Ufficiale superiore d'Infanteria, e così ritrovandosi un Ufficiale d'Infanteria in Campo, o Distaccamento fuori della Piazza, comanderà l'Ufficiale di Cavalleria Inferiore a Lui, cioè un Colonnello di Cavalleria nella Piazza comanderà et averà il Rango sopra tutti li Tenenti Colonnelli d'Infanteria e così il Colonnello d'Infanteria sopra tutti li Tenenti Colonnelli di Cavalleria.

Quanto si disse del Comando s'intenda pure del Rango, o Preminenza.

Resta poi precisamente comandato agli Ufficiali, che sovvenendo qualche disputa fra loro circa il Rango, Anzianità o preferenza, e che non vi siano superiori quali possano decider sul fatto la loro differenza, abbiano a rangare senza conseguenza, sino che possino ricorrere, o pur getteranno a sorte, sino che dai Generali delle Milizie sia deciso giusto le Pubbliche Leggi, consuetudini, ed equità.

Del

Del Rango dei Reggimenti, o Corpi d'Infanteria in Parata, ed in altre militari Ordinanze.

Cap.° LVI.

Quando non vi sia un ordine di Battaglia preciso, e fatto dal General Comandante, al quale si deve obbedire si in Campo, che nelle Piazze, mentre allora non si hà riguardo, che alla qualità dei Reggimenti, ed al Pubblico miglior servizio; L'Infanteria prenderà ordinariamente il suo Rango in Parata, o in altre militari Ordinanze, come segue:

Li Reggimenti Italiani avranno la dritta come milizia fondamentale della Serenissima Repubblica, e li Nazionali la Sinistra.

Nel caso che vi fossero Reggimenti Esteri al servizio avranno questi la dritta da qualunque Corpo d'Infanteria, fuori che dal primo Reggimento della Repubblica Serenissima.

E però quando diversi Reggimenti si dovranò unire assieme, sia per la Parata, o per altra funzione militare, occuperanò questi la Linea a dritta, e Sinistra, giusto al loro Rango, cosicchè li meno anziani s'attrovino in Centro.

Quando poi vi dovessero intervenire anche li Reggimenti Nazionali, allora questi in Corpo occuperanno la Sinistra del Corpo degl'Italiani come milizia separata dal Corpo degli Italiani, e degli Esteri.

Se si dovessero poi formar due Linee, Li Reggimenti più Anziani Italiani e Nazionali [quando non vi siano Esteri] formeranno le due Ali delle due Linee cioè gli Italiani su l'Ale dritte, e li Nazionali su l'Ale Sinistre,

e

e così susseguentemente si formeranno le due Linee in modo, che li Reggimenti più anziani s'attrovino su l'Ali, e li meno anziani nel Centro, tanto dell'una, che dell'altra Nazione.

Per regola ferma una Brigata precederà ad'un Reggimento.

Un Reggimento precederà sempre ad'un Battaglione, ancorchè fosse d'un più anzian Reggimento.

Un Battaglione precederà ad'un Corpo composto di poche Compagnie.

Un Corpo averà la preferenza da una, o due Compagnie dei Capitani.

Li Corpi si precederanno uno all'altro con il Rango dei loro Reggimenti, e nel caso, che si trovasse un Corpo composto da Compagnie di diversi Reggimenti, dovrà questo avere il Rango da un'altro Corpo a misura del Grado, e dell'anzianità di chi lo cuopre.

La compagnia Reggimentata precederà alla compagnia sciolta.

Una Compagnia precederà ad'un Distaccamento ad'esso minore.

Quando da diversi Reggimenti si raccogliessero in Piazza d'Armi varj Distaccamenti, per formare di questi un Corpo si poneranno in Linea, benchè fossero di qualche numero differente conforme al Rango del loro Reggimento, e l'Ufficiale, che coprirà li Distaccamenti stessi ridotti in Corpo farà la repartizione del Corpo, e degli Ufficiali conforme il Rango dei Reggimenti alternativamente, come se fossero le Compagnie d'un Reggimento.

Se si trovassero due Corpi formati da Distaccamenti [come si disse di sopra] dovranno questi precedersi l'uno all'altro a misura del grado, e dell'anzianità di chi lo cuopre.

Nelle Piazze l'Infanteria precederà alla Cavalleria.

Nel Campo averà il luogo la Cavalleria, come si

si dirà quando si tratterà della Cavalleria.

Tanto serva di regola per cedersi il luogo nelle marcie, Parata per il Servizio delle Piazze &c; e ciò giusto al dritto dei Ranghi che viene stabilito.

Per altro le Linee per le militari ordinanze, sia per Parata, Rassegna, o uso di Guerra si formeranno sempre col Rango dei Reggimenti, Battaglioni, e Corpi, e colla preferenza, come si disse.

Si formeranno queste Linee dalla dritta alla sinistra, cosicchè i Reggimenti meno anziani si trovino in centro, risservata sempre la facoltà dei Generali Comandanti di formare il loro ordine di Battaglia nelle misure, che più credessero a proposito.

Nel rompersi poi le Linee per marcia, o per formar Colonna, non si dovrà osservare, che gli ordini dei Comandanti quali possono romper le Linee da qual parte, che vogliono, e far precedere l'una all'altra.

Ordinariamente però quando la Linea si romperà per la dritta, seguirà il Centro, e poi la Sinistra.

Se si romperà per la sinistra, seguiterà il Centro, e poi la dritta.

Se si romperà per il Centro per proseguir camino su la dritta seguirà la dritta, e poi la Sinistra.

Se per il Centro ancora per proseguire su la Sinistra, seguirà la Sinistra, e poi la dritta.

Se fossero poi due Linee la seconda susseguirà la prima, o precederà l'una all'altra conforme il terreno, e l'ordine del Comandante.

Se dalla prima Linea, [e così dalla seconda] si vorranno formar due Colonne, principierà la marcia l'Ala ordinata, e susseguirà il Centro, e se più Colonne di una Linea, l'una susseguirà l'altra di Linea in Linea.

Ciò sia detto per instruzione de Comandanti dei Reggimenti, Battaglioni, Corpi, e differenti Nazioni,

onde

onde non abbia mai a suscitarsi disputa fra loro, circa pre=
cedenza di Marcia, Rango, o sito, dovendosi conformare
ciecamente a quanto venisse ordinato, giacchè da Co=
mandanti si sogliono fare le Linee coi loro oggetti, che de=
vono avere in mente, e si rompono da loro conforme si
determinano a marciare colle medesime, accamparsi,
tagliar camino al nemico, e fare tutte quelle altre Evoluzio=
ni d'Armata, che occorrono.

Quando le Truppe di Ordinanza, o sia Cernida, e co=
sì le Craine, o Cernide di Levante si attrovano in Com=
pagnie sciolte, e non siano formate in Corpi regolari, co=
sicchè si possano mettere in comparazione dei Reggimen=
ti, Battaglioni, o Corpi regolari queste quantunque fosse=
ro diverse Compagnie di un Territorio, dovranno per
buona regola essere considerate come Compagnie sciolte,
ne doveranno precedere Reggimenti, Corpi, o Battaglioni.

Se poi venissero formate nei Reggimenti, o Battaglioni,
dovranno avere il Loro rango a misura dell'Anzianità
dei loro Comandanti, come se fossero Reggimenti Italiani
di vecchio piede; e le Craine, o Greci, come Reggimenti
nazionali.

Quantunque si disse, che li Reggimenti, Corpi, o
Battaglioni Nazionali abbiano a cedere la dritta in Li=
nea ai Reggimenti, Corpi, e Battaglioni Italiani, s'avver=
ta, che ritrovandosi in Piazza d'Armi, per esempio due
Corpi, Battaglioni, o Reggimenti [e così le Compagnie],
uno Italiano, e l'altro nazionale per Rassegna, o altra
Funzione, il più anziano dei suddetti Battaglioni, Cor=
pi, o Reggimenti, o più qualificato, dovrà precedere con
la regola di sopra stabilita per la progressione dei Ranghi
dei Corpi mentre in tal caso deve valere l'anzianità, e
prerogativa di quel tal Reggimento, Battaglione, o Cor=
po, o Compagnie per togliere l'incompatibilità che il
meno anziano, e meno graduato preceda l'altro, non
dovendosi considerare la prerogativa della Nazione,

che

che nelle Linee o altro Posto d'onore, sempre pur risservata la facoltà dei Comandanti di destinare la posizione dei Corpi, Battaglioni, e Reggimenti, e dei talenti, e facoltà delle Nazioni.

Li Reggimenti Greci saranno considerati in una Linea col Rango loro dopo li Nazionali, e colle stesse prerogative dei medesimi.

In aggiunta di quanto si disse di sopra resta stabilito sopra alcune differenze accadute in Levante, che quando dovessero marciare assieme per qualche espedizione, o si ritrovassero in alcun Posto diversi Battaglioni, Corpi, Compagnie, e Staccamenti l'Ufficiale, che fra tutti i sudetti Battaglioni fosse il più Graduato, o pure fra gli equali di grado il più anziano, avrà [quando non vi sia altro Superiore] a sostenere la Figura di Comandante, senza riguardo di qual Corpo, o Nazione di Truppe egli sia, Estera, Italiana, Oltramarina, o Greca. Salva sempre l'Autorità ai Capi delle Milizie, Comandanti di ordinare altrimenti passando sopra ogni riguardo di tutta l'Anzianità, e preferendo qualche Ufficiale esperimentato ed attivo, quando il Publico servizio sul fatto lo richiedesse, riguardo all'importanza della comissione.

Nei staccamenti pure, che occorressero di fare di genti diverse delle sudette Nazioni, come in un Presidio nella Piazza d'Arme per le Guardie, gli Ufficiali del medesimo Rango di cadauna delle medesime Nazioni prenderanno ciascuno il loro Posto della propria anzianità sia Ufficiale in Attualità o Riformato.

Qualunque Ufficiale poi delle sudette Nazioni venisse trasportato in Reggimento di altra Nazione, questo non dovrà togliere l'Anzianità a niun Ufficiale del Reggimento, ed equale in Rango a Lui, anzi dovrà esser l'ultimo tra suoi equali e ciò s'intenderà nel Reggimento stesso, o Distaccamenti, o Corpi dello stesso.

In

In caso poi, che li Distaccamenti venissero formati da più Reggimenti, Corpi, o Compagnie quell'Ufficiale, che fosse di altra Nazione, è trasportato, come sopra, goderà sempre della sua prima anzianità.

Nei Corpi formati di diversi Reggimenti, se si trovassero due Graduati del medesimo Rango, de quali uno fosse di quelli passato d'una Nazione nell'altra, prevalerà in questo caso pure l'anzianità sostenuta da quell'Ufficiale che fosse stato trasferito nel corpo della Milizia di altre Nazioni, e ciò come se fosse un Ufficiale ordinariamente Riformato, che goda lo stesso accenato Privileggio.

Come si possano formare i Corpi.

Cap.° LVII.

Riflesso al Corpo presente delle Publiche Truppe, ed alla necessità di distribuirle, e dividerle in tanti Presidj, ed armi dei Publici Legni, si comprende indispensabile lo stabilire, e spiegare quanti Reggimenti possano formar una Brigata, quante Compagnie d'un Reggimento possano considerarsi come Reggimento, e quante, come Corpo, acciò servi di precetto e regola a scanso di confusioni, e per confermare la distribuzione delle parti al Corpo delle Milizie.

E però due Reggimenti d'Infanteria formeranno una Brigata, e si potrà formare anche di due Battaglioni allorquando però vi sia un Sergente Maggior di Battaglia alla Testa dei Reggimenti, o Battaglioni, e quando li Battaglioni siano di differente Reggimento.

Potrà in conseguenza aver il suo Sergente Maggiore di Brigata, e far tutto il servizio di Brigata con Dettaglio, e

e dipendenza direttamente dal Sergente Maggior di Battaglia, o da quel Colonnello, che fosse destinato alle veci.

Se si troveranno cinque, o sei, e più Compagnie d'un Reggimento unite; alla Testa delle quali fosse il Colonnello, Tenente Colonnello, o Sergente Maggiore, s'intenderà essere il Reggimento del Colonnello, a cui appartiene il Reggimento, non ostante, che vi mancassero le altre Compagnie.

Il Battaglione s'intenderà allorquando e regolatamente fosse diviso il Reggimento in due parti, ovvero allora, che si trovassero unite quattro, o cinque Compagnie d'un Reggimento; alla Testa delle quali fosse un Graduato attuale dello stesso, o Riformato, che avesse coperto Reggimento.

Nel caso, che un Reggimento si trovasse unito in sei o otto Compagnie, e che per accidente, tutti li Graduati fossero distaccati dal Reggimento, o in qualunque maniera absenti pro interim, non ostante che il Reggimento fosse comandato da un Capitano del Corpo stesso, avrà il suo Rango, e qualità di Reggimento senza alcuna contradizione.

Se si attrovasse in Presidio, ed imbarcata la sola Compagnia Colonnella d'un Reggimento; alla Testa della quale fosse il Colonnello, formerà questa Corpo, ed averà il suo Rango d'onore, come se fosse con tutto il suo Reggimento, non però quando Ella non avesse il suo Colonnello alla Testa.

Quando la Compagnia Colonnello Riformato; Tenente Colonnello attuale, o Riformato; Sergente Maggior attuale, o Riformato, di quelli però Tenenti Colonnelli e Sergenti Maggiori Riformati, che avessero sostenuto l'attualità, s'attrovassero in una Guernigione, o imbarcati assieme con una Compagnia del proprio Reggimento, queste due Compagnie formeranò Corpo, conciche non possano formar Corpo due sole Compagnie, che quando siano coperte

perte da un Graduato Attuale, o Riformato intendendosi anche escluso il Graduato col solo titolo.

Tre Compagnie d'un Reggimento formeranno sempre il Corpo.

Il Capitano più anziano comanderà il Corpo, come se fosse Graduato, e per tale sarà obbedito; ma cessata l'Ispezione, cesserà il Privileggio.

Se si trovassero alquante Compagnie di diversi Reggimenti in Presidio, o in una Piazza, tra le quali vi fosse uno, o più Graduati, doveranno queste unirsi, e formar Corpo, comandate dai Graduati, che fossero tra loro.

In questo caso sarà in debito il Comandante di spedir le Note necessarie per il Registro militare a cadaun superiore delle Compagnie stesse, come si prescrisse di sopra.

Metodo

Metodo da tenersi per far i Funerali a quegli Ufficiali che venissero a mancare di Vita.

Cap:o LVIII.

Quando passerà ad altra vita il Colonnello d'un Reggimento, e che dai superiori verrà ordinato il di lui interramento con gli onori militari, sarà posto sotto l'Armi il Reggimento, che ricopriva il Defonto; alla Testa del quale vi sarà un Colonnello destinato dal Dettaglio, e gli altri Ufficiali del Reggimento per fare le Funzioni del Funerale, e saranno invitati dal Sergente maggiore del Reggimento gli Ufficiali del Presidio ad oggetto, che questi pure facciano gli onori dovuti al Defonto Colonnello.

Posto, che sia il Reggimento sotto l'Armi, e preparata ogni cosa per la Marcia, dovrà marciare alla Testa del Reggimento un Distaccamento di trenta Granatieri diretto da un Tenente, e due Bassi Ufficiali, quale Distaccamento marcierà col Fucile sul braccio, e batterà la Marcia.

Dietro il Distaccamento sudetto seguiranno gli Aboè Pifferi, e Tamburi del Reggimento; alla Testa dei quali vi sarà il Sergente maggiore con la spada alla mano tenuta con la punta indietro, tenendo poggiato il pugno della mano sul fianco destro, quali batteranno la Marcia con suono discordato, e gli Aboè, e Tamburi averanno una piccola divisa nera.

Marcierà poscia il Colonnello destinato alla Funzione, con un terzo del Reggimento con le Bandiere, le quali saranno portate nel Centro del Corpo di Milizia sudetto, quali Bandiere saranno portate dagli Alfieri

sotto

sotto il braccio sinistro con la punta indietro, quasi strascinate, ed averanno una Divisa nera.

Le Picche, Sergentine, e Fucili dei Caporali, e soldati saranno portati a Funerale nella maniera, che viene spiegata nell' Esercizio.

Dietro al Distaccamento del Colonnello seguirà la Bara del Defonto portata da quattro, o sei trasli Ufficiali sostenuta da quattro Subalterni del Reggimento, ed i Lembi dello Strato saranno sostenuti da quattro Colonnelli, in mancanza dei quali suppliranno li Tenenti Colonnelli, e respettivamente Sergenti Maggiori, e Capitanj, quali pure saranno comandati nel Dettaglio.

Sopra la Bara si riponerà la spada nuda, il Bastone, e Cappello del Defonto.

Gli Ufficiali invitati dal Corpo del Presidio seguiranno la Bara, e marcieranno conforme il Loro Rango a due, o quattro alla Volta con il miglior ordine.

Doppo gli Ufficiali seguirà il resto del Battaglione con l' armi a Funerale, ed il Tenente Colonnello serrerà la Marcia.

Arrivato, che sia il Reggimento coll' ordine espresso vicino alla Chiesa, o al Sito dove si dovrà fare l' interramento, sarà ridotto in Battaglia con la Fronte verso dove si dovrà interrare il Defonto; posia sarà portata la Bara nella Chiesa, seguita da tutti gli Ufficiali invitati.

Nell' atto, che il Defonto verrà interrato si faranno dal Reggimento tré Salve una dietro l' altra riducendosi in mezzo Circolo, e raddoppiando le Righe di quattro in due.

Fatte le Salve, si farà fare al Reggimento Fucile a Marode, si toglieranno le divise nere, e marcierà all' Ordinario al proprio Quartiere, e li Tamburri batteranno il Serratruppa.

Li

Li Funeralli del Tenente Colonnello si faranno con trecento Uomini del Reggimento; alla Testa dei quali vi sarà il Colonnello, ed il Sergente Maggiore, e si faranno a proporzione le salve coll'ordine spiegato per il Colonnello.

Per li Funerali del Sergente Maggiore si metteranno sotto l'Armi duecento Uomini del proprio Reggimento; alla Testa dei quali vi sarà il Tenente Colonnello e si faranno le salve coll'ordine di sopra, e le Funzioni di Sergente Maggiore il primo Capitano del Reggimento.

Per un Capitano si metteranno sotto l'Armi cento Uomini del Reggimento: alla Testa dei quali vi sarà un Capitano e si faranno le Funzioni, e le salve, ut supra.

Per un Tenente si ordineranno cinquanta Uomini; alla Testa dei quali vi sarà un Tenente, ed un Alfiere e si faranno le Salve, e Funzioni, ut supra.

Per un Alfiere si destineranno quaranta Uomini: alla Testa dei quali vi sarà un Tenente, e si faranno le salve, e Funzioni, ut supra.

Tanto per li Graduati che per li Capitanj, e subalterni saranno invitati gli Ufficiali del Loro Rango per seguir la Bara dei Defonti; cioè per li Graduati li Graduati; Per li Capitanj, li Capitanj. E per li subalterni, li subalterni, potendo in oltre intervenire ogni altro Ufficiale.

Un Sergente sarà accompagnato a seppellire da sedeci Uomini, ed alla Testa vi sarà un Sergente, ed un Caporale.

Un Caporale sarà accompagnato da dodeci Uomini; alla Testa dei quali vi sarà un Sergente, e Caporale della di Lui Compagnia.

Un Soldato sarà accompagnato da dieci Uomini della propria Compagnia, e dal Sergente, e Caporali della stessa.

Stessa.

Lo Stesso un Tambiero.

A chi appartengono l'Armi degli Ufficiali che venissero a morte.

Cap.° LIX.

Se un Colonnello attuale, o Riformato venisse a morire in Campo, le sue Armi e Cavallo bardato [se ne avesse] spetteranno al General Comandante del Campo.

Se morisse in una Piazza, o imbarcato nei Publici Legni le sue Armi spetteranno al General Comandante di quella Provincia, ove venisse a mancare di Vita, avvertendo che nel caso non vi fosse che un solo Brigadiere Comandante dell'Armi non dimeno dovrà questo conseguir l'onore dell'Armi stesse.

L'Armi dei Tenenti Colonnelli, e Sergenti Maggiori apparteniranno respettivamente ai Colonnelli dei Reggimenti, non ostante che s'attrovassero lontani dal Reggimento, e formassero Corpo.

Nel caso succedesse la morte degli stessi nel mentre che il Reggimento fosse privo del proprio del proprio Colonnello, perchè mancato di Vita, dovrà conseguire l'Armi il Comandante dello stesso Reggimento, sia Colonnello Riformato o Tenente Colonnello.

L'Armi dei Capitani spetteranno alli Sergenti Maggiori dei Reggimenti, benchè li Capitani si trovassero distaccati dai Reggimenti, e formassero Corpo, o Battaglione, e se a sorte al Reggimento mancasse il Sergente Maggiore, dovrà aver l'Armi il Capitano

Coman=

Comandante, che farà le sue veci.

L'Armi dei Subalterni spetteranno respettivamente ai Capitani delle loro Compagnie.

Quando non vi saranno li Capi alla Testa delle loro Compagnie, e venisse a mancar di vita un Subalterno, saranno date le di lui Armi al Sergente Maggior del Reggimento.

Per le Compagnie Graduate l'Armi dei Tenenti Colonnelli, e Sergenti Maggiori, che fossero in Presidio, e non formassero Corpo, spetteranno ai Governatori dell'Armi della Piazza, nella quale fosse.

Per le Compagnie, che non formassero Corpo, e s'attrovassero in un Presidio, apparteranno l'Armi dei Capitani, che morissero al Sergente Maggior della Piazza, quale dovrà far le Funzioni dell'Interramento.

L'Armi degli Ufficiali, che s'attrovassero imbarcati nei Publici Legni, spetteranno non ostante respettivamente ai Colonnelli, Sergenti Maggiori, e Capitani, come si disse di sopra.

Il Cappello d'un Ufficiale, che morisse apparterà all'Ajutante del Reggimento.

Per

Per far riconoscere gli Ufficiali.

Cap:° LX.

Tutti gli Ufficiali, e Bassi Ufficiali che dall' Eccel: lentissimo Senato e da sua Eccellenza, Proveditor Gene: rale, e da qualunque altro Publico Rappresentante, che tenesse auttorità, fossero promossi ad' altro Grado, o rimessi nelle Milizie, si faranno riconoscere respetti: vamente nei Reggimenti, Corpi, o Compagnie, come segue.

Supposto che si debba far riconoscere un' Alfiere, doppo che averà egli presentata, o parteciparà la sua rimessa al Colonnello del Reggimento, nel quale sia stato ammesso e che al nome verrà distribuito l' Ordine, che quel tale Ufficiale sia fatto riconoscere dalla Com: pagnia e Reggimento il Colonnello darà l' ordine al Sergente Maggiore, onde egli commetta al Capitano della Compagnia, ove fosse rimesso l' Alfiere stesso, di farlo riconoscere dalla propria Compagnia.

Posta che sia la Compagnia sotto l' Armi dal Ca: pitano, lo farà riconoscere colle espressioni seguenti, tenendo la Compagnia l' Armi presentate.

Signori Ufficiali, Bassi Ufficiali, e Soldati, rico: noscerete per vostro Alfiere il N.N. per ordine &c; e però Soldati e Bassi Ufficiali l' ubbidirete in tutto ciò, che riguarda il Servizio del Prencipe, e lo rispettarete, co: me vostro Ufficiale.

La prima volta poi che il Reggimento sarà po: sto sotto l' Armi, dovrà il Colonnello dar ordine al Ser: gente Maggiore del Reggimento di far riconoscere quel tal Alfiere, e di farlo giurar fedeltà.

Il Ser:

Il Sergente Maggiore, ricevuto, che abbia l'Ordine presenterà l'Ufficiale alla Testa del Reggimento, e doppo aver fatto presentar l'Armi allo stesso, lo farà riconoscere coll' espressioni seguenti:

Signori Ufficiali, Bassi Ufficiali, e Soldati riconoscerete per Ufficiale del Reggimento l'Alfiere N.N. per ordine &c.

Doppo a ciò sarà fatto avvanzare l'Alfiere vicino alle Bandiere, ed accostato, che sia, il Sergente Maggiore interrogherà l'Alfiere, dicendogli:

Signor Alfiere, giurate Fedeltà, subordinazione, e Disciplina per il Servizio del Prencipe.

L'Alfiere allora prenderà il Lembo della Bandiera in mano, che sarà sostenuta dall'Alfier della Colonnella, ed in sua absenza dall'Alfiere più anziano, e risponderà:

Giuro Fedeltà, subordinazione e disciplina per il Servizio del Prencipe con onore, e puntualità.

Doppo a ciò il Sergente Maggiore gli destinerà il suo posto nel Reggimento, e vi anderà ad occuparlo, ove gli verrà presentata la Picca da un Caporale della sua Compagnia attendendo alle proprie Funzioni.

Quando il Reggimento poggierà l'Armi a terra, sarà dovere di tutti li subalterni di congratularsi coll' Ufficiale ammesso nel Reggimento, quale poi adempirà alle sue parti con la maggior puntualità verso li di lui equali e verso i Superiori con tutto il rispetto.

Per un Tenente si pratticheranno le Formalità suddette.

Se si dovesse far riconoscere un Capitano, il Sergente Maggiore doppo averne ricevuto l'ordine dal Colonnello, farà fare alle Divisioni dell'Ali del Reggimento un quarto di Conversione a dritta, e sinistra, e farà presentar l'Armi.

Fatto ciò dovrà il Sergente Maggiore far leggere

a

spa

a gran voce la Patente dall'Ajutante del Reggimento, che elegge quel tale per Capitano.

Letta che sia la Patente, il Sergente Maggiore dirà al Reggimento le stesse parole espresse per far riconoscere un Subalterno, e con le stesse formalità lo farà giurar Fedeltà al suo Prencipe.

Giurato che abbia il Capitano, il Sergente Maggiore gli ordinerà, che vada alla Testa della propria Compagnia.

Passato che sia alla Testa della Compagnia dal Sergente della stessa gli verrà esibita la Picca.

Presa che abbia la Picca in mano, dal Tamburo maggiore si darà un segno, al quale tutti li Tamburi della Divisione dietro le Bandiere daranno un Tocco di Rappello.

Doppo a ciò il Sergente Maggiore farà fare Fucile in spalla, ed attenderà all'altre sue incombenze.

Poggiate che abbia il Reggimento l'Armi a terra li Capitani tutti, e li Subalterni anderanno a congratularsi con Lui, e riconoscerlo per loro compagno, ai quali corrisponderà pienamente; così come ai superiori con il dovuto rispetto.

Anche per il Sergente Maggiore, e Tenente Colonnello sarà prattiicata la stessa formalità a differenza però, che per il Sergente Maggiore sarà letta la Patente dal primo Capitano, che fa le veci, e per il Tenente Colonnello dal Sergente Maggiore, e che tanto il Sergente Maggiore, che il Tenente Colonnello saranno fatti riconoscere dal Colonnello stesso doppo letta la loro Patente.

Riconosciuto che sia il Sergente Maggiore, che il Tenente Colonnello, e che abbiano giurato Fedeltà si faranno dare due Tocchi di Rappello Divisione per Divisione dalli Tamburi del Reggimento, principiando dalla dritta, e terminando alla sinistra.

Dati

Dati, che siano li Tocchi di Rappello, saranno fatte poggiar l'Armi a Terra dal Reggimento, restando li Soldati in spaliera senz'armi, si congratuleranno da tutti gli Ufficiali del Reggimento à risserva del Colonnello, al quale dovranno prestare quegli Atti di rispetto che se gli devono, potendosi poi licenziare li Soldati o far riprendere l'Armi, se ciò occorresse.

Il Colonnello sarà fatto conoscere alla Testa del Reggimento dal Brigadiere di Settimana, o da un Colonnello prescielto à questa Funzione; La Patente del quale sarà Letta dal Sergente Maggiore, ut supra, pratticandosi nel resto le Formalità, che si dissero dei Subalterni.

Riconosciuto, che sia, per Lui si daranno tre Tocchi di Rappello e due Tocchi di Marcia, poi sarà congratulato da tutti gli Ufficiali come conviene ad un Superiore del Reggimento, e tanto serva di regola per far riconoscere gli Ufficiali nei Reggimenti, Battaglioni, Corpi o Compagnie.

Li Caporali saranno fatti riconoscere ad una Compagnia dal Capitano o dal Tenente della stessa; Lo stesso li Sergenti, quali dovrà l'Ajutante del Reggimento far riconoscere poi al Drappello per la prima volta, che intervenissero, e ciò per ordine del Sergente Maggiore.

Precetti

Precetti Generali d'Ubbidienza, Disciplina, e Subordinazione, che gli Ufficiali, Bassi Ufficiali e Soldati devono osservare verso dei Loro Superiori.

Cap: LXI.

Prima di spiegare i doveri dei soldati e degli Ufficiali respettivamente, si crede proprio estendere alcune regole generali, che serviranno di fondamento a quanto sarà individuato per l'incombenze peculiari ai Soldati, ed Ufficiali medesimi.

Saranno in debito tutti gli Ufficiali Bassi Ufficiali, e Soldati d'ubbidire ciecamente, e con la maggior rassegnazione i Comandi, che a loro fossero impartiti dai Superiori, quando questi siano al Pubblico servizio diretti.

Non succederà alcuna cosa nei Reggimenti, Corpi, o Compagnie, che dagli Ufficiali Inferiori non siano a parte partecipati ai loro Superiori particolari e ciò anche quando dovessero eseguire gli ordini, che ricevessero da altri superiori maggiori di loro.

Non solo si dovrà ubbidire un Ufficiale superiore, ma si presterà l'istessa ubbidienza a quell'Ufficiale di pari grado, che fosse più anziano di un altro, il quale non essendovi altro superiore dovrà essere considerato, come fosse il superiore Legittimo.

Non sarà perciò permesso ad alcuno di che condizione e grado egli sia nelle Milizie di replicare, interpretare sinistramente, alterare, o contradire gli ordini che fossero impartiti da qualsisia superiore, particolarmente nel procinto di qualche cimento, o nell'atto dello stesso, mentre questo

sarebb

sarebbe **un delitto Capitale**, ripugnando direttamente alla Disciplina, che poi viene il Pubblico servizio positivamente a ferire.

E però, se un Ufficiale per esempio fosse comandato in un Posto, ove riconoscesse evidente il pericolo, non dovrà mai scansare d'andarvi, ne dimostrare il minimo atto di contradizione, o di timore, e quando volesse fare al Superiore qualche [illegible], la farà nella maniera più rassegnata, ed in [illegible], che spicchi l'ardità, e la prontezza [illegible] cimentarsi, e ciò senza d'avvertimento per qualsisia altra urgenza del Pubblico servizio, che deve premere unicamente.

Se per sorte un Ufficiale fosse aggravato nelle sue Funzioni, cioè ordinato di Guardia oltre il suo giro venisse comandato in posto fuori di tempo, o ricevesse qualsisia altro simile pregiudicio, dovrà prima d'ogni cosa ubbidire, onde il Pubblico servizio non resti mai defraudato, poi ricorrerà da chi si deve per [illegible] giustizia da chi avesse fatto il comparto, essendo regola fondamentale di non iscansare mai il Pubblico Servizio per quanto torto, che da un Superiore gli venisse unqua fatto.

Oltre il dovere d'un Ufficiale, Basso Ufficiale e Soldato di non mancar mai di coraggio, di attenzione, e di puntualità in qualunque incontro da Guerra; dovranno indistintamente, tutti gli Ufficiali particolarmente, procurar al possibile, il Pubblico servizio, e la Gloria dell'Armi, ovviare ogni disordine, e sconcerto, impedire qualunque pregiudicio (a costo anche della propria vita) mantenere la Disciplina, e secondarsi gli uni con gli altri nelle loro Incombenze.

Sarà cura precisa d'ogni Superiore di quale Grado Egli sia, vigilare, che ogni ordine Pubblico sia puntualmente eseguito dall'Inferiore, che a Lui è soggetto.

Avvan:

1718

Avranno tutti gli Ufficiali somma cura di apprendere distintamente tutte le Funzioni Militari, e versare ad'istruirsi in maniera, che nei cimenti non abbiano a mendicare le regole per fare il proprio dovere.

Ogni Ufficiale dovrà avere cura particolare dei soldati, e quando si trattasse dei loro vantaggi, tutti avranno facoltà di ricorrere dai Superiori per procurarli

Tutti gli Ufficiali stessamente, scorgendo qualche abuso di Disciplina, ed'altro inconveniente nelle Truppe, saranno in debito d'avvertire i Superiori, ed instare per il compenso, rassegnandosi poi a quanto sarà disposto dagli stessi, e doveranno li Superiori ascoltarli, ed esortarli a sempre più vigilare per il Publico servizio, anche quando producessero cose inutili, e di nessun riflesso.

Rispetteranno gli ajutanti, ed'altri Ufficiali, che in nome dei Superiori venissero a portar ordini, e li ubbidiranno come se fossero li Superiori, che li hàno spediti, mentre intanto, che danno gli ordini, rappresentano immediatamente li Superiori medesimi, e tutto lo sprezzo, e la disubbidienza, che si prattica verso delli ajutanti, ed'Ufficiali, che portano gli Ordini, s'intenderà come fatta a quei Soggetti, dai quali per Publico servizio vengono mandati.

Saranno severamente castigati tutti quelli Ufficiali che sentendo sparlare dai Soldati, o da altri Ufficiali contro dei loro Superiori, li secondassero, o li fomentassero, non procurando anzi a tutto potere di reprimer qualsisia Militare Licenza.

Niun'Ufficiale potrà procurarsi la Licenza per far qualche viaggio, dal Rappresentante della Piazza, che per mezzo del Colonnello, o Comandante del Reggimento, o Corpo, onde non succeda facilmente, che per l'Indulgenza della Licenza il Reggimento, o Corpo

resti

resti sensibilmente scoperto dei proprj Ufficiali.

Ritrovandosi in Marcie, in Posti in Occasioni vive, o in Guardia, sia con gelosia dei Nemici, o senza dovranno uno con l'altro avvertirsi delle precauzioni, che si devono prendere per ben adempire al loro incarico, ne mai acconsentiranno ad alcun Pubblico benche minimo pregiudicio e non ommetteranno qualsisia necessaria prevenzione.

Tutti li Soldati, Bassi Ufficiali, ed Ufficiali dovranno parlare con rispetto, e con tutte le risserve innanzi ai Superiori dei proprj, o d'altri Reggimenti, e dietro di loro.

A proporzione li Superiori pratticheranno l'istesse convenienze ai loro Inferiori, ne dovranno usare alcuna indecenza agli stessi, che possa essere considerata per offesa, o disprezzo.

Tutti gli Ufficiali dovranno esser esemplarissimi verso i loro Superiori, esortandoli a vivere morigerati, e correggendoli ancora occorrendo.

In presenza dei Superiori non ardiranno gli Ufficiali Inferiori correggere, o bastonare alcuno, che avesse fallato nei suoi doveri, se prima non domandino la permissione agli stessi, particolarmente in tempo s'attrovassero presenti Brigadieri, Generali &c.

Un Ufficiale Inferiore non farà fare alcuna mozione ai Soldati, ed Ufficiali che fossero sotto l'Armi, senza parteciparlo al proprio Superiore, o allo stesso Generale, che fosse presente, da cui deve riceverne l'ordine.

Quando gli Ufficiali s'incontreranno per strada, s'useranno quei reciprochi atti di rispetto, e civiltà, che respettivamente conviene tanto al Superiore, quanto all'Inferiore, e li Soldati saranno in debito di riverire tutti gli Ufficiali, cavandosi il Cappello, quando li incontrano, o che gli Ufficiali parlino con gli stessi, e ciò s'intenda sino colli Bassi Ufficiali delle proprie

loro

178

loro Compagnie.

E se un soldato dovesse parlare con un Ufficiale, o Basso Ufficiale, e che non fosse del proprio Reggimento, o Compagnia, dovrà pure cavarsi il Cappello, e parlargli con la doverosa civiltà, e convenienza.

Quando gli Ufficiali capiteranno in Piazza d'Armi, siano sotto l'armi, o sciolti, dovranno rivenire quei Superiori, che s'attrovassero in Piazza d'Armi e quando non siano occuppati dalle proprie incombenze, si presenteranno a loro in atto di stima, e della Soggezione, che un deve all'altro, e ciò s'intenda, quando anche quel Superiore non fosse del proprio Reggimento, e per caso stasse vicino.

Così quando un Superiore di Grado sorvenisse in un Razzolo d'Ufficiali, dovranno questi tutti far due o più passi incontro al Superiore, e ciò a misura del Grado, che sostiene, qual atto serve per dimostrare la loro osservanza, per dargli il luogo, e per fare ogni altra dimostrazione di subordinazione, e di stima.

Se un Ufficiale si dovesse allontanare dal proprio Reggimento, o Compagnia, sia con ordine, o con licenza, dovrà prima partecipare le sue mosse al proprio Superiore, cioè al suo Capitano e suoi Graduati, se egli è subalterno, e se fosse Capitano, o Graduato ai suoi Superiori Brigadieri, Generali, e Publici Rappresentanti, ai quali fosse soggetto.

Nel suo ritorno alla propria Insegna userà stessamente quest'atto di rispetto verso dei Superiori.

In caso egli fosse stato Direttore d'un Distaccamento, Corpo, o Compagnia, renderà esatto conto ai suoi Superiori di quanto gli fosse occorso in sua absenza, onde sia a notizia, particolarmente dei Colonnelli, o Comandanti quanto succede ai Distaccamenti, Compagnie, e Corpi che per qualche tempo fossero separati dal proprio Reggimento.

Corre:

Correlativamente a ciò sarà dovere d'ogni Capitano
Graduato, o di altro Ufficiale, che fosse distaccato dal
proprio Reggimento in Presidio di Piazze, o Armo
di Publici Legni di ragguagliare il proprio Colonnello,
o Comandante del Reggimento, o Corpo di quanto suc:
cede a quella Gente, che avesse sotto la di Lui direzio:
ne, lontano dai superiori, e ciò con l'esenziale ogget:
to, che quanto accade venga a cognizione del Colonnello
per sua regola, e per procurare il bene del suo Reggimen:
to.

Non dovranno mai gli Ufficiali, Bassi Ufficiali,
e soldati andare in molti uniti in Corpo a far qual:
che istanza ai Superiori, essendo questo un segno di
ammutinazione soggetto a rigoroso, ed esemplare ca:
stigo.

Ma dovendo far qualche istanza per gli aggra:
vj, che avessero, o per qual si sia altro motivo, potran:
no unirsi in due, o tre, quali procedendo con tutta la
modestia, e contegno faranno in nome proprio, e degli
altri le loro istanze, ben intendendo, che non abbia:
no o in voce, o in scritto a servirsi di parole dure,
e sospette, quali non abbiano per principio l'intiera
rassegnazione.

Nel caso un Ufficiale s'attrovasse vilipeso
da un Superiore, o esorbitantemente corretto con pa:
role, o con castigo, e che quel tale Ufficiale volesse
ricorrere dai Superiori, o si risentisse del fatto, dovrà
contenersi sempre nei termini della Subordinazione,
sì nell'esporre le proprie convenienze, che nel do:
lersi dei torti, che gli venissero fatti, lasciando intie:
ra la correzione, che per raggione di Disciplina quel
Superiore dovrà ricevere da un altro Superiore di
maggior Grado, quando il Superiore che lo avesse
offeso non lo prevenisse con le debite scuse, e di que:
ste egli si credesse intieramente d'essere sodisfatto.

E

E perchè coll'uso della subordinazione apprenda l'Inferiore a stare col debito rispetto verso il superiore, una volta alla settimana dovranò tutti gli Ufficiali raccogliersi, e portarsi dai loro superiori, come segue, sia il Reggimento diviso, o unito, o sia un Corpo, o una semplice compagnia.

Gli Alfieri, e Tenenti si radduneranò dai loro Capitani, e gli informeranno di quanto è occorso nelle loro Compagnie, suggerendo il bisogno dei loro soldati.

Li Capitani uniti alli subalterni anderanno a visitare il Maggiore del Reggimento, informandolo, come sopra.

Il Sergente maggiore si trasferirà dal Tenente Colonnello, ed uniti poi visiteranò il loro Colonnello Comandante del Reggimento, o Corpo esponendogli lo stato del Reggimento, ed ogni altra particolarità concernente allo stesso.

Il Colonnello poi, come si dirà inseguito nel Capitolo del suo dovere, avrà da rammemorare a tutti gli Ufficiali i Precetti della Disciplina, dovrà esortarli al miglior publico servizio istruirli dei loro doveri, e correggere gli abusi, doppo di che congederà gli Ufficiali, ò unito con gli stessi anderà à rendere gli atti dei suoi rispetti ai comuni loro superiori.

Dover

Dover dei Soldati

Cap.° LXII.

Subito, che sarà battuta la Diana si leveranno in piedi e ringraziato, che abbiano il Signor Iddio come è in debito ogni Cristiano, si dovranno lavare, pettinar, nettar le scarpe, e si metteranno all'ordine, come se dovessero andare alla Parata, aggiustando bene il Colletto, ed il cappello particolarmente.

Se le loro Vellate, Braghesse, Calze, ed ogni altra loro robba, fosse scucita, o rotta, saranno in debito di aggiustarla con la maggior accuratezza possibile, onde un Soldato per propria incuria mai non si veda lacero in parte alcuna.

Ogni settimana si faranno la barba, si muteranno di Camiscia, terranno le loro armi nette, ed aggiestate, e lo stesso le loro Incrociature, Vellate, Calze &c.

Custodiranno le loro Munizioni e quelli, che le venderanno, saranno irremissibilmente castigati e così quelli, che vendessero armi, Incrociature, Cartelle &c.

Quei soldati, che venderanno le loro robbe, cioè Camiscia &c. saranno castigati severamente.

Lo stesso quelli, che robbassero in Quartieri, o altrove fino al Valore di due Soldi.

All'ora delle Cerche si dovranno trovar in Quartiere; nè sortiranno dal medesimo la Notte sotto pena di passar per le bacchette.

Ogni giorno del Terzo si presenteranno dalli loro Ufficiali con la loro Bissaccia, onde possano far la visita delle loro robbe.

S'uniranno sempre in cinque, o sei, e faranno

Came=

camerate, onde possano meglio vivere, ed assistersi tra loro.

Non dovranno far alcuna azione indegna di soldato, come assistere a Bordelli, facchinare, ed altre simili cose.

Non s'ubbriacheranno, e non giuocaranno, e quando giocaranno con Galeotti, o con altre persone indegne saranno fatti passare per le bacchette.

Per le Stradde non camineranno, che vestiti da soldati e con la Bajonetta.

Dovranno star sotto l'Armi senza fumare, o parlare, e faranno il loro dovere con zelo, onore e fedeltà.

Rispetteranno le Bandiere, e sacrificheranno la vita piuttosto, che abbandonarle in cimento.

Quando saranno sotto l'Armi non dovranno mai levarsi il Cappello per chi si sia, tolto che quando fanno Ginocchio a terra nel passar il Santissimo Sacramento.

Stando di Guardia ubbidiranno tutti gli Ufficiali della Piazza, ed agli Ufficiali del Posto.

Se oltrepasseranno il Distretto, che verrà stabilito dal Governator della Piazza, o altro superiore, saranno considerati, e puniti come se fossero disertori.

Quando s'attroveranno nel Posto in sentinella, osserveranno tutto ciò, che nel Capitolo delle sentinelle si è detto.

Subito arrivati in un Presidio dovranno riconoscere in tempo di tre giorni tutti gli Ufficiali per render agli stessi l'onore, ed ubbidienza dovuta.

S'informeranno di tutti gli ordini, che occorressero, e quali siano li limiti, che sono prescritti.

Quando saranno nelle Guardie, Posti, ed in Funzioni di Guerra, si dovranno comportare da soldati valorosi, ed attenti al Comando dei superiori.

Li Disertori saranno trattati, come infami, e soggetti

soggetti a pena di morte.

Lo stesso per chi abbandonasse il Posto, o procedesse in qualsisia maniera contro il buon servizio, contravenendo ai suoi superiori.

Quei Soldati, che commettessero atti di viltà, cagionassero confusioni, fugissero innanzi l'Inimico nel servizio del Prencipe, si faranno passare per l'Armi, o si puniranno d'altra morte.

Li Soldati per ben servire il Prencipe in ogni occorenza dovranno sapere tutte l'Evoluzioni Esercizj, ed ogni altra mozione d'un Reggimento.

Perciò dovranno imparare a mente tutti li commandi degli Esercizj, e sapranno cosa significhi ogni sorte di Tocco di Cassa.

Ubbidiranno a tutti li Superiori dal Caporale fino a qualunque altro Ufficiale sia della loro Compagnia, Reggimento, o d'ogni altro Reggimento, o Compagnia, quando di Disciplina, e di Publico Servizio si tratti.

Parlando con qualche superiore, qualunque ei si sia, staranno con il Cappello in mano fino verso i Caporali.

Incontrando un Ufficiale per strada anco Caporale della propria Compagnia si leveranno il Cappello.

Mai non ardiranno presentarsi avanti dei Superiori, se non vestiti, ed armati come ai Soldati conviene.

In caso avessero il Fucile, e che volessero fare qualche istanza, o rapporto si presenteranō arditi col Fucile in spalla, poi presenteranō l'Armi, e faranō al superiore il Rapporto, ed istanza.

Fatta l'Istanza, faranno Fucile in spalla, ed un mezzo giro a dritta, e ritorneranno al loro Quartiere, o Posto.

In caso, che commettessero qualche indecenza, o trascorso che da qualche Ufficiale, o Basso Ufficiale, benchè d'altro Corpo, fossero ripresi, o corretti, li dovranō

ubbi:

ubbidire, e rispettare, come se fossero Ufficiali della propria loro Compagnia.

Non faranno tumulto, ne ardiranno prendere le Armi contro Ufficiali, particolarmente nei Quartieri, sotto severissime pene.

Non faranno Duelli, Risse, Dispide, o qualunque altra cosa violente, e che provenga da licenziosi Sentimenti sotto pena della loro vita.

Non si lamenteranno dei loro Ufficiali, caso, che avessero qualche indolenza, se prima non siano ricorsi dagli Ufficiali stessi, e poi dal Colonnello, sotto pena d'esser esemplarmente corretti, e quando anderanno a lamentarsi dai superiori non ardiranō andarvi in comploto sotto pena pur della Vita.

Non contradiranno ai Superiori non mormoreranno, ne diranno parole insolenti, o di poco rispetto contro di essi, anco quando per qualche necessità mancassero del proprio bisogno di Vitto, o Vestito, ma faranō le loro istanze, con tutta moderazione.

Quelli, che attentassero contro dei loro Ufficiali, o ardissero di resistere nell'atto del Castigo, o del Comando, veranno pure esemplarmente puniti, anche quando gli Ufficiali facessero ad essi torto, dovendo i Soldati ricorrere ai Superiori, e non farsi giustizia da loro stessi.

Tutti gli ordini, che in seguito di questi verranno a loro prescritti dai superiori per il miglior ordine, e Disciplina li osserveranno puntualmente, e si asteranno generalmente di commettere qualunque trascorso, che fosse contro l'ordine, e la subordinazione della Milizie, e contro il servizio del Prencipe, e sopra tutto contro i Comandi del Signore Iddio.

Dover:

Dover dei Caporali

Cap:° LXIII

Dovranno i Caporali osservare a proporzione tut=
to ciò, che si disse nel Capitolo del Dovere dei Soldati,
sì riguardo al servizio del Prencipe, ed all'Economia
dei Soldati, quanto riguardo al rispetto, e la subordina=
zione ai loro superiori.

Toccherà ai Caporali il risvegliare i soldati, ed
al Tocco della Diana far, che si lavino, si pettino &c.

Oltre di ciò avranno il Rollo della Compagnia
diviso in due squadre; d'una delle quali sarà data in:
combenza al primo Caporale, dell'altra al secondo.

Accudiranno nelle loro squadre, che li Soldati ab:
biano ad osservare tutti gli ordini dati, e quando un
Caporale mancasse dalla sua squadra, o non fosse presen=
te, supplirà l'altro, onde sempre il Publico servizio sia
esercitato.

Allorchè un Soldato riceverà una Camiscia, o altro
dal Capitano, il Caporale della Squadra dovrà notarla,
affinchè nella visita possa rimarcare, se il Soldato abbia
cambiata la Camiscia nuova con una vecchia, o venduta.

Due volte alla Settimana faranno la visita alla Rob:
ba dei Soldati, Armi, Incrocciature, &c; e faranno la nota di
ciò occorresse agli stessi per esibirla al Tenente, nella
qual nota sarà espressa la robba, che li Soldati avessero ven:
duta, o guastata.

Nel tempo, che si distribuisse il Terzo saranno presen:
ti, quando non fossero di Guardia, per rispondere della rob:
ba dei Soldati della loro squadra, che fossero di Guardia,
per fargliela essi tenere.

Se

Se si trovasse qualche Soldato, che avesse venduto qualche cosa della robba, Armi &c. dovranno accennarlo nella nota della Visita, e saranno in debito di sapere, come l'abbia venduta, e di arrestarlo.

Se qualche Soldato avesse li drappi pieni di Pidocchi, o avesse Rogna, o altri simili mali attaccaticci, ne dovranno dar parte immediate al Tenente, onde quel Soldato venga separato dagl'Altri, e proveduto come si deve.

Faranno tener netti, e mondi li Quartieri dalli Soldati, ed obligheranno li medesimi, che sono delle loro squadre, a lavarsi le Camiscie, e farsi la barba.

Non sarà permesso ad alcun Caporale far il Bettolino nelle Compagnie.

Nei Quartieri faranno le veci del Sergente, specialmente, quando questo fosse di Guardia, o in altre Funzioni, quando però non vi fosse un Sergente Riformato.

Quando saranno chiamati per gli ordini formeranno un Circolo col Fucil sul braccio, avvertendo, che dovendo scriver gli ordini abbiano a far Fucile riposato a terra a tempo, e con ordine, e ciò s'intenda, anche quando saranno nella Piazza d'Armi e nella distribuzione, che farà il Sergente Maggiore per li loro Posti.

Se si troveranno in una Guardia li Caporali all'arrivo di quella dimanderanno permissione all'Ufficiale di ricevere ciò, che appartiene ad essi in consegna, e di visitare ogni cosa.

Ricevuto l'Ordine conteranno li Soldati, destineranno le prime sentinelle, visiteranno il corpo di Guardia, Posti, Porte, Ponti, Rastelli, Priggioni, e Priggionieri, se ve ne fossero; Armi Munizioni dei Soldati e faranno ogni altra funzione specificata nei Capitoli delle Guardie.

Nella riconsegna dei Posti consegneranno ogni cosa al Caporale, che loro succede, con quelle particolarità espresse nel Capitolo della Consegna dei Posti.

Se vi siano due Caporali in un Posto, li soldati

saran-

saranno divisi da loro in due squadre comandate l'una dall'uno, e l'altra dall'altro, ed assieme faranno il Rapporto all'Ufficiale di Guardia, ed in giro faranno il servizio.

Passeggieranno sempre vicino al Rastello del Corpo di Guardia per essere attenti, e pronti ad'ogni bisogno.

Se saranno in un Posto avvanzato separato dalla Piazza, avvertiranno puntualmente di ogni cosa l'Ufficiale del loro Posto principale, o chi si deve, in caso non ne avessero.

Faranno le disposizioni, come in caso dall'Armi diffenderebbero il loro Posto, come ne darebbero parte ai Superiori &c:

Ogni volta, che li Soldati dovranno montar la Guardia, visiteranno le loro Munizioni, ed'Armi, ed in caso trovassero li Soldati in diffetto, ne daranno parte, a chi si deve.

Alla prima Ritirata si dovranno ridurre in Quartiere e faranno la Cerca.

Alla seconda Ritirata faranno lo stesso, e fatta la cerca, rifferiranno al Sergente d'averla fatta, avvisandogli quanto fosse occorso di nuovo.

Se mancasse un soldato dal Quartier all'ora della Cerca saranno in debito di parteciparlo ai Superiori, e ricercarlo per condurlo in arresto.

Traspirando qualche ammutinamento tra Soldati lo parteciperanno ai Superiori, se anche li sediziosi fossero d'altre Compagnie, o Reggimenti.

Non givocaranno con Soldati, ne s'uniranno con essi nelle Bettole.

Se un Soldato strappazzasse, o usasse altra indecenza, o violenza ad un Caporale, lo porranno in arresto, e faranno i suoi ricorsi, affine sia castigato.

Non sarà permesso ai Caporali di batter li Soldati particolarmente per private risse, che avessero con essi senza ordine degli Ufficiali eccetto in casi che fossero costretti per il buon servizio Publico, qual

necess:

necessità si dovrà dimostrare ai Superiori, se dagli stessi fosse a loro richiesta raggione.

Quando però li Soldati si battessero trà loro, e non si potessero separare, li potranno bastonare, con l'avvertenza di non dar colpi su la Testa.

Porteranno li loro Bastoni sottili, affine, che non rompano la Testa, o le Braccia delli Soldati.

Alla presenza dei Superiori non ardiranno mai correggere alcun Soldato.

Non sarà loro permesso bastonare Soldati ubbriacchi, anche quando facessero qualche insolenza, ma ne daranno parte ai Superiori, onde siano la mattina a digiuno i licenziosi, corretti, e castigati.

Li Soldati ubbriacchi della Compagnia, o del Reggimento, che si trovassero in strada saranno in debito di condurli al Quartiere, e quelli, che fossero in Quartiere, non permetteranno, che sortiscano, se non quando sono sinceri.

Li Soldati, che s'ammalassero, verranno condotti all'Ospitale, dal Caporale della Squadra, ed in mancanza sua dall'altro Caporale della Compagnia.

E loro procureranno poscia ogni sollievo, e buon letto nell'Ospitale.

Ogni due giorni almeno loro faranno la visita all'Ospitale.

Impediranno, che le Camerate non portino vino all'Ammalato.

Ritrovandosi nei Posti vi staranno con la maggior vigilanza e cautela, mentre è il Posto ad essi particolarmente raccomandato.

Riceveranno in Consegna ogni Posto con tutte le particolarità, ed avvertenze, dal Caporale, a cui danno la muta.

Immediate, che l'averanno ricevuto in consegna, ne daranno parte agli Ufficiali del Posto, ed agli Ufficiali

li subordinati.

Formeranno poi una Lista di tutti li Soldati di Guardia col loro nome, e Cognome, divisi compagnia per compagnia.

Li compartiranno per tante squadre numerate, onde a squadra per squadra possano far fare la sentinella a tutti li Soldati, tante ore di giorno, e tante di notte, non comunicando però ai Soldati l'ora precisa delle loro sentinelle.

Non daranno mai muta alle sentinelle senza prima parteciparlo all'Ufficiale. E rilevate, che abbiano le sentinelle, ne daranno parte di nuovo all'Ufficiale.

Nell'armare, e disarmare le sentinelle, osserveranno esattamente ciò, che nel Capitolo delle sentinelle si disse.

Non faranno andare in sentinella alcun soldato, che fosse ubbriaco, e che prima non sia visitato, se abbia le munizioni in Tasca, e se il suo Fucile sia allesto per far Fuoco.

Quando la Sentinella non facesse il suo dovere, ne daranno parte all'Ufficiale perchè sia corretta.

Nel caso, che trovassero una sentinella addormentata, nel volerla risvegliare, la condurranno in arresto nel Corpo di Guardia, e ne daranno parte immediate all'Ufficiale, così pure faranno lo stesso, quando vedessero a mancar nel Posto qualsisia cosa.

Nei Posti gelosi dovranno di tempo in tempo la notte farvi la visita, e nel, Chi va là, risponderanno: Caporal di Guardia, e nel caso trovassero qualche sentinella fuggita, o allontanata dal Posto accorreranno immediate dall'Ufficiale a darne parte, per armare il Posto.

Quanto alle Ronde, osserveranno il Capitolo delle Ronde.

Al-

Ritrovandosi di Guardia, e che s'ammalasse qualche soldato stando in Sentinella, o nel Corpo di Guardia, ne daranno parte all'Ufficiale, poi lo rilleveranno, e con consenso dell'Ufficiale lo spediranno all'Ospitale, e dall'Ufficiale sarà spedito un Astino a chiamar (per riceverlo) un Basso Ufficiale della Compagnia del Soldato, che fosse infermo.

Quei Soldati, che ricevessero permissione dagli Ufficiali d'andar a provedersi di Vitto non partiranno dal Posto, senza che il Caporale non sia da essi avvertito.

Faranno tener netti li Corpi di Guardia dalli Tamburi, e tali li consegneranno alli Caporali di Muta.

Sveglieranno li Tamburi per batter le Diane, Ritirate, Servach &c.

Di tutto ciò, che mancasse nella Guardia, o nei Depositi, come Cannoni &c. che si custodiscono, e che li Caporali non convinceranno la Sentinella di avergli elo consegnato, li Caporali esser dovranno responsabili, per il che nel dar la muta alle Sentinelle, dovranno li medesimi osservare se tali Robbe sono intatte nel Posto, e ciò perchè doppo due, o tre Sentinelle accorgendosi della mancanza, non s'attribuisca il fallo ad'un altra Sentinella, che non fosse colpevole.

Nel caso che succedesse la minima cosa straordinaria in un Posto, daranno parte immediate all'Ufficiale.

Tutte le incombenze particolari, che ricevessero dagli Ufficiali del Posto, dovranno inviolabilmente osservarle, e ne renderanno conto in mancanza.

Non bastoneranno alcun Soldato del Posto senza prima darne parte all'Ufficiale Superiore.

Quando si prenderanno l'Armi, o nel Battaglione, o nelli Posti, sempre li Caporali terranno Fucil sul braccio sinistro.

Averanno cura, che il lume del Corpo di Guardia

resti

resti acceso tutta la notte.

Se qualcuno bestemiasse, o dicesse parole sediciose, o indecenti, sia contro il Servizio, o contro i Superiori dovranno metterlo immediate in arresto, e darne parte a chi si deve.

Quando saranno sotto l'Armi, o si presenteranno innanzi ai superiori per far istanze non si leveranno mai il Cappello a chi si sia, se non nel caso, che si fa ginocchio a terra per il Santissimo, o per le preghiere, ma dovranno presentarsi col Fucil sul braccio, nella miglior positura, e non terranno il baston col Fucile.

Dover delli Sergenti

LXIV.

Non meno che i Caporali, e Soldati sarà dover dei Sergenti d'accudire nelle Compagnie, che il Servizio Pubblico sia ben fatto.

Sapranno loro stessi ogni sorte di Evoluzione militare, che appartiene al Reggimento, non solo perchè da loro sia eseguito ogni comando, ma perchè lo facciano eseguire, per quanto spetta loro dai Soldati loro soggetti.

Saranno attenti a tutto ciò, che riguarda la Disciplina, e l'Economia della Compagnia, ove sono descritti.

Dovranno sapere, come si fà un Alloggio di Compagnia, e come si rimarca un Campo per la stessa.

Non permetteranno, che li Caporali facciano alcuna delle loro Funzioni in loro presenza, senza che siano preavvertiti.

Jn

In caso, che li Caporali non esercitassero il loro debito, li correggeranno, ed occorrendo, li daranno l'Arresto, partecipandolo a chi devono, ne li correggeranno, e maltratteranno innanzi ai Soldati.

La distribuzione della gente destinata di Guardia la faranno li Sergenti, richiedendo tanti Uomini alli Caporali delle Squadre, nominando quelli, ai quali tocca di Guardia, conforme il Giro di Guardia, Distaccamento &c. e senza alcuna parzialità, o frode, cioè raddoppij senza necessità, o senza ordine.

Non dovranno far montar la Guardia a quelli Soldati, che fossero usciti dall'Ospitale, se non quando li vedessero intieramente rimessi, e doppo che saranno rimessi li ordineranno per due volte di Guardia al Picchetto, o alla Porta del Quartiere, dove possano aver maggior riposo.

Avranno sempre pronta una Polizza di Scansi della Compagnia, ed un Rollo della stessa, ove siano rimarcati quegli Ufficiali e Soldati che fossero infermi, absenti con licenza, in Distaccamento, di Guardia &c.

Prima di comandar la Gente di Guardia visiteranno li Soldati per le Munizioni, e per il Vestito, onde siano allestiti di ponto, come si disse nel Capitolo, a ciò concernente.

Essendo di Guardia, dovranno star attenti, che li Caporali facciano il proprio dovere per darne parte occorrendo.

Ritornando alla Guardia, dovranno partecipare all'Ajutante del Reggimento il loro ritorno, ed ogni caso, che fosse di particolare, accaduto.

La mattina al mezzo giorno, e la sera dovranno assieme con li Caporali ogni dì chiamar per nome tutti i Soldati della Compagnia per far la Cerca, se vi mancasse qualcuno.

Mancando, o non mancando alcuno, faranno una

una cerca in iscritto, e la esibiranno al Capitano, ed al Tenente della Compagnia, le quali saranno presentate poi all'Ajutante del Reggimento.

Nel caso mancasse qualcuno nella Cerca stessa sarà rimarcata l'ora a presso e poco che s'è absentato, il Nome, la Statura, il Pelo, l'Età, e la Patria.

Si rimarcheranno pure nella stessa li Morti, gli ammalati, li condotti quel giorno all'Ospitale, quelli, che fossero con licenza, li rimessi, e gli arrestati.

Nel caso, che doppo la cerca fuggisse qualcuno, ed il Sergente se ne accorgesse, ne darà parte ai proprj Ufficiali, al Maggiore, ed all'Ajutante del Reggimento, onde possano ricercarlo, e nella cerca poi sarà notato.

Nel caso traspirassero qualche disordine nella Compagnia, dovranno immediate accorrere, ed avvanzar l'avviso ai suoi Ufficiali quando essi possano rassettarlo sul fatto, e poi darne parte.

Se li Caporali fossero ubbriachi, bastonassero la Gente fuor di proposito e causassero confusione in Quartiere, li porranno in arresto e ne daranno parte a chi si deve, ne sarà permesso in tal tempo ai Sergenti di sortir dal Quartiere, sino che sia rassettato il disordine.

Visiteranno gli Ospitali, come si disse per li Caporali.

Se qualche soldato dovesse andare all'Ospitale, ricupereranno la di lui robba, la faranno Lavare per somministrare agli Infermi il bisogno di Camiscie nette &.

Ricupereranno stessamente la Munizione, ed Armi ed in caso mancasse alcuna delle sopradette Robbe al Soldato Infermo, ne daranno parte al Tenente, e Capitano.

Quando si dovranno levar Munizioni, Armi, Biscotti, Risi, Cappotti, Schiavine &c, o si dovranno restituire alla Munizione, saranno tutte cose appartenenti a loro.

Le

Le dovranno però ricevere in consegna, e ne renderanno minuto conto al Capitano, a cui sarà appostato il debito.

Nel levare il Biscotto dalle Munizioni cercheranno d'aver sempre il migliore, e quanto meno Frisoppo sia possibile; Restando inibito sotto pene severe il commetter Fraudi su tal proposito.

Compartiranno al giusto peso il Biscotto ai Soldati.

Le Schiavine, o Cappotti osserveranno, che siano tenute nette da Pedocchi &c; e se sono rotte, o scucite obbligheranno li Soldati ad accomodarle.

Se rompesse un Soldato il Fucile nella Cassa &c. dovranno farlo accomodare sul terzo del Soldato, quando il diffetto venga dallo stesso, se un Soldato Disertasse, dovranno pratticare la stessa diligenza per l'Armi, Robba, e Munizioni.

Quando marcieranno per la Strada, teniranno sempre la Sergentina in spalla, ed inconstrando qualche Superiore, lo saluteranno col Cappello senza inchinarsi.

Essendo il Battaglione su l'Armi dovranno aver attenzione di dizzar col la maggior prestezza, e puntualità le File, e le Righe delle Divisioni dei Plottoni &c. nelle quali saranno posti su l'Ali, e lo stesso faranno, quando la propria Compagnia si porrà sotto l'Armi.

Avranno particolar subordinazione per l'Ajutante del Reggimento loro, nel ricever gli ordini ed ogni avvertimento, loro fosse dallo stesso a loro avvanzato.

Quando saranno chiamati per gli ordini formeranno un Circolo con le Sergentine in pugno, avvertendo, che quando abbiano a scrivere gli ordini debbano far Sergentina riposata a terra a tempo e con ordine, e ciò s'intenda anche per la Piazza d'Armi nella distribuzione, che farà il Sergente Maggiore per li Posti loro assignati.

Riceveranno gli Ordini, e la parola al Bazzola, e li

e li dovranno scrivere tali, e quali li daranno gli Ajutanti, e con ogni particolar circostanza.

Prima di portar gli ordini agli Ufficiali dovranno fare le Cerche.

Tali, e quali riceveranno gli Ordini, li dovranno portare a tutti gli Ufficiali della Compagnia, e saranno in debito d'andarli a trovare nel proprio Quartiere.

Non trovandosi nel loro Quartiere, non dovranno cercarli più altrove.

Nel presentarsi innanzi agli Ufficiali, sia per portar gli ordini, o chiamati, che siano, averanno sempre la Sergentina in pugno.

Presentati, che si abbiano innanzi agli Ufficiali, faranno Sergentina riposata a terra, e con il Cappello, che si leveranno, preso con la mano sinistra esprimeranno gli ordini che avessero ricevuti, o riceveranno quelli, che gli Ufficiali volessero dare loro.

Esposti che abbiano gli Ordini, metteranno il Cappello in Testa, faranno la Sergentina in pugno un mezzo giro a dritta, e sortiranno con passi eguali dal Quartiere degli Ufficiali.

Quando saranno di Guardia, osserveranò di porre alle Spalliere immediate la Gente disposta ben in Riga, ne permetteranno, che alcun Soldato porti male il Cappello, o il Colletto, ne porti a pendolone le Calze, insomma osserveranno, che siano ben all'ordine, particolarmente quando siano essi li Capi Posti.

Quando saranno due Ufficiali, uno a dritta, e l'altro a sinistra della Spalliera, dovranno li Sergenti star su l'Ali dei Soldati, ove s'attroverà l'Ufficial Superiore.

Quando non vi sarà che un Ufficiale, staranno su la sinistra, secondo luoco della Spalliera.

Stando sotto l'Armi non dovranno mai levarsi il Cappello, se non quando fossero Capi Posti.

Quando

Quando la Riga della Guardia farà Fucile in Spalla, faraño essi pure Sergentina in Spalla; se presenterà l'Armi faranno Sergentina in Pugno e quando fossero Capi Posti, faranno sergentina riposata a terra.

Quando li Soldati averanno l'armi riposate a terra, riposeranno loro pure su la Sergentina.

Stando di Guardia anderanno a prender gli ordini, come si disse nel Capitolo delle Guardie.

Faranno le Ronde, e le Pattuglie, giusto gli ordini che ricevessero in aggiunta dai loro superiori, li osserveranno con quell'esattezza, e pontualità, che si conviene onde non siano soggetti a quei Castighi, che meritassero i trascorsi, e la qualità loro.

Non sarà Lecito ad essi farli nelle Compagnie l'Offizio di Berettino.

Dover dell'Alfiere.

Cap.° LXV.

Con la Carica d'Alfiere si suol principiare il servizio d'Ufficiale nelle Milizie, ed a questo vien raccomandata la Pubblica Insegna, onde sia difesa con pontualità, e con onor sostenuta.

Dovrà però chi ne abbia l'impiego versare con ogni studio per rendersi buon Ufficiale, e capace non solo di sostenere il suo Grado, ma di militare in maniera, che nelle promozioni possa meritar preferenza.

Non vi sarà alcun ordine riguardo alla Subordinazione, Disciplina, servizio delle Piazze, evoluzioni, e maneggio del Reggimento &c., che Egli non procuri di

sapere

sapere perfettamente, ne lascierà d'istruirsi quanto mai più nelle Mattematiche militari, affinchè possa un giorno esercitare l'Incombenze pesanti, e difficili delle Cariche superiori.

Visiterà gli ammalati, che s'attrovassero all'ospitale, almeno due volte alla settimana, e dovrà seguire nella visita li Medici, e li chirurghi per vedere ciò, che ordinassero per la cura degli stessi, onde dall'Ospitaliere siano somministrati li medicamenti con puntualità, e carità.

Qualche volta dovrà ritrovarsi all'ora del cibo degli Infermi per osservare, come sono trattati dall'Ospitaliere, e bisognando per far li necessarj ricorsi.

In caso venisse licenziato qualche convalescente nell'ospitale prima, che si fosse intieramente rimesso, dovrà opponersi a questa licenza.

Se un ammalato si trovasse vicino ai flussanti, o altri mali attaccaticci, farà le sue istanze, perchè sia separato.

Se qualche soldato della Compagnia portasse vino, o altri cibi, e frutti agli ammalati dell'ospitale, dovrà ricorrere dal Capitano, perche quel tale sia corretto, e castigato.

Farà il Rapporto delli soldati entrati nell'Ospitale, degli usciti, degli esistenti in esso, e dei morti ogni settimana al proprio Capitano, ed al Colonnello.

Ogni altra cosa, che possa essere di vantaggio al soldato, e di sua assistenza, dovrà procurarla con ogni potere, essendo ai di lui amore tutta raccomandata la Compagnia.

Nelli trascorsi lievi delli soldati, particolarmente li primi, che sono più scusabili, dovrà procurare il loro perdono, non mai però per quelli, che fossero contro la Disciplina, la Subordinazione, ed il buon servizio.

Sarà

Sarà presente quando si farà il conto della piccola Montura dei Soldati, e sottoscriverà li Viglietti con il Tenente, quali saranno attestati con giuramento.

Quando verrà promosso al Grado d'Alfiere dovrà darne parte al Colonnello, al Tenente Colonnello, al Sergente Maggiore, al Capitano, al Tenente e adempire a quel di più si disse nel Capitolo delle Promozioni.

Presentandosi il Capitano alla Testa della Compagnia non si lascierà trovar senza la sua Bandiera, o Picca in mano, ne abbandonerà l'Armi innanzi a qual si sia superiore, se non fosse dispensato.

Con i suoi Superiori non parlerà mai col Cappello in Testa, sino col proprio Tenente, col quale però doppo aver al medesimo detto quello che dir gli volesse, rimporrà il Cappello in Testa, e lo rimporrà pure, quando gli verrà permesso dai Superiori

In mancanza del Tenente, e che non vi fosse Tenente Riformato, farà Egli le veci del Tenente, e però dovrà sapere tutte l'Incombenze dello stesso, ed aver tutti li Rolli della Compagnia, come si dirà nel Capitolo del Tenente.

Dovrà andare ogni settimana dal Tenente per trasferirsi con Lui dal Capitano, e dagli altri Ufficiali, come si disse negli Ordini, e quasi ogni giorno si trasferirà dal Capitano, particolarmente quando succedesse qualche novità.

Se dovesse partire con licenza, con Distaccamento o altro, dovrà osservare gli ordini dati su tale proposito per la Subordinazione, e Disciplina.

Se dasse l'arresto ai Caporali, Sergenti, o Soldati dovrà darne parte al Capitano, e Tenente, esprimendo li motivi, che l'hanno mosso e rimettendosi al Castigo, che verrà dato agli stessi, e quando fosse fallo di conseguenza, dovrà parteciparlo al Colonnello, Te=

nente

nente Colonnello, e Sergente Maggiore.

Dover del Tenente.

Cap:° LXVI.

Più che a tutti gli Ufficiali tocca al Tenente essere attento in tenere la Compagnia disciplinata, esercitata, e ben all'ordine per quanto ad Esso spetta, e Lui dovrà più degli altri essere informato fondamentalmente del dovere, ed incombenze dell'Ufficiale, Basso Ufficiale, e Soldato per far, che tutti quelli, che a Lui sono subordinati, adempiscano al proprio dovere.

Con il suo Capitano non parlerà mai tenendo il Cappello in Testa.

Non succederà alcuna cosa nella Compagnia, ne faranno li Bassi Ufficiali a lui subordinati alcun movimento, senza che Egli vi presti il suo assenso quando vengano gli ordini dagl'Inferiori, dovendo anche essere avvertito, quando l'ordine venisse dai Superiori, e quanto a Lui non farà fare alcuna mozione alla Compagnia senza che prima avvertisca il Capitano, supposto che non fosse affare d'urgenza, e che non tolerasse dilazione.

Avrà tutta l'Attenzione, che le Cartelle dei Fucili delli Soldati non caschino al primo punto, sicché facendo l'Esercizio non si ferisca qualche Soldato, a qual fine obbligherà tutti li Soldati a tenere ordinariamente il Coperchino coperto con una fodretta di pelle, la quale si leverà prima di fare l'Esercizio, e quando li Soldati saranno di sentinella; obbligando li Soldati nel far l'Esercizio di avere

avere nel Cane invece di pietra un pezzetto di legno.

Ogni sera si farà render raggione dal sergente di ciò, che fosse accaduto nella Compagnia in tutto il giorno, ed allora darà gli Ordini per l'indimani.

Avrà tre Rolli della Compagnia.

Il Primo, in cui sia notato, come la Compagnia dovrà presentarsi a passar la Rassegna.

Il Secondo, come la Compagnia dovrà presentarsi con le Righe aggiustate nel Reggimento in Parata.

Il Terzo, come dovrà porre la Compagnia in Battaglia per Marciar sola con la miglior presenza.

Impedirà nella Compagnia i sussurri e Giuochi, nè permetterà, che li Soldati frequentino le Bettole, e gli Insolenti.

Quanto più può obbligherà i Soldati a far camerate coll'oggetto che possano più comodamente sussistere.

Obbligherà li Soldati a tenersi mondi, e netti, come si disse nell'incombenze dei Sergenti e dei Caporali.

Sarà sempre presente nel fare il tenzo ai Soldati, quando non fosse in altro Pubblico Servizio, ed allora visiterà le Robbe degli stessi, l'Armi, Munizioni &c. correggerà ogni trascorso, e farà dare la paga ai malgoverni di giorno in giorno.

Avrà tutta l'attenzione, che li Soldati non raddoppino la Guardia, e li Distaccamenti, e perciò si farà dare di volta in volta dal sergente la nota dei comandati presi per testa, e per coda, li nomi dei quali siano scritti in Viglietti, ed egli far sempre possa il confronto del loro giro.

Terrà pur nota del giro dei Sergenti, dei Caporali, e dell'Alfiere col motivo, che questi venendo aggravati, egli possa dimostrare all'Ajutante il torto, che lor fosse fatto.

Quando si farà il Deconto ai Soldati, non solo dovrà esser presente, ma sottoscriverà tutti li Viglietti di credito

credito, e debito degli stessi.

Procurerà in oltre ogni bene possibile ai Soldati, non mai però in danno della Disciplina, e Subordinazione, e del maggior Pubblico servizio.

Marciando la Compagnia al Corpo del Reggimento, subito, che sarà posta in Battaglia, anderà Egli ad occupare il suo Posto nel Battaglione.

Quando li Distaccamenti dovranno montar la Guardia, quelli della sua Compagnia saranno da Lui esattamente visitati, e da Lui si chiederà ragione più, che dagli altri in caso, che fossero mali all'ordine.

Affine che siano ben all'ordine, farà di tempo in tempo la nota del bisogno dei Soldati, e la esibirà al Capitano, onde egli poi li proveda.

Ogni giorno farà il rapporto al Capitano, e due volte alla Settimana, nei giorni che non sia di guardia, sarà in debito di farlo al Maggiore, al Tenente Colonello, ed al Colonnello del Reggimento.

Quando la Compagnia sarà sotto l'Armi, ed il Capitano si presentasse per farvi la visita, o per porsi alla Testa, sarà in debito il Tenente di far prendere, subito, che sarà scoperto, l'Armi alla Compagnia, e queste riposate a terra, Egli, e l'Alfiere staranno con la Picca in mano sino che non ne siano dispensati dal Capitano.

Nelle Rassegne con il Rollo alla mano renderà ragione di quei Soldati, che fossero all'Ospitale, o pure in Distaccamento.

Visiterà pure Egli due volte alla settimana gli Ospitali, ed assisterà i Soldati della sua Compagnia, con la Carità più paterna, ed assidua.

Quando dovesse esser castigato qualche Soldato dai Bassi Ufficiali con Bastone, dovrà Egli esser vicino, o presente, onde non eccedano nel castigo.

Se sarà visitato dall'Alfiere, lo riceverà con ogni maggior civiltà, e lo ricondurrà sino alla porta.

Quando

Quando verrà promosso al Grado di Tenente userà della forma solita, che si disse dell'Alfiere verso i suoi Superiori.

Per altro dovrà conoscere tutti li Soldati della Compagnia, non solo per nome, ma saper la nazione, il loro genio, valore, e costumi, così bene, come le qualità dei Bassi Ufficiali.

Dover del Capitano.

Cap:° LXVII

Al Capitano, come direttore della Compagnia e manutentore d'ogni ordine, che verrà impartito alla stessa, resta positivamente raccomandato ogni Pubblico Servizio, acciò che venga non solo eseguito da Lui con impegno di puntualità, ed onore, ma che resti soddisfatta ogni parte di debito dal canto dei suoi Ufficiali, e Soldati.

Perciò egli dovrà avere tutte le prerrogattive, che costituiscano un abile, e provetto Ufficiale, con le quali possa egli ammaestrare con fondamento quelli della sua Compagnia riguardo ad ogni Evoluzione Militare, ed ogni altra incombenza di subordinazione, e disciplina, che appartiene di Grado in Grado ai suoi subordinati.

E perche Egli deve aspirare con ambizione, senza la quale non può ben servire il Prencipe, ne si rende meritevole di conseguire cosa alcuna ai gradi maggiori così sarà ben del suo debito di istruirsi nelle cose appartenenti al Sergente Maggiore, onde possa esser promosso al suo giro, e nel caso venisse pos-

posto

Pino

posto per qualche difetto naturale di voce &c. abbia facoltà le-
gitima d'occupare a suo tempo il Posto di Tenente Colonnello.

E per gli Alfieri si disse, che debbano istruirsi nelle
Mattematiche, e Fortificazioni. Egli che si trova in maggior
procinto d'essergli addossate più pesanti incombenze, dovrà
informarsi quanto più può in tal ministero, non solo perchè
ritrovandosi alla direzione di un Posto, possa conoscere al-
men in parte la forza, ed il debole dello stesso per precauzio-
narsi accomodarlo, e difenderlo, ma perchè venendo pro-
mosso al Grado di Sergente Maggiore Egli possa conoscere
il vantaggio, e la dimensione del terreno, che deve oc-
cupare Uno, o più Battaglioni, dalla qual cognizione
possa dedurre la facilità di maneggiarli.

Eletto, che sia Capitano d'una Compagnia pratti-
cherà le stesse formalità verso li Superiori, che si disse
dei Subalterni.

Non si farà nella Compagnia alcuna cosa, ch'Egli
non permetta, e comandi.

Tutti li rapporti dei Soldati, che facessero al Te-
nente li Sergenti, e li Caporali, come si disse nelle loro
incombenze, dovranno essergli noti, onde possa correg-
gere la minima eccedenza, o torto che venisse fatto
a cadauno della sua Compagnia.

Si farà perciò render ragione dal Tenente
della Compagnia, dall'Alfiere, dal Sergente, e dai
Caporali quasi ogni giorno di quanto occorre nella stes-
sa dovendo essere avvertito anche quando non vi fosse
niente di nuovo.

Perciò avrà Egli pure i Rolli della Compagnia ac-
cennati per il Tenente, e la nota della qualità, e co-
raggio dei suoi Soldati, e della Nazione loro, e dei loro
buoni, e cattivi costumi coll'oggetto che possa versare
a tenere in freno li mal governi, e possa dall'altro
canto distinguere i buoni.

Sarà sua particolar cura, che li Soldati vada-
no

no alla Messa, Predica &c., e nelle Feste di Pasqua, che si debbano comunicare, e dovrà obbligarli di munirsi con Biglietto del Parroco, o Capellano del Reggimento, con il quale possa sapere, se hanno adempito a questo Atto di Cristiano.

Non castigherà Soldati, o Bassi Ufficiali della di Lui Compagnia posti in Arresto con colpi di Bastone, se non ne sia avvertito il Colonnello, quando per qualche caso non fosse costretto sul fatto a dar la debita correzione, quale necessità dovrà egli poi dimostrare al Colonnello.

Non trasporterà Ufficiali, Bassi Ufficiali, e Soldati della di Lui Compagnia senza le formalità consuete, e senza licenza dei superiori.

Ogni settimana farà un Rapporto in iscritto al Sergente Maggiore, ed al Colonnello dello Stato della sua Compagnia, dovendo per altro quasi ogni giorno accennare al Colonnello, ed al Sergente Maggiore a voce, non esservi niente di nuovo, o quello, che succedesse.

Quando dovesse marciar la Compagnia in Piazza d'Armi, o altrove, sempre il Capitano dovrà ritrovarsi alla Testa, salve indispensabili necessità.

Trovandosi la Compagnia sotto l'Armi, e sovvenendo qualche Graduato del suo Reggimento, dovrà prender la Picca, e ponersi alla Testa della stessa, nè la deporrà senza permissione, e se non fosse comandato, ed essendo il Tenente Colonnello, o Maggiore, li riceverà con l'Armi poggiate a Terra, e per il Colonnello farà far Fucile in Spalla, come si dirà per tutto il Battaglione.

Quando gli saranno date Reclute, dovrà ammaestrarle, e farle istruire particolarmente del loro dovere, consignandole una per una ai Soldati, che ben si governano, con il motivo, che per due, o tre mesi

fac-

facciano la Camerata assieme, anche quando il Solda=
to di Recluta amasse meglio di star solo, e con ciò
egli impari li Costumi, e la condizione del Soldato,
e non s'abbandoni al Vino &c.

Toccarà a Lui nominare li Sergenti e Caporali
nelle vacanze, e far istanza al Colonnello, perchè
siano cassati quelli, che non adempissero al loro dovere.

Nel caso dovesse marciar la sua Compagnia
per imbarco, o per Pressidio, non ommetterà le for=
malità di Subordinazione accennate per li Subalter=
ni anzi assieme anderanno a rendere il dovuto
atto di rispetto ai Superiori.

E perchè li Soldati del Prencipe a Lui sono
consignati, non solo affinchè siano diretti nei Cimen=
ti, ma acciò con economico studio procuri di sottrar=
li da ogni indigenza, dovrà in primo luogo visitare
due volte almeno la settimana, li Soldati infermi
della di Lui Compagnia che s'attrovassero all'Ospi=
tale, ed assisterli con la paga, e deconto quanto mai
sia possibile, onde si possano ricuperare dalli infermi=
tà Loro, e si adempisca ad un atto di debito, e di
carità di tanta consequenza.

Obbligherà li Soldati di sua Compagnia a far
le Camerate, tre, o quattro per ogni cena.

Ogni tre Mesi dovrà far il deconto ai suoi Sol=
dati e perchè si rilleva che più l'interesse possa ope=
rare, che la convenienza in taluno, resta espressamen=
te inibito sotto pena d'imponsualità il metter le
robbe a caro prezzo, e pesantemente s'incarica ai
Capi, che debbano procurare di far venire le robbe stes=
se della miglior qualità anche con preventivo esbor=
so mentre l'equità vuole, che consequendo essi dal=
la Compagnia il loro essere, debbano anche contribui=
re con ogni studio, attenzione, e fatica alla con=
servazione, ed al maggior comodo della stessa.

Visi=

Visiterà Egli stesso l'Armi dei soldati una volta al mese, così le Munizioni, e le robbe loro, e farà fare le visite ordinate coll'oggetto, che non vendano le loro robbe e che le vadano accomodando, a risparmio del loro Deconto.

Non siano esenti li Capitanj da ogni formalità, e rispetto, e rassegnazione verso i Superiori, ne possano parlare con il Cappello in Testa, o commettere qualche altra indecenza, essendo questo un diffetto di puntualità, et un pregiudicio alla qualità d'Ufficiale.

In somma quell'istesse subordinazioni, che egli desidera che compiono al servizio e che esigge egli stesso da suoi Inferiori, la stessa dovrà prestare con la maggior pontualità ai Superiori, onde possa conseguirla, quando Egli sarà promosso all'Incarico di tal Grado.

In tal maniera egli potrà promettersi di avere una buona compagnia, dimostrandosi Padre di Famiglia verso la stessa e con il suo esempio potrà persuadere gli altri Ufficiali, et obbligarli al loro dovere.

Il Capitano più anziano comanderà il corpo, come se fosse Graduato, e per tale sarà obbedito, ma cessata l'ispezione, cesserà il Privilegio.

Dover

Dover del Sergente Maggiore del Reggimento.

Cap.° LXVIII.

La Carica di Sergente Maggiore è la più importante, e la più difficile da esercitarsi, che vi sia tra gli Ufficiali d'un Reggimento, mentre da lui dipende la Disciplina, l'ordine, e ogni altra cosa, che sia necessaria, a costituire un buon Reggimento sì riguardo di suoi Ufficiali, Bassi Ufficiali che alli soldati.

Perciò si richiedono nel Sergente Maggiore molte qualità e attività, quali benchè non si trovassero in un altro Ufficiale non lascierebbe questo d'essere abile, e capace e mancando nel Maggiore, sono difficoltà invincibili per ben esercitare l'impiego come sarebbe età vigorosa, occhio, che comprenda facilmente, voce, ed espressione, che si faccia intendere, prontezza nel comando, ma senza alterarsi, o confondersi, e altre molte simili parti.

Dovrà insommā essere di tale abilità che possa istruire abbondantemente ogni Ufficiale, che fosse distaccato dal Corpo del suo Reggimento sì per occasioni vive che per ogni altro militare servizio.

Ne sarà mai possibile, che adempisca con fondamento alle sue parti, se non osserva quanto si prescrive nel contenuto del presente Volume riguardo alle sue incombenze, nella disposizione del Reggimento, nel far fuoco &c., e quanto segue.

Prima di far marciare il Reggimento in un certo terreno dovrà sempre riconoscerlo, onde sia in istato ogni momento di far Fronte, e di rimettere il suo Reggimento al primo Comando.

Dovrà

Dovrà per tal motivo, e per molti altri conoscere la forza, e il modo della Marcia, e delle conversioni, e sapere ogni modo di rimettere il Battaglione, o Reggimento perchè in tutti li terreni, o conviene, od è facile rimetterlo in una forma.

Dovrà sapere a perfezione non solo tutti gli esercizj dei Soldati Bassi Ufficiali ed Ufficiali assieme con le loro precise incombenze, ma sarà sua ispezione il saperli con quei modi particolari, e con quelle circostanze, che sono più proprie e più efficaci ad istruire gli altri e stessamente li gioverà il sapere tutti gli inconvenienti che in ogni sorte di mozione possono sorvenire con la mira di prevenire ogni sconcerto, e di facilitare le mozioni tanto più ardue a farsi, quanto è incerto di ciò che deve comandare, e di ciò, che deve far eseguire.

Darà tutti li comandi al Reggimento tali, quali sono stati espressi negli Esercizj consecutivamente uno dall'altro, e ciò coll'oggetto, che tutti li maggiori abbiano ad intendere, e fare lo stesso.

Volendo dare qualche avvertimento, o comando nelle cose esenziali, consimile, ma nell'espressione con qualche differenza, lo farà con quelle espressioni, che non sono soggette ad equivoco, anzi con quelle che possono esser men soggette a falsa interprettazione.

Pervenendo il Colonnello alla Testa del Reggimento in tempo, che sia sotto l'Armi, il maggiore sarà tenuto di far fare Fucile in Spalla al Reggimento, e per il Tenente Colonnello farà prender l'Armi, e lo riceverà coll'armi riposate a terra, caso che non comandi il Reggimento, che allora farà Fucile in Spalla, come al Colonnello.

Non principierà alcuna mozione nell'esercizio alla presenza de suoi superiori, senza che prima non preavvertisca il superiore presente, anzi ne dovrà

ricever l'ordine, e nel caso fosse corretto da un superiore suo nel far qualche mozione anche quando la correzione fosse inconferente, dovrà non solo rassegnarsi, ma obbedire con la maggior pontualità e posua avendo Egli ragione, farà le sue dimostrazioni, e ricorsi.

Se il Superiore volesse Egli stesso comandare per qualche Mozione il Reggimento, non solo non dovrà altercare il Sergente Maggiore sopra questo di Lui volere, ma sarà anzi in dovere di intieramente secondarlo.

Quando piacesse anco al Superiore destinare uno dei Capitanj o subalterni a comandare qualche Evoluzione nel Reggimento Egli dovrà essere spettatore, e nel caso di qualche errore procurerà di emendarlo.

Comandando Egli stesso il Reggimento avrà somma attenzione di non darsi troppo moto, di non appressarsi, ma quelle cose quali volesse, che fossero eseguite dall'Ajutante, e dalli Sergenti con ispedire gli ordini a tempo congruo, e in tempo, che si possono eseguire.

Quanto meno potrà, darà un moto diverso, e un sopra l'altro al Reggimento, che si trovasse in Marcia, e tanto meno lo renderà soggetto ai sconcerti, come sarebbe a dire Conversioni sopra Conversioni &c.

Ritrovandosi nel maneggio del Reggimento avanti Generali dovrà astenersi di bastonar Soldati, o di prorompere in eccessi di voce, come cose indecenti e totalmente contrarie all'armonia, con la quale si deve maneggiare un Reggimento, e al rispetto dovuto ai Superiori, anzi nascendo qualche errore nel Reggimento dovrà dissimularlo con quella raggione, che li Generali lo dissimulano coll'oggetto di non iscreditare il Reggimento appresso quelli che forse non li prevedessero, o non li conoscessero.

Coman=

Comandando il Reggimento starà sempre con la spada alla mano.

Dovrà sapere il Rango del suo Reggimento per occupare in Piazza d'Armi il suo Posto, senza che l'abbia a rimovere dal suo Posto in caso, che si dovesse far Parate dei Reggimenti.

Non lascierà che comparisca il Reggimento in Parata, riguardo si agli Ufficiali, che ai Soldati, senza che siano ben all'ordine, ben messi li Colletti, il Cappello, e ogni altro loro vestito con proprietà, e decoro.

Osserverà che tutti abbiano le Armi nette, e che le Picche, e sergentine non eccedano la misura.

Obbligherà li Ajutanti di condurre i Distaccamenti in Piazza d'Armi, con l'Ordine, che s'è detto nel Capitolo delle Guardie e osserverà, che gli Ufficiali, quali devono montare la Guardia, si trovino pontuali in Piazza d'Armi.

Invigilerà perchè non raddoppino li Soldati, e che agli Ufficiali non venga fatto torto nel loro giro.

Sopra tutto [essendo sotto l'Armi il Reggimento] obbligerà gli Ufficiali di stare ai loro Posti, e li soldati di tenere un esatto silenzio.

Impedirà che nel Reggimento siano bretton, nè altri insolenti, e starà attento, perchè non vi s'attrovino ladri, e altri malviventi, o malfattori.

Li giorni di Domenica e di Festa in ora congrua, che sarà prescritta dal Sergente Maggior di Brigata saranno battute le preghiere innanzi tutti li Quartieri dei Reggimenti:

A questo segno farà ponere in battaglia li soldati del suo Reggimento, Compagnia per Compagnia, [sendo questi armati di sola Bajonetta] e con li necessari Ufficiali li farà condurre con il miglior ordine possibile alla Messa, Predica &c.

Avvertirà di destinare alcuni Bassi Ufficiali alla

la Porta della Chiesa coll'oggetto, che li Soldati non sortano dalla stessa prima, che non siano compite le ceremonie Divine.

Farà, che l'Ajutante esibisca le Cerche al Maggior di Brigata fatte in forma di Piedelista a maggior intelligenza, nelle quali sarà accennata ogni cosa, che fosse successa nel Reggimento.

Partecipperà gli ordini, e darà il nome al suo Colonnello, o Comandante del Reggimento, o corpo, e nel caso vi fosse presente il Tenente Colonnello, lo darà ad esso pure, altrimente spedirà l'Ajutante a parteciparglielo, non essendo Egli tenuto d'andare, che al Quartier del Colonnello, avvertendo però, che nel caso il Tenente Colonnello fosse Comandante del Reggimento il Sergente Maggiore debba procedere con esso Lui, come se fosse il Colonnello.

Dovrà ogni sera trasferirsi dal Colonnello, o comandante del Reggimento per conferirgli quei ordini, che avesse ricevuto dai superiori, e per ricever quelli, che il Colonnello volesse impartirgli.

Farà che il Picchetto del Reggimento adempisca a tutte le parti per la custodia dei Quartieri, e per gli arrestati, ed anco perchè non sorta la gente di Notte.

Non obbligherà mai li Soldati Convalescenti a far l'Esercizio, e dovrà aver tutta la discrezione di non aggravare esorbitantemente i Soldati.

Toccherà ad esso li giorni Festivi obbligar li Soldati ed Ufficiali d'andar in Corpo alle Funzioni della Chiesa con la maggior divozione, e con tutto l'ordine, come si disse.

Osserverà che li Tamburi non alterino la marcia, e diano li Tocchi di Cassa ai tempi debiti.

Instruirà il Tamburo Maggiore circa ogni Tocca di Tamburo nè permetterà, che li Tocchi siano mai alterati, cioè le Marcie, Raccolte &c; quali Tocchi doveranno

esser

esser tutti eguali nei Reggimenti.

Ordinerà, che li Funerali fatti siano conforme gli ordini dati nel Capitolo dei medesimi, si per gli Ufficiali, che per i Soldati.

Sopra le Dispute dei Ranghi, e Anzianità, che insorgessero trà gli Ufficiali, egli sarà tenuto informare i Superiori, onde tutti esiggano distributivamente ciò che a loro conviene.

Nel riconoscere gli Ufficiali osserverà tutto ciò, che s'ordina in tal Capitolo.

Tutte le Funzioni dei Colonnelli, e Tenenti colonnelli dovranno essergli note fondamentalmente, perchè in caso di Loro assenza abbia a supplire le loro veci nella direzione del Reggimento, o di quel Corpo, ove si trovasse per Capo.

Avrà l'attenzione, che gli Ufficiali, bassi Ufficiali, e Soldati sappiano ogni loro incombenza, ed esercizio, poichè se tutte le parti del Reggimento non sono egualmente istruite, non può di meno, che non succedano grandi disordini, e tali che non si possano rassettare.

Perciò ad esso incombe fare, che apparte, apparte li Soldati, ed Ufficiali faciano gli esercizij, e che li Capi delle Compagnie li faciano fare alle loro Compagnie, onde uniti poi in Corpo non sia difficile ammaestrarlo cosicchè il Reggimento, o Battaglione resti complesso, e ordinato.

Avvedirà, che le compagnie siano poste sotto l'Armi con quella formalità di Rango, che già si disse, e con li Rolli di Parata detti nell'ispezione dei Tenenti, onde senza fattica, anzi di primo tratto la più bella gente s'attrovi nella prima ed ultima Riga, e li più grandi su l'Ali, come si disse, che debba essere organizato il Reggimento.

Non muoverà mai il Reggimento per far l'esercizio, od'altro, quando anche fosse ordine dei superio-

ri,

ri, senza parteciparlo prima al Colonnello, dovendo essere di tutto avvertito, anzi non si deve fare alcuna cosa nel Reggimento senza il suo consenso, o permissione, e perciò il Sergente Maggiore nulla farà, senza che prima glielo partecipi.

Tenirà sempre pronto un Dettaglio del Rango degli Ufficiali, non solo perchè senza difficoltà ne possa fare la distribuzione, ma perchè nell' indolenza d'alcun Ufficiale possa mostrare ai superiori con qual fondamento abbia proceduto, e dimostrare quello, che fosse di convenienza a quel tale, che avesse fatto ricorso.

Dovrà sempre avere in pronto una ripartizione d'Ufficiali per ridurre il Reggimento in istato di far Fuoco, immediate, che occorresse.

Avrà pure pronta altra disposizione, con la quale possa ridurre immediate il Reggimento in Parata.

Sarà pure provisto d'altra disposizione per la marcia, quali disposizioni tutte le farà in forma di Piede-lista, onde in un'occhiata possa ordinare agli Ufficiali i Posti, che devono occuppare.

Nel far li Distaccamenti che venissero ordinati, allorquando è vicino l'Inimico, e che si sospetta qualche azione, trattenirà sempre col Reggimento la Gente più buona, e più disposta.

Dovrà fare le annotazioni ordinate sul registro militare.

Riceverà tutti gli ordini al Quartiere Generale, come si disse, sino che ne venga dispensato, e li distribuirà nella maniera spiegata nel Capitolo degli ordini, ed obbligherà il Tamburo Maggiore, che ogni sera si trovi agli ordini stessi.

Dovrà fare il Comparto del Reggimento conforme l'Anzianità delle Compagnie, e conforme la qualità del Servizio d'onore, o di fatica.

Quando verrà data la Marcia a tre Compagnie

gnie del Reggimento, e che tocchi a Lui a scegliere li Capitani, avvertirà sempre di distaccare il più anziano.

Ogni volta che si distaccheranno Compagnie dal Reggimento, dovrà rinovare il Comparto con quella stessa proporzione, che s'è accennata.

Qualunque Dettaglio, che Egli formasse dovrà parteciparlo al Comandante del Reggimento, al quale appartiene la Regolazione dello stesso, nel caso fosse eccedente.

Dovrà quotidianamente avere un Rapporto delle Compagnie del Reggimento.

Quando succedessero casi, che meritassero la notizia dei superiori, e del Colonnello, dovrà immediate parteciparli e ogni sabbato formerà un Dessunto di tutti li Rapporti, e lo esibirà al Colonnello, e al Tenente Colonnello.

Ogni settimana farà un Piedelista del Reggimento, e lo esibirà al Colonnello, e al Tenente Colonnello oltre li Piedelista, che occorressero straordinariamente.

Per tutto ciò occorresse al Reggimento dovrà Egli fare l'istanze, così ben, che per le Promozioni, Morti, Falliti &c. dei quali dovrà dar parte.

Succedendo mortalità di Ufficiali e ogni altra cosa di riguardo al Reggimento, non solo dovrà parteciparlo al Colonnello, ma ancio alli superiori.

Dovrà Egli esser presente a tutti li castighi militari, che si dovessero fare con il Reggimento, cioè passare per le Bacchette &c.

Avrà cura sopra li Quartieri, che dai soldati non vengano rovinati, e procurerà con la maggior assiduità che alli 15. di Settembre vengano accomodati i loro Tetti, sopra di che farà invigilare dagli ufficiali e Bassi Ufficiali, perchè non siano trafugati li Coppi, o rotti dai soldati, di che Egli dovrà rendere stretto conto, così ben, che per li Solari rotti, Tavo-

lazzi &c.

lazzi &c.

Nel fare il comparto dei Quartieri assegnerà [riguardo ai Graduati] la dritta, e la migliore parte del Quartiere alla Compagnia Colonnella, e successivamente gli altri giusto al loro Grado, e per li Capitanj doverà far tirare a sorte per vedere qual parte di Quartiere a loro tocca.

Dovrà tenere un buon Ajutante, e lo istruirà di tutto questo, e delle sue incombenze, facendosi tener copia di tutti gli ordini, Piedilista &c.

Dover dell'Ajutante del Reggimento.

Cap.° LXIX.

Il Capitan Tenente del Reggimento ordinariamente farà l'Ajutante, e nel caso questo non fosse in età vigorosa, e d'attività sufficiente, sarà scielto un buon Tenente, ed occorrendo anche un Alfier per far questa Funzione.

Dovrà l'Ajutante d'un Reggimento sapere tutte l'Ispezioni del suo Sergente Maggiore, e adempire [previo l'Ordine] a tutte le parti del suddetto occorrendo.

Perciò dovrà istruirsi fondatamente di tutte le incombenze del Sergente Maggiore, ed essere attento, e vigilante per eseguire quanto gli verrà comandato, e per suggerire al suo Sergente Maggiore tutto ciò, che fosse necessario per la disciplina del Reggimento ed avvertirlo subitamente d'ogni disordine, che suc-

cedesse

cedesse, e d'ogni ordine, che ricevesse dai superiori.

Dovrà tener registro di tutti li Piedelista, Dettagli, Distaccamenti, Imbarchi, e d'ogni altra particolarità del Reggimento, onde possa a primo cenno informare, e dar conto al suo Sergente Maggiore.

Dovrà partecipare il Nome, e gli Ordini a tutti gli Ufficiali Graduati, sì attuali che Riformati del suo Reggimento, non però ai Dicolati.

Sarà sua particolar cura, che li Sergenti delle compagnie adempiscano in tutte le loro parti, gli esibiscano ogni sera le cerche, e riportino gli ordini ai loro Ufficiali con la maggior esattezza, e che tutti li Sergenti facciano il loro dovere, facendosi avvertire di tutto ciò, che passa nelle loro Compagnie.

Dover del Tenente Colonnello.

Cap.° LXX

Essendo l'incombenze del Tenente Colonnello eguali a quelle del Colonnello, abbenchè egli non debba esercitarle, che nella sua absenza, o suggerirle, se non nel caso, che non venissero osservate dal Colonnello, si rimette al Capitolo del Colonnello di spiegare quanto occorresse per l'uno, e per l'altro.

Saranno però sue particolari ingerenze di rassettare gli inconvenienti che sovvenissero tra gli Ufficiali di Dispute, Risse, Duelli &c. ed accomodarli con le Regole dell'onore, ed equità.

Gli ammalati del Reggimento sono raccomandati alla sua attenzione, e toccarà a Lui obbligare, chi

incombe

incombe, e per la loro cura, e per la loro assistenza.

Sarà in oltre l'intercessore degli Ufficiali appresso al Colonnello, e anche ai superiori, se occorresse.

Dover delli Colonnelli, e respettivamente dei Comandanti dei Reggimenti, Battaglioni, e Corpi.

Cap: LXXI.

Tante sono l'incombenze del Colonnello d'un Reggimento, quante sono quelle dei Soldati, bassi Ufficiali ed Ufficiali, che lo compongono, mentre essendo à Lui diretti tutti gli ordini generali, e giornalieri, tocca per conseguenza a Lui di fargli eseguire con la maggior puntualità, ed esatezza da quelli, che gli sono subordinati che devono ubbidirlo.

E perche il maggior freno degli Uomini è il timore del Signor Iddio, e che più si trattengono dal far male per il rimprovero, o per la ripugnanza della propria conscienza, che per le minaccie o per il castigo, doverà il Colonnello aver somma cura, che gli Ufficiali contengano quanto più possano li soldati nella Religione e la esercitino con morigerati costumi obbligando gli stessi a Confessarsi, e comunicarsi nei tempi debiti.

Non permetteranno, che nel loro Reggimento si trattino in Disputa materie di Religione ne lascierà che li soldati, che per caso avessero diferente rito, si deridino uno con l'altro, potendo esser questo un forte motivo ed un eccitamento a pericolosi sconcerti.

Castigheranno severamente quelli soldati che

beste:

bestemiassero, per quanto spetta a loro, ricorrendo a chi si deve per quell'altre pene disposte dalle Pubbliche Leggi, riprendendo, e correggendo pure quegli Ufficiali, che prorompessero in così dannato trascorso.

Non permetteranno che gli Ufficiali tengano concubine, e lo vieteranno assolutamente di Bassi Ufficiali e Soldati, essendo questo uno scandalo da non soffrirsi nelle Milizie.

Sarà preciso dovere del Colonnello di far accompagnare tutte le Feste li Soldati del Suo Reggimento alla Messa, e alla Predica nei tempi debiti dagli Ufficiali delle loro Compagnie, e dai Bassi Ufficiali nella maniera più decente, e regolata, che promova la Devozione, ed il Culto.

Quando qualsisia del Suo Reggimento poi venisse a mancarli di rispetto, o trattasse con indiferenza gli ordini, che impartisse, e non potesse correggerlo con quel modo, che è permesso ai Colonnelli dovrà porre quel tale in Arresto, darne parte, e instare per il Castigo.

Dovrà conoscere a tal fine [per poter comandare il Reggimento nelle debite forme] tutti gli Ufficiali, Bassi Ufficiali e quanto sia possibile li Soldati del proprio Reggimento, ed esserli nota la qualità, e puntualità, costumi, Nazioni loro, onde nelle Promozioni degli stessi nelle Fedi giurate, che dovrà fare possa assicurar li superiori, ed il Pubblico Rappresentante, che quel tale sia abile, e capace, e che quell'altro meriti esclusione, e ciò senza alcuna parzialità.

Dovrà il Colonnello essere istruito più che ogni altro Ufficiale nelle Fortificazioni, almeno quanto sia necessario a riconoscere il debole, e il forte d'un Posto, mentre non sarà mai possibile il ben diffenderlo od attaccarlo senza tal cognizione, quantunque avesse valore, e voglia.

Gli

Gli Ufficiali che fossero di bell'aspetto buoni, ed attivi per essere avvanzati, dovrà animarli non solo, ma impiegarli nell'Esercizio del Reggimento, onde possano perfezionarsi e conciliarsi merito per la loro Promozione, esortandoli ad applicare alla Fortificazione, all'Artiglieria &c.

Sarà in debito di scegliere di tempo in tempo gli Ufficiali migliori del Reggimento, ai quali farà fare le incombenze di Maggiore e Ajutante del Reggimento, cioè li Capitani e Subalterni, onde si possano istruire e negli incontri di vacanza non solo possano scegliersi li migliori Ufficiali, ma quelli che possedessero cognizione, e avessero attività per adoprarla.

Quando gli Ufficiali saranno radunati nel Quartiere del Colonnello, dovrà questo qualche volta obbligarli a fare sotto li suoi occhi gli esercizj, li saluti della Picca, e ricordar loro l'ordine della buona Disciplina onde il tutto ridondi al miglior servizio, e ad istruzione degli Ufficiali.

Per altro dovrà stare con tutta l'osservazione, che gli Ordini dati circa il dovere degli Ufficiali, circa la Disciplina, la subordinazione, la conservazione dei soldati, il servizio giornaliero delle Piazze, e circa ogni altro esercizio, ed evoluzione militare, siano puntualmente eseguiti da ogni uno, non eccettuando alcuno del suo Reggimento, mentre al Colonnello si richiederà ragione d'ogni trascorso, che succedesse in tal proposito, essendo il manutentore d'ogni Ordine, che concerne al servizio.

Dovrà essere informato, e si farà informare positivamente di tutto ciò occorre nel Reggimento da chi spetta, e giusto agli ordini dati, ne permetterà mai che si faccia alcuna mozione od esecuzione nel Reggimento senza, che Egli ne sia preavvertito

dal

dal Maggiore.

Si farà visitare da tutti gli Ufficiali, come si disse nel loro Capitolo, ne li dispenserà da ciò, mentre non al personale, ma alla Carica, che possiede, sono dovute le visite, e si introducono coll'oggetto d'insinuare la subordinazione.

Dovrà egli unito a tutti gli Ufficiali andar due volte alla settimana dai suoi Superiori per render loro quell'istesso rispetto, ch'egli esigge dai suoi Ufficiali.

Starà attentissimo, che gli Ufficiali del Reggimento proprio non commettano azioni di poco onore, di viltà, e di frode, e commettendone farà ogni sforzo, perchè venghino castigati, ed esclusi dal Reggimento.

Non permetterà, che li Capitani, o Subalterni del suo Reggimento abbiano la facoltà di mutare a loro arbitrio li Soldati, che li servono, mentre non v'è cosa più pregiudiciale al servizio, essendo questa la via per avvilire li soldati, ed insinuare l'ozio tanto pericoloso trà le milizie.

Non permetterà, che nel suo Reggimento si possano far cambj d'Ufficiali, ne di soldati, senza legitima causa, e in caso contrario doverà ricorrere da chi si deve.

Sarà sua particolare incombenza di non permettere che nel Reggimento sia promosso dai Capi di Compagnia alcun Soldato al Grado di Caporale, o Caporale alcuno al Grado di Sergente, se non sappia leggere, e scrivere, non essendo possibile, che questi possano adempire alle parti del loro dovere, sendo illetterati.

Sarà sua cura osservare se li soldati del suo Reggimento ricevono il Pane a giusto peso, e se succedono frodi di Frisoppo, per farne i dovuti ricorsi, e correggere in ogni caso li Capitani, che sono obbligati d'accudire nelle loro Compagnie, perche venga bene distribuito.

Averà attenzione anche per il Prezzo, che venga somministrato intiero ai Soldati, obbligando i Capitani, che

loro

loro stessi lo diano ai Soldati almeno due volte al mese, e quando questi non vi intervengano, farà che vi si trovi presente un Subalterno per osservare anche, se li Soldati sono all'Ordine, e per far dare a quelli, che non si governano la paga ogni giorno.

Procurerà, che nel Reggimento li Soldati facciano più Camerate, che sia possibile, et obbligerà li Capitanj, e Subalterni a prendersene tutta la cura

Sarà sua incombenza esaminare, e informarsi se li Capitanj del suo Reggimento mettono a caro prezzo la picciola Montura de' Soldati, facendosi presentare le Vacchette e confrontando in esse li debiti, e crediti di qualche soldato per rilevare il vero, e farà fare ogni tre mesi il Deconto a tutte le Compagnie del Reggimento.

Nel caso che li Capitanj eccedessero nel costo delle Robbe, che somministrassero, doveranno riprenderli, e minuire il prezzo, e se non dessistono ricorrerà per che vengano meritamente castigati:

Dovendosi imbarcare una Compagnia o più d'un Reggimento, dovrà obbligar li Capitani destinati all'imbarco a far li Deconti a' Soldati e provederli possibilmente del loro bisogno e lo stesso farà in caso fosse distaccata qualche Compagnia per Presidij

Non permetterà, che ai Soldati, quali travagliano nelle Fabbriche, siano trattenuti dai Capitanj, se non quattro soldi al giorno, quando lavorano all'Appalto, e quando alla Giornata due soldi soli, e questi per supplire alla Picciola Montura, senza trattenere un soldo dei Loro Denari.

E però si farà dare le note ei Compagnia in Compagnia del Soldo, che di mese in mese di questa ragione viene trattenuto ai Soldati, affine, che non siano in alcun modo pregiudicati.

Non permetterà, che li Soldati vadano al Travaglio con la Vellata, e Cappello, ma si serviranno di

altre

altre Robbe per conservare queste per la Parata.

Dovrà pur vigilare, perchè li Quartieri dei Soldati siano tenuti netti, e riparati dall'ingiurie dei tempi facendo le dovute istanze a tal effetto.

Obbligherà gli Ufficiali che star debbano attenti nei Quartieri onde di notte non prendano fuoco sì dai Lumi, che dai fuochi dei camini lo stesso osservando nelle Marcie, negli Imbarchi &c.

Non permetterà che li Soldati raddoppino le Guardie, e però farà fare proporzionato il compartito nel proprio Reggimento, ò Corpo avvertendo inoltre, che ogni quindeci giorni debbano mutare li Travagliatori onde tutte le Milizie partecipino della fatica, e del beneficio del Lavoro.

Non permetterà che li Soldati partano dal Quartiere del loro Reggimento in Distaccamenti di Guardia, e per altro, senza che prima siano visitati, se hanno non solo l'armi nette e pronte ma se sono anche lavati, pettinati e proprj onde non si vedano Laceri nei Posti per l'incuria degli Ufficiali.

Dovrà ogni giorno spedire un Alfiere agli Ospitali nelli quali fossero Soldati Infermi del suo Reggimento incaricando a questo, che debba visitarli, consolarli comandando anche che li assista e soccorra.

Egli pure sarà tenuto una volta la settimana trasferirsi personalmente per l'istesso ufficio di carità a Consolazione e soccorso dei Soldati ad esempio anche degli Ufficiali.

Sarà sua cura che le Compagnie imbarcate abbiano il loro Bettolino, ed essendo il Colonnello su la Nave, darà il prezzo alli Comestibili e Vino regolando ogni peso e misura, affinchè li Soldati non vengano defraudati dalli Bettolini medesimi.

Ordinerà ai suoi Ufficiali e Soldati che debbano a Lui far la prima istanza in caso di doglianza, o di

di aggravio, che avessero per somministrargli quegli atti di Giustizia, che se li dovessero.

Non permetterà che nel suo Reggimento alcun Ufficiale, o Soldato prenda moglie senza espresso ordine di chi si deve.

Dovrà avere particolar attenzione di far rimarcare nel Registro Militare tutto ciò, che in quel Capitolo viene sufficientemente spiegato.

Parteciperà tutti gli ordini di subordinazione, Disciplina &c. alli Corpi, Distaccamenti, ed alle Compagnie, che fossero lontane dal Reggimento per la loro pontuale esecuzione, facendosi render conto di quanto avessero operato, come si disse in altro Capitolo.

Quando si dovessero dispensare al Reggimento ordini, che fossero d'importanza, farà che dal Sergente Maggiore siano distribuiti in sua presenza, con la possibile maggior chiarezza, e sul fatto dovrà esortare ogni Ufficiale alla puntuale esecuzione, e bisognando li distribuirà in iscritto con le necessarie instruzioni.

Procurerà che li Soldati, bassi Ufficiali, ed Ufficiali del suo Reggimento vadano ben all'ordine, portino bene il Cappello ed il Colletto, nè permetterà, che alcun Soldato possa caminar per la Città, se non sia vestito ed abbia la spada, o bajonetta.

Vieterà ai Soldati il caminare innanzi a Donne col Cappello sotto il braccio ancorchè queste fossero Mogli d'Ufficiali, quali sole potranno bensì seguire, ma col Cappello in Testa.

Non lascierà portare ai Soldati la Livrea d'alcuno mentre questi come gente del Prencipe, non devono vestire, che la loro Divisa.

Obbligherà li Sergenti a marciare sempre con la loro Sergentina in spalla.

Non permetterà, che gli Ufficiali s'allontanino dal proprio Reggimento, nemmeno per stare una sol

notte

notte fuori di Città, senza espressa permissione di chi si deve.

Ritornate al Reggimento le Compagnie, che fossero state distaccate nei Presidj, o imbarcate, si farà informare di tutto ciò occorso à quelle Compagnie nel tempo che mancarono dal Reggimento, sì riguardo ai Soldati che agli Ufficiali.

Impedirà sopra ogni cosa tutte le Dispute, fazioni, partiti ed altra unione ed inimicizia tra Soldati ed Ufficiali, e procurerà con tutta l'attenzione d'introdurre tra gli stessi il punto d'onore, fondamento principale della Disciplina.

Debito=

Debito del Sergente Maggior di Brigata.

Cap.° LXXII.

Oltre l'incombenze di Sergente Maggiore del Reggimento che sono proprie al Sergente Maggior di Brigata, per accudire al proprio Reggimento, averà le Ispezioni seguenti.

Dovrà ricever gli ordini, e darli in scritto, come si disse nel capitolo della parola.

Spetterà al Sergente Maggiore di Brigata di far tutti li Dettagli della sua Brigata giusto il numero dei Soldati, ed' Ufficiali che gli saranno richiesti per ordine del Comandante dell' Armi sì per le Guardie della Piazza, per Distaccamenti Imbarchi, che per ogni altra Guardia Estraordinaria.

Ogni volta, che si formerà un nuovo Dettaglio per ordine del Direttor dell'armi, dovrà parteciparlo al suo Comandante di Brigata, ne succederà cosa alcuna nella Brigata stessa, ch' Egli dai Sergenti Maggiori dei Reggimenti e Corpi non ne sia avvertito, ed Egli non ne avvertisca esatamente il proprio Comandante, ed il Superiore dell' Armi

Dovrà perciò tenere esato Registro degli Ordini, che riceverà, ed a Lui spetterà non solo darli a chi incombe, ma di vigilare, che siano eseguiti, e sarà tenuto in oltre di far giornalmente un incontro degli ordini sudetti coll' oggetto che mancando tall'uno all'esecuzione, possa obbligarlo a fare il suo dovere, e possa ricorrere, perche quel tale sia corretto.

Per fare il Dettaglio sopradetto, avrà uno stato generale di tutti li Reggimenti della Brigata, sul quale

quale possa sapere la forza d'ogni Reggimento, Battaglione, e Corpo, la qualità, e quantità d'Ufficiali, e Bassi Ufficiali, il Rango, ed ogni altra cosa appartenente all'Ordine, ed alla Disciplina.

A questo fine ogni quindeci giorni si farà dare da ogni Reggimento, Battaglione, e Corpo un Piedelista distinto, onde possa con questo Lume fare li riparti, che verranno ordinati giornalmente, e che saranno stabiliti per le Guardie, per li Distaccamenti, e per li Lavori, quali non saranno alterati sino a nuovo Ordine.

Sopra tal fondamento maturamente esaminati li Piedelista stessi, ne farà un Descunto Generale per esibirlo all'Eccellentissimo Signor Provveditor Generale, a Sua Eccellenza Maresciale, et agli altri Superiori dell'Armi, conforme è il dovere.

Di sera in sera oltre a ciò dovrà farsi dare dagli Ajutanti dei Reggimenti una Relazione specifica di quanto accadde nei Reggimenti, e quando succedesse qualche cosa di rimarco, dovrà farsi avvertire sul fatto, onde possa senza ritardo di tempo parteciparne il caso a chi si deve.

Se prima di darsi la parola ricevesse ordine dai Superiori di fare qualche Distaccamento dal Corpo della Brigata [spettando a Lui come si disse, far ogni sorte di riparto generale] o dovesse far correre altro Ordine, e che non si potesse differire l'esecuzione, dovrà estendere l'Ordine stesso in un Biglietto, e spedirlo sottoscritto di suo pugno a chi deve eseguire il Comando, e sarà immediatamente obbedito.

Dovrà avere un Ajutante di Brigata scielto tra li più abili Tenenti, o Capitan Tenenti, quale sarà obbligato di tenere un Registro uniforme, ed esatto di tutti li Comparti, ordini &c, come si dirà nel Capitolo dell'Ajutante di Brigata.

Quando si raduneranno in Piazza d'arme uno, o più

e più Reggimenti Battaglioni o Corpi di Brigata, Co:
vrà il Sergente Maggiore trovarsi presente, piantarli
nella Piazza d'Arme stessa conforme il loro Rango, e
con quell'ordine, che si prescrisse, lo stesso intendendo
quando tutta la Brigata si dovesse ritrovare nella Pa:
rata, o alla Rassegna, e toccarà a Lui il vedere, se la
Linea dei Reggimenti è dritta, e se tutto corrisponde
al buon ordine, ed alla Disciplina, e rilevando qual.
che diffetto, che non potesse rimediare, ricorrerà da chi
si deve.

E però prima, che si riducano in Piazza d'Ar=
me li Reggimenti, dovrà Egli riconoscere il terreno, ed
assegnarlo alli Maggiori dei Reggimenti, onde le Mo=
zioni siano fatte con regola, e senza confusione; ne
sarà permesso ai Sergenti Maggiori dei Reggimenti il
fare alcuna mozione nei loro Reggimenti senza par=
tecipazione positiva del Sergente Maggior di Brigata,
anche quando ricevessero ordini dai Superiori, spettan=
do al Sergente Maggiore di Brigata il comandare tutti
li Reggimenti della Brigata, quando si ritrovino in
Piazza d'Arme, ed il Sergente Maggior di Brigata non
deve esser subordinato in quella Funzione, se non alli
suoi naturali Superiori come Sergente Maggior di Bri=
gata, vietandosi ai Sergenti Maggiori dei Reggimenti
l'alterare, o resistere agli ordini, che impartisse per
la buona costituzione delle Linee.

Come però il Sergente Maggior di Brigata deve
esiggere tutta l'attenzione dai Maggiori dei Reggimen=
ti, così anch'Egli proceder dovrà con tutta la diffe=
renza verso i medesimi, e tanto più verso i Capi
dei Reggimenti, Battaglioni, e Corpi, che fossero in Li=
nea et in sua disposizione.

E però quando vorrà dar moto ad una Linea,
o Brigata, e che il tempo non stringesse in manie=
ra, che subitamente si dovesse eseguire il comando,
che

che egli ricevesse dai superiori, doverà col mezzo dell' Ajutante di Brigata, quando non potesse in persona ben intendersi coi Maggiori dei Reggimenti, e Battaglioni, e questi coi loro Capi riguardo alle mozioni, che volesse fare, e con tanto maggior motivo, quanto avvertiti i Reggimenti e Battaglioni, si potrà anche meglio dare esecuzione a quanto ordinasse, e tutto potrà concorrere a suoi oggetti.

In tutti li Castighi Militari, cioè passare per le Bacchette, per l'Armi &c. dovrà esser presente, e fare in sorte che vengano praticati con quell'ordine, ed in quelle misure, che si conviene, e che verrano ordinate.

In Caso d'all'arme dovrà ritrovarsi nel Luogo d'all'Arme con il Graduato d'Ispezione per dar gli ordini opportuni per li Reggimenti destinati nei Posti per l'all'arme, e per avvertire senza dilazione chi si deve.

Nel montare, e dismontare delle Guardie dovrà essere anticipatamente in Piazza d'arme, per eseguire quanto si disse in tal proposito.

Al comparire delli Distaccamenti se sono coperti da un Capitano, s'avvanzeranno dieci passi dal Terreno, in cui deve impiantarlo e marciando alla Testa li ridurrà nel Posto che deve occupare, intendendo però, che questa non deve essere incombenza assoluta del Sergente maggior di Brigata potendo egli fare, che la faccia il suo Ajutante o sotto Ajutante.

Impiantato che sia il Distaccamento obbligherà l'Ajutante, che l'ha condotto in Piazza d'armi, di presentarsi a Lui per accennargli il numero del condotto Distaccamento e per rendergli ragione, se lo ritrovasse in difetto quanto al numero et all'ordine.

Quando il Distaccamento sarà condotto da un subalterno farà, che s'avvanzi il suo Ajutante di Brigata

gata per ridurlo in Piazza d'Arme.

Raccolti, che siano tutti li Distaccamenti in Piazza d'Arme con il miglior ordine, dovrà visitarli, come si disse nella Parata.

Se qualche Soldato fosse mall' all'ordine lo restituirà all' Ajutante per la prima volta, e caso fosse consuetudine di un tal Capitano spedire la Gente mal vestita in Piazza d'Arme, dovrà ricorrere al Colonnello e non venendo rimediato ricorrerà dai Superiori perchè resti compensato il difetto, mentre venendo per altra via in notizia ai Superiori, il Sergente Maggior di Brigata dovrà render conto di non aver avvertito.

Sarà in debito di dimandare di tempo in tempo ai Soldati se sono aggravati nelle Guardie, se li fanno raddoppiare, ed in caso, che non avessero il dovuto respiro, ricorrerà da chi si deve, perchè sia rimediato l'inconveniente.

Sino che li Distaccamenti non siano consegnati al Sergente Maggiore della Piazza, non permetterà che gli Ufficiali si stacchino dai loro Posti, se non per qualche necessità indispensabile, e con la di Lui permissione, obbligandoli in oltre ad un esatto silenzio, ed a stare con tutta la decenza in Piazza d'Arme, onde sia tolto il dannoso abuso di ciarlare alla presenza dei Superiori.

E come Egli deve dipendere dal Graduato di Ispezione nel caso, che tal uno trascorresse lo porrà in Arresto, e ne darà parte al Graduato d'Ispezione suddetto, dal quale poi sarà partecipato il caso a chi si deve per il dovuto compenso.

Quanto alle altre particolarità del montare, e smontare della Guardia, si rimette al Capitolo a ciò concernente.

Per altro dovrà avere un' intera Ispezione sopra le Guardie stabilite fuori di Città, e sarà avverti-

to

to di quanto occorre alle stesse.

Dovrà tenere un registro dei Reggimenti, o Corpi marciati in Guarniggione, armi di Marr &c, e sapere esattamente il loro giro.

Tutti gli Ufficiali, e Bassi Ufficiali, che fossero distaccati, o spediti per qualche Pubblico servizio, farà che siano sufficientemente informati di ciò, che devono fare, dovendo Egli rispondere di ciò che loro mancassero a motivo di non essere stati avvertiti.

Terrà registro degli Ufficiali Graduati estraordinariamente, onde tutti siano comandati in giro a quelle tali Funzioni, e conforme alla fatica, ed al Posto d'Onore, e principierà il giro, o per Testa, o per Coda.

Interverrà alla Parola, e la riceverà, come si disse in quel Capitolo.

Sarà tenuto di registrarla nel di Lui Libretto assieme con tutti gli Ordini, che ricevesse, quali dovrà dispensare alli Reggimenti, e farà, che tutti li Ajutanti abbiano li loro Taccuini, sopra quali abbiano da scrivere tutto ciò, che Egli in virtù degli Ordini ricevuti prescrivesse agli stessi Ajutanti, onde non si scordino, e non venga alterato alcun Ordine.

Il Libretto stesso dovrà in ogni tempo essere il fondamento d'ogni Ordine, che ricevesse in iscritto, o a voce al Quartier Generale, qual Libro assieme con tutti gli altri ordini dovrà essere consignato al Sergente Maggior di Brigata, che gli succederà in tale carico.

Il Dettaglio, che avesse formato per le Guardie &c, a misura delle forze dei Reggimenti, Battaglioni, o Corpi, farà che sia distribuito dal suo Ajutante di Brigata agli Ajutanti dei Reggimenti, e quando vi fossero li Sergenti Maggiori dei Reggimenti, dovrà darlo Egli stesso ai Sergenti Maggiori suddetti,

qual

qual Dettaglio lo dovrà formare in quelle misure, che saranno stabilite.

Dovrà però il Sergente Maggiore di Brigata dar gli ordini Egli stesso ai Sergenti Maggiori dei Reggimenti, o alli Ajutanti [in caso di absenza dei Primi] obbligandoli a registrarli egualmente, che il suo Ajutante di Brigata, ed essendovi qualche Ajutante negligente, o poco abile dovrà ricorrere perchè sia sostituito un altro, e sia quel tale ripreso, e corretto.

Distribuirà pure il nome, ed il segno, riducendoli in circolo, tenendo su la sua dritta l'Ajutante di Brigata e li Sergenti Maggiori o li Ajutanti si poneranno in circolo secondo l'anzianità d'ogni uno di Loro.

Dovrà sottoscrivere le cerche fatte dall'Ajutante di Brigata che comprenderanno quelle dei Reggimenti, ai quali unito vi sarà il Dettaglio delle Guardie, e del travaglio e perche siano meno confuse, saranno estese in forma di Piedelista.

Obbligherà l'Ajutante del Reggimento del quale fosse il Graduato d'Ispezione, su i Lavori che portar debba al Graduato stesso un Viglietto col Dettaglio dei Soldati, ed' Ufficiali destinati al Lavoro, onde si possa dallo stesso fare il confronto di quelli, che mancassero al proprio debito nel qual compasito sarà specificato quanti per Reggimento ed il Nome degli Ufficiali a qual fine il Sergente Maggiore di Brigata segnerà nel Viglietto stesso il numero dei Soldati ed ufficiali destinati a tale servizio.

Dovrà estendere di proprio pugno alquanti Viglietti su i quali sarà descritto il nome e segno della Fortezza, ed il nome, e segno della Città ecc.; li quali uniti con altrettante Cerche li esibirà al Sergente maggiore di Battaglia di settimana, il quale poi

li

li esibirà distributivamente a chi si deve, ed uno ne sarà esibito colle cerche dal Sergente Maggior di Brigata al Colonnello d'Ispezione.

Destinerà un sito opportuno ai Sergenti delle Pattuglie dei Quartieri, perchè debbano colà ritrovarsi per ricevere da Lui quegli Ordini, che occorressero.

Avrà Ispezione particolare sopra i Quartieri di tutte le Truppe della Brigata e sarà sua incombenza fare il Rapporto di tutto ciò, occorresse agli stessi a qual effetto si farà dare da chi incombe le necessarie notizie; dovrà ogni sera dare invitamento alli Ajutanti, che stiano attenti per la quiete nei Quartieri stessi, e di tenerli accomodati e netti.

Osservando qualche Disordine circa Bettole, Ridotti, ed altre unioni dei Soldati nei Quartieri, o per la Città, dovrà [quanto è in suo potere] impedire il difetto, e per il resto ricorrere a chi si deve.

Marciando si farà seguire da due Ordinanze giusto all'ordine, per poter far avvertire li Ajutanti dei Reggimenti &c.;

Ogni mattina dovrà trasferirsi al Quartiere Maresciale per fare il Rapporto di ciò succedesse di nuovo, o per ricever gli ordini, che occorressero.

Dovrà ogni Domenica, e Festa dar l'ordine, che siano battute le Preghiere in ora congrua innanzi tutti li Quartieri dei Reggimenti onde questi Compagnia per Compagnia vadano alla Messa, Predica &c. condotti regolatamente dai proprj Ufficiali.

Dover

Dover dell'Ajutante di Brigata.

Cap:° LXXIII.

Dovrà seguitare il suo Maggior di Brigata, dal quale gli saranno comunicati tutti gli ordini, ed Egli dovrà registrarli in un Taccuino, che terrà sempre appresso di se, sul quale di sera in sera noterà la parola, e gli ordini, e quanto succedesse tra il giorno, intendendosi anche obbligato di registrare ogni sorte di comparto, Marcie di Corpi, Distaccamenti &c;

Raccoglierà le Cerche dei Reggimenti ogni giorno, dalle quali formerà una Cerca in forma di Piedelista, notando gli ammalati, convalescenti, morti, e fuggiti, ed ogni altra notizia, che nelle Cerche stesse vi fosse, quali Cerche esibirà al Maggior di Brigata in alquante copie, avvertendo di tenere le Cerche medesime in Filza, come anche li Piedelista sì particolari, che generali con ogni altro ordine, che ricevesse in iscritto dal Maggior di Brigata per la sua pronta esecuzione, affine che possa provare sempre con qual fondamento abbia formata la Cerca dei Reggimenti, e fatte le altre sue funzioni.

Nell'istesso Foglio specificherà pure il comparto delle Guardie, del Dettaglio, ed'ogni altro Distaccamento, accennando il numero degli Ufficiali, e Fanti il Graduato d'Ispezione in Città, quello d'Ispezione al Travaglio, e li Subalterni d'Ordinanza &c.

Una delle Cerche stesse dovrà farla tenere al Governatore dell'Armi, onde gli resti partecipato quello che occorre di giorno in giorno nella Brigata.

Ubbidirà con la maggior puntualità tutti gli ordini, che li verranno impartiti dal Maggior di Brigata, e

debito

debito suo sarà d'invigilare, che siano obbediti da quelli ai quali fossero distribuiti, in difetto di che dovrà avvertire il suo Maggior di Brigata.

Nel caso che ricevesse l'ordine di premura al Quartier Generale, e non ritrovasse il Maggior di Brigata per parteciparglielo, dovrà far correre l'ordine stesso, e poi parteciparlielo al Maggior di Brigata, e ciò affine, che non sia ritardata l'esecuzione.

Con le Coppie delle Cerche unirà in Coppia il nome ed il Segno, che riceverà dal Maggior di Brigata onde il Sergente Maggiore stesso possa distribuire le Cerche medesime ai Superiori.

Nell'atto di distribuirsi la Parola, e gli ordini, dovrà star vicino al Maggior di Brigata per ascoltarlo con la maggior attenzione, e per registrarli nel suo Taccuino.

Dispensati che siano gli ordini detterà agli Ajutanti dei Reggimenti li comparti fatti dal Maggior di Brigata, ed obbligherà gli ajutanti, che li scrivano e doppo scriti ne farà un confronto, perchè non seguiano alterazioni, ed errori.

Dal comparto stabilito per il Travaglio, formerà un Viglietto, nel quale sarà specificato il numero dei Travagliatori e la quantità d'Ufficiali, che devono sopraintendere agli stessi, avvertendo particolarmente il Graduato d'Ispicione ai Lavori, qual Viglietto darà ogni Domenica sera agli Ajutanti del Reggimento, di cui fosse il Graduato d'Ispicione ordinato di settimana, con il quale possa sapere la distribuzione della gente su i Lavori, e possa confrontare quei, che mancassero.

Quando verrà ordinato al Maggior di Brigata, che debba raccogliere li Piedilista dei Reggimenti per formar il Piedelista Generale, dovrà raccolti, che siano, presentarli tutti al Maggiore di Brigata, onde

onde in sua presenza sia formato un Ristretto Gene=
rale dal Sergente Maggiore e si regoli, e si disponga la
Colonna, tanto dei Graduati, che degli altri Ufficiali com=
presi nel Dettaglio, dal qual ristretto si possano forma=
re i comparti, ed il Picchetlista sopraccennato, e come da
un tale Ristretto il Sergente Maggiore di Brigata dove=
rà formare i suoi Dettagli, così egli ne tenirà Copia, on=
de con prontezza possa eseguire quanto gli venisse or=
dinato.

All'ora della Guardia, o nelle Parate, dovrà
l'Ajutante di Brigata ritrovarsi il primo in Piazza
d'Armi, e nel Caso li Distaccamenti di Guardia sor=
venissero prima della comparsa del Maggior di Bri=
gata, dovrà riceverli, e postarli nel Sito determinato, e
venendo in Piazza d'Armi qualche Reggimento, dovrà
nella debita distanza avvertire il Maggiore di qual
Reggimento in qual sito dovrà impiantare il Reggi=
mento.

Subito che un Distaccamento s'avrà postato
in Piazza d'Armi per montar la Guardia dovrà driz=
zare le File, e le Righe dello stesso, e contare se vi
manca alcuno per darne parte al Sergente Maggior
di Brigata.

Nella Parata dei Reggimenti starà sempre ac=
canto del Sergente Maggior di Brigata, onde possa ese=
guire con Ponttualità gli ordini suoi.

Raccolti, che siano tutti li Distaccamenti di Guar=
dia, e disposti nel loro ordine gli Ufficiali e Bassi
Ufficiali, come si disse nella Parata, dovrà contare la
Fronte del Reggimento e partecipare il tutto al Ser=
gente Maggiore di Brigata, per attendere i Comandi
dello stesso.

Nelle Parate Generali, nelli Castighi Militari,
e nel caso dell'All'armi dovrà essere sempre presen=
te, e star vicino al Sergente Maggior di Brigata.

nel

Nel caso, che il Sergente Maggior di Brigata non fosse presente nelle Parate in Piazza d'Arme, l'Ajutante di Brigata, quando abbia il Rango di Capitano, potrà ordinare la Truppa, e li Capitani destinati nella Piazza d'Armi non avranno difficoltà di conformarsi alle sue disposizioni relative a quelle del suo Maggior di Brigata.

Se poi l'Ajutante non avesse, che il Carattere di Tenente, allora il più anziano Capitano della Parata porrà la spada alla mano, e anderà a coprire l'Ajutante di Brigata, senza però impedire, o mutare le disposizioni, che facesse ma solo per la necessaria formalità, rispetto ai Capitani presenti.

Servizio Giornaliero delle Piazze.

Cap.° LXXIV.

Essendo di somma importanza l'estender le Regole più precise, con le quali si debba fare il Servizio Giornaliero delle Piazze, e per togliere con queste gli Abusi, che corrono s'anderà apparte, apparte dichiarando quanto occorre su questo proposito.

Dipenden=

Dipendenza degli Ufficiali nelle Piazze.

Cap.° LXXV.

Non essendovi altro Direttore dell'Armi superiore il Governatore della Piazza comanderà sempre le Milizie del suo Presidio.

Nel caso però, che il Presidio formasse Brigata, dipenderà questo dal Comandante di Brigata.

Perciò ritrovandosi un Brigadiere, o Generale in una Piazza con commissione precisa, o destinato di Presidio, s'intenderà che abbia la Soprainrendenza dell'armi, quando però il Governatore non fosse di pari grado al Brigadiere, o Generale stesso, che in tal caso la Soprainrendenza dell'armi dovrà averla il Brigadiere, o Generale Governatore, anche se Egli fosse Brigadiere, o Generale meno anziano, e ciò a motivo del particolare carattere, che sostiene di Governatore.

Capitando in una Piazza di passaggio un Tenente, o Sergente Generale, non dovrà Egli ingerirsi nel Presidio, nè potrà pretendere, se non quegli onori militari, che gli sono dovuti, e quelle dimostrazioni di Subordinazione, che gli Ufficiali tutti devono al Grado, che Egli sostiene, non però ciò s'intenda, quando il Generale dovesse essere di permanenza in quella Piazza, od avesse precisa Commissione mentre allora, come si disse, Egli potrà assumere le proprie incombenze tanto come prima Carica dell'Armi [non essendovene altra superiore] quanto, come subalterno, essendovene.

Non ostante, che vi fosse un Superiore dell'

Armi

Armi al Governatore, dovrà sempre considerarsi il Governatore come secondo Comandante, ed in virtù del suo carattere d'attual Governo sarà in diritto di comandare tutti gli Ufficiali della Piazza, li Colonnelli, e respettivamente tutti gli altri Ufficiali del suo Pressidio, salvo tuttavia il Dettaglio dei Reggimenti, e l'intrinseca direzione degli stessi; la quale appartterrà in ogni tempo ai Colonnelli, e Comandanti dei Reggimenti, Battaglioni, o Corpi.

Funzioni del Governatore dell'Armi.

Cap:° LXXVI.

Se il Governatore della Piazza sarà il Comandante dell'Armi dovrà fare il Riparto del Pressidio [sempre con l'attenzione che questo non sia esorbitantemente aggravato] sì per le Guardie, che per l'All'Arme nella maniera spiegata.

Fatto il Riparto lo sottoporrà ai riflessi del Pubblico Rappresentante per averne l'approvazione, e per farlo sottoscrivere a sua cautella.

Stabilito, e sottoscritto che sia il Riparto ne darà una copia segnata di suo pugno al Sergente Maggior della Piazza, onde egli faccia il Riparto particolare, o proporzione della forza delle Compagnie, Corpi, o Reggimenti che vi fossero, quando il Pressidio non formasse Brigata, dalle quali Compagnie, Corpi, e Reggimenti saranno fatti li Dettagli particolari giusto il numero degli

degli Ufficiali, e Soldati.

Essendovi poi un Comandante dell'Armi superiore dovrà conformarsi alli Dettagli che dallo stesso formati saranno per le Guardie, Pattuglie, Ronde, All'arme &c. potendo per altro suggerire quel di più che riguardasse il Pubblico servizio, rassegnandosi poi a quanto dal Comandante istesso fosse prescritto.

A quest'oggetto tutti gli Ordini, che si stabiliscono per la buona Custodia della Piazza, sarà sua incombenza precisa di far, che siano eseguiti respettivamente da cadauna persona del Presidio mentre egli deve essere il manutentore del buon ordine necessario in una Piazza.

A questo effetto pure, quando Egli non sia il primo Comandante, dovrà intendersi col Colonnello di Ispezione istituito positivamente col fine, che questo sopraintenda, e rinconti il servizio giornaliero della Piazza, e se fosse il Direttore dell'Armi, dovrà fare che Egli eserciti intieramente quanto s'espresse nel Capitolo del Colonnello d'Ispezione.

Subito che il Governatore intraprenderà il Governo dell'Armi dovrà visitare tutte le Munizioni da Guerra, e da Bocca ed ogni altra sorte d'attrezzo, osservando istessamente lo stato, quantità e qualità dell'Artiglieria.

Doppo aver esaminata ogni cosa, dovrà prendersi le note di tutti gli effetti esistenti nei Pubblici Depositi dalle quali formerà un Libro in forma di Piedelista, nel quale resti esattamente spiegato ogni materiale da Guerra esistente nei Depositi dividendo genere per genere la qualità loro, e registrando lo stato dell'Artiglieria, de Letti da Cannone &c; Rimarcherà se li Depositi sono a prova da Bomba, o nò, e li difetti loro &c. Accennerà pure lo stato dei Magazeni da Bocca, e da Guerra dei Quartie

ri

vi degli Ufficiali, e dei Corpi di Guardia.

Farà pure una visita unito agli Ingegnieri, od altri Ufficiali intendenti del Presidio, tutto all'intorno della Piazza nell'interno, e nell'esterno dei Recinti, opera per opera, e parte per parte, della qual visita formerà una descrizione dello stato della Piazza, e sue Diffese; Delle Porte, Ponti; dei Luoghi soggetti alla sorpresa; dei Posti avvanzati, e d'ogni altro requisito importante, sì per la diffesa, che per la Custodia della Piazza, riflettendo sopra la quantità d'acqua che si ritrova nell'Inverno, e nell'Estate.

Per altro non si farà alcuna cosa nella Città, ch'Egli non ne debba essere avvertito dal Sergente Maggiore della Piazza, o dal suo Ajutante, cioè salve colli Artiglieria, Moschettaria, Distaccamenti, Introduzione di Gente nella Piazza, unione di popolo per Festività, ed altro, Reggimenti, Corpi, o Compagnie, che prendano l'armi &c.; e ciò affine possa egli prender le sue misure per ovviare ogni sconcerto, e per avvertire d'ogni cosa li Pubblici Rappresentanti, e far avvisare gli altri superiori.

Con quest'oggetto li Pubblici Rappresentanti giusto ai Decreti dell'Eccellentissimo Senato, comunicando al Governatore dell'Armi [non essendovi altro Direttore dell'armi di maggior auttorità, dal quale passassero gli Ordini al Governatore] tutti quegli ordini, che volessero impartire alle Milizie, o sopra l'artiglieria, o munizioni da Bocca, e da Guerra spettanti al Presidio, potranno con li Governatori dell'armi [essendo l'ispezione principale loro] sopraintendere a tutto ciò riguarda alla Disciplina del Presidio, alla Custodia, ed al Premunimento della Piazza, come si rende necessario, che dalla sua Carica passino gli ordini alli subalterni.

e però

E però se gli Ufficiali Comandanti dei Corpi, Reggimenti, e Compagnie, sì di Cavalleria (quando si ritrovi dentro dei Recinti) che d'Infanteria ricevessero ordini dai Pubblici Rappresentanti di qualsisia genere, che riguardino la Milizia, dovranno parteciparli al Governatore dell'Armi; Lo stesso quando ricevessero licenza d'allontanarsi dal Presidio per qualche tempo.

Non dovrà il Governatore dell'Armi allontanarsi dalla Città, o Fortezza, neppure se fosse per star una sol Notte fuori, senza espressa permissione d'una Carica suprema, cioè a dire Proveditor Generale, oppure Ducale dell'Eccellentissimo Senato, affine, che anche per una sol notte dall'autorità stessa siano appoggiate le di Lui incombenze a soggetto sufficiente di farle sue Veci, onde la Piazza non resti mai per il minimo tempo scoperta dal suo Governatore, che deve esser il Capo della di Lei Custodia.

Il Soggetto che sarà sostituito, s'intenda, che debba essere l'Ufficiale più Graduato nel Corpo del Presidio.

Dovrà il Governatore stare con somma attenzione, perchè la Piazza sia vigilantemente custodita dalle Guardie, e dai Posti avvanzati, osservando, se le Porte, e li Rastelli sono assicurati, e facendo custodire le parti più esposte, sopra a che dovrà far eseguire dagli Ufficiali, Basi Ufficiali, e Sentinelle tutto ciò, che nei Capitoli del Servizio della Piazza s'è sufficientemente spiegato.

Dovrà pur ritrovarsi nella Piazza d'Arme ogni volta che si monta, e dismonta la Guardia, o almeno il più delle volte, per obbligar gl'Ufficiali a fare il loro dovere, e per fare, che non siano in alcuna maniera alterati gli ordini, che si sono dati per le Guardie.

Con questa mira dovrà altresì passare di

tempo

tempo in tempo, ed alternativamente nei Corpi di Guardia in quello, che gli Ufficiali montano, e dismontano la Guardia per osservare, se eseguiscono quanto di sopra.

Di notte farà spesso la Ronda, e rigorosamente osserverà se gli Ufficiali, ed altri eseguiscono, sì gli ordini Generali che quelli, che giornalmente verranno dati alle Milizie per la tutella della Piazza, particolarmente per il tempo di notte, che sopra tutto è premuroso.

Starà in attenzione, che li Rampari della Piazza siano tenuti netti, e non restino in alcuna maniera danneggiati dagli abitanti, così pure tutte le Fortificazioni interne, ed esterne.

Averà somma cura stessamente, che le Porte stoppe siano ben chiuse, così tutti li Canali, Cloache, e Busi, che spuntassero nei Recinti, e che potessero introdurre furtivamente Gente, o altra roba nella Città, o Fortezza sia di notte, che di Giorno.

L'altre Porte farà in sorte, che siano ben difese, e provviste di consistenti Porte, Rastelli, e Palizzate.

Farà, che siano custodite con tutta la gelosia le Chiavi, particolarmente nel trasportarle ad aprire, e chiudere le Porte.

Obbligherà li Capi Posti, che debbano tenere li loro Corpi di Guardia netti, e farà le proprie istanze perchè nei tempi debiti siano questi provvisti, ed accomodati.

Procurerà, che le Sentinelle siano riparate dalle necessarie Garite, e perchè queste siano in veglia, dovrà di distanza in distanza del Ramparo metter dei Contrassegni, cioè Campanelle, o Ferri, coi quali si possano batter l'All'Erte.

Doppo la Visita generale, che dovrà fare per li Depositi, Magazeni, e Quartieri, dovrà ancora di

tempo

tempo in tempo visitarli per avvertire il Pubblico Rappresentante di ristaurarli, caso ne avessero bisogno, e scoprendo succedere qualche pregiudicio sopra li Pubblici Materiali possa darne parte ai Pubblici Rappresentanti stessi per le più proprie disposizioni.

Il Governatore dell'Armi non dovrà permettere che nella Città si facciano radunanze di molta gente insolite nei giorni solenni di Festività, mercati o siano Fiere, e Processioni, e dovrà rinforzare la Gran-guardia, le Pattuglie, e gli altri Posti convicini alla gente ragunata, e trovarsi presente col Sergente Maggiore, ed Ajutante della Piazza con le necessarie Ordinanze d'Ufficiali, Bassi Ufficiali e Soldati per ispedire in ogni parte gli ordini che occorressero sì per la quiete del Popolo che per tutella dei Posti, facendo sopratutto assicurare le Porte più esposte.

E se per sorte l'union di gente suddetta dovesse farsi innanzi ad una porta della Piazza, farà che questa sia con li Rastelli serrata.

Ogni quattro mesi dovrà pur visitare le mura della Città per osservare se sono nette da sterpugli, se fossero patite nei Fondamenti o minacciassero rovina, lo stesso intendendo per li Quartieri Corpi di Guardia, Caserme della Città e loro Savolazzi, Tetti, Finestre, Porte &c. Cisterne, ed ogni altro Pubblico edifficio per fare di tutto un Rapporto al Pubblico Rappresentante e per ispedirlo in iscritto alla Carica Suprema, a scarico del suo dovere.

Non permetterà che li Soldati del Pressidio si radunino in molti per giocare nelle Piazze &c. e vieterà possibilmente agli stessi ogni sorte di Giuoco, ma particolarmente quello dei Dadi, mentre dalli Soldati così raccolti e riscaldati dal Giuoco possono succedere molti sconcerti.

Alli Soldati, che sortissero dalle Porte, darà

un

un certo termine; oltrepassato il quale, saranno considerati come Disertori.

Farà stare in attenzione tutti gli Ufficiali di Guardia, perchè questi esaminino esattamente, [particolarmente nelle Fortezze di Frontiera] tutti li Forestieri che entrassero per le Porte, sia per permanenza nella Città ò Fortezza che per passaggio, facendoli seguire da lontano da un Caporale od altro Basso Ufficiale per vedere se questi andassero a riconoscere li Rampari e Fortificazioni o facessero altre dimostrazioni sospette, su le quali osservazioni si potessero poi far tutte le altre diligenze, che occorressero per iscoprire le persone suddette, e le loro incombenze.

Perciò tutti quelli che passassero per le Porte dovranno esser esaminati da dove vengono, che qualità di gente sono, dove vadano ad alloggiare &c; e li Capi Posti saranno tenuti di far le note necessarie su i Rapporti, che devono spedire alla Granguardia.

Nell'aprire e nel serrar delle Porte Maggiori, o più gelose dovrà ritrovarsi per lo più il Governatore dell'Armi, e resta positivamente incaricato di trovarsi sempre, allorquando si differisse di serrare una Porta, e quando si deve aprire straordinariamente.

Vidarà li Viglietti di tutti li Soldati, che dovessero passare infermi nell'Ospitale, e sarà dover suo di far spesso la Visita alli Soldati che fossero negli stessi, ed assisterli possibilmente, obbligando in oltre gli Ufficiali ad averne la debita cura.

Dovrà tenere un Libro, nel quale resteranno registrate le Relazioni che facesse ai Superiori sì della Piazza, che dei Depositi.

Nel Libro stesso pure registrerà tutti li Dettagli, Distaccamenti, ed ogni altra Funzione del Presidio, che giornalmente si facesse, rimarcando nello stesso

tutti

tutti gli accidenti, e quelle particolarità, che succedes=
sero nella Piazza in tempo del suo Governo, il qual
Libro sarà consegnato al suo Successore, dal quale
rilevare tutte le incidenze, che fossero successe in pas=
sato a regola et ad esempio dell'avvenire.

Adempirà in oltre a tutte quelle parti ancora,
che sono delle sue incombenze, espresse in tanti Pub=
blici Decreti e che sono inseparabili dal Caratte=
re che sostiene in una Piazza, consegnata dal Pren=
cipe alla di Lui precisa attenzione.

Nelle Città ove fossero più Governatori,
come per esempio Corfù, potranno questi fare la
loro Settimana per intervenire un solo degli stes=
si agli ordini, quando espressamente non fossero
comandati tutti assieme.

In quelle Città che vi fossero Castelli e nelle
quali non vi fosse un Governatore al Castello, il Go=
vernatore della Città potrà esercitare le sue Funzio=
ni anche sopra il Castello medesimo.

E tanto sia detto circa le incombenze gene=
rali del Governatore dell'armi rimettendosi il resto
alla Cognizione di chi sostiene il riguardevole In=
carico.

Funzioni.

Funzioni del Sergente Maggiore della Piazza

Cap.° LXXVII.

L'Impiego del Sergente Maggior della Piazza è unito a quello del Governator dell'Armi, e subordinato in maniera, che non può separarsi.

Dovrà in conseguenza il Sergente Maggiore saper tutte le incombenze del Governatore dell'Armi per assiduamente secondarlo in tutto ciò fosse del Pubblico servizio, e per suggerirgli quei espedienti, che fossero più attivi a produrre la quiete, e togliere dalla Piazza ogni sconcerto.

Dal Sergente Maggiore stesso dipenderà poi la buona custodia della Piazza, e la disciplina del Presidio, e perciò dovrà egli stare con tutta l'attenzione che il servizio giornaliero sia fatto con quell'esattezza, che ben si conviene, rigorosamente procedendo contro qualsisia Ufficiale, o Soldato, che contravenisse agli Ordini stabiliti sopra questo proposito.

E però dal Governatore dell'Armi gli saranno comunicati tutti gli ordini, che riguardano la Piazza, ed il Presidio, onde possa sopraintendere alla miglior esecuzione delli medesimi.

Per altro doverà ogni sera ritrovarsi dal Governatore dell'Armi per trasferirsi collo stesso a ricever la Parola, e gli ordini nel Quartiere Maresciale, o là dove si distribuissero.

Nel ricevere gli ordini, e il Nome, e nel dispensarli ai Sergenti dei Posti, ed altri del Presidio dovrà osservare tutte quelle particolarità, che si sono espresse nel Capitolo degli Ordini, e del Nome.

Averà

Averà in Copia tutti gli Ordini dati alle milizie per far eseguire esattamente quelli, che convengono agli Ufficiali, e Soldati in tempo, che sono di Guardia.

Quando darà gli ordini, e la Parola alli Posti, non solo li farà scrivere, ma li spiegherà con tutte le loro circostanze, e doppo scritti li farà incontrare per rilevare se sono stati ben intesi.

Ricevuto ch'averà il Riparto del Presidio fatto sul fondamento dei Piedelista dei Reggimenti, o Corpi, e delle Polizze de' scansi delle Compagnie sciolte, farà sopra detto fondamento la sua ripartizione particolare per la quota, che devono dare li Reggimenti, o Corpi, e Compagnie sciolte, formando di tutto ciò un piano, che si chiamerà Compartita.

E come delle Compagnie sciolte il Sergente Maggiore ne deve avere l'intiera distribuzione, così nelle Compartite dovrà rimarcare il numero dei Soldati, e nominare anche gli Ufficiali, e Bassi Ufficiali che dovranno montar la Guardia in giro, dovendo perciò tenere un esatto registro del nome, e Rango degli Ufficiali delle Compagnie sciolte suddette, onde possa comandarli giusta la loro anzianità, e Rango, dalla Testa, o dalla Coda, conforme il Servizio d'onore, o di Fatica.

Avendo li Comandanti dei Reggimenti, e Corpi la particolare distribuzione della lor Gente, dovrà il Sergente Maggiore [nei precisi seguenti termini] estendere nella Compartita che il Reggimento dovrà dare alla Guardia per la sua porzione di ciascheduun giorno, tanti Ufficiali, e Bassi Ufficiali della tal qualità, e Rango, e tanti Soldati.

E perchè il Riparto Generale potrà esser dal Comandante dell'Armi accresciuto, e diminuito, a misura, che verrà rinforzato, o scemato il Presidio e così il Sergente Maggiore dovrà far nuovo particolare Riparto ogni volta, che il generale Riparto fosse alterato, o

che

che accadessero alterazioni sensibili nel numero delle compagnie, Corpi, o Reggimenti.

A questo oggetto dovrà farsi dare di quindeci, in quindeci giorni un nuovo Piedelista dalli Reggimenti, e Corpi e la Polizza dei Scansi delle Compagnie sciolte, e ciò s'intenderà si per l'Infanteria, che per la Cavalleria [se ve ne fosse] sul qual possa formare il Riparto; Li quali Piedelista e Polizze dovranno per esempio esser estesi, come segue.

Che fanno Servizio.

Colonello	Tente Colonello	Maggiore	Capitani	Tenenti	Alfieri
1.	1.	1.	8.	7.	9.

Sergenti	Caporali	Tamburi	Facionarij	Summa.
12.	24.	11.	560.	654.

esenti di Fazione.

Ammalati	Convalescenti	Inabili	Absenti	In Rollo
15.	18.	6.	4.	677.

Per comandare con esatezza gli Ufficiali per le Guardie, Ronde, od altri Distaccamenti, dovrà il Sergente Maggiore tenere una nota distinta dei loro Nomi, Gradi anzianità, divise tutte queste cose in Piedelista in Colona, onde si possa rimarcare nella stessa quelli, che primi fossero comandati, e così procedendo sino, che tutti abbiano fatto il giro, e che si ritorni, o dalla Testa, o dalla Coda a comandare gli Ufficiali medesimi.

Qualsisia Ordine ricevesse il Sergente maggiore della Piazza dal Publico Rappresentante, o da altro Comandante delle Milizie, che riguardasse il Publico Servizio, dovrà prima d'eseguirlo parteciparlo al Governatore dell'Armi, e se per caso fosse necessaria l'esecuzione senza perdita di tempo, dovrà doppo distribuiti gli ordini, e doppo avere adempito a quanto gli fù comandato partecipar l'ordine, e l'esecuzione fatta al Governatore dell'Armi, onde resti avvertito di ogni cosa, che succe=

succedesse nelle Milizie, ed in generale nella Piazza, cioè Furti, Omicidj, &c; il che sarà sempre di particolar incombenza del Sergente Maggiore.

Avrà poi particolar cura, che le Sentinelle faccia-no il loro dovere, stando attente alla Custodia delle Mura, degli Attrecci, Cannoni, Letti, ed ogni altra cosa, che ricevessero in Consegna dalla Sentinella Antecedente. Farà stare le Sentinelle non solo attente, ma ben pro-prie nel loro Vestito, Colletto, Tracolla, &c; e lo stesso tutti gli Ufficiali e Soldati delle Guardie, a qual effetto obbli-gherà gli Ufficiali d'usare con se stessi, e con li Soldati questa diligenza, ed essere pronti alle spalliere.

Sarà sua incombenza vigilare, che le Garite, e Caselle dei Soldati non siano guastate dagli stessi.

Non permetterà, che molta gente stia raduna-ta innanzi le Porte, ne che queste siano imbarazzate da Folla di Cavalli, Carri, &c.

Nelle Bettole, o altri luoghi di reduzione non permetterà, che li Soldati si trattengano doppo la Ritirata, a qual oggetto farà, che le Pattuglie esercitino il loro dove-re con la maggior possibile puntualità.

In tempo di concorso grande nelle Città, o Fortezze di Villici, o d'altra gente, a motivo di Fiere, Festività, e qual si sia altra solennità, dovrà far tenere li Rastelli delle Porte chiusi, e farà, che passino per il Portello, facendo però, che le Sentinelle usino distinzione per le Persone Civi-li, alle quali saranno aperti li Rastelli.

Quando si faranno nella Piazza, le Sagre stesse, o altra unione di Gente dovrà trovarsi vicino all'unione della Gente sudetta, ed avere in pronto delle Pattuglie per ovviare i sconcerti, e per far arrestare quelli, che fos-sero perturbatori della quiete universale degli altri.

Dovrà andare di tempo in tempo a visitare li Corpi di Guardia, per osservare come si monta, e smonta la Guardia dagli Ufficiali, e se tutto corre con-

buoni

buon ordine, e giusta le regole stabilite.

Avrà attenzione, che li Tavolazzi dei Corpi di Guardia, Testi, Porte, Balconi, &c. non siano rovinati.

Farà provedere li Corpi di Guardia di Lume, miccia, &c. a ventitre ore farà, che siano serrati li Rastelli delle Porte, benchè non fossero chiuse.

Per la Parata delle Guardie, e per impedire ogni disordine nella Città, s'intenderà sempre col Graduato d'Ispezione, e col Sergente maggior di Brigata.

Farà ogni sera una Ronda all'ora, che sarà da Lui creduta più propria.

Le sue Ronde dovranno esser di frutto per il servizio.

Capitando perciò di Ronda in un Posto, dovrà esaminare il procedere di quegli Ufficiali, e correggerr severamente ogni trascorso.

Nel far il Compavto in Piazza d'Arme, se l'andare in un Posto geloso cadesse in sorte, ad un Ufficiale, che non fosse totalmente sufficiente, o fosse troppo giovine, dovrà il Sergente Maggiore di suo arbitrio spedire altro Ufficiale in sua vece, onde il Posto resti coperto da un Ufficiale provetto.

Visiterà anche di giorno li Corpi di Guardia, e Posti in ora indeterminata, onde possa sorprendere quegli Ufficiali, che non fossero attenti.

Se scuoprisse qualche abuso nelle Ronde, qualche trascuraggine nelle Pattuglie, negli Ufficiali dei Posti, e tra i Soldati di Guardia &c. dovrà correggere tutto ciò, che è in suo potere, e nel caso succedesse un disordine d'importanza, ne darà parte a chi si deve per il necessario ed opportuno rimedio.

Obbligherà li Tamburi di non alterare li Tocchi di Cassa.

Che l'ore siano battute regolatamente nei Posti.

All'aprire, e serrar delle Porte dovrà esser presente.

Prima

Prima di spedire alcuna Pattuglia, dovrà egli stesso parlare col basso Ufficiale per ordinargli quanto occorre, e nel caso, che quel basso Ufficiale fosse ubbriaco dovrà cambiarlo, e farlo mettere in arresto, e lo practicarà per li soldati, che fossero in tal difetto, onde questi non causino mai qualche confusione, o disordine, acciò ritrovandosi di Sentinella in qualche Posto non corra pericolo, che sia mal custodito.

Dovrà avere un Libro, ove restino registrati tutti gli Ordini generali, e giornalieri concernenti la Piazza.

Nel Libro stesso dovrà notare tutte quelle cose di rimarco, che succedessero nella Città, o Fortezza, e questo Libro dovrà essere consegnato al Sergente Maggiore, che gli succedesse.

Incombenze dell'Ajutante della Piazza.

Cap.° LXXVIII.

Dovendo l'Ajutante della Piazza secondare intieramente l'Incombenze del suo Sergente Maggiore riguardo al Servizio giornaliero della Piazza, ed altri con ordine del Presidio, così dovrà informarsi esattamente di tutte le funzioni appartenenti al suo Sergente Maggiore, e di tutti gli Ordini, Dettagli, Distaccamenti &c. che succedessero nel Presidio, tenendone particolar registro, ed avvertendo d'ogni cosa, che occorresse il suo Sergente Maggiore.

Dovrà in oltre puntualmente eseguire tutti gli ordini, che ricevesse dal Governatore dell'Armi, e dal Sergente Maggiore della Piazza, partecipando agli stessi quegli altri, che ricevesse dai Superiori, prima che li

eseguisca

esa-

eseguisca.

Sarà sua Ispezione particolare di chiudere, ed aprire le Porte, ed aver cura, che li Corpi di Guardia siano tenuti netti, e dai soldati non siano guastati.

Seguirà per altro in ogni luoco il suo Sergente maggiore, come dipendente dalla sua Carica, rimettendosi quanto alle cerche, ed altre sue peculiari incombenze agli ordini, che gli saranno impartiti dal Governatore, e dal Sergente Maggiore.

Dettaglio per le Guardie.

Cap.° LXXIX.

Da chi avrà la direzione dell'armi sarà fatto un Dettaglio di tutto il Presidio della Piazza, nel quale distributivamente, ed a proporzione dei Posti interni, ed esterni delle Porte, e dell'altre Guardie necessarie, sarà divisa la Guernigione medesima in maniera, che il servizio giornaliero della Piazza si possa fare col miglior ordine possibile, a custodia dei Posti, e dei recinti della medesima.

E perchè li soldati devono avere le loro mute, acciò abbiano il loro riposo per resistere alle fatiche, e possano esercitarsi nei giorni, che non sono di Guardia, sarà particolar attenzione del Comandante dell'armi compartire il Presidio in tre mute, o in due almeno, col fine che queste una doppo l'altra abbiano a fare il Servizio.

Saranno bonificati in oltre sei uomini ad'ogni compa-

compagnia per li suoi scansi, oltre quelli, che fossero infermi, e questi s'intenderanno quelli, che sono con gli Ufficiali.

Sopra tutto non dovrà permettere il Comandante dell'Armi, che li Soldati siano messi di Posto Fisso, e sarà sua particolar cura di tener la Gente del Pressidio meno impegnata nelle Guardie, che sia possibile, coll'oggetto accennato, che possano esercitarsi, e col fine pure, che vi resti sempre un grosso Corpo di risserva, il quale con la Gran Guardia, che dovrà esser sempre in numero consistente, possa esser pronto per accorrere ad ogni bisogno.

Nel fare il Dettaglio, averà lo stesso riguardo per gli Ufficiali, affinchè abbiano il loro respiro, sì per le Guardie, che per le altre loro incombense.

Per questo motivo quando il Pressidio sarà consistente, doveranno gli Ufficiali montar di Guardia, e fare ogni loro Fonzione, rangiando con quelli del loro Grado; ma quando fosse tenue, e scarso il numero degli Ufficiali, e li Capitani (e così respettivamente gli altri) potranno rangiare senza consequenza coi Subalterni, e fare in giro il servizio con loro.

Doppò il Dettaglio delle Guardie dovrà il Comandante dell'Armi fare una Disposizione generale di tutto il Pressidio per il Caso d'all'Arme, assegnando a cadaun Reggimento, Corpo, o Compagnia il sito, che devono occupare al primo segno d'all'arme, che verrà dato, cosicchè subitamente possano rinforzarsi le Guardie, assicurarsi le Piazze, le Avvenute, e le Porte, ed'ogni altra parte gelosa della Piazza, che viene custodita.

Ordinariamente si dovrà dar la muta alle Guardie di vintiquattro in vintiquattro ore, quando però la ristrettezza del Pressidio non richiedesse di darla solo ogni quarantaotto ore, o non si differisse per un giorno, o per due di più, a motivo di pioggie, o d'altro

tro consimile impedimento.

Non potendosi determinatamente prescrivere [riguardo le Guardie delle Piazze], la forma di fare il Dettaglio mentre questo deve esser fatto col Ragguaglio ai Posti, ed alla Forza del Pressidio, si noteranò le Guardie ordinarie, che possano occorrere, e si stabilirà di che numero di Gente devono esser composte.

Guardie Ordinarie.

Cap.° LXXX.

Le Guardie dell'Eccellentissimo Signor Proveditor Generale, del Feld Maresciale, e de Pubblici Rappresentanti, e Capi da Mar sono giusto li Decreti dell'Eccellentissimo Senato.

Se vi fosse in una Piazza, un General Comandante dell'Armi, avrà di Guardia un Capitano, un Tenente, un Alfier, un Sergente, due Caporali, un Tamburo, e quaranta Fanti, e lo stesso avrà un Tenente Generale, che fosse Comandante.

Quando poi il Comandante dell'Armi nella Piazza fosse un Sergente Generale non avrà, che un Capitano, un Alfier colla Bandiera, un Sergente, un Caporale, un Tamburo, e Fanti numero Trentadue.

Il Tenente Generale avrà di Guardia un Tenente un Sergente, un Caporale, un Tamburo, e ventiquattro Fanti.

Il Sergente General avrà un Sergente, un Caporale, e Sedeci Fanti.

Il Sergente maggior di Battaglia un Caporale,

e otto Fanti.

Il Governatore dell'Armi un Caporale, e sei Fanti.

Il Colonnello, o Comandante del Reggimento o Corpo, di Guardia delle Bandiere avrà un Caporale, e cinque Fanti.

Se li Tenenti Colonnelli, e li Sergenti Maggiori attuali si trovassero vicini al Quartiere dei Colonnelli, e che la Forza dei Reggimenti lo permetta, la Guardia delle Bandiere sarà rinforzata, e dalla stessa faranno distaccare due Sentinelle, una per la Porta del Tenente Colonnello e l'altra per il Sergente Maggiore del Reggimento, o Corpo.

Ordinanze.

Cap:° LXXXI.

Da sua Eccellenza Capitan Generale vi sarà d'ordinanza un Subalterno, un Basso Ufficiale, ed un Vice Caporale d'ogni Reggimento, quando l'Eccellenza sua non comandasse di più.

Da sua Eccellenza Maresciallo lo stesso, giusto a quanto si pratica presentemente.

Da sua Eccellenza Tenente Generale un Sergente, e quattro Ordinanze.

Alli Sergenti Generali un Basso Ufficiale, e due Ordinanze.

Alli Brigadieri di settimana un Basso Ufficiale e due Ordinanze.

Al Graduato d'Ispezione due Ordinanze.

Al Governatore delli armi due Ordinanze.

alli

Alli Sergenti Maggiori di Brigata un Basso Ufficiale, e due Ordinanze.

Li Colonnelli potranno prendere due Ordinanze, quando ne avessero bisogno, ma non permetteranò, che senza necessità ne prendano li Graduati dei loro Reggimenti.

Se occorresse qualche Ordinanza al Sergente maggior della Piazza, sarà in suo arbitrio il prenderne una, o due conforme lo richiedesse il servizio.

Picchetto.

Cap: LXXXII.

Sarà di Picchetto in ogni Reggimento un'Ufficiale, e due Bassi Ufficiali di giorno, quali saranno obbligati di visitare i Quartieri la mattina, il mezzo dì, e la sera.

Dovrà l'Ufficiale del Picchetto far chiamare dai Sergenti a Ruolo li Soldati per osservare, se alcuno mancasse.

Caso, che succedesse qualche disordine, doppo che gli avrà dato il possibile compenso lo parteciperà al Colonnello, e questo a chi si deve, se fosse cosa di rilevanza.

Avrà il Picchetto la muta all'ore ventiquattro da altri Ufficiali, e Bassi Ufficiali li quali prenderanno per ogni compagnia del Reggimento loro un Fuciliere, e formeranno con questi una Pattuglia.

Girerà questa di notte attorno li Quartieri per evitare ogni disordine, e la mattina farà il Rapporto al Colonnello.

Potran=

Potranno avere in oltre li Reggimenti un Picchetto di sei Uomini, ed un Caporale per quelli, che venissero arrestati per qualche trascorso Militare, e questo s'intenderà il Picchetto Ordinario, il quale fornirà la Sentinella alla Porta del Quartiere, e questo Picchetto sarà rinforzato secondo il bisogno, sino ad un Uomo per compagnia.

Aprire delle Porte.

Cap.° LXXXIII.

Subito doppo battuta la Diana sarà spedito dalla Gran Guardia al Pallazzo del Pubblico Rappresentante un Basso Ufficiale con quattro, o sei Fucilieri, ove dovrà ritrovarsi l'Ajutante della Piazza per ricevere le Chiavi, con le quali aprire le Porte.

In tanto, che capitino le Chiavi, l'Ufficiale di Guardia dovrà far visitare tutte le Sentinelle dei Posti del suo contorno per rinforzare tutte le diligenze della buona Custodia, come l'ora più pericolosa di tutte l'altre.

Le Porte ordinariamente non si apriranno nelle Fortezze, che ad un'ora di Sole, particolarmente in quelle di Frontiera, ma nelle Città si potrà anche prevenire l'ora stessa d'un quarto o mezz'ora.

Ricevute che abbia l'Ajutante le Chiavi dovrà trasferirsi per aprir le Porte regolatamente una doppo l'altra, principiando da quelle, che sono in meno sospetto di sorpresa.

Da tutti li Corpi di Guardia saranno ricevute

le

le Chiavi con l'Armi presentate.

Entrate, che siano le Chiavi nel Corpo di Guardia, l'Ufficiale farà fare alla sua Gente Fucile in spalla, e resteranno in tal positura sino, che le Porte siano aperte; quando non occorresse farli riposar su l'Armi, sino che siano fatte tutte le visite al di fuori delle Porte, e in tal caso dovranno metterle in spalla nell'atto di aprirle.

Ma si deporeranno l'armi dalla Guardia, pria che tutta la Gente raccoltasi dentro e fuori delle Porte non sia entrata, et uscita, e così Carri, Cavalli da Soma, ed ogni altro impedimento.

Per regola generale non s'aprirà mai alcuna Porta, se prima non siano fatte le necessarie visite al di fuori della Piazza, e la scoperta sopra il Ramparo.

Perciò l'Ufficiale di Guardia, capitate che siano le Chiavi, dovrà spedire il Caporale con due Fucilieri sopra il Ramparo per riconoscere positivamente al di fuori, se vi sia unione di gente sospetta, particolarmente nei Fossi Esteriori, e Posti avvanzati.

Doppo che il Caporale stesso riporterà non esservi unione di Gente, sarà aperto il Portello dall'Ajutante.

L'Ufficiale di Guardia spedirà fuori del Portello il Sergente della Guardia, ò altro Basso Ufficiale con quattro, sei, o otto Fucilieri a misura della Forza della Guardia, li quali anderanno a riconoscere negli Esteriori Posti avvanzati e Spalti, sino ad un tiro di Fucile lontano dai Recinti.

L'Ajutante con quattro Fucilieri sussequirà il Distaccamento stesso, e passato che abbiano il primo Ponte Levatojo, sarà di nuovo questo rialzato, sino che sia fatta la visita, e ciò per ogni precauzione.

Passato che sia l'Ajutante sino alli Rastelli più avvanzati dovrà fermarsi.

Il

Il Sergente della Guardia sortirà dai Rastelli per fare l'osservazione predetta.

Nel caso vi fosse della Cavalleria postata nel Camino coperto, dovrà questa montare a Cavallo al suono della Diana, e fermarsi alla Barriera della Piazza, e nei siti più sospetti del Recinto

Prima, che capitato sia l'ajutante alla Barriera, dovrà la Cavalleria stessa allontanarsi per mezzo miglio nel Contorno del Recinto per far scoperta, e se il terreno fosse boscoso, ed interrotto da Fossi, ed altro, non si distaccherà dalla vista della Piazza, ma dovrà spedire Battidori per riconoscere i Luoghi coperti prima di ben avvanzarsi.

E però la disposizione della Cavalleria di Guardia al difuori dei Recinti, si dovrà sempre fare a misura delle diferenti situazioni delle Piazze, rimarcando le di Lei incombenze colla maggior precisione, e questa disposizione sarà fatta dal Comandante dell'Armi, unito al Governator della Piazza e Comandante della Cavalleria, perchè corra col miglior ordine, e Pubblico servizio.

Ritornato, che sia il Sergente [ò la Cavalleria] senza aver rilievato alcuna novità, doverà questo partecipare ogni cosa all'ajutante, e spedirà il Caporale ad' avvertir l'Ufficiale di Guardia, che non essendosi scoperto cosa alcuna, s'apriranò li Rastelli, e consecutivamente s'apriranno le Porte.

Per regola ferma però e sotto severo castigo, non si apriranno mai le Porte, che tanto verso la Città e Fortezza, che al difuori della medesima, cioè dall'avvanzate non siano allontanate le Genti, che vi fossero raccolte per uscire o entrare per cento passi almeno, e così Carri Cavalli da Soma, e cose simili, onde mai non possa per negligenza, stratagema, ò confusione succedere un qualche accidente.

A misu=

A misura, che s'apriranno li Rastelli, si metteranno le necessarie Sentinelle prese dai Soldati del Distaccamento, a qual'oggetto il Caporal di Guardia spedirà fuori quelli Soldati, ai quali tocca l'andare in Sentinella.

Aperti che siano i Rastelli avvanzati, e calati quei Ponti, si caleranno anche li Ponti vicini, ed in fine si apriranno le Porte.

Il Sergente Maggiore della Piazza dovrà ritrovarsi sempre nel Corpo di Guardia nell'aprirsi le Porte, particolarmente quelle, che sono gelose, ed in tempo di sospetto dovrà egli stesso avvanzarsi sino agli esteriori per farle scoperte, et ogni altra necessaria disposizione, non potendosi mai abbastanza prendere le necessarie precauzioni in proposito di aprir le Porte.

Aperte che siano le Porte, saranno dall'Ajutante riportate le chiavi al Palazzo del Pubblico Rappresentante, e nel sortire dal Corpo di Guardia si presenteranno l'Armi dalla Guardia stessa, poi si porranno in spalla.

Tutta la Gente della Guardia resterà su l'armi sino a tanto che sia passata la Folla di quelli, che volessero entrare, e sortire per loro affari, ed affinchè non s'affolli la Gente nel Corpo di Guardia, s'introdurranno prima quelli di fuori, ed introdotti nel Corpo di Guardia si chiuderà il Rastello, e fatti sortire poi si faranno uscire in seguito quelli di dentro, doppo a che si spalancheranno i Rastelli.

Se vi fossero Carri che volessero entrare, si faranno prima sfillare a parte, a parte, poi si faranno riconoscere fra i Ponti, o Rastelli, nè si permetterà, ch'entrino se non un dietro all'altro, e distanti uno dall'altro, cosicchè non venga mai ad essere impedito il Corpo di Guardia, e l'istessa precauzione s'avrà nel passaggio dei Cavalli da Soma, &c. nè s'apriranno mai intieramente i Rastelli, che prima non sia transitata a poco alla volta la gente raccoltasi sì di dentro che di fuori.

Doppo aperte le Porte, l'Ajutante dovrà darne parte

te al Pubblico Rappresentante, e con un Fuciliere farà pure avvertire il Governatore.

Per altro le Porte non dovranno aprirsi di Notte, che per qualche particolar pubblica premura, rinforzando prima la Guardia, e dovendosi ritrovare presenti il Governatore, ed il Sergente Maggiore della Piazza, dai quali saranno usate tutte le diligenze per riconoscer bene chi verrà introdotto nella Piazza, e dovendo far sortire qualcuno faranno nelle debite forme riconoscere le Vicinanze delle Strade coperte Esteriori e Fossi, tenendo in questo frattempo levati i Ponti, e chiusi li Rastelli, e ciò a riparo di ogni sorpresa.

Chiudere delle Porte.

Cap.° LXXXIV

Alle ventitre ore sarà spedito dalla Gran Guardia il solito Distaccamento per prender le Chiavi.

Ricevute che abbia le Chiavi, l'Ajutante si trasferirà a serrar le Porte, principiando dalla più gelosa.

Dalle Guardie saranno ricevute le Chiavi con l'armi presentate al solito, poi si metteranno in spalla, e resteranno sino, che siano chiuse.

Entrate che siano le Chiavi nel Corpo di Guardia, l'Ajutante col proprio Distaccamento ed il Sergente di Guardia, o altro Basso Ufficiale col Caporale di Guardia anderanno a chiuder li primi Rastelli ed a levare i Ponti Levatoj; a misura, che si leveranno li Rastelli, il Caporale di Guardia ritirerà le sentinelle.

Resti:

Restituiti che siano l'ajutante e gli altri nel Corpo di Guardia, si chiuderà la Porta; e l'Ajutante consegnerà la Porta serrata all'Ufficiale di Guardia, il quale con la propria mano dovrà assicurarsene.

Fatto ciò si riporteranno le Chiavi nel Quartiere del Pubblico Rappresentante.

Non sarà differito il chiuder le Porte, che per Pubblico particolare servizio, ed in tal caso il Governatore, e Sergente Maggiore della Piazza dovranno ritrovarsi nel Corpo di Guardia della Porta.

Serrate che siano le Porte, l'Ufficial di Guardia dovrà far riconoscere tutte le sue sentinelle, farle incaricare del loro dovere, disponere le genti della sua Guardia, onde una parte riposi, e l'altra si tenga sempre lesta; farà visitar l'Armi, et in una parola farà tutte le più esatte disposizioni per la buona custodia del suo Posto, e così pure farà ogni altro Ufficiale di Posto.

Delli Distaccamenti che devono montare la Guardia.

Cap.o LXXXV.

Mezz'ora doppo la Diana si ridurranno innanzi il Quartiere del loro Capitano tutti li Soldati destinati di Guardia giusto il Dettaglio.

Raccolti che siano dai Tenenti delle Compagnie di cui sono li Distaccamenti, saranno visitati, quali osserveranno se sono ben all'ordine.

Fatta che sia la Visita, saranno condotti dalli loro Ufficiali nella Piazza d'Arme del Proprio Quartiere al luoco della Raccolta.

Nella

Nella Piazza d'Arme stessa si ritroveranno tutti gli Ufficiali che devono montar la Guardia, ed un Graduato di quel Reggimento, di cui fossero li Soldati ordinati di Guardia, il quale farà che diligentemente gli Ufficiali rivedano li Soldati, se sono provisti delle loro Munizioni, e se sono lavati, e pettinati, e ben all'ordine.

Poco prima dell'ora determinata nel Bersaglio, che si deve montar la Guardia, il Sergente Maggiore della Piazza farà battere alquanti Tocchi di Marcia dai Tamburi che devono montar la Guardia, li quali battendo si uniranno nel Sito, che dal Sergente Maggiore medesimo sarà loro prescritto.

Al Tocco della Marcia gli Ufficiali dovranno condurre li loro Distaccamenti in Piazza d'Arme, ai quali sopraintenderà il Graduato suddetto, sino che siano consegnati al Sergente Maggior di Brigata.

Saranno condotti li Distaccamenti medesimi con tutto l'Ordine, e dovranno gli Ufficiali che sono alla Testa degli stessi fermarsi dopo, che avranno distaccata la Marcia, e farsi cento passi per osservare, se sono in buona ordinanza, poi riprenderanno la Marcia, e di distanza in distanza guarderanno indietro dei loro Distaccamenti con lo stesso oggetto, poichè quegli Ufficiali che marcieranno con i loro Distaccamenti disordinati, e fuori delle regole prescritte per la Marcia, saranno particolarmente ripresi.

Nel prendere la Marcia li Distaccamenti per la Piazza d'Arme, dovrà il Sergente Maggior di Brigata spedire il Distaccamento necessario per ricevere la Bandiera per la Gran Guardia, qual Guardia sola avrà la Bandiera, e questa per un Mese continuo si lascierà nella Gran Guardia, consegnata di volta in volta all'Ufficiale di [illegible].

La Bandiera stessa dovrà capitare in Piazza di

Arme

Arme, allorquando li Distaccamenti saranno raccolti, e sarà ricevuta con gli onori, che già si sono spiegati.

Parata per Montar la Guardia

Cap.° LXXXVI

Al Tocco della Raccolta dovrà ritrovarsi in Piazza d'Arme il Sergente Maggior della Piazza coi suoi Ajutanti ed il Sergente Maggior di Brigata coi Ajutanti dei Reggimenti, che somministrano la Gente, e coll'Ajutante di Brigata.

Interveniranno pure due, o tre oltre alla settimana li Generali delle Milizie, e li Brigadieri, e ciò con quelle alternative che crederanno opportune.

Il Graduato d'Ispezione dovrà sempre ritrovarsi.

Saranno inoltre comandati in Giro gli Ufficiali tutti d'un Reggimento, quali interveniranno alla Parata.

Gli Ufficiali del Reggimento ordinati dovranno far fronte alla Parata.

Li Graduati staranno su la dritta; su la sinistra li Capitani, ed in mezzo li Subalterni.

Li Bassi Ufficiali formeranno una Riga apparte su la Sinistra delli sudetti.

Assisteranno questi alla Parata con la maggior attenzione, e subordinazione, disciplina, e rispetto dovuto ai Superiori, e staranno con quella decenza, che si conviene alla presenza delli medesimi.

Il Sergente Maggiore del Reggimento che interverrà alla Parata (quando sarà ordinato dal Brigadiere di settimana, o da altro superiore) farà fare per mezz'ora qualche Evoluzione al Battaglion di Parata.

A mi:

A misura che capiteranno in Piazza d'Arme li Distaccamenti il Sergente Maggior di Brigata gli anderà disponendo in Linea a Dritta e Sinistra, secondo il Rango dei Corpi, e li visiterà, se sono allestiti giusto agli ordini dati.

Se trovasse qualche soldato mal all'ordine, ed in vi rendendo all'Ajutante del Corpo, di cui fosse, dal quale si farà dar ragione.

Ricevuti, e disposti che averà il Sergente Maggior di Brigata tutti li Distaccamenti farà battere le preghiere (e dopo fatte le Orazioni (fa ivi far Tutti in Spalla all'Armi) li dovrà consegnar al Sergente Maggior della Piazza, ne averà di poi alcuna ingerenza con essi fino che nello smontare la Guardia non gli vengano restituiti, come si dirà a suo Luogo.

Istruzione del Sergente Maggior di Piazza per la Distribuzione dei Distaccamenti di Guardia.

Cap.° LXXXVII

Sarà Ispezione del Sergente Maggior della Piazza ricevuti che averà li Distaccamenti, d'osservare se li soldati sono all'Ordine, di mischiarli, e distribuirli per le Guardie, onde gli Ufficiali, e li soldati non si trovino in un Posto tutti d'un Corpo o Compagnia, perciò il Sergente Maggiore farà come segue

In primo luogo farà dare li Tocchi di Rappello, e di Cassa spiegati nel Regolamento in Parata, coi quali gli Ufficiali, e Bassi Ufficiali faranno Picca, e Sergentina in Pugno.

Ese:

Eseguito, che ciò sia, dirà:

Signori Ufficiali e Bassi Ufficiali a Dritta, e Sinistra formate due Righe in Centro.

E gli Ufficiali faranno a Dritta, e Sinistra.

Terminato il Comando, farà battere il Serratruppa; al qual Tocco gli Ufficiali, e Bassi Ufficiali marcieranno, ed anderanno a formare due Righe in Centro del Battaglione, cioè gli Ufficiali innanzi, e li Bassi Ufficiali indietro.

Li Capitanj nel formare le Righe dovranno ritrovarsi alla Dritta, e li Subalterni alla Sinistra, li Sergenti su la dritta, e li Caporali su la Sinistra.

Ridotti, che siano gli Ufficiali, e Bassi Ufficiali in due Righe, dovrà il Sergente Maggiore chiamare prima li Capitanj per fare, che questi tirino a sorte per li Posti, quali si restituiranno poi alle loro Righe.

Chiamerà in seguito li Subalterni, ed in ultimo li Bassi Ufficiali.

Assegnati che siano li Posti agli Ufficiali e Bassi Ufficiali il Sergente Maggiore darà il Comando al Battaglione:

Le due prime Righe staranno ferme, le due Ultime a raddoppiar su la dritta le due prime Righe in avanti.

Si raddoppieranno le Righe.

Alto. Fronte.

Faranno alto, e Fronte. Poi comanderà al Battaglione:

Fo dritta per mezze Righe a raddoppiare tutte File in dietro.

La mezza Riga del Battaglione su la Sinistra farà a dritta.

Marcia.

Marcieranno sino che abbiano raddoppiate tutte le File.

Alto. Fronte.

Faranno Fronte col far a sinistra.

Doppo

Doppo a questi movimenti il Sergente Maggiore farà la Distribuzione dei Corpi, che devono andar di Guardia, giusto al Detaglio.

Fatta la Distribuzione comanderà:

Signori Ufficiali, e Bassi Ufficiali alla Testa dei vostri Distaccamenti.

Marcia. E Marcieranno quando sarà battuto il Serratruppa.

Gli Ufficiali, e Bassi Ufficiali faranno a dritta, e sinistra, e si ridurranno sollecitamente alla Testa dei loro Corpi, avvertendo, che la Gran Guardia, che dovrà esser la prima distaccata, debba servir di regola agli Ufficiali per portarsi alla Testa dei loro Distaccamenti, perchè il Sergente Maggiore prima di dare il sopradetto comando dovrà preavvertire gli Ufficiali da che parte del Battaglione si distaccherà la Gran Guardia.

Pronti, che siano gli Ufficiali alla Testa dei Distaccamenti, dovranno questi contarli, e li disporranno alla marcia, osservando, se tutto sia ben all'ordine.

Disposta ogni cosa in tal forma il Sergente Maggiore comanderà al Battaglione, che avrà Fucile in Spalla:

Presentate l'Armi; Fucile in spalla.

Distaccamenti a dritta, e sinistra per conversioni a marciare ai vostri Posti:

Marcia.

Marcieranno tutti li Distaccamenti alli Posti loro, e tanto loro servirà di Regola.

Sarà il più delle volte la marcia ai Distaccamenti sopradetti per Fianco giusto a quanto si prescrive per dar la marcia ai Reggimenti, facendo sortire di Fronte con sollecitudine la Gran Guardia.

Tutto il resto del Battaglione poi si ponerà in marcia per Fianco, ed a misura che li Distaccamenti gionderanno nel Sito, che la Gran Guardia ha distaccato

cata la marcia faranno fronte, e marcieranno in Colon:
na dietro la Gran Guardia, quali Distaccamenti si
separeranno doppo alquanti passi nel sito, che dal
Sergente Maggiore sarà a loro prescritto.

Nelle gran Città, ove li Corpi di Guardia so:
no distanti uno dall'altro, e lontani dalla Piazza
d'Arme, e che possono li Distaccamenti, che vanno
a dar la Muta, fallar la Stradda, sarà spedito da
ogni Corpo di Guardia un Fuciliere in Piazza d'arme
al Posto della Parada, il qual condurrà la Muta
al suo Posto.

Consegna dei Posti.

Cap.° LXXXVIII.

Pronto che sia l'Ufficiale dieci passi distante dal
Posto, che deve andar ad occupare, la Sentinella del
Posto chiuderà il Rastello

Subito scoperta la Muta l'Ufficial attuale del
Posto rimetterà la Gente sotto l'armi, e spedirà un Ca:
porale con due Fucilieri a riconoscer la Muta, e ciò
si farà dalli Ufficiali di Guardia per tutta la Gente
armata, che dovesse passare per le Porte, o Posti, siano
in Reggimento Corpo, Compagnia, o Distaccamento ne
farà aprire li Rastelli senza averli fatti riconoscere, e
sapere ove vadano.

Riportato che abbia il Caporale che quella sia la
Muta, ordinerà che siano aperti li Rastelli e la Muta
marcierà in Corpo sino agli stessi poi defilerà nel Cor:
po di Guardia con l'Armi in spalla, e l'Ufficial attua:
le

le lo riceverà con l'Armi presentate.

Estesa che sia la Muta in una Riga in faccia alla Guardia l'Ufficiale, che la conduce saluterà l'Ufficiale attuale, e questo corrisponderà civilmente, poi dirà al suo Distaccamento:

Presentate l'Armi.

E Doppo che gli Ufficiali si saranno salutati, e riconosciuti, diranno d'accordo alli loro Distacca=menti:

Riposate su l'Armi.

L'Ufficiale di Muta si farà all'ora consignare dall'Ufficiale attuale il Posto, con gli obblighi, ed ordini del Posto Medesimo.

L'Ufficiale suddetto farà immediate ricono=scere il Posto e ricevere dai Bassi Ufficiali e Sentinelle in consegna quegli attrezzi, Cannoni, Depositi e Munizio=ni, che si dovessero Custodire, e d'essi rendere Conto.

Subito che l'Ufficial attuale averà consegnato il Posto dovrà dire all'Ufficiale di Muta.

Signor Ufficiale, sia in vostra Consegna il Posto; e dall'altro Ufficiale sarà risposto: Lo ricevo in Consegna.

Allora l'Ufficiale che dismonta farà il Fucile in spalla alla sua gente, (e l'Ufficiale che averà ricevuto il Posto farà presentar l'armi alla sua in tre tempi; Col primo stacherà la mano dritta a mezza canna; Col Seconde porterà l'arma in avanti perpendicolare, e la inan=trerà con la mano sinistra sei dita sopra la Cartella; Col terzo presenterà l'arma all'ordinario) saluterà poi l'Ufficiale attuale, e per Conversione formerà un Plo=tone, o due di tutta la sua gente, e marcierà in Piaz=za d'Armi con l'Ordine, che verrà spiegato.

Sortita che sia la Guardia che dismonta dal Posto la Guardia di Muta occuperà [illegible] il Posto della stes=sa, stando con l'Armi presentate, e battendo la Marcia sino che l'altra sia allontanata cento passi.

L'Uf:

L' Ufficiale, ch' avrà ricevuto in Consegna il Posto, farà immediate serrare li Rastelli, e farà visitare l'Armi dei Soldati se sono cariche, e se hanno nelle Tasche il bisogno delle monizioni, e però ordinerà e comanderà la visita, come segue:

Comandi.	Tempi.
1. Fucilieri preparateci per la Visita.	3. Col primo, e secondo tempo ~~tempo~~ faranno, come nel Comando preparateci: e col terzo porteranno il piede destro in dietro, poco discosto dal sinistro e l'Arma piatta.
2. Aprite il Foccone.	3. Col primo tempo col dito Police della mano dritta apriranno il Foccone; Col secondo impugneranno con forza nuovamente il Fucile dietro il Cane; E col Terzo faranno a sinistra, portando il Corpo di Fronte.
3. Serrate il Foccone.	3. Col primo tempo con li diti Indice, e medio serreranno il Foccone; Col secondo impugnaranno con forza l'Arma dietro il Cane; e Col terzo faranno un quarto sù la dritta.
4. Passate il Fucile alla parte sinistra.	1. Con un tempo solo passeranno il Fucile alla parte sinistra, come si fà nell' Esercizio.
5. Fuori la Bacchetta.	3. Si farà, come nel maneggio dell' Armi.
6. Bacchetta a suo luogo.	3. Si farà, come nel Maneggio dell' Armi.
7. Presentate la Tasca.	3. Col primo tempo si farà Fronte con un quarto sopra la dritta e si roverscierà l'Arma cosicche la Somità venga a poggiarsi alla spalla

sinistra

sinistra restando ferme ambe le mani col secondo si stenderà con la mano dritta la Tasca; e col terzo si presenterà all'Ufficiale aprendo la Tasca con la mano sinistra.

8. Ricuperate l'Armi. 3. Col primo tempo si lascierà cader la Tasca a suo luogo; col secondo s'impugnerà il Fucile con la mano destra alla somità, e la sinistra a mezza Canna, lasciando fermo il Fucile; e col Terzo si porterà il calcio del Fucile a canto al piede dritto, come nel riposar si l'armi, e la mano sinistra a suo luogo.

9. Poggiate l'Armi. 3. Col primo tempo si slisciera la mano destra alla metà del Fucile; col secondo si farà un Quarto su la dritta per poggiar l'Arma; e col Terzo si rimetterà la Fronte.

Se per poggiar l'arma alla Stanghetta o altro dovessero marciar qualche passo, lo faranno, e rimetteranno poi la Fronte.

Ordinerà ai Soldati nel tempo stesso (come espressamente resta inibito agli Ufficiali) che non dormano spogliati sì di giorno, che di notte: che non s'allontanino dalla Guardia senza licenza; che non s'ubbriachino e che si debbano tener pronti, come se fossero alla Ferita, il che sarà di particolar attenzione degli Ufficiali.

Fatto ciò faranno battere le Preghiere prima però di far poggiar l'Armi ai Soldati, ai quali faranno far Genufl. all'Orazion che si farà come nell'Esercizio.

L'Ufficiale poi spedirà un Fuciliere a dar parte alla Gran Guardia che ha montata la Guardia, e dal Capitano della Gran Guardia sarà fatto avvertire il Sergente Maggior della Piazza, onde questo possa darne

ne parte ai Superiori.

Saranno per altro incombenze precise degli Ufficiali dei Posti le seguenti oltre quelle che sono unite sempre all'impegno d'Ufficiale.

Di visitare Lui stesso li suoi Posti.

Di vigilare esattamente, e di star in attenzione che il Posto sia ben custodito, che li Caporali, le Sentinelle, ed ogni altro del Posto adempiscano alle proprie parti, e dovrà in oltre impedire ogni disordine, e sussurro vicino al Posto, e di far arrestare ogni uno, che ne fosse cagione.

Non s'allontanerà mai dal suo Posto, sotto qualsisia pretesto senz'ordine espresso dei Superiori, e senza l'intervento del Sergente Maggior della Piazza.

Non tenirà conventicole nel Corpo di Guardia, giochi, o farà altri sussurri, nè sarà permesso di farvi venir Donne, se fossero anche le proprie Mogli.

Farà mettere in arresto quelli Soldati, ed anche quegli Ufficiali del suo Posto, che s'ubbriacassero, o facessero altro disordine, nè permetterà, che mai in tal caso siano posti in sentinella, o spediti in Ronde, e Pattuglie.

Non lascierà, che s'allontanino dalle Guardie per provedersi da mangiare, se non tre, o quattro Soldati alla volta, e ciò pure a proporzione della Gente che avesse di Guardia, e della gelosia del Posto, nè darà licenza ad altri, se li primi non si siano restituiti al Posto, per il che li Soldati, che hanno avuto permissione non resteranno fuori dalla Guardia, che un quarto d'ora.

Dispensata che sia la Parola nei Posti, l'Ufficiale di Guardia non ardirà di permetter licenza ad alcun soldato d'allontanarsi dal Corpo di Guardia.

Se doppo aver spedito il Basso Ufficiale ed il Fuciliere per ricever la Parola succedesse qualche novità nel di Lui Corpo di Guardia, e sovvenisse qualsisia altro accidente in danno del Pubblico servizio, dovrà immediate

mediate darne parte onde nella distribuzione del nome si prendano dai Superiori quell'altre misure, che convenissero.

Dovrà tenere di Notte sempre un Terzo della sua gente pronta in ogni occorrenza, intanto che il resto riposa, affine che non resti sorpreso il Posto, e possa esser pronto ad ogni insorgenza.

Avendosi proibito il montare di Guardia un'Ufficiale per un'altro, nel caso succedesse qualche sconcerto sotto la Guardia di un tal Ufficiale, sarà doppiamente castigato.

Quando l'Ufficiale di Guardia porrà la Gente sotto l'armi per ricevere le chiavi, sì per aprire le Porte, o per Ronde, che per serrare le Porte dovrà far la Visita egli stesso ai Soldati e vedere con l'Occhio proprio le loro Munizioni, osservare se manca alcun Soldato, e se gli altri sono ben all'Ordine.

Sì nell'aprire, che nel serrare le Porte, dovrà star vicino alle stesse, e doppo chiuse dovrà con la mano propria assicurarsi se sono ben serrate, come si disse in altro Capitolo.

Sopra alcune difficoltà poi solite accadere fra gli Ufficiali, che ricevono, o danno la muta ad altri Ufficiali in un posto, quì si stabilisce per regola ferma, che quantunque si ritrovasse in un Posto un'Ufficiale di Grado Inferiore, non debba avere l'Ufficiale di Grado superiore alcuna difficoltà di rilevarlo da un Posto, e così di ricevere la muta dall'Ufficiale di grado Inferiore, cosicchè un Capitano si lascierà rilevare, per esempio, e rileverà un Subalterno, un Tenente Colonnello, e Colonnello si lascierà rilevare, e rileverà un Capitano.

Parimente non sdegnerà alcun Ufficiale di porsi alla Testa di una Truppa in numero Inferiore al suo Grado, sia l'Ufficiale di qual Grado si voglia nei Reggimenti, e di ciò tutti gli Ufficiali severamente incari-

cati,

cati e così nel Capitolo precedente, non dovendosi nell' uno, e nell' altro caso, che riguardare il bisogno avesse il Pubblico Servizio, senza del qual bisogno però si procederà sempre con le convenienti regole di far rillevare l'uguale dall' uguale, e di fare li Distaccamenti in numero proporzionato al Grado.

La sola distinzione che vi sarà in questo caso, consisterà, che l'Ufficiale inferiore riceverà il Posto in consegna dal superiore, come se questo gli dasse per ordine in consegna quel Posto, dovendo dire il Superiore all' Ufficial Inferiore: Ella riceverà questo Posto in consegna e dovrà osservare et eseguire li tali ordini; e così quando l'Ufficiale Inferiore andasse a rillevare un Superiore, dirà: Signor N.N. ho l'ordine di rillevarla, e mi furono imposte le tali Cose, onde dipendo da suoi ordini Ec.

Delle Sentinelle.

Cap:° LXXXIX.

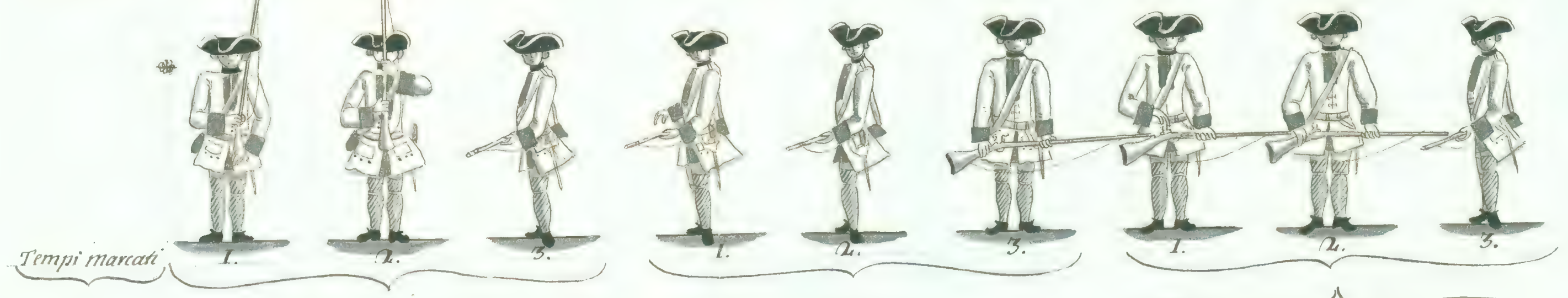
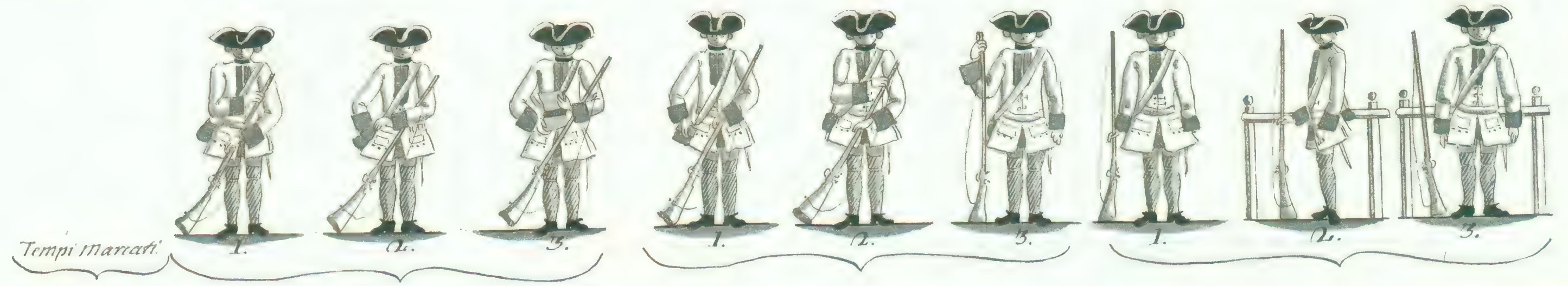
Sarà debito preciso degli Ufficiali di Guardia di far prendere in Consegna alle Sentinelle tutto ciò si deve custodire nel Corpo di Guardia, e suoi Posti e ciò prima che parta il Distaccamento, che smonta la Guardia.

Le Sentinelle saranno da tutti rispettate, come persone distinte.

Staranno al loro Posto attente e vigilanti.

Non poggieranno mai l'Armi, ne le porteranno a Tracolla.

Di giorno dovranno sempre tenerle in spalla, e la

Comandi.
1. Fucilieri preparatevi per la Visita.
2. Aprite il Foccone.
3. Serrate il Foccone.
Tempi marcati
1. 2. 3. 1. 2. 3. 1. 2. 3.
Comandi.
4 Passate il Fucile dalla parte Sin:tra
5. Fuori la Bacchetta.
6. Bacchetta a suo luogo.
Tempi marcati.
1. 1 2. 3. 1. 2. 3.
Comandi.
7. Presentate la Tasca.
8. Ricuperate l'Armi.
9. Poggiate l'Armi.
Tempi marcati.
1. 2. 3. 1. 2. 3. 1. 2. 3.

la Notte sul braccio sinistro con la mano sopra il Cane del Fucile.

Non si lascieranno mai accostare alcuno alla Vita.

Quella Sentinella che abbandonasse il Posto, o dormisse invece di Custodirlo, sarà esemplarmente castigata, e sia debito dell'Ufficiale del Posto di farla arrestare, e spedirla in arresto alla Gran Guardia.

Non potranno fumare, o parlare con altri soldati stando in sentinella, nè s'allontaneranno dal Posto, passeggiando più distante di dieci passi.

Non dovranno mai consegnare il loro Posto ad un'altra Sentinella senza la presenza del Caporale di Guardia, quando anche un Ufficiale glielo comandasse, se però questo non fosse di Somma autorità o di Ronda straordinaria o dell'istessa Guardia, e fosse conosciuto per tale dalla medesima Sentinella.

Custodiranno le Robbe, che ricevono in consegna con tutta puntualità ed esattezza, e le riconsegneranno tali, e quali alla sentinella di muta.

Per le Pioggie per il gran freddo e per il gran sole sarà permesso solo alle sentinelle di ritirarsi nelle loro Garite, senza però chieder le Finestre, dalle quali devono custodire quel Posto.

Quando passasse un Ufficiale o Basso Ufficiale innanzi ad una Sentinella, e che ella passeggiasse, o fosse rivolta con la schiena dovrà questa far fronte verso l'Ufficiale, e fermarsi sino che sia passato.

Stando di Guardia a qualche Deposito non lo lascierà aprire, che alla presenza del suo Caporal di Guardia.

Se sarà di Guardia a qualche Prigioniero non lo lascierà parlare con alcuno senz'ordine del Caporale di Guardia.

Non acconsentirà mai a qualsisia pubblico pregiudicio nel mentre è in sentinella, e sarà in debito di

ressi:

resistere a chi si sia che volesse causar disordini o cercas=se di far qualche delitto, nel qual caso potrà dar l'all'ar=ma, chiamar il Caporale, e fare ogni altro passo che pos=sa fermare, et impedire l'inconveniente.

Stando in sentinella non parlerà fuori delle mu=ra con alcuno particolarmente in tempo di Guerra, se non alla presenza del Caporale di Guardia, potendogli ciò costare la Vita.

Non riceverà viglietti da chi si sia, presi questi fuori delle Mura di Notte, o di giorno.

Non calerà robba giù dalle Mura, e non ne tire=rà o riceverà con corde, o altro di sopra le mura stes=se, sotto pene severe.

Non assisterà a scali dei Soldati, o d'altre perso=ne, sotto pena di Vita.

Se sarà alcuno di Sentinella in una Barriera, e che scorgesse qualche Truppa venir verso la stessa, onde succedesse tumulto, o dovessero passare diversi Carri, Cavalli da Soma &c; chiuderà immediate la Barriera, chiamerà il Caporale di Guardia, e poi col di lui ordine permetterà il passaggio a pochi per volta.

Se fosse di Guardia ad un Ponte, o Saracinesca, che vedesse Tumulti &c, leverà il Ponte, e lascierà ca=dere la Saracinesca.

Le Sentinelle non dovranno mai sedere.

Chiameranno le Sentinelle, ed avviseranno ogni di=sordine che scoprissero nel Contorno del Posto, e daranno l'all'arma al Posto in caso di bisogno, o d'incendio.

Presenteranno l'armi a tutte le Persone di distin=zione, cioè Rappresentanti Generali, N:N: H:H:, al Se=gretario di Sua Eccellenza Proveditor Generale, ed alli Graduati.

Faranno Fucile in spalla per tutti gli Ufficiali.

Doppo la Ritirata non presenteranno l'armi che alle Ronde, ma le terranno sul braccio, e passando

qual=

qualche Ufficiale o altra Persona vicino a loro dovranno far Fronte verso lo stesso, fino, che passi.

Faranno tornare indietro tutte le Ronde, che non avessero lume o miccia accesa, e tutte le Persone, che non fossero munite del Nome, ed in Caso, che dicessero: Chi va Là e che non fosse risposto doppo tre volte, dovranno chiamare il Caporale di Guardia perchè quel tale sia arrestato [quando non potessero farlo loro stessi] per esaminare, che condizione di persona egli sia.

La Muta ad una Sentinella sarà condotta dal Caporale di Guardia con Fucile in Spalla, ed il Caporale lo terrà sul braccio Sinistro.

La Sentinella scoprendo la muta in distanza di dieci passi presenterà l'Armi.

Intanto avvicinandosi il Caporale con la muta a due passi distanti dirà alla muta.

Alto. Presentate l'Armi.

Le due sentinelle allora in presenza del Caporale [che dovrà ascoltare] si consegneranno il Posto.

Consegnato il Posto, il Caporale darà il comando a tutte due le sentinelle:

Fucile in Spalla. Mezzo giro a dritta.

La sentinella che ha dato la Muta farà il mezzo giro, e anderà ad occuppare il suo Posto, e l'altra marcierà seguendo il Caporale nel suo Corpo di Guardia.

Nel caso, che la Sentinella avesse la Bajonetta nel Fucile, farà come segue:

Stando la sentinella al suo Posto riposata sul Fucile armato con la Bajonetta scoprendo la muta presenterà la Bajonetta in tre tempi. Col primo slisierà la mano destra alla metà della Canna; col secondo porterà il Fucile in avanti perpendicolare, e lo incontrerà con la Sinistra sei dita sopra la Cartella; e

col

col terzo presenterà la Bajonetta portando il piede destro indietro, e la mano dritta sotto alla Cartella.

Accostata, che sia la Muta, dal Caporale si darà il comando:

Preparatevi per armar la Bajonetta.

La sentinella che ha presentata la Bajonetta si preparerà per disarmarla; e al primo tempo porterà in avanti l'Arma perpendicolare, ed il piede dritto eguale al sinistro; col secondo porterà la mano dritta ad impugnar il Fucile all'estremità sotto la Bajonetta; e col terzo passerà il Fucile alla parte sinistra.

Il Caporale poi comanderà:

Disarmate la Bajonetta.

Quella, che monta [a questo comando] la dovrà armare, e quella che smonta disarmare, e farà come nell'Esercizio.

Di poi il Caporale comanderà:

Fucil in spalla.

E tutte due le sentinelle faranno Fucil in spalla, e poscia seguirà il comando di presentate l'armi: al qual comando la sentinella, che dismonta, presenterà l'arma e quella che rimane nel posto, presenterà la Bajonetta, e faranno come nel maneggio dell'Armi; eseguito poscia il comando, le sentinelle si consegneranno il Posto.

Per altro quando in tempo sospetto si rinforzeranno i Posti di Notte con maggior numero di Sentinelle, queste si dovranno armare all'ore ventiquattro, ne si disarmeranno, che doppo aperte le Porte.

Sarà in debito il Caporale di Muta di non rilevare le sentinelle, se non doppo che queste avranno consegnato il Posto spiegando le stesse parole della Consegna, o simili, che precisamente significhino la Consegna del Posto.

Dovranno pure li Caporali in Guardia presen-

tare

tare tutte le Sentinelle al loro Ufficiale di Guardia, pri=
ma di condurle alla Muta dei Posti, e l'Ufficiale do=
vrà di tempo in tempo farsi spiegare dal Caporale la Con=
segna, che darà ad ogni Sentinella, anzi di tempo in tem=
po l'Ufficiale stesso dovrà richiedere alle Sentinelle le Con=
segne che avessero ricevute per correggere in ogni caso
il Caporale, che avesse mal consegnato, o la Sentinella
mal inteso.

Le Sentinelle non dovranno lasciar passar sopra
il Rampare alcuna Persona doppo le ventiquattro ore
ma le sole Ronde, Rondini, e Pattuglie colle formalità
già prescritte nel Capitolo delle Ronde.

Nei Posti gelosi non si metteranno dall'Ufficiale
di Guardia e Caporali Soldati di Recluta, o Inesperti
e quando vi sia sospetto, o nemico vicino, dovrà l'Uf=
ficiale del Posto Armare sempre due Sentinelle in quel
tal Posto geloso e ciò particolarmente di notte.

Li Caporali che ricevono nella muta in conse=
gna i Posti dovranno tutti esser presenti alle Consegne
che si faranno alle Sentinelle, quantunque fossero li Ca=
porali del secondo o terzo giro del Posto medesimo onde
da tutti siano intese le stesse consegne.

Sarà debito del Maggior della Piazza, o del
Governatore, che tutto ciò sia eseguito dalle Sentinelle,
e che queste non restino l'Estate al Sole, ne alle Piog=
gie l'Inverno perciò dovranno fare le loro istanze, affin=
che vengano provviste di Caselli, e di Garitte.

Nel Calor dell'Estate li Soldati non dovranno
stare che un'ora di Sentinella, ed un'ora pure nel
gran Freddo.

Li Corpi di Guardia e li siti delle Sentinelle
saranno tenuti netti, perciò Le Sentinelle non riceveran=
no in consegna li Posti se prima non siano espurgati
da ogni immondizia.

Colonnello.

Colonnello d'Ispezione.

Cap: XC.

Nelle Piazze, ove vi sarà un Grosso Pressidio composto di tre quattro, o più Reggimenti e Battaglioni, sarà sempre destinato un Colonnello d'Ispezione; Le incombenze del quale in un più tenue Pressidio potranno essere esercitate da un Graduato e se la ristrettezza lo richiedesse, anche da un Capitano.

Dovrà il Colonnello d'Ispezione o chi facesse le sue Veci ritrovarsi in Piazza d'armi nel montar, e smontar delle Guardie, osservare, se tutto resta eseguito sul proposito delle stesse, e correggere ogni abuso, e disordine, che accadesse.

Sarà in suo arbitrio di riprendere, [prima che siano consegnati li Distaccamenti] e dar l'arresto ad'ogni Ufficiale, che trasgredisse gli Ordini, o non si ritrovasse puntuale.

Visiterà tutti li Distaccamenti, se sono ben allestiti, e riceverà le istanze che per caso facessero li Soldati per rapportarle poi a chi deve.

Avrà anche ingerenza sovra il Sergente Maggiore della Piazza nel Comparto per li Posti &c. quando però il Governatore non sia presente che in tal Caso [doppo consegnati li Distaccamenti] il Governator solo dovrà comandarli e da Lui solo dipenderà il Sergente Maggior della Piazza, e s'intenda pure, che possa comandare allo stesso, solo quando l'Ispezione sarà sostenuta da un Colonnello, o Tenente Colonnello.

Quando il Governatore dell'Armi sarà un Ufficial superiore di pari grado del Colonnello d'Ispezione, potrà in questo Caso il Colonnello d'Ispezione esercitare

le

le proprie incombenze subordinatamente al Governatore dell'Armi non però quando fosse il Governatore Ufficiale d'Inferiore carattere al Colonnello d'Ispezione, non dovendo allora che intendersi col Governatore.

Dovrà fare una visita di giorno nei Corpi di Guardia e trovandovi qualche disordine, s'intenderà col Governatore della Piazza per darvi il necessario compenso, ed in caso non venisse rimediato dal Governatore, ricorrerà da chi si deve.

Di notte sarà in debito di fare una Ronda coll'incombenza, che sarà spiegata nel Capitolo delle Ronde.

Sarà sua particolar Ispezione d'accorrere in caso d'All'Arme nella parte ove insorgesse, e di far che li Reggimenti vadano ad occupare li Posti a loro destinati nell'All'arme, e darne parte immediate alli Superiori.

Per altro essendo il Graduato d'Ispezione un Ufficiale destinato dal Comandante delle Milizie per mantener l'ordine del Servizio giornaliero della Piazza, dal quale possa essere avvertito d'ogni disordine, et abuso che occorresse, e perchè dall'altro canto possa accorrere in caso d'All'Armi ove richiedesse il bisogno, sino che da lui, e dagl'altri a chi incombe possano essere avvertiti, e fatti avvertire li Superiori si stabilisce, che li Sergenti Maggiori di Brigata abbiano da procedere col Graduato d'Ispezione con quel rispetto e quella subordinazione, che si conviene al carattere di Colonnello ed all'altro d'Ispezione che li Colonnelli esercitano abbenchè il Colonnello d'Ispezione non abbia nel dettaglio alcuna ingerenza.

E però li Sergenti Maggiori di Brigata saranno tenuti d'avvertire li Colonnelli d'Ispezione di qualunque cosa succedesse di rimarco nelle Truppe, e quando loro fossero occupati ad incombenze di Ufficio, li faran=
no

no avvertire nelle loro debite forme.

Il Colonnello d'Ispezione riceverà la Parola dal Sergente Maggiore di Battaglia di settimana o in absenza di questo, da quell'Ufficiale Generale, che assumesse la Parola e che in mancanza d'altri la dasse immediatamente al Sergente Maggior di Brigata.

Rapporto.

Cap:° XCI

Aperte, che siano le Porte, e dato il Tocco per le Preghiere, li Capi Posti spediranno al Capitano della Gran-Guardia un Rapporto in iscritto di ciò, che è accaduto nel loro Posto, accennando le Ronde, le Pattuglie, che sono pervenute al Posto, ed ogni altra cosa che fosse accaduta;

Frà il giorno pure li Capi Posti stessi saranno tenuti di far avvertire il Capitano della Gran Guardia di tutto ciò succedesse nel loro Posto, o Vicinato, particolarmente nel mezzo giorno.

Ricevuto, che abbia il Capitano della Gran Guardia li Rapporti stessi ne farà un Dessunto e lo spedirà in Copia al Graduato d'Ispezione, al Brigadiere, ed al Sergente maggior della Piazza, il quale lo comunicherà al Governatore.

Da questo Rapporto il Graduato d'Ispezione ne farà un altro di tutto ciò, in ventiquattro ore succedesse nei Posti e nelle altre parti della Città, qual Rapporto sarà presentato all'Eccellentissimo Signor Proveditor Generale, Sua Eccellenza Maresciallo, al Tenente Generale, ed al Generale di settimana; comunicando a voce le cose

più

più importanti anche al Brigadiere di Settimana.

Quando accadesse qualche fatto di conseguenza nei Posti, il Capitano della Gran Guardia subito, che ne sia avvertito, spedirà un Basso Ufficiale a darne parte al Graduato d'Ispezione, al Brigadiere, ed al Sergente Maggior della Piazza.

Lo stesso intendendo in caso, che le Pattuglie, o le Guardie arrestassero qualcheduno.

Spalliere

Cap.° XCII.

Alli Eccellentissimo Signor Proveditor Generale, ai Pubblici Rappresentanti, ed alli Capi da Mar, le spalliere si faranno giusto ai Decreti dell'Eccellentissimo Senato.

Al Feld Maresciál la sola Guardia del Capitan Generale gli farà spalliera col Fucile in spalla, battendo la Marcia col saluto della Picca, e delle Bandiere.

Tutte le altre Guardie indistintamente gli faranno le Spalliere con l'Armi presentate giusto al praticato e con gli onori sopraccennati.

Alli Tenenti, e Sergenti Generali si faranno le spaliere, come agl'Eccellentissimi Capi da Mar, con questo però che per il Tenente Generale si daranno tre Tocchi di Rappello, e per il Sergente Generale due soli.

Se un Tenente Generale o Sergente Generale fosse comandante dell'Armi a questo si farà Fucile in spalla, si daranno tre Tocchi di Marcia senza saluto di Picca, o di Bandiera.

Al

Al Sergente Maggior di Battaglia si farà Spalliera col Calcio del Fucile a Terra, e gli Ufficiali averanno la Picca, e la Bandiera in mano, e lo saluteranno col Cappello

Se il Brigadiere fosse Comandante dell'Armi allora l'Alfiere dovrà tenere la Bandiera e gli Ufficiali la Picca in Mano avendo li Soldati l'Armi in Spalla.

Presentandosi qualunque Brigadiere ai Reggimenti o Corpi che fossero sotto l'Armi dovranno questi far Fucile in Spalla e ritrovarsi nello Stato, in che deurono ricevere qualunque altro Superiore.

Al Sopraintendente dell'Artiglieria con prerogativa di Sergente Maggior di Battaglia si farà la Spalliera come al Brigadiere dell'Armi, che non è Comandante.

Il Governatore dell'Armi averà la stessa spalliera del Brigadiere col Calcio del Fucile a Terra.

Alli N.N. H.H. al Segretario dell'Eccellentissimo Signor Proveditor Generale, ed alli Graduati attuali, e Riformati fino al Grado di Sergente Maggiore, le sentinelle presenteranno l'Armi.

Le Ronde saranò ricevute con l'Armi presentate.

Il Colonnello d'Ispezione sarà ricevuto nei Corpi di Guardia col Calcio del Fucile a terra.

A qualunque Corpo di Milizia armata [eccettuate le Pattuglie, e piccoli Distaccamenti, che non meritassero riflesso] che passasse innanzi ai Corpi di Guardia [o ad altra Milizia, che fosse sotto l'Armi] si presenteranno l'Armi, e si batterà la Marcia, ne si presenteranno l'Armi che prese dalla Spalla.

Di notte non si presenteranno l'Armi che all'Eccellentissimo Signor Proveditor Generale, al Feld Maresciál, ed alle Ronde, quando dai Superiori stessi non fosse comandato altrimenti alle Guardie a motivo, che con l'Armi presentate possano succedere accidenti, e per:

ché

che resta in arbitrio d'ogni soldato il poter scroccare la sua Arma.

Li Ufficiali che sono alla Testa delle spalliere non si dovranno muovere dal loro Posto nel transito di qualche Soggetto, che passerà per la Spalliera gli saranno fatti gli Onori dei Saluti di Picca, e Bandiera, e dovranno gli Ufficiali stessi aver il loro Guanto in mano.

Si Compartiranno gli Ufficiali nella Spalliera il Capitano a dritta, il Tenente sù la sinistra, e l'Alfiere in Centro due passi lontani dalla Riga dei Soldati, li quali staranno in una Riga in distanza da spalla, a spalla come nella Parata.

Li due Caporali si poneranno uno a dritta, e l'altro a sinistra della Riga, ed il Sergente starà in Riga coi Soldati dalla parte del Capitano.

Il Superiore della Spalliera dovrà sempre trovarsi dalla parte, che viene il Soggetto, al quale si deve fare Spalliera e quando non vi fosse in un Posto, che un Tenente, ed un Sergente, dovrà il Sergente stare dall'altra parte della spalliera.

Li Sergenti e li Caporali nelle spalliere non dovranno salutare col Cappello, se non quando sono Capi Posti, come si disse nel Capitolo del loro dovere.

Pattuglie

Pattuglie.

Cap.° XCIII.

Saranno rispettate da tutti le Pattuglie, ne alcuno ardirà ressistere alle Medesime.

Le Pattuglie Ordinarie saranno quelle stabilite nel Dettaglio.

Le Straordinarie saranno spedite di Notte alla Gran Guardia, e dalle Porte Principali all'ore, che saranno destinate.

Dovranno le Pattuglie accorrere ove saranno chiamate in soccorso, ed' ovviaranno qualsisia disordine, si di giorno, che di Notte, cioè Risse, unioni di Soldati al Gioco sparsi alle Case, o nelle Stradelle, o altre insolenze, e dovranno star attente pure le Guardie delli Posti, affinchè nei loro Vicinati non succedano molestie di sorte, e saranno tenute le Pattuglie stesse sentito, che abbiano uno sparro di Fucile, o Pistola sia di giorno, o di notte da qualche casa, o nella strada, d'accorrere, e fermare, chi avesse sparrato, e condurlo in arresto.

Saranno composte le Pattuglie della Gran Guardia d'un Basso Ufficiale, e sei Fanti.

Quelle delle Porte da un Caporale, e quattro Fanti, e queste saranno accresciute a misura della Forza delle Guardie, e del bisogno.

Alle Pattuglie stesse, ed all'altre, che conforme all'occorrenze verrano ordinate, si destinerà dal Aggente, Maggiore della Piazza, o di Brigata il Quartier della Città che devono battere, e perchè esercitino con puntualità le loro incombenze si dovranno presentare alle Guardie, da dove passano, e farsi notare nel Rapporto.

Il Capo Posto dovrà notare nel Rapporto, a che ora hanno

hanno fatto il loro giro

Doppo le due ore si dovrà spedire da ogni Reggimento un Basso Ufficiale nelle Bettole, ed altri luoghi di ridduzione, per fare che si ritirino tutti i Soldati nel proprio Quartiere.

Passate le due ore, subito doppo il Tocco della Ritirata, saranno in debito le Pattuglie di fermare, ed arrestare tutti li Soldati che ritrovassero per stradda, e tutti gli altri, che incontrassero senza lume, gli esamineranno caso che fossero malfattori, avvertendo però di distinguere le Persone Civili, e non sospette, e proibendosi lo strappazzare, o violentare alcuno, se non in caso volessero opporsi, con l'armi, nell'atto di riconoscerli.

Se una Pattuglia trovasse per Strada qualche Generale, Brigadiere &c; dovrà fermarsi, e fargli quelli onori che se gli convengono, o di Fucile in Spalla, o con l'armi presentate.

Arrestati.

Cap: XCIV.

L'Arresto è un Castigo, che si suol dare dai Superiori pro interim, sì per correzione di lievi trascorsi dei Soldati, Bassi Ufficiali, ed Ufficiali, che per procedere doppo questo passo ad ulteriori Castighi per quelli che li meritassero.

Alli Soldati, e Bassi Ufficiali si dovrà dar l'Arresto nel Quartiere.

Quando non vi sia il Prevosto, o suoi seguaci e vi sia necessità, li Tamburi dovranno porre in Catena, li

li Soldati, per altro s'esenteranno quanto mai si può da questa Funzione.

Quando si condurranno in arresto dal Pubblico Rappresentante, o in altro luogo, Soldati, che dovessero esser castigati, saranno condotti trà due Brandistocchi scortati da una Pattuglia.

Agli Ufficiali si darà l'Arresto nel proprio alloggio, e ciò s'intende, sì per gli Ufficiali, Bassi Ufficiali, che per li Soldati, che non avessero commesso tali delitti, che meritassero maggiore, o più severa custodia.

Potrà ogni Ufficiale Superiore ad'un altro dare l'arresto ad'un Ufficiale, ma dato che l'abbia non dovrà, nè potrà licenziarlo.

Perciò immediate, che un Ufficiale darà l'arresto ad'un altro ne darà parte ai Superiori, accennando li motivi, che lo hanno mosso a dargli l'arresto, che ordinariamente saranno per trascorsi di Disciplina, o di trascuranza del Pubblico Servizio, e per ovviare scandali, e sconcerti.

Tutti gli Ufficiali però, che vedessero un'altro, o più Ufficiali, quali mancassero al proprio debito, perdessero il rispetto ai Superiori, si sfidassero al Duelo, o attentassero in fatti, in parole, per suggestione, o altro, contro il Pubblico Servizio, dovranno dar l'arresto a quei tali, e parteccipare minutamente ogni cosa, e le circostanze, tutto ai Superiori.

Gli arresti doveranosi da tutti gli Ufficiali ubbidire, ciecamente, e senza replica, e nel caso un Superiore dasse l'arresto ad'un Inferiore, [e che fosse ingiusto] dovrà questo non ostante ubbidire, e poi fare li dovuti ricorsi.

Anche l'Ufficiale Inferiore può dar l'arresto in nome del Pubblico Rappresentante ad un Superiore, allor quando non restasse tempo di partecipare a chi si deve, che quel tale Superiore trascorresse in pregiudicio

del

del Pubblico Servizio, volesse battersi in Duello, o volesse fare qualche altro passo improprio con questo però, ch'ei debba provare non aversi potuto differire l'arresto sino attanto che egli partecipasse l'insorgenza.

Subito, che ad un Ufficiale sarà intimato l'arresto dovrà questo deporre la Spada, e ritirarsi al Luogo a Lui assegnato, non dimostrando arroganza, nè dolendosi dell'arresto.

Quando poi un Colonnello volesse dare l'arresto per qualche motivo, che avesse, ad un Ufficiale del proprio Reggimento, dovrà spedire o l'Ajutante, o un Capitano, o il Sergente Maggiore per dar l'arresto a quel tale, e ciò a misura del Grado ch'Egli avesse, come per esempio se fosse un Subalterno, o un Capitano lo farà dare dall'Ajutante in suo nome, se fosse un Graduato, spedirà un Capitano, o il Sergente Maggiore per darlo.

Quando si leverà l'arresto ad un Ufficiale se gli renderà la propria spada per mano di quell'Ufficiale, che venisse spedito per levare l'arresto.

Se un Ufficiale per tre volte incorresse in arresto per legitime cause, perderà la propria anzianità.

Questi gli Ufficiali, che fossero stati posti in arresto per questi motivi, saranno posposti nelle promozioni a quegli Ufficiali, che di pari grado, anzianità, e merito non avessero sofferto l'arresto.

Tutti quelli, che nelle Piazze causassero disordini, dassero di mano alle spade, stilli, ed altre Armi, rubassero, o insultassero il prossimo, vicino alli Corpi di Guardia, e Pattuglie, saranno condotti in arresto alla Gran Guardia egualmente, che li Soldati, e Bassi Ufficiali Ubbriachi.

Informato, che sia il Capitano della Gran Guardia della Condizione dell'arrestato, e perchè fù arrestato, spedirà subito il Rapporto all'Eccellentissimo Signor Provve-

ditor

ditor Generale, a Sua Eccellenza Maresciale, ed al Generale di Settimana; ne ardirà il Capitano stesso licenziare alcuno, etiam uno, ch'egli stesso avesse messo in Arresto, senza preciso Ordine dei Superiori.

Ricevendo l'Ordine di Spedire gli arrestati dall'Eccellentissimo Proveditor Generale, li farà accompagnare da un Distaccamento della sua Guardia, tra li Brandistocchi con le loro debite cautele in pena di renderne conto.

Nel caso, che un Ufficiale incontrasse un Disertore, o qualche altro Soldato, che avesse commesso qualche delitto, e non potesse farlo fermare da qualche Pattuglia, dovrà egli con la Spada alla mano fermarlo, e così condurlo fino ad un Corpo di Guardia, dall'Ufficiale del quale sarà spedito poi alla Gran Guardia.

Degli Ordini.

Cap:° XCV.

Nel Quartier Maresciale, ogni sera saranno distribuiti gli Ordini, che occorressero per le Milizie, per l'Artiglieria, e per la Piazza, nel qual tempo dai Sergenti Maggiori dei Reggimenti, ed altri saranno correlativamente quegli altri Ordini agli Ajutanti, che fossero necessarj, sì per li Serragli, che per la Parata, Rassegne, Esercizj, e Disciplina dei Reggimenti, quali Ajutanti poi li distribuiranno al Circolo, come si dirà nel Capitolo del nome, e premendo qualche volta di spedire gli Ordini fra il giorno o nella notte straordinariamente, tanto ai Generali, quanto agli altri Superiori, quali si sogliono spedire per mezzo dei Sergenti Maggiori, Ajutanti, od altri.

Ufficiali, saranno questi tali rispettati, e considerati come se fossero Superiori allorquando vengono per commissioni a portare un ordine a qualunque Ufficiale.

Gli ordini saranno dati in iscritto alli Sergenti Maggiori, ed Ajutanti, e regolatamente saranno pure in iscritto contenti dagli stessi, ed esattamente incontrati.

Quegli Ordini che fossero concernenti alla Subordinazione, e Disciplina, e che prescrivessero Castigo, o correzioni Militari, verranno replicati dai Sergenti Maggiori per tre sere consecutivamente agli Ajutanti dei Reggimenti per farli correre al Circolo, dovendo questi la prima volta che li Reggimenti si ritrovino sotto l'armi, leggerli, onde siano intesi dagli Ufficiali, e Soldati per la loro puntuale osservazione, e non si possa da alcuno ignorare la notizia degli Ordini suddetti anzi a maggior intelligenza si accenneranno tutte le circostanze, come per esempio se uno avesse mancato di Subordinazione, si produrrà il trascorso, e la pena ingionta a quel tale, che fosse reo, onde tutto serva d'esempio.

Tutti gli ordini che fossero di rimarco, saranno partecipati ai Corpi, Compagnie, e Distaccamenti che fossero lontani dal Reggimento, e questa sarà incombenza particolare del Colonnello, la quale viene già accennata nel Capitolo delle sue Ispezioni.

Del

~~agr.~~

Del Nome.

Cap.° XCVI

Il nome ordinariamente viene spedito dall'Eccellentissimo Signor Proveditor Generale per tutta la settimana, affinchè sia distribuito nel Quartier Mareschiale.

Quando non v'è il Mareschiale si dà il nome dall'Eccellentissimo Signor Proveditor Generale.

In absenza di sua Eccellenza si dà il nome dal Pubblico Rappresentante, dal quale passa al Governatore dell'Armi, e da questo al Sergente Maggior della Piazza, per esser impartito alli Corpi di Guardia, Posti &c.

Il nome consisterà in nomi di Santi, e di Piazze, Fortezze, Provinzie, o Regni e si sceglieranno li più facili ad essere pronunciati, e tenuti a memoria.

In quelle Piazze, che avessero Cittadelle, e Posti esteriori distaccati, o separati dai Recinti, si daranno nomi differenti per la Città, Cittadelle, e Posti ad uso loro appartè appartè, quali nomi non saranno noti tutti assieme, che ai Generali Governatori, sergenti maggiori, ed al Colonnello d'Ispezione, onde servir se ne possano in caso d'all'Arme.

Quando vi sarà Cavalleria la quale dovesse batter le Strade fuori de Recinti della Piazza dovrà questa avere solo un Contrassegno, lo stesso le Milizie, che fossero fuori aquartierate.

Ogni volta, che per necessità si dovessero aprire le Porte d'una Città, Cittadella, o Posto, sarà cambiato il Nome, che correva nella stessa, così quando succedessero Diserzioni, fossero attentate sorprese, o succedessero scalì di Mura &c.

Non si lascierà mai sorvenire la notte, che la Piaz-

za

za non sia munita del Nome requisito essenzialissimo per la di Lei Custodia.

Perciò si dovrà dare all'ora congrua

Supposto che vi sia il Maresciallo all'ore ventidue dovranno ritrovarsi al Quartiere di Sua Eccellenza, il Genera=le e Brigadieri di settimana, li Governatori, e li Sergen=ti Maggiori della Piazza, e occorrendo, il Colonnello d'Ispezio=ne, li Sergenti Maggiori di Brigata, Italiani, Nazionali, e di Cavalleria, (se vi ne fosse) li Sergenti Maggiori, ed Aiu=tanti, il Sopraintendente, Aiutante, e Capo di Giorno dell'Ar=tiglieria.

A ventitre ore dovranno ritrovarsi nella Gran Guar=dia per attendere il Nome, e gli Ordini un Basso Ufficiale, ed un Fuciliere d'ogni Compagnia dei Reggimenti, e quei Reggimenti, che fossero acquartierati nei Borghi si raccoglie=ranno innanzi ai Picchetto o Guardie dei Borghi stessi.

Alle ventitre ore e mezza, e doppo serrate le porte s'attroveranno pur alla Gran Guardia un Basso Ufficiale ed un Fuciliere spedito da ogni Posto per ricevere gli ordi=ni ed il nome, quali daranno parte al Capitano della Gran Guardia di ciò, che fosse accaduto nei Posti loro dal mezzo Giorno fino a quell'ora, onde il Capitano stesso far possa il suo giusto Rapporto.

Raccolti, che siano tutti li suddetti Ufficiali da Sua Eccellenza Maresciallo, il Tenente Generale esporrà a Sua Eccellenza ciò che occorresse di nuovo circa le Milizie, la Piazza &c.; così li Governatori e Sopraintten=dente dell'Artiglieria.

L'Aiutante Generale poi d'ordine di Sua Eccellenza estenderà in iscritto in tre differenti Biglietti gli ordini ap=parte apparte concernenti Milizia, Piazza, ed Artiglieria, nel fine dei quali sarà notato il nome, ed il segno di quel=la sera.

Questi li Biglietti stessi li esibiranno a Sua Ec=cellenza, dal quale verrà dato il Biglietto delle Mili=

zie

zie al Tenente Generale di Settimana, e dallo stesso sarà comunicato al Sergente Generale, e da questo passerà al Brigadiere.

Dal Brigadiere verrà dato il Nome e gli Ordini alli Sergenti Maggiori di Brigata, e questi lo comunicheranno ai Sergenti Maggiori dei Reggimenti, quali dovranno registrare ogni cosa nel loro Taccuino.

Li Sergenti Maggiori dei Reggimenti daranno gli Ordini, ed il Nome alli loro Ajutanti.

Comunicati che siano gli Ordini, ed il Nome a tutti li sopradetti, sarà reso il Nome a voce dal Tenente Generale a Sua Eccellenza Maresciale con li Viglietti delle Cerche, e con altro del Nome partecipandogli essere stati dispensati gli Ordini, e quel di più che occorresse.

Fatto ciò si licenzieranno tutti, ed anderanno all'esercizio delle loro Incombenze.

Il Tenente Generale col Brigadiere, e Sergenti Maggiori di Brigata passeranno a partecipare ogni cosa all'Eccellentissimo Signor Proveditor Generale, e per ricevere tutti quegli altri Ordini, che di più Sua Eccellenza volesse impartire, rendendogli il Nome, e rassegnandogli le Cerche.

Li Sergenti Maggiori di Brigata, e li Sergenti Maggiori dei Reggimenti eseguiranno in questo proposito verso i loro Superiori quanto vien espresso nelle loro particolari ispezioni, e nel caso, che il Sergente Maggior di Brigata dovesse prendere il Nome dal Governatore dell'Armi col Sergente Maggior della Piazza unito dovrà il secondo avere la preminenza di luogo, benchè la Parola sarà data ad ambidue in un tempo; L'uno poscia distribuirà gli Ordini spettanti alla Piazza, e l'altro dispenserà quelli spettanti alla sua Brigata, intendendosi però solo quando il Sergente Maggiore della Piazza abbia coperto Reggimento come Sergente Maggiore.

Licenziati che siano gli Ajutanti dal Quartier Maresciale

siale, si trasferiranno alla Gran Guardia, e quelli, che fossero aquartierati fuori, sortiranno nei Borghi.

Al ricapito degli Ajutanti dovranno li Sergenti, Reggimento per Reggimento formare un Circolo conforme la loro Anzianità, tenendo la loro Sergentina in spalla, ed il Cappello in mano.

Li Fucilieri, che l'accompagnano formeranno una Riga distante dieci passi del loro Circolo col fronte verso la Città, tenendo il fucile sul braccio, quali non lascieranno accostare alcuno, fino a che siano dispensati gl'Ordini tutti.

Formati, che siano li Circoli, gli Ajutanti diranno:

Sergenti, agli ordini.

Li Sergenti metteranno il loro Cappello in Testa, e si caveranno il Calamajo, e Taccuino per scrivere gli Ordini.

Li Ajutanti allora faranno correre al Circolo il nome, che sarà dai Sergenti registrato, poi detteranno gli ordini chiari, e netti, quali pure dai Sergenti stessi saranno scritti e dagli Ajutanti incontrati esattamente facendo leggere da uno dei Sergenti quanto avesse Egli scritto.

Fatto ciò li sergenti saranno licenziati regolarmente.

Li Sergenti anderanno poi a portare gli ordini, ed il nome agli Ufficiali del Reggimento nel loro Quartiere, e non ritrovandoli nel Quartiere alle ore proprie, non saranno tenuti andarli altrove a cercare.

Li Ajutanti poscia eseguiranno quanto se gli perviene nel Capitolo delle loro Ispezioni.

Il secondo Viglietto sua Eccellenza Maresciallo darà al Governatore dell'Armi di settimana, il quale comunicarà il nome ai Sergenti Maggiori della Piazza che lo dispenseranno poi in scritto, e lo comunicaranno

a

a tutti li Bassi Ufficiali raccolti in Circolo nella Gran Guardia col metodo spiegato per li Bassi Ufficiali dei Reggimenti, e ciò doppo la partecipazione degli Ordini all'Eccellentissimo Signor Proveditor Generale, e ratificato che sia il Nome, come si disse di sopra per il Tenente Generale.

Li Bassi Ufficiali porteranno il Nome ai loro Capi Posti, ne lo comunicheranno, che agli Ufficiali, e Bassi Ufficiali del Posto.

Alle Sentinelle non si darà mai il Nome, ma in tempo di gelosie si potrà dare alle stesse un Contrasegno per maggior cauzione, col quale le Sentinelle lontane dai Corpi di Guardia lascieranno passare le Ronde.

Il Terzo Viglietto sua Eccellenza Maresciale lo darà al Comendante dell'Artiglieria, perchè correlativamente riporti la sua esecuzione.

Sarà dovere poi del Comandante dell'Artiglieria distribuire gli ordini a Lui appartenenti agli Ufficiali, e Capi Subordinati nella maniera, che sarà spiegata nel Capitolo del Sopraintendente dell'Artiglieria.

Ronde.

Cap.° XCVII.

Le Ronde saranno rispettate, ed ubbidite da tutti li Posti, e Guardie.

Gli Ufficiali Capi Posti non dovranno mai allontanarsi dai loro Posti per far Ronde.

Per la Ronda Diana sarà sempre destinato un Capita:

Capitano agli Ordini della sera, per dover fare una tal Ronda.

Doppo che sarà dispensato il Nome, e saranno chiuse le Porte, l'Alfiere della Gran Guardia con un Basso Ufficiale dovrà andar accompagnato da due Fucilieri per incontrare il Nome, nei Corpi di Guardia, nelle Porte, e Posti, il quale dovrà dare il Nome, ed il Segno agli Ufficiali, ed in quei Posti che non vi fosse un Ufficiale, lo farà dare dal suo Basso Ufficiale.

Questa Ronda s'intenderà Ronda per incontrare il Nome, e sarà ricevuta con gli Onori di Ronda.

Se per avventura un Ufficiale di Posto, o Basso Ufficiale avessero ricevuto il Nome differente, tanto l'Ufficiale, quanto l'Alfier di Ronda dovranno subitamente far avvertire il Sergente Maggior della Piazza per l'error del Nome, onde sia da Lui stesso ratificato.

A due ore di notte sarà in debito il Sergente Maggior della Piazza di fare la Ronda

Avrà per segno due Lanterne, e sarà seguito da due Fucilieri.

Sarà però in suo arbitrio di farla anche a qualunque ora della Notte, e di posponere l'ora quanto gli piace.

Fatta però che abbia il Sergente Maggiore la sua Ronda di Sergente Maggiore, la quale gli dà facoltà di fare nei Corpi di Guardia qualunque perquisizione se fosse in necessità di replicare la Ronda sarà considerato, come Ronda straordinaria di Ufficiale Graduato.

Si avverta che nel presentarsi la Ronda Maggiore ai Corpi di Guardia per ricevere il Nome &c. se nello stesso vi fosse un Ufficiale, et egli si ritrovasse a cavallo dovrà nel ricevere il nome, e segno, smontar da cavallo, o fingere di smontare, nel qual caso sarà dell'avvertenza, e preferenza dell'Ufficiale il trattenerlo a Cavallo, e particolarmente quando il Sergente Maggiore

fosse

fosse di Età, o sollecitato da molte incombenze.

Nel caso fosse impedito da qualche legitima causa potrà per qualche volta far fare in sua vece la Ronda da un Capitano, dovendo però prima far avvertire li Posti dall'Aiutante antecedentemente, che il Capitano che sarà stato nominato la sera agli Ordini farà la Ronda come Ronda Maggiore.

Nelle gran Città basterà, che la Ronda Maggiore vada di Ronda nei soli Corpi di Guardia, così pure la Ronda Diana; avvertirà però nel Corpo di Guardia sito, che sia assunta la Parola di quelli Corpi di Guardia, che fossero all'Ambito di quel Posto.

La Ronda Maggiore dovrà esattamente osservare se le Guardie fanno bene il Pubblico Servizio, conterà la Gente e rivederà il Posto in ogni parte.

L'Uffiziale Graduato d'Ispezione farà una Ronda di notte nel tempo che crederà più proprio, e sarà in suo arbitrio contar la Gente delle Guardie, ed esaminare ogni cosa correggendo li disordini, che ritrovasse.

A Mezza notte farà la Ronda il Tenente della Gran Guardia, quale s'intenderà Ronda di Visita, e sarà ricevuta nei Posti con tutti gli onori, che esigerà la Ronda Maggiore, e Diana.

Per Regola Generale non dovrà mai essere disputato da qualsisia Uffiziale, che fosse in un Posto, il dare il Nome ad un Uffiziale, che venisse di Ronda col carattere di Ronda Maggiore, Visita, Diana, o Straordinaria d'altra riguardevole Ispezione, anche se quel tale Uffiziale fosse meno anziano, o di Grado inferiore sino al Carattere di Capitano, poiché nella Figura di Ronda assume un carattere particolare per inquirire, ed osservare l'interesse del Pubblico Servizio.

Per altro Capitando di Ronda Ordinaria un Subalterno, gli Uffiziali Subalterni dei Posti dovranno dargli la Parola, et il Basso Uffiziale al Basso Uffiziale.

Nell'intervallo di queste due Ronde, si farà fare

una

una Ronda dal Sergente della Gran Guardia.

Fra queste due Ronde e quella dell' Alba si faranno altre due Ronde dalli Sergenti delle Porte, e da quelli che fossero nei Posti più a portata di farle.

Un ora innanzi giorno farà la Ronda Diana un Capitano nominato alla Parola.

Se per caso la Diana si battesse prima dell'ora determinata per ordine dato al Circolo, dovrà far non ostante la sua Ronda di Visita, e sarà ricevuto dai Corpi di Guardia con gli stessi onori.

La Ronda Diana riceverà il Nome, come la Ronda Maggiore da tutti li Posti, e farà le più conferenti osservazioni per rilevare se il Pubblico Servizio sia stato fatto con ordine nel corso della Notte; a qual oggetto il Capitano della Gran Guardia sarà tenuto di deporre nel Rapporto quanto avesse trovato di sconcerto.

Così la Ronda stessa, come le altre Ronde ordinarie faranno il loro giro all'ore prescritte, nè sarà permesso agli Ufficiali dei Posti il ricusarle, quando venissero più presto, o più tardi dell'ore determinate.

Saranno bensì in debito di marcare nel loro Rapporto l'ora, che hanno fatta la Ronda, dal quale Rapporto possano li Superiori rilevare l'errore, e correggerlo.

Ronde ordinarie s'intenderanno tutte quelle del Dettaglio della Piazza. Cioè Maggiore, Diana, di Visita, di Rassicurazione del Nome, e che si distaccano dai differenti Posti, e quelle altre pure che nelle occorrenze si determinassero per maggior custodia del Recinto.

Le Ronde straordinarie poi saranno quelle dal Capitano fino al Comandante dell'Armi, che, o per ordine de' i Superiori per arbitrio, e zelo dovessero in ore indeterminate correre attorno il Rampato per Pubblico miglior Servizio.

A misura che le notti saranno più lunghe, o più

brevi, si diminuiranno, e s'accresceranno a proporzione le Ronde, le quali si faranno poi all'ora più congrua.

Dovranno esser accompagnate le Ronde Ordinarie da due Fucilieri almeno, e le Straordinarie da quattro, a misura però de caratteri.

Non dovranno marciare per le Strade, ma passeranno per li Ramparti delle Piazze.

Non parleranno, nè fumeranno, o faranno alcun sussurro attorno il Rampparo nel far la Ronda.

Averanno bensì sempre Lume, e miccia accesa.

Nel ritorno le Ronde Ordinarie passeranno per la Gran Guardia, e faranno il Rapporto della loro Ronda, e le straordinarie saranno pure in debito d'avvertire il Capitano della Gran Guardia d'ogni novità, che ritrovassero, onde Egli nel far la Ronda Diana sia consapevole del Disordine che succedesse.

Con l'oggetto di tener in Veglia li Posti si darà di tempo in tempo col nome un Contrassegno.

Il Contrassegno sarà comunicato alle Sentinelle.

Allor quando correrà il Contrassegno, potranno le Ronde andar senza Lume, e miccia accesa attorno il Rampparo affine di sorprendere qualche Posto o Sentinella, che non stasse con tutta l'attenzione [nel qual caso anche le Ronde, o prima, o doppo le ore determinate per maggiormente sorprendere] per il che quando la Sentinella darà il, Chi và là; La Ronda risponderà: Ronda; La Sentinella allora dirà: avvanza il Contrassegno, ed avvanzato che sia il Contrassegno saranno praticate le altre formalità, che si spiegheranno per ricever le Ronde, e se fosse una Sentinella lontana dal Posto e che non fosse in debito d'avvertire il Posto medesimo dirà: passa la Ronda.

Le Ronde Straordinarie, che andassero per il Rampparo senza Lume, o miccia accesa; [o altra Ronda Ordinaria, che avesse ordine particolare d'inquerire,

se il

se il Servizio è esattamente fatto] potranno riconoscere che siano, ed introdotte nel Corpo di Guardia obbligarli Caporali dei Posti, e Corpi di Guardia d'andar con loro a far la visita alle Sentinelle, o altri Posti dipendenti da quel Corpo di Guardia, o Posto.

Non sarà permesso mai a qualsisia Ufficiale, che si ritrovasse in un Posto, o Corpo di Guardia d'altercare, o contrastare con le Ronde in quello che fanno l'esame del Pubblico Servizio, o di ricercare alle stesse Ronde, se hanno una tale incombenza, ma dovranno bensì darne parte nel Rapporto, e doppo smontati di Guardia darne parte a voce ai Superiori quando vedessero eccedere qualche Ufficiale alla loro Ispezione, ed autorità, perchè dai Superiori venendo considerato il difetto, resti convenientemente emendato.

Succedendo il caso, che la Ronda Maggiore, o qualunque altra di soggetto straordinario oltrepassasse le Sentinelle, o sorprendesse un Posto, e dalla Sentinella del Posto gli venisse fatto il, Chi va là; e che la Ronda rispondesse: Ronda Maggiore, d'Ispezione, Governatore &c; La Sentinella allora dirà: Alto là; avvisera immediate il Caporal di Guardia, il quale avvertirà l'Ufficiale, e dall'Ufficiale medesimo sarà spedito a riconoscer la Ronda, e riconosciuta, che sia, benchè non dasse il Contrassegno, e non avesse lume acceso dovrà esser ricevuta nelli Corpi di Guardia con gli onori prescritti, e sarà incombenza della stessa Ronda di rimediare a quegli inconvenienti, che fossero nati sopra tale, o altro proposito.

Le Ronde osserveranno in passando, se le Sentinelle sono vigilanti e le correggeranno occorrendo, sino a farle mutare dal Caporale del Posto, e ponerle in arresto, e caso trovassero gente forastiera sul Rampare, attorno li Cannoni, ò altro, li faranò arrestare.

Osserveranno pure, se attorno il Rampare vi

fossero

fossero scali di Mura, diffetto nell'Artiglieria, sussurri, o unione di Gente, fuori, o dentro il Rampparo e nel Vicinato &c; per porvi il compenso, che fosse necessario, e per avvertire, bisognando, e ricever soccorso dai Posti, Corpi di Guardia &c; per rimediare agli inconvenienti, che scoprisse.

Trovando mancare qualche Sentinella dal suo Posto la Ronda dovrà armare il Posto con un suo Rondino, ed avviserà il Corpo di Guardia, perchè sia sostituita altra Sentinella alla mancante, rilevando da che fosse nato il diffetto per la necessaria correzione.

Per Regola generale la Ronda Inferiore darà il Nome alla Superiore.

La Ronda d'Ispezione avrà il luogo dalla Ronda Maggiore, ma dovrà cedere il Luogo alla Ronda Governatore.

La Ronda Maggiore cederà pure il Luogo alla Ronda Governatore, ed altre Ronde di Soggetti Estraordinarj, cioè Generali &c.

Quando due Ronde s'incontrassero nel Rampparo, e che una fosse la Ronda Maggiore, o Ronda di Soggetto Estraordinario, doppo che sarà riconosciuto, l'Inferiore dovrà dare il Nome, ed il Luogo.

Se s'incontrassero due altre Ronde Ordinarie, la prima, che darà il chi va là, riceverà il Nome dall'altra, e cederà il luogo.

Avvertendo però, che se per avventura un Capitano [per esempio] non avesse dato il Chi va là, avanti di un Subalterno di Ronda, non ostante il Subalterno dovrà darli il Nome, come Ufficiale Superiore di Grado.

Il Subalterno però, quantunque fosse Superiore di grado all'altro Subalterno, dovrà in questo caso del Chi va là, detto prima, ricevere dal Subalterno che non li avesse dato il Nome &c. e ciò sarà puntualmente

mente eseguito a scanso di dispute, e competenze.

S'avverta oltre ciò, che le Ronde Ordinarie, o straordinarie, che avranno il Privileggio di ricevere da altre Ronde, o Corpi di Guardia il Nome, abbiano a dire: avvanza il nome, e così li Corpi di Guardia verso le Ronde.

Se una Ronda incontrasse poi nel Ramparo una Pattuglia, Ella dovrà ricevere il Nome, ed il Luogo dalla Pattuglia.

Tutte le Guardie avvanzeranno il nome, ed il segno alla Ronda Maggiore, ed ai Generali Sci, o altri Soggetti di rimarco, che facessero la Ronda.

L'altre Ronde saranno in debito d'avvanzare il nome alle Guardie dei Posti e l'Ufficiale del Posto di corrispondere col segno, con questo però, che essendo un Ufficiale nel Posto, l'Ufficiale di Ronda dia il nome, e quando vi fosse un Basso Ufficiale, lo farà dare dal suo Basso Ufficiale.

Se la Ronda Maggiore, o straordinaria non trovasse giusta la Parola, ed il segno in qualche Posto, o vi trovasse qualche altro sconcerto, sarà in debito di correggerlo, e parteciparе poi a chi si deve il disordine corso.

Niuna Ronda Ordinaria, o Straordinaria sarà ricevuta dai Posti [come si disse] senza che abbia Lume, o miccia accesa, se non quando corresse il Contrassegno.

Ogni Ronda dovrà aver certi segni stabiliti dal Sergente Maggior della Piazza, affinchè passando per un Posto, ne lasci uno per cadauno dei Posti stessi, coi quali si possa certificare che abbia fatto la Ronda in quel Posto, ed a che ora, quali segni saranno la mattina spediti dagli Ufficiali dei Posti alla Gran Guardia, per confermare, se le Ronde sono corse regolate.

Quando capitassero Ronde vicine ad un

Posto

Posto, l'Ufficiale immediate farà prender l'armi alla Guardia, per riceverle, come si deve, e perchè non resti mai sorpreso il Posto, nel qual mentre dovrà fare la Cerca alle sue Genti.

Nel capitare una Ronda, vicina ad un Posto in distanza competente, dalla Sentinella, sarà fatto il, Chi, và là:

La Ronda risponderà: Ronda.
La Sentinella replicherà: Che Ronda.
La Ronda risponderà: Ronda Maggior &c.
Allora la Sentinella dirà: Alto. e presenterà l'arma, ed avvertirà subito il Caporale, che sen viene la Ronda.

Immediate, che la Ronda sentirà intimarsi dalla sentinella, Alto, dovrà fermarsi; subito, che il Caporale sarà avvertito, parteciperà all'Ufficiale di Guardia la Ronda, che viene.

L'Ufficial farà mettere la Gente sotto l'Armi a quest'avviso con la maggior sollecitudine, e spedirà un Basso Ufficiale con due Fucilieri per riconoscere la Ronda.

Sortito, che sia il Basso Ufficiale dal Corpo di Guardia, farà il, Chi và là:

Dalla Ronda sarà risposto: Ronda.

Allora il Basso Ufficiale s'avvanzerà con li suoi Fucilieri con l'Armi presentate per riconoscere la Ronda, e la Ronda si ritroverà con li Fucili sul braccio.

Riconosciuta la Ronda, il Basso Ufficiale lascerà i suoi Fucilieri innanzi la Ronda con l'armi presentate, ed anderà ad avvertire l'Ufficiale del Posto d'aver riconosciuta la Ronda, ed esser la tale; doppo questa notizia il Capo Posto ordinerà, che si faccia divanzare la Ronda, ed il Basso Ufficiale ritirerà i suoi Fucilieri, e poi dirà: Avvanza la Ronda.

L'Uffi:

L'Ufficiale del Posto riceverà la Ronda con l'Armi presentate, stando alla Testa della sua Gente, e senza muoversi dal suo Posto.

L'Ufficiale di Ronda s'accosterà all'Ufficiale del Posto per ricevere, o per darla Parola.

Per una persona distinta, come Capitan Generale, Maresciale, o altro Generale, e sino per un Brigadiere, dovranno però gli Ufficiali avvanzarsi per dare il Nome sino a due passi fuori del Rastello.

Se vi fossero diversi Posti distaccati, o separati dai Ponti, Fossi e difficile si rendesse l'accesso, saranno destinate le Ronde apparte per li Luoghi stessi, ma correrà il nome diverso.

Tutti li Generali, e Brigadieri, che per zelo volessero far la Ronda, visita dei Corpi di Guardia, Quartieri &c; potranno farla a quell'ora, che a loro più piacesse, abbenchè non potranno far alcuna novità nei Corpi di Guardia, se non in caso di gran bisogno.

In occasione di sospetto le Ronde, saranno rinforzate da un numero di Ufficiali, e Bassi Ufficiali comandati oltre quelli delle Guardie ordinarie, le quali Ronde saranno determinate, e considerate, come Ronde Ordinarie della Piazza.

Li Subalterni, e li Capitani, che verrano destinati, tireranno a sorte così li Bassi Ufficiali per l'ora, che devono farla Ronda.

Dello

Dello Smontare la Guardia.

Cap.° XCVIII.

Tutti li Distaccamenti, che smonteranno la Guardia, saranno condotti dai loro Ufficiali in Piazza d'Arme.

Nel ridursi in Piazza d'Arme batteranno il Serratruppa, e si rimetteranno nel sito in che hanno distaccata la Guardia.

Uniti, che siano tutti li Distaccamenti in Piazza d'Arme il Sergente Maggior della Piazza farà battere le Preghiere, e doppo fatte le Orazioni farà fare ai Soldati Fucile in spalla, poi riconsegnerà li Distaccamenti al Sergente Maggior di Brigata.

Ricevuti, che abbia il Sergente Maggior di Brigata li Distaccamenti farà unire tutti li Corpi Reggimento per Reggimento, ed ordinerà ai loro Ufficiali, che vadano alla Testa delli Medesimi.

Doppo a ciò farà fare a tutto il Battaglione Fucil a Marode, e lo spedirà in Quartiere.

Gli Ufficiali alla Testa dei Distaccamenti li condurranno in Quartiere con tutto l'ordine possibile, e battendo il Serratruppa.

Nei giorni di gran pioggie li Distaccamenti, che saranno smontati di Guardia ridotti cento passi distanti dai Posti, faranno Fucil per la Pioggia, e dagli Ufficiali saranno condotti a dirittura al loro Quartiere senza unirsi in Piazza d'Arme.

Alli Arma

All'Arme del Pressidio.

Cap:° XCIX.

Sovvenendo qualche tumulto nella Piazza, o sospettandosi qualche sorpresa, con uno, o due Colpi di Cannone si darà l'All'Arma.

Per tale effetto dal Comandante dell'Armi saranno destinati due Pezzi di Cannone nel sito più opportuno della Piazza, con i quali si possa dare l'All'arma.

Subito, che sarà intesa l'All'Arma tutti li Reggimenti accorreranno nel Posto di ridugione, a loro ordinato ed a rinforzare le Porte, li Posti e ad'occupare le Piazze e l'avvenute, giusta la distribuzione generale, che sarà fatta di tutto il Pressidio nel Dettaglio, che verrà fatto dal Direttore dell'Armi, e nella maniera, che si disse nel Capitolo delle sue incombenze.

Perciò tutti gli Ufficiali della Piazza doveranno sapere il Posto, che devono occupare, ed il Graduato d'Ispezione dovrà essere il primo a dar la Spedizione ai Reggimenti sino che avvertiti li Generali, Brigadieri, ed altri, possano trasferirsi ove fosse maggiore il bisogno, e neccessaria la loro presenza.

Li Reggimenti, e Corpi, che si formeranno, e che occuperanno i Posti dell'All'Arme, non doveranno far fuoco contro alcuno, se prima non siano comandati dai loro Superiori, nè faranno la minima altra esecuzione salvo in caso di neccessità, del che si doverà render conto.

Per altro non sarà permesso ad'alcun Reggimento, Corpo, o Compagnia prender l'Armi per qualunque motivo, se prima non sia inteso il Colpo d'all'Arme, o che non siano comandati dai Superiori.

Potran:

Potranno bensì, per essere pronti a prender l'Armi raccogliersi innanzi ai loro Quartieri, attendendo gli ordini dei superiori.

Quando il Presidio non formi Brigata, e non vi sia un Generale comandante dell'Armi, il Governatore dell'Armi comanderà a tutti li Reggimenti, e Corpi, e ad ogni altra persona del Presidio, e dovrà essere ubbidito con quella puntualità, che si conviene in tanto Pubblico bisogno.

Se poi il Presidio formasse Brigata, e il Brigadiere fosse di Carattere superiore al Governatore, tanto il Corpo delle Guardie, quanto quello dell'All'Arme dipenderanno immediatamente dal Brigadiere e come secondo Comandante dal Governatore dell'Armi intendendosi però sempre, ch'abbia da dipendere la Brigata dal Governatore, quando questo fosse di pari grado a quello, che coprisse la Brigata.

Passato che sia il Presidio nei suoi Posti, il Direttore dell'Armi farà le sue distribuzioni, soccorrerà le parti gelose della Piazza, e adempirà a tutte quelle altre parti che si richiedessero in un Ufficial Comandante, il che si rimette alla virtù, ed all'esperienza di chi si ritrovasse in tale incontro.

Nelle Piazze di Frontiera dovrà il Comandante della Piazza dar l'All'Arma al Presidio appostatamente per far, che sia vigilante, e perchè possa istruirsi a prender subitamente l'Armi, onde possa far le sue parti in caso d'urgente bisogno.

Tocchi

Tocchi del Tamburo

Cap.° C.

Gli Ufficiali, Bassi Ufficiali, e soldati saranno in debito di sapere precisamente cosa significhi ogni sorte di Tocco di Tamburo.

Li Reggimenti Italiani dovranno batter la Marcia Italiana, e senza alcuna differenza uno dall'altro e li Reggimenti Nazionali la batteranno alla Nazionale.

Quando batterà la Marcia un Reggimento, li Tamburi della Testa toccheranno la prima parte, al qual Tocco risponderanno successivamente quelli del Centro, e della Coda, ne si principierà la seconda parte da quelli della Testa, se prima il primo Tocco non sia toccato alla Coda, e ciò affinchè il Reggimento non senta confusione di Tocchi, ed il Sergente Maggiore possa più comodamente dare li necessarj comandi.

Principieranno li Tamburi a dar qualunque Tocco di Cassa da quella parte, dove il Reggimento dovrà intraprender La Marcia, sia su la dritta, o su la Sinistra.

Nel passaggio di qualche Soggetto innanzi il Corpo di Guardia, Reggimento o Corpo, non si principierà a batter la marcia, che a cinquanta passi di distanza dal Soggetto stesso e si seguiterà a batter sino, che sia oltrepassato altri cinquanta passi.

Tutti li Tamburi batteranno la Diana, il Primo la Rancolta, la Generale, la Ritirata, il Serratruppa, il Servizio, il Rappello, la Chiamata dei Soldati, e le Preghiere, uno eguale all'altro.

Dalli Tocchi dei Tamburi della Guardia del Pubblico Rappresentante, o della Gran Guardia si regoleranno

tutti

tutti gli altri della Guarniggione.

Al Tocco della Diana risponderanno tutti li Tamburi delle Guardie, e quelli dei Corpi, e Reggimenti, li quali batteranno innanzi li loro Quartieri affine, che li Tocchi stessi siano meglio intesi. [così gli altri] avvertiranno li Tamburi di mettersi nei siti più elevati, su i Rampari &c.

La Diana è il segno per svegliare li Soldati.

Il Primo consiste in alcuni Tocchi di marcia dati per far levar li Soldati, onde si mettano all'ordine per le Parate: &c.

Al Tocco della Raccolta risponderanno tutti li Tamburi dei Quartieri, e delle Guardie, e questo servirà di segno che li Soldati debbano formarsi in Corpo innanzi li loro Quartieri.

Alli Rappelli delle Ritirate risponderanno pure li Tamburi delle Guardie, e dei Quartieri, doppo ai quali batteranno le Ritirate, segno, che tutti li Soldati e respettivamente gli altri si debbano ridurre al proprio Quartiere.

Al Serrach risponderanno tutte le Guardie, e questo è un segno per fare, che le Guardie stiano attente dalla mezza notte verso il giorno, tempo il più soggetto alle sorprese.

Alle Preghiere risponderanno tutte le Guardie, e Quartieri, e questo è un segno, il qual serve per preparare li Soldati, che sono sotto l'armi a ponere il Ginocchio a terra, e ringraziare il Signor Iddio.

Volendo il Sergente Maggiore poner sotto l'Armi qualche Reggimento, o Corpo, prescriverà l'ora al Circolo nella quale si dovrà battere la Raccolta, il Primo, ed il Serratruppa, il quale è un segno, che la gente raccolta innanzi li Quartieri passino in Corpo, o Distaccamento nella Piazza d'arme, o in altro Sito determinato.

La

La Generale è un Tocco di Tamburo col quale si vuol far mettere sotto l'Armi tutta la Guernigione, e col quale si può dar l'All'armo.

Quando non insorga un improviso bisogno per far toccare la Generale, dovrà il Sergente Maggiore preavvertire al Caslo l'ora, che si deve battere, e qual ora devono susseguire gli altri Tocchi, per dar le Mosse alla Guernigione.

Li Tamburi, che si troveranno in Piazza d'Arme non ardiranno di dare alcun Tocco, senz'ordine; e perchè non succedano equivoci dovranno li Tamburi Maggiori ordinare alli Tamburi che insegnano a quelli che principiano a toccar la Cassa, che debbano ridursi in luogo apparte nei Fossi della Piazza, o nei Spalti ove possiano battere a loro piacere, senza che possa produrre qualche sconcerto.

Peraltro la Diana si batterà un quarto d'ora doppo spuntato il giorno.

Principieranno a batterla li Tamburi della Guardia del Pubblico Rappresentante, o quelli della Gran Guardia, ai quali risponderanno le altre Guardie della Piazza.

Nei giorni che si deve montar la Guardia, o si devono raccogliere Reggimenti, Corpi &c. si batterà la Raccolta, e poco doppo il Primo nell'ora, che dal Sergente Maggiore della Piazza sarà prescritta, così pure il Serratruppa.

Prima di dar la Marcia ai Distaccamenti, Reggimenti &c. per la Piazza d'Arme, tutti li Tamburi destinati di Guardia daranno alquanti Tocchi di Marcia e questo sarà il segno, che li Distaccamenti, Reggimenti, o Corpi Ordinati debbano principiare la Marcia per ridursi in Piazza d'Arme, e doppo dati li Tocchi di Marcia doveranno li Tamburi trasferirsi ai loro Corpi.

Aperte, che siano le Porte si batteranno le Preghiere in tutti li Posti, da mezzo giorno, e alle ventitrè ore si batteranno pur anche.

Alle ventitrè ore parimente s'uniranno tutti li Tamburi alla Gran Guardia, Reggimento per Reggimento diretti dal primo Tamburo Maggiore.

Raccolti, che siano, batteranno la prima Ritirata assieme con li Pifferi delli Reggimenti.

Doppo che questi averanno fatto un giro competente tutti assieme, si divideranno Reggimento per Reggimento, e battendo passeranno alla Testa dei loro Quartieri.

Doppo serrate le Porte saranno dati due Tocchi di Marcia, principiando dalla Porta Maggiore, qual segno servirà d'avviso che le Porte si sono chiuse;

A due ore di notte sarà battuta la seconda Ritirata, la quale sarà principiata dalla Guardia del Publico Rappresentante, o dalla Gran Guardia.

A mezza notte si batterà il Servach.

Solo le Compagnie Colonnella, Tenente Colonnella, e Sergenti Maggiori attuali avranno Pifferi, le altre non avranno, che un Tamburo per una.

Le Compagnie dei Granatieri avranno il loro Piffero e queste potranno battere la Marcia, che li Comandanti dei Reggimenti sciegliessero, e così la Marcia degli Aboè.

Per altro li Tamburi si dovranno sciegliere per quanto si può Uomini Sesti, e di belli aspetto.

Ordine

1313.

Adi 28 Agosto 1721.

Ordine rilasciato da Sua Eccellenza Mareschiale Co: di Schulembourgh nella Piazza di Corfù, sopra il modo, che devono tenere le Truppe della Serenissima Repubblica per passar la Rassegna; quale dovrà servire di regola a proporzione per le altre Città, e Fortezze;

Cap:° CI.

Quando dall'Eccellentissimo Signor Proveditore Generale non venisse ordinato positivamente la Rasse=gna ad'una Compagnia, Corpo, Battaglione, o Reggi=mento estraordinario, ma che tutte le Truppe per ordi=ne dell'Eccellenza sua dovranno passare la Rassegna, li Reggimenti, Battaglioni, Corpi, o Compagnie dell'una, e dell'altra Nazione, et ogni altra Milizia, doveranno passarla coll'ordine, che segue.

Primo. Li Reggimenti Italiani.
Secondo. Li Battaglioni Italiani.
Terzo. Li Corpi Italiani.
Quarto. Le Compagnie Italiane Reggimentate
Quinto. Le Compagnie Italiane Sciolte.
Sesto. Li Reggimenti Nazionali, e consecuti=vamente li loro Battaglioni, Corpi, e Compagnie coll'ordi=ne espresso per gli Italiani.

Settimo. Il Corpo dell'Artiglieria, che sarà composto come segue.

Alla Testa li Capi Bombisti e Compagnie de Canno=nieri poscia la Compagnia de Minadori, e quella degli artisti, che assieme dovranno formare il Corpo dell'

Arti=

Artiglieria suddetta.

Ottavo. La Compagnia de Benemeriti.

E però allorchè sarà dato l'Ordine alle Truppe di dover, la mattina seguente [per esempio] passar la Rassegna, e che questo ordine sarà passato alla Brigata terrà l'ordine, che segue per raccogliere le Truppe nella Spianata, o in Piazza d'armi.

Doppo averne dato parte al Quartiere Marescsiale, ed agli altri superiori militari dovrà ordinare.

Primo. Che tutti li Reggimenti, Battaglioni, Corpi, e Compagnie destinati a passare la Rassegna abbiano all'allestirsi a quest'oggetto, raccogliendo tutta la loro Gente, e rilevando quella, che fosse di Guardia.

Secondo. Che li Capi di Compagnia abbiano a formare il loro Rollo esatto da passar la Rassegna conforme al Pubblico Rollo.

Terzo. Che abbiano a porre li loro Soldati in Battaglia conforme l'ordine del Rollo.

Quarto. Che abbiano a marcare nel Rollo stesso tutti gli Ufficiali, Bassi Ufficiali, e Soldati, che fossero con Licenza, in Distaccamento, Infermi, e di quegli altri, che per Legitimo motivo non fossero sotto l'armi.

Quinto. Che abbiano li Capi delle Compagnie a preparare li Soldati di tutto punto, cosicchè debbano presentarsi alla Rassegna in quell'Ordine prescritto in ogni militare Ordinanza, cosicchè l'eccellentissimo Signor Proveditor Generale non abbia a vedere alcun Soldato mall'all'ordine, sotto pena di severa Correzione.

Sesto. Che gli Ufficiali, e Bassi Ufficiali respettivamente di ogni Rango si abbiano a presentare alla Rassegna colla loro Divisa, colla loro Golletta, col Guanto alla mano, e con la maggior decenza.

Settimo

Settimo. Che gli Ufficiali tutti delle Truppe Na:
zionali debbano essere di punto vestiti coll'abito intiero
della loro Nazione col Boloso, o sciabla, e col Berettone, pro:
ibendosi di portar il Cappello, o spada all'Italiana, parti:
colarmente in ogni Militar Funzione.

Dato, che sia al Circolo l'ordine della Rassegna, come
s'è accennato, il Maggior di Brigata darà gli'ordini
per li Tocchi di Cassa necessarj per raccogliere le Truppe,
che saranno Diana, Generale, Raccolta, Serratruppa, e
Marcia.

E però quando dal Palazzo dell'Eccellentissimo
Signor Proveditor Generale sarà battuta la Diana, do:
veranno ritrovarsi lungo ai Quartieri divisi in Corpi in
debita distanza l'uno dall'altro, tutti li Tamburi dei
differenti Reggimenti, Battaglioni, e Corpi li quali rispon:
deranno al Tocco della Diana; e doppo aver battuto conve:
nientemente, doveranno questi Tamburi raccogliersi nel
Centro dei medesimi Quartieri, così battendo sino, che dal
Tamburo Maggiore d'Armata sarà sospeso il Tocco.

Al Tocco della Diana doveranno subito levarsi tutti
gli Ufficiali, Bassi Ufficiali, e Soldati, che già non fossero
levati, e si doveranno allestire di tutto punto per la Ras:
segna.

Questo Tocco della Diana sarà pure dalla Gran Guar:
dia, et altri Corpi di Guardia della Fortezza Nuova, dal mon:
te d'Abram, e dal Monte San Salvador [parlando di Corfù]
toccato, onde solo serva per questi differenti Posti, ma nel
caso vi fossero Truppe quartierate nei Borghi, possino an:
che le medesime rispondere consecutivamente a tutti
i Tocchi di Cassa, che in seguito saranno accennati, e
prendano la Marcia, se fosse a loro ordinata.

Doppo questo Tocco, e doppo conveniente interval:
lo sarà battuta la Generale al Pallazzo dell'Eccellentissimo
Signor Proveditor Generale.

A questo Tocco tutte le Milizie, Soldati, e Ufficia:
li.

li doveranno prendere l'Armi.

Li Tamburi batteranno in Corpo la Generale, e cor=reranno tutta la Linea dei Quartieri con passo lento da una estremità all'altra, al qual Tocco toccheranno li Tamburi di tutti i Posti e Fortezze, come sopra.

Sospeso il Tocco della Generale, sarà doppo qualche pausa toccata la Raccolta al segno del Pallazzo, come so=pra, rispondendo tutti gli altri Posti.

A questo Tocco doveranno sortire dai Quartieri tutte le Genti formando, e disponendo le loro Compagnie accomodandosi di tutto punto.

Cessato il Tocco della Raccolta, sarà battuto il Serratruppa con l'ordine ut supra.

A questo Tocco si doveranno unire le Compa=gnie, e formare li loro Reggimenti, Battaglioni, e Cor=pi nella più ordinata, e completa forma.

Doppo il Tocco del Serratruppa pure col neces=sario intervallo, onde abbiano tempo i Reggimenti, Battaglioni, e Corpi si attenderà il Tocco della Marcia.

Quando la Guardia dell'Eccellentissimo Signor Proveditor Generale batterà la Marcia, e che gli altri Posti ut supra averanno risposto a questo Tocco, tut=ti li Reggimenti doveranno intraprendere la Mar=cia, doppo che li Tamburi averanno corsa la Linea dei Quartieri, e che questi si siano restituiti ai loro Reggimen=ti.

Li Reggimenti, e consecutivamente li Battaglio=ni ed altre Truppe intraprenderanno la Marcia per condursi in Piazza d'armi conforme all'anzianità, et al Rango loro per formare le Linee.

Supposto [come deve essere] che il primo Reggi=mento capiti in Piazza d'Arme esteso in Colonna dei Plutoni, subito che sia entrato in detta Piazza d'Arme, quando prima non possa farlo, doverà far raddoppiare marciando li suoi Plutoni, onde formino le mezze Di=

cisioni

visioni e le mezze Divisioni raddoppiando nell'intiere Divisioni, e le Divisioni, in due sole, e finalmente abbia a presentarsi con tutta la Fronte marciando nel Terreno, che gli sarà assegnato dal Maggior di Brigata, quando vi sia spazio sufficiente per eseguirlo.

Questo viene ordinato da farsi di tempo in tempo ad oggetto di assuefare gli Ufficiali, e Soldati a presentarsi con tutta la Fronte del Reggimento, Battaglione, o Corpo in quel Terreno, che occorresse, osservando nel raddoppio delle Divisioni quanto si prescrisse nel Libretto Militare.

Nel caso però si presentasse un tal Reggimento con tutta la Fronte sopra il Terreno assegnatoli sarà del dovere d'ogni Ufficiale, e del Maggiore particolarmente che quando il Reggimento già si sia formato in Linea, e vadi marciando verso il suo Terreno tutta la Fronte sia estesa dritta, e colle debite distanze nei Fianghi e File dei Soldati, cosicchè al Comando d'Alto tutto il Reggimento, Battaglione, o Corpo abbia a far alto, ordinato in tutte le sue parti, e si abbiano a fermare Ufficiali, e Soldati a questo Comando col Reggimento esteso in Battaglia coll'intiera, e ben complessa sua Fronte.

Per altro si potranno formare in Battaglia per Rassegna li Reggimenti, Battaglioni, o Corpi anche col raddoppio dei Plutoni, e Divisioni col metodo ordinario conforme al Libretto Militare.

Il Terreno, che dovrà occupare il primo Reggimento, sarà con la sua dritta in Linea quasi alli Scalinetti del Consiglio (se si fosse nella Piazza di Corfù). in Spianatta, e nell'altre tutte secondo lo permetterà la situazione, e fosse piantato il Tavolino, e in tanta distanza dal Medesimo, quanto possa fare la Conversione, che in seguito sarà indicata.

Prima di formarsi il primo Reggimento vi dovrà

dovrà essere almeno il Brigadiere di settimana in Piazza d'Arme, per ordinare al suo Maggiore di Brigata, come si dovranno formare le Linee nel modo, che segue, e per dare ogni altro ordine, che nel fatto occorresse.

Alla Sinistra di questo Reggimento si doveranno consecutivamente formare tutti gli altri Reggimenti che doveranno comporre la prima Linea, al quale oggetto, e dal Brigadiere di giorno, e dal Maggiore di Brigata sarà ordinato quali Reggimenti devono formare la prima Linea, quali la seconda &c., e come, e dove si doveranno formare le altre Truppe, che dovessero passar la Rassegna.

Formata in questa guisa la prima Linea, il più Anziano Reggimento della Seconda doverà in distanza di cinquanta, oppure ottanta passi dalla prima formarsi e consecutivamente postandosi nella sua Sinistra tutti li Reggimenti, che devono formar la Seconda Linea, sempre postando su la Sinistra tutte quelle Truppe, che una doppo l'altra doveranno passar la Rassegna, non dovendosi in questo solo caso di Rassegna, e senza alcun pregiudizio della Nazione Oltramarina, osservare l'ordine della Militare Ordinanza, espresso nel Libretto Militare, mentre ciò, che viene comandato per il semplice metodo della Rassegna è per scansare ogni confusione.

Se per avventura vi fossero poi quantità di Truppe, cosicchè il Terreno non bastasse per contenere in due sole Linee, se ne farà una terza coll'ordine sudetto.

Stabilite, che siano queste Linee resteranno così impiantate, sino che voglia l'Eccellentissimo Signor Proveditor Generale passarla Rassegna, e si presenti a quest'oggetto.

Nell'apparire dell'Eccellenza sua doverà preven=

ventivamente correre per tutte le Linee un Rappello Generale, e subito saranno allestite le Linee per riceverlo.

A vista dell' Eccellenza Sua le Linee doveranno presentarl' Armi, toccare la Marcia, tanto le Compagnie dei Granatieri, e gli Oboè la loro particolare, quanto il resto dei Reggimenti batter Picche, Bandiere e fare tutti quegli altri onori, che si convengono alla Carica Suprema. Li Signori Tenenti Generali, e Sergente Generale, Brigadiere di Settimana Colonnello d' Ispezione, e Maggiore di Brigata doveranno ritrovarsi nella dritta della prima Linea avvanzati verso l' Eccellenza Sua con la Spada alla mano, per riceverlo coi dovuti onori.

Subito che l' Eccellenza Sua sarà assiso e che li Capi Militari si saranno pure assisi alla Rassegna dal Maggiore di Brigata sarà comandato, che le Linee facciano Fucile in Spalla.

Fatto che sarà il Fucile in spalla il Maggiore di Brigata ordinerà, che la prima Linea si serri a meza distanza e gli Ufficiali passino alla Testa delle loro Compagnie [eccetto quei Granatieri, che colle loro Compagnie si serranno uniti] per porsi conforme l' ordine del loro Rollo, avvertendo Ufficiali e Soldati di prepararsi a far un Quarto di conversione a dritta per Compagnia.

Ordinerà poi, che li Reggimenti della prima Linea facciano il quarto di Conversione predetto per Compagnie onde tutta la stessa Linea s' estenda in Colonna.

Ritrovandosi con questa Conversione il primo Reggimento dirimpetto a Sua Eccellenza, doverà tutto questo Reggimento restare con l' Armi in spalla, sino che avrà passata la Rassegna.

In tanto li Reggimenti della prima, e seconda

Linea

Linea [e terza se vi fosse] riposeranno su l'Armi, avvertendo di tempo in tempo di far serrare la Colonna, a misura, che il primo Reggimento anderà passando la Rassegna.

Quando l'Ultima Compagnia del primo Reggimento sarà sotto la Rassegna, il Secondo Reggimento farà fucile in spalla, attendendo il Comando del proprio Sergente Maggiore di Marcia; avvertendo, che quando un Reggimento si troverà sotto la Rassegna, debba esser comandato dal proprio Sergente Maggiore, e non dal Maggior di Brigata.

Doverà bensì dipendere un tal Reggimento dal Maggior di Brigata subito passata la Rassegna, per postarsi, e ritirarsi, o fare qualunque altra mozione; sopra di che non farà difficoltà alcuna il Maggiore del Reggimento di conformarsi secondo l'ordine del Medesimo.

Passata che sia l'ultima Compagnia del primo Reggimento, il Sergente Maggiore suddetto darà il Comando di Marcia, Alto e si presenterà questo Reggimento pure, e con quest'ordine tutti gli altri della prima Linea alla Rassegna.

Quando poi le due ultime Compagnie dell'ultimo Reggimento della prima Linea saranno sotto la Rassegna, doverà la Seconda [e terza Linea, se vi fosse] prender la Marcia, serrandosi a mezza distanza e così la seconda verrà ad occupare il terreno della prima, e la terza quello della seconda, per far poi consecutivamente la Conversione a dritta per Compagnia, e presentarsi tutta in Colonna con lo stesso ordine della prima.

Come

Bri:

Come doveranno gli Ufficiali salutare con la Picca l'Eccellentissimo Signor Proveditor Generale nell'atto della Rassegna, e come dovranno render Conto del loro Bollo.

Cap:° CII.

Supponendo, che il Reggimento sia in moto di marcia per presentarsi alla Rassegna, tutti gli Ufficiali della Testa si ritroveranno per conseguenza con la Picca in Marcia.

Al Comando di, Alto, che darà il Maggiore del Reggimento, doveranno tutti gli Ufficiali riposar su la Picca.

Riposati su la Picca saluteranno col Cappello l'Eccellentissimo Signor Proveditor Generale [e li Nazionali col loro Berettone], stando dritti, e ben composti, come conviene ad Ufficiale armato, e che il maggior onore, che deve far al suo Sovrano, si è di salutarlo coll'Arma, che tiene.

Quando un Ufficiale poi sentirà chiamato il suo nome alla Rassegna, ritrovandosi colla Picca nella positura suddetta, dovrà con ordine ponere il Cappello in Testa, et indi salutare colla Picca nelle misure prescritte nell'esercizio della Picca.

Coll'ultimo tempo poi ridurrà la sua Picca in Marcia, e con passo ben esteso, e regolato doverà marciare sino a canto del Tavolino verso la dritta del medesimo ove riposerà su la Picca, e doppo un conveniente inchino dovrà restare colla Picca riposata a terra, e col Cappello nella mano Sinistra estesa a basso, et alta la Testa, sempre rispondendo alle interpellazioni dell'Eccellentissimo Proveditor Generale,

che

Bar

che richiedesse conto del suo Reggimento, Battaglione, Corpo, e Compagnia.

A quei Capitanj però, et altri Ufficiali, che nel passar la Rassegna saranno obbligati di prendere il loro Rollo nella Mano, sarà permesso il riponere il Cappello in Testa, non potendo questi tenere il Rollo, il Cappello a basso, e la Picca alla Mano senza comparire sconvenevolmente.

E però l'Ufficiale, che dovrà stare col Rollo alla Mano dovrà decentemente portare la Picca appoggiata alla Spalla sinistra, doppo aver posto il Cappello in Testa, e poi prendere il suo Rollo con la mano dritta dalla Scarsella, ove lo tenesse.

Passata che sia la propria Compagnia, riprenderà con la mano destra la propria Picca, per riposarla a terra, e far poi quanto sarà accennato.

Gli Alfieri, che averanno la Bandiera, e che saranno chiamati alla Rassegna, dovranno battere la loro Bandiera in due tempi colla punta a Terra; Col primo portando la mano sinistra alla metà dell'asta della Bandiera, raccogliendo li Lembi dell'istessa Insegna; e col secondo sostenuta con ambe le mani battendola colla punta a terra; rimettendosi pure in due tempi; col primo inalberando la Bandiera; e col secondo rimettendo la Mano sinistra a suo luogo. Doppo di che con passo grave passerà l'Alfiere con la stessa Bandiera a fianco del proprio Colonnello, o Comandante.

A misura poi, che li Granatieri delle differenti Compagnie del Reggimento, Battaglione, e Corpo passeranno la Rassegna, doveranno passar dietro la Bandiera, sopra di che il Sergente Maggiore dovrà dare preventivamente ai Granatieri l'ordine necessario, onde il Pubblico Stendardo sia onorato, e

custo=

custodito.

Il Colonnello, et altri Graduati attuali, e le Bandiere del Reggimento, Battaglione, o Corpo doveranno [abbenchè le proprie Compagnie avessero passato la Rassegna] restar innanzi l'Eccellentissimo Signor Proveditor General fino, che sia passata la Rassegna a tutto il Reggimento, Battaglione, o Corpo.

Gli altri Ufficiali poi passata che sia la loro Compagnia, doveranno fare un Inchino all'Eccellentissimo Signor Proveditor Generale, riponere il loro Cappello in Testa, e fatto un passo col piede dritto in avanti, e ponendo la loro Picca in Sbiecco, e poi in Marchia ridursi così alla Testa delle loro Compagnie.

Lo stesso doveranno fare il Colonnello, li Graduati, e le Bandiere subito, che sia passato il Reggimento, e questo servi di regola.

Il Sergente Maggiore poi, quando passerà la Rassegna il suo Reggimento, dovrà osservare quanto segue.

Primo. Di far avvanzare la Testa del suo Reggimento in debita distanza del Tavolino dell'Eccellentissimo signor Proveditor Generale, cosicchè gli ufficiali abbiano lo spazio neccessario per battere le loro Picche, e Bandiere, e il primo Rango dei Soldati sia pure in distanza di sentirsi chiamare per nome; Che le Compagnie siano poste al Rollo per File, onde più facilmente senza far a dritta per ogni Riga, possino sfilare alla Rassegna.

Secondo. Di presentarsi colla spada alla mano subito, che la Testa del suo Reggimento sarà, Alto al Tavolino dell'Eccellentissimo Signor Proveditor Generale, e doppo averlo salutato colla punta della sua Spada sino a terra, presentargli

quelle

quelle Fedi, Licenze, o altre note, che avesse raccolte, per notizia dell'Eccellenza sua.

Terzo. Di Postare subito il Sergente della Compagnia, che dovrà passare la Rassegna in mezzo del primo Rango dei Soldati, tenendo la sua Sergentina riposata a terra, o in altro luogo opportuno conforme il Terreno in cui si trovasse, al fianco dritto del quale, abbiano a passare li Soldati, che fossero chiamati in Rassegna, cosicchè passino frà la Rassegna, e lui

Quarto. Di far, che li Soldati passino con la Testa alta, coll'armi ben sù la spalla, e nella miglior positura, e la più ardita.

Quinto. Che abbino a passare con passo non troppo sollecito, ne troppo tardo, e l'uno doppo l'altro a misura, saranno chiamati.

Sesto. Che abbiano a rispondere il nome del Padre.

Settimo. Dovrà poi il Sergente Maggiore preventivamente sapere dal suo Maggior di Brigata dove, e come deve formarsi il suo Reggimento doppo la Rassegna: se deve fermarsi, oppure, se deve ridursi in Quartiere, sia Compagnia per Compagnia, che coll'intiero Corpo.

Questo sarà l'Ordine da osservarsi quando le Pubbliche Truppe passeranno la Rassegna, onde tutte abbiano a passarla nel modo prescritto, e colla Conveniente forma, ed uguaglianza, la quale nelle Milizie è la cosa, che più giova, e si ricerca perche base dell'Ordine.

Esercizio

Bas.

Esercizio, o sia Maneggio del Cannone per istruire la Fanteria Veneta, quale serve egualmente in Terra, che sopra le Pubbliche Navi, descritto nella maniera più breve, per così togliere la superfluità de Comandi a scanso d'ogni disordine, e confusione.

Cap.° CIII.

* Prima d'ogni cosa si avvertirà, che una squadra di quattro Soldati sarà sufficiente per maneggiar un Pezzo del Genere da 14. e che anche ne Pezzi di maggior Calibro ove vi è necessario un numero maggiore di Uomini, quattro sono quelli, che agiscono più degli altri, perchè il di più serve solo per tirar li Paranchi, e dar fuori il Pezzo, doppo aver caricato. Conviene però assegnare alli quattro, le loro peculiari incombenze, perchè sono quelli, che più de rimanenti devono agire per caricar con prontezza, e fare un vigoroso fuoco con l'Artiglieria.

Per prepararsi al Maneggio, li quattro Soldati destinati ad istruirsi, ed a maneggiare il Pezzo si porranno in Riga due per parte della Culata del Cannone; Il più capace si destinerà sopra la dritta, ed a questo, che far dovrà la Funzione di Capo si consegnerà il Cornetto, ed il Stillo, ed avrà l'incombenza di sfondrar il Cartoccio

cio, d'intescare e franger la Polvere, di prendere la mira, levar la mezza volta al Paranco, che si dà intorno il Codone per assicurar il Pezzo; Ordinar di dar Fuoco, e d'osservar quando si carica, se il Cartoccio sia giunto in fondo dell'Anima del Pezzo; Il Compagno che gli è vicino doverà portare il Guardacartoccio con la Carica, e presentarlo a quello destinato a caricare, che gli sarà in faccia, il Cannone fra mezzo, e doppo il Cartoccio porgerà la Palla, ed il Bottone al Ficoletto; Al primo della Sinistra, o sia sottocapo si darà l'incombenza del Buttafuoco per dar Fuoco al Pezzo, di otturar la Lumiera col Ditto Police, quando si scovola il Pezzo, levar, e rimettere la Platina.

Il suo Compagno, che sarà scielto il più robusto, si destinerà a caricar il Pezzo, e perciò al comando di prendere il Scovolo, che sarà appoggiato sopra la Ruota, ed il Portello, prenderà il medesimo, e scovolerà il Cannone, e poi lo girerà sopra la Testa per [a suo tempo] far uso del Calcadore. Porrà il Cartoccio nell'Anima del Pezzo, e secondo li Comandi, caricarà il medesimo;

Farà uso della Manoella per alzare, et abbassare il Pezzo, ed abbisognando Brandeggiarlo, doverà servirsi del Piè di Porco.

Tutti quattro poi staccheranno li Paranchi della Murata, e l'aggozzeranno alla Veculata per tirar dentro il Pezzo, e poter caricare, e così caricato che sia li staccheranno dalla veculata per aggozzarli alla Murata per poterlo dar Fuori, e continuare il Fuoco con tutte quelle altre avvertenze, che si spiegheranno nel seguente Esercizio. Si suppone anche il Cannone carico, onde si comincierà dal far Fuoco.

Avver=

Comandi.	Avvertimenti
1. A dritta, e sinistra abbordette il Cannone.	A questo comando faranno à dritta, e sinistra un quarto di conversione, e s'accosteranno al Pezzo.
2. Prendete il Stillo, ed il Cornetto.	Il Capo prenderà il Stillo con la mano destra, ed il Cornetto colla Sinistra estendendo egualmente ambe le braccia.
3. Fondrate il Cartoccio.	Il Sottocapo farà scorrere la Piastina verso la Loggia del Cannone scoprendo la Lumiera perchè possa romper il Cartoccio, ed il Capo eseguirà il comando.
4. Inlescate il Cannone.	Il Capo inleschera il Cannone.
5. Frangete la Polvere.	A questo comando il Capo frangerà con il Cornetto la Polvere.
6. Prendete la Mira.	A questo comando il Capo prenderà la mira, ed il Sottocapo prenderà il Buttafuoco, estendendo bene il braccio destro e l'ajutante, o sia quello, chè carica prenderà la Manoella, ponendola sotto la Culata del Pezzo per levarlo, o abbassarlo, o brandeggiarlo secondo facesse bisogno, ed occorrendo farà uso del Piè di Porco.
7. Soffiate la miccia.	A questo comando soffierà la miccia, e il Capo leverà la

mezza

Comandi.	Avvertimenti:
	mezza volta al Paranco, e farà un quarto di giro a sinistra per staccarsi dal Pezzo, e non correr pericolo de Paranchi, e Braga.
8. Fuoco al Cannone.	Il sottocapo darà Fuoco al Cannone, e subito dato Fuoco rimetterà il Buttafuoco a suo luogo.
9. Discozzate li Paranchi dalla Murata, ed accozzateli alla Ricolata.	Lo eseguiranno tutti quattro con la maggior prontezza, e senza confusione, o disordine.
10. Dentro il Cannone.	Tireranno dentro il Cannone, e subito il sottocapo darà la mezza volta al Paranco, accomoderanno le vete del Medesimo, e l'ajutante, che è quello, che carica porrà la manoella avanti le Ruote del Cannone.
11. Prendete il scovolo, e presentatelo alla bocca del Cañone.	Quello, che carica prenderà il Scovolo, e lo presenterà alla bocca del Cannone.
12. Scovolo in Cannone.	A questo Comando il sottocapo otturerà la Lumiera col ditto Police, e non lo leverà sino che il Cannone non sia scovolato, e quello che carica porrà il Scovolo nell'anima del Pezzo, e lo scovolerà girandolo attorno per spegnere il Fuoco, se ve ne fosse rimasto.
13. Fuori il Scovolo.	Tirerà fuori il Scovolo, lo batterà sopra la Zoja del Cannone

Comandi.	Avvertimenti.
	none, e poscia lo girerà, e ponerà sotto la medesima.
14. Prendete il Cartoccio.	A questo comando, quello, che assiste a caricare prenderà il Guarda cartoccio, e lo presenterà sotto alla Goja del Canone con la boca un poco in giù.
15. Cartoccio in Cannone.	Prenderà con ambe le mani il Cartoccio, che gli sarà presentato da quel soldato, che gli è dirimpetto, e lo porrà nell'anima del Pezzo.
16. Prendete il Calcadore, e presentatelo alla bocca del Cannone.	Prenderà il Calcador, e lo presenterà alla bocca del Cannone.
17. Accompagnate il Cartoccio sino al fondo.	Accompagnerà con il Calcador il Cartoccio sino al fondo dell'anima del Pezzo.
18. Battete il Cartoccio con tre gran Colpi.	Lo batterà con tre gran Colpi.
19. Capo prendete il Stillo.	Il Capo prenderà il Stillo con la mano dritta, ed estenderà il braccio.
20. Osservate se il Cartoccio è a suo luogo.	Farà il Capo questa osservazione senza muoversi dal suo luogo ponendo il Stillo nella Lumiera, osservando con questa operazione, se il Cartoccio è a suo luogo, e non essendovi farà replicar un altro Colpo, o più abbisognando.
21. Fuori il Calcadore.	A questo Comando il Capo riponerà il Stillo a suo luogo, il sotto Capo coprirà la Lumiera con la

Comandi:	Avvertimenti:
	la Platina, e quello, che carica riponerà il Calcadore sopra il Portello, e ruota del Cannone.
22. Prendete Palla, e Bottone.	Prenderà l'ajutante la Palla, e il Bottone, e lo darà sotto la Goja del Cannone a quello, che carica.
23. Palla, e Bottone in Cannone.	Terminato il Comando, quello, che carica ponerà la Palla, e il Bottone in Cannone un dietro all'altro, perchè non sia in pericolo di sortir la Palla.
24. Prendete il Calcadore.	Quello, che carica prenderà il Calcadore, e lo presenterà alla Bocca del Pezzo.
25. Accompagnate la Palla, ed il Bottone sino al fondo.	Accompagnerà la Palla, ed il Bottone sino al fondo del Cannone.
26. Battete Palla, e Bottone con un gran colpo.	Batterà la Palla, ed il Bottone con un colpo violente.
27. Fuori il Calcadore.	Subito lo levarà fuori, e lo girerà sopra la Testa, appoggiandolo alla Murata con il scovolo al di sotto; L'Ajutante leverà la Manoella ch'era avanti le Ruote, e leveranno la mezza volta al Paranco.
28. Disiozzate li Paranchi dalla reculata del Cannon, ed accozzateli alla Murata.	Lo eseguiranò con prontezza, e cellerità, e senza confusione.
29. Fuori il Canone	A questo Comando osserveranò

ranno tutti, che il Cannone vadi fuori dritto, e se succedesse al contrario lo doveranno immediate raddrizzare ponendo dalla parte opposta più numero di Gente per addrizzarlo, e dall'altra un solo uomo, che lo accompagni, oltre l'agiuto, che si deve usare del Piè di Porco, e manoella. ✠

Il Fine